

RASSEGNA STAMPA
del
10/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-02-2012 al 10-02-2012

09-02-2012 Il AGV Velino MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA	1
09-02-2012 Adnkronos In arrivo altra neve, nuova allerta A Roma chiudono scuole e uffici	2
09-02-2012 Adnkronos Cancellieri: legge su Protezione civile sarà rivista. Un gelo così ogni 30 anni	5
09-02-2012 Adnkronos Cancellieri: gelo così ogni 30 anni	7
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Cancellieri, Protezione Civile avverti' Roma di neve	9
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, domani neve al Centro-Sud anche in quantita' elevata	10
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Cancellieri, su legge Protezione civile c'e' impegno governo	11
09-02-2012 Adnkronos Rischio neve su Amiata, Casentino e Mugello	12
09-02-2012 Adnkronos La Provincia di Foggia chiede lo stato di emergenza per il maltempo	14
09-02-2012 Adnkronos Freddo in diminuzione a Genova, aumenterà da domani	15
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Cancellieri, nel weekend abbondanti nevicate in gran parte Italia	16
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Alemanno, scuole e uffici pubblici chiusi domani e dopodomani	17
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Alemanno, obbligo catene montate se nevicata	18
09-02-2012 Adnkronos Maltempo, Marini: "Ridare a Protezione Civile ruolo che le compete"	19
09-02-2012 Adnkronos Due morti nel cosentino per il freddo	20
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile Calabria, due morti nel cosentino per il freddo	21
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Cancellieri, abbiamo rimesso in moto macchina Protezione civile	22
09-02-2012 Adnkronos Emergenza neve, in arrivo in regione il Soccorso Alpino	23
09-02-2012 Adnkronos Maltempo: Viminale, prefetti valutino se limitare circolazione veicoli pesanti	24
09-02-2012 Adnkronos Terremoto: Cancellieri, forte impegno governo per ricostruzione L'Aquila	25
09-02-2012 Affari Italiani (Online) Da stasera la tempesta perfetta A Pantelleria neve dopo vent'anni	26
09-02-2012 Affari Italiani (Online) Ci risiamo, torna la neve Scuole e uffici: tutti a casa	32
09-02-2012 Affari Italiani (Online) Processo a Schettino? Che show Tutti a caccia dei biglietti	33
09-02-2012 Affari Italiani (Online) Autisti al volante col cellulare Sugli autobus arriva il giro di vite	35

09-02-2012 Affari Italiani (Online)	
Maltempo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi	37
09-02-2012 Affari Italiani (Online)	
Neve e gelo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi	43
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE	49
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: VALDUCCI, RESTITUIRE POTERI ALLA PROTEZIONE CIVILE	50
09-02-2012 AgenParl	
PROT. CIVILE: CIRIANI, BENE IMPEGNO GOVERNO A RIVEDERE NORMATIVA	51
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: DOMANI DIFFUSO IN TUTTA ITALIA	52
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: PD, MOLTO BENE REVISIONE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE	53
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: DI BIAGIO (FLI), DIVERSIFICARE FONTI E IMPORTATORI ENERGIA	54
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: ENPAM PRONTA PER ASSISTENZA	55
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: DA DOMANI IN ABRUZZO CHIUSE 4 LINEE FERROVIARIE	56
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: FS, DA DOMANI CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE DELLA RETE	57
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: LEGA NORD, A ROMA NON SANNO COS'E' LA NEVE	59
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: LA CROCE ROSSA POTENZIA ATTIVITA' IN VISTA DELLA NUOVA ONDATA DI GELO	60
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: UNIONE COMUNI MUGELLO, NUOVA ALLERTA NEVE	62
09-02-2012 AgenParl	
DIFESA: CROSETTO, PENSARE A SINERGIA TRA VARIE AMMINISTRAZIONI	63
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: ZAZZERA (IDV), RIVEDERE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE	64
09-02-2012 AgenParl	
MALTEMPO: ISTITUTO URBANISTICA, RIFORMA PROTEZIONE CIVILE SIA MIRATA	65
09-02-2012 AgenParl	
CAMERA: OGGI IN COMMISSIONE AMBIENTE	66
09-02-2012 Agi	
Nave affondata: da lunedì' inizio operazione svuotamento serbatoi	67
09-02-2012 Agi	
Lazio: maltempo: piano neve provincia Roma, 1. 300 uomini 264 mezz	69
09-02-2012 Agi	
MALTEMPO: PUGLIA, IMPRATICABILI STRADE PER GHIACCIO NEL BARESE	71
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Cancellieri, scongiurate conseguenze piu' gravi	73
09-02-2012 Agi	
Viabilità' Italia, ancora neve ma autostrade percorribili	75
09-02-2012 Agi	

Maltempo: Cancellieri, forte probabilita' nuovi eventi eccezionali	77
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Fs, da domani chiuse alcune linee secondarie	79
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Abruzzo, scuole chiuse fino a sabato a Vasto	81
09-02-2012 Agi	
Ministero Salute: ecco come difendersi dal freddo	83
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Campania, ancora scuole chiuse in centro Irpinia	85
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Umbria, Marini, collaborazione per emergenza	87
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Protezione civile trentina a Cesena e Forli'	89
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Campania, istituzioni pronte per emergenza	91
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Viminale, peggiora da stasera al Centrosud	93
09-02-2012 Agi	
Maltempo: Lazio, pronto piano emergenza neve	95
09-02-2012 AgoPress	
Governo. Si al rafforzamento della Protezione Civile	97
09-02-2012 AgoPress	
Meteo. Regolare la circolazione su strade e autostrade	98
09-02-2012 America Oggi	
Maltempo. In arrivo altra neve, ancora morti e feriti	99
09-02-2012 America Oggi	
L'Italia, gli Usa e il maltempo. Come esagerano questi americani...	102
09-02-2012 AreaNews	
Cancellieri lancia l'allarme	104
09-02-2012 AreaNews	
Maltempo, in arrivo altra neve	105
09-02-2012 Asca	
Maltempo: Marini (Umbria), riforma Protezione Civile grossolano errore	106
09-02-2012 Asca	
Maltempo/Veneto: Prot. Civile, al via stato attenzione per nevicate	107
09-02-2012 Asca	
Maltempo: Iorio (Molise), coordinamento attivita' a Protezione civile	108
09-02-2012 Asca	
Maltempo/Marche: Protezione Civile, Comuni acquisiscano beni e servizi	109
09-02-2012 Asca	
Maltempo/Abruzzo: Chiodi, chiesti altri mezzi a Protezione civile	110
09-02-2012 Asca	
Maltempo/Liguria: Protezione Civile, allerta neve nello spezzino	111
09-02-2012 Asca	
Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali	112
09-02-2012 Asca	
Maltempo: Palazzo Chigi, Governo garantira' risorse per emergenza	113

09-02-2012 Asca		
Marche: Spacca a Cancellieri, attenzione problema alluvione marzo 2011	114
09-02-2012 Asca		
Maltempo: Amati (Puglia), governo rimborsera' Comuni per emergenza	115
09-02-2012 Asca		
Maltempo: De Filippo (Basilicata), da incontro governo scelte buon senso	116
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Umbria: sempre temperature basse malgrado sole	117
09-02-2012 Asca		
Maltempo: messo a punto Piano anti-neve Regione Lazio	118
09-02-2012 Asca		
Maltempo: Delrio, questo week end siamo piu' pronti di prima	119
09-02-2012 Asca		
Maltempo/L'Aquila: sindaco dispone chiusura scuole fino a sabato	120
09-02-2012 Asca		
Maltempo: Iorio (Molise), scuole chiuse fino a sabato	121
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Umbria: Marini, massima sinergia in vista emergenza	122
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Calabria: Torchia, protezione civile ha funzionato	123
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Campania: prefetti coordineranno Unita' di crisi provinciali	124
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Campania: vertice straordinario Protezione civile-prefetti	125
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Campania: Prot.civile, nuovo allarme. Da domani neve e piogge	126
09-02-2012 Asca		
Maltempo: a Macerata in campo la protezione civile di Bolzano	127
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Sicilia: impianti guasti, soccorso alpino a Monte Cuccio	128
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Campania: Cosenza, prioritaria salvare vite umane e aree interne	129
09-02-2012 Asca		
Maltempo/Lazio: FS, da domani chiuse alcune linee	130
09-02-2012 Asca		
Maltempo: Polverini, cordoglio per morte operaio Enel	131
09-02-2012 Avvenire		
Allerta neve, scatta il piano del Comune	132
09-02-2012 Avvenire		
Altre vittime per il gelo E il weekend fa paura	133
09-02-2012 Avvenire		
Accoglienza straordinaria per i senzatetto	135
09-02-2012 Avvenire		
Tra la neve: «Il bene non si scioglie»	136
09-02-2012 Avvenire		
Si mobilita il popolo del volontariato	137
09-02-2012 Avvenire		

Stufe, minestrone bollenti e tante coperte <i>Quelle settimane sepolti sotto metri di neve</i>	138
09-02-2012 Borsa(La Repubblica.it)	
Neve in arrivo a Roma, venerdì e sabato scuole e uffici chiusi	140
09-02-2012 City	
Allerta neve e freddo Roma, scuole e uffici chiusi per due giorni	141
10-02-2012 City	
Neve, in 6000 per difendere Roma	143
10-02-2012 City	
Neve, Pisapia su Milano: "Non siamo come Roma"	144
10-02-2012 City	
Maltempo, Roma si prepara alla nuova ondata di neve	145
10-02-2012 City	
Nel Barese torna la neve Strade chiuse per il ghiaccio	146
10-02-2012 City	
Gelo, la metro riapre ma 2 stazioni sono ko	147
09-02-2012 Comunicati-Stampa.net	
L'innovazione umpi apre i forzieri di bruxelles	148
09-02-2012 Comunicati.net	
Maltempo: per l'agroalimentare un danno da 500 milioni di euro. Migliaia di aziende agricole devastate. Dichiarare subito lo stato di calamità	150
09-02-2012 Comunicati.net	
BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI	152
09-02-2012 Comunicati.net	
EMERGENZA NEVE: PRONTI ANCHE NOI!	222
09-02-2012 Corriere della Sera	
Senza titolo	224
09-02-2012 Corriere della Sera	
La resistenza dei clochard e l'assalto ai sacchi a pelo	225
09-02-2012 Corriere della Sera	
Quell'orsacchiotto salvato dalla cabina della Concordia	227
09-02-2012 Corriere della Sera	
Inchiesta sul caos neve a Roma	228
09-02-2012 Corriere.it	
Neve e gelo, scatta la nuova allerta	229
09-02-2012 Corriere.it	
Neve e gelo, «ondata eccezionale»	231
09-02-2012 Corriere.it	
Ora Alemanno cerca spalatori al Nord	233
09-02-2012 CronacaQui.it	
Allerta neve a Roma, attesi 30 centimetri: scuole e uffici chiusi per due giorni	234
09-02-2012 CronacaQui.it	
Maltempo, nuova ondata di gelo nel weekend. Prezzi di frutta e verdura alle stelle (guarda le previsioni)	235
09-02-2012 CronacaQui.it	
Pigri, inetti e un po' pavid	236
09-02-2012 Dagospia.com	
ALE-DANNO NON VUOLE ROTTURE DI PALLE (DI NEVE): DOMANI E SABATO A ROMA SCUOLE E UFFICI PUBBLICI CHIUSI - LA CANCELLIERI CONTRO IL SINDACO	

SCARICABADILE: "LA PROTEZIONE CIVILE AVVER	237
09-02-2012 Dagospia.com L'IMPERATORE NEVONE! - PER GESTIRE L'EMERGENZA NEVE ALEDANNO HA RECLUTATO UN'ARMATA BRANCALEONE DI VOLONTARI: UOMINI, CASALINGHE, ANZIANI E STUDENTI - AL CENTRO CITTÀ IL DISASTRO È	239
09-02-2012 Dagospia.com 1- C'È LA BUFERA DI NEVE CHE PERSINO ALE-DANNO SI METTE A SPALARE PER ESPIARE I SUOI PECCATI? C'È IL GHIACCIO SULLE STRADE CHE ROMPERSI UNA GAMBA È UN ATTIMO? 'STIKAZZI! LA ROMANEL	241
09-02-2012 Dire Cancellieri prevede "maltempo eccezionale per il weekend". A Roma chiudono scuole ed uffici	243
09-02-2012 Dire Arriva un'altra nevicata, Alemanno è pronto: "Ora lo sappiamo..."	244
09-02-2012 Dire REPORTAGE/ Nell'entroterra di Cesena, a cercare scuole sepolte Pini pericolosi, le aziende dell'avicunicolo coi tetti sfondati. Una terra di vecchi minatori che combatte in silenzi	245
09-02-2012 Eco dalle Città Roma si prepara alla nevicata	247
09-02-2012 Eco dalle Città Roma si prepara alla nevicata, scuole e uffici chiusi per due giorni	249
09-02-2012 Eco dalle Città Aspettando la neve: mezzi dell'Amsa allertati	251
09-02-2012 Eco dalle Città Torino: spargisale al lavoro nella notte in vista delle prossime nevicata	252
09-02-2012 L'Espresso E la nave restò sola	253
10-02-2012 Europa Servizio civile per i giovani, una buona idea sotto la neve	255
09-02-2012 Fai Informazione.it Terremoto all'Ingv dopo l'articolo del Foglietto. La vicenda Giardini approda su La Repubblica	257
10-02-2012 Fai Informazione.it Terremoto di magnitudo 5.7 all'isola di Sado	258
09-02-2012 Famiglia Cristiana.it Salerno, coi clochard contro il gelo	259
09-02-2012 Il Fatto Quotidiano "CARO ALEMANNO, IL CAOS A ROMA SI POTEVA EVITARE"	260
09-02-2012 Il Fatto Quotidiano Lando, altro che Bernacca	261
09-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it Neve, Alemanno chiude scuole e uffici Governo: rivedremo legge su Protezione Civile	262
09-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it Roma, l'ondata di gelo non ferma Bankitalia Per domani richiamati 4500 dipendenti	264
09-02-2012 Il Gazzettino DISSERVIZI Denunciate anche l'Enel, Trenitalia e venditori di frutta e verdura	265
09-02-2012 Il Gazzettino Peggiorano da stasera le condizioni meteo su tutto il Nordest	266
09-02-2012 Il Gazzettino VENEZIA - Il maltempo ha concesso una tregua. Ma gli effetti nefasti del gelo, della neve e del	

vent...	268
09-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Roma: scuole chiuse in attesa della neve	269
09-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emergenza neve nelle Marche Interviene il Cnsas veneto	270
09-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Al via la prima edizione di Expo Emergenze	271
09-02-2012 Il Giornale Le «newtown» dell'Aquila superano il test dell'emergenza	272
09-02-2012 Il Giornale la curiosità	273
09-02-2012 Il Giornale A Torino metrò e ospedali in tilt e a Roma i pm indagano la neve	274
09-02-2012 Il Grecale Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza	276
09-02-2012 Il Grecale Roseto Valfortore senza energia elettrica	277
09-02-2012 Il Grecale Emergenza maltempo, Mongiello: "Le speculazioni aggravano la crisi	278
09-02-2012 Il Grecale Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia	279
09-02-2012 Il Grecale Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie	280
09-02-2012 Italia Oggi Scelli: Gabrielli ha sbagliato, non servivano maggiori poteri	281
09-02-2012 Italia Oggi La protezione civile va ai soldati	282
10-02-2012 Italia Oggi Più poteri a Gabrielli ma a tempo	283
10-02-2012 Italia Oggi La neve a Roma è stata un pretesto per regolare i conti	284
09-02-2012 Julie news Maltempo, Di Nardo (IDV): "governo riveda intero assetto della protezione civile"	285
09-02-2012 Julie news Cosenza a Palazzo Chigi su emergenza maltempo	286
09-02-2012 Julie news Neve, poteri alla Protezione Civile: rivedere la legge 10	287
09-02-2012 Libero Notizie Meteo influenza, arriva il picco	288
10-02-2012 Libero-news Maltempo: prevista neve a Firenze, dalle 22 fase di 'stand by'	289
10-02-2012 Libero-news Maltempo: Alemanno, neve attesa dalle 13, siamo preparati	290
10-02-2012 Libero-news Maltempo: Puglia e Basilicata, domani chiuse tre linee ferroviarie regionali	291
10-02-2012 Libero-news Maltempo: Fs, domani nel Lazio chiuse alcune linee	292

10-02-2012 Libero-news	
Maltempo: a Milano pronti 40 mezzi Amsa per eventuali nevicate	293
10-02-2012 Libero-news	
Maltempo: Roma, già allertate tutte le strutture operative Ama	294
10-02-2012 Libero-news	
Maltempo: Prefetto Bologna, domani scuole chiudano alle 11.30	295
09-02-2012 Il Manifesto	
Domani cadrà altra neve sull'Italia il sindaco Alemanno è stato avvisato	296
09-02-2012 Il Manifesto	
COMPRIAMO SPAZZANEVE, NON GLI F35	297
09-02-2012 Il Manifesto	
LE LETTERE	298
09-02-2012 Il Manifesto	
Clini, «non è lo stato a dover pagare»	300
09-02-2012 Il Mattino (City)	
Vesuvio completamente imbiancato dalla cima alle pendici e temperature ancora molto fredde tra Napol...	301
09-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Carlo Mercuri Roma. Nel giorno che scoppia la pace tra Alemanno e Gabrielli, mediatore Gianni Let...	302
09-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Gigi Di Fiore INVIATO Zungoli. Sì, la Tre torri per ora è accessibile. Basta a...	303
09-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Valentina Roncati Roma. Il maltempo ieri ha concesso una tregua ma da venerdì le temperature...	304
09-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Antonio Manzo Gira e rigira, alla fine i militari dovranno essere pagati per aver spalato la neve...	305
09-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Roma Bambini con sci e slittini al Circo Massimo trasformato in un'improvvisata pista da sci. S...	306
09-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci prima che l'ondata...	307
09-02-2012 Il Messaggero	
Questa volta non abbiamo giustificazioni. Sappiamo che l'allerta neve è conc...	309
09-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - Alla fine è dovuto intervenire il Grande Mediatore Gianni Letta per far fare la ...	311
09-02-2012 Il Messaggero	
La neve fa il bis. È facile che domani si riaffacci, tra aria siberiana, emozioni nuove...	313
09-02-2012 Il Messaggero	
Questa volta l'allarme neve è molto chiaro, al contrario di venerdì scorso. Per...	315
09-02-2012 Il Messaggero	
LA questione tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il responsabile della Protezione civile, F...	316
09-02-2012 Il Messaggero	
Ci saranno anche cento immigrati e cinquecento militari a spalare la neve e ad aiutare la popolazion...	317
09-02-2012 Il Messaggero	
Lecci, platani, pioppi, cedri. Difficile conteggiare gli alberi piegati, spezzati, sradicati...	318
09-02-2012 Il Messaggero	
La neve fa il bis. E' molto probabile che domani la città s'imbianchi di nuovo, a leg...	320

09-02-2012 Il Messaggero	
Hanno lavorato senza sosta per rimuovere alberi crollati, cumuli di neve che bloccavano gli ...	321
09-02-2012 Il Messaggero	
GROSSETO - L'abisso è una questione di centimetri. Piccoli passi verso il fondale dove ...	322
09-02-2012 Panorama.it	
L'equipaggio della Costa Concordia: "Adesso si riparte". E i primi imbarchi già a fine febbraio.	323
09-02-2012 Rai News 24	
Allerta neve, a Roma pronti 6mila uomini	325
09-02-2012 Rai News 24	
Le Fs sopprimono alcuni treni in previsione della neve	328
09-02-2012 La Repubblica	
dalla regione 5mila euro ai piccoli comuni	330
09-02-2012 La Repubblica	
città bloccata dal ghiaccio la procura apre un'inchiesta - maria elena vincenzi	331
09-02-2012 La Repubblica	
in strada 69 linee su 330, pronto il piano neve atac - cecilia gentile	332
09-02-2012 La Repubblica	
taglialegna dal nord e basi d'emergenza più uomini e mezzi da enel e autostrade	333
09-02-2012 La Repubblica	
mille tonnellate di sale e 4mila pale si valuta la chiusura di scuole e uffici	334
09-02-2012 La Repubblica	
dalle alluvioni alle nevicate la sindrome dell'8 settembre - (segue dalla prima pagina)	335
09-02-2012 La Repubblica	
gli alberi - laura serloni	337
09-02-2012 La Repubblica	
stalattiti pericolanti, 15 multe proteste per il taglio degli alberi - alessandro cori beppe persichella	338
09-02-2012 La Repubblica	
troppo freddo primarie da rinviare - don andrea gallo	339
09-02-2012 La Repubblica	
neve, un altro weekend di bufere sud in ginocchio, i morti salgono a 45 - elsa vinci corrado zunino	340
09-02-2012 La Repubblica	
in campo l'esercito e 180 mezzi i rifugiati politici faranno i volontari	342
09-02-2012 La Repubblica	
clochard muore di freddo in una baracca - massimo pisa	343
09-02-2012 La Repubblica	
braglia: "juve stabia a rischio di frenata"	344
09-02-2012 La Repubblica	
neve, super rincari e benzina record	345
09-02-2012 La Repubblica	
campi distrutti e moria di animali i danni superano i 350 milioni di euro	346
09-02-2012 Repubblica.it	
Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"	347
09-02-2012 Repubblica.it	
Cancellieri: "Rafforzata Protezione civile" Il sindaco Alemanno fu avvertito	358
09-02-2012 Repubblica.it	
ALLARME MALTEMPO	360

09-02-2012 Il Riformista.it	
Maltempo/ Campidoglio e P.civile avvertono: attesa neve su Roma	362
10-02-2012 Il Riformista.it	
Maltempo/ Oggi e domani neve a Roma, pronto piano del Campidoglio	363
10-02-2012 La Sentinella	
emergenza per allevamenti e colture	364
09-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Alemanno si prepara alla prossima nevicata: a Roma previsti 30 cm. Scuole e uffici chiusi	365
09-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Maltempo, Cancellieri: pronti alla nuova neve -	366
10-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Contorti meccanismi alla Protezione civile	368
10-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Fabriano chiede lo stato di calamità	369
10-02-2012 Il Sole 24 Ore	
«Coordinamento a Gabrielli»	370
10-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Lettere	371
10-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Palazzo Chigi, Monti vara l'austerità	372
10-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Maltempo. Decreto di Monti: poteri a Gabrielli, «rischi eccezionali»	374
10-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Fisco, bloccate le sanzioni sui pagamenti in ritardo	375
09-02-2012 La Stampa (Torino)	
Il decentramento inventa la squadra dei presidenti-spalatori di neve::Con la neve di questi...	376
09-02-2012 La Stampa (Torino)	
Arriva Blizzard Altri due giorni di gelo record::Disagi su strade e me...	377
09-02-2012 La Stampaweb	
Il governo: "Rischi eccezionali" E dà pieni poteri a Gabrielli	379
09-02-2012 La Stampaweb	
E' in arrivo un'altra ondata di freddo: "Da domani nuovi eventi eccezionali"	381
09-02-2012 La Stampaweb	
"Rafforzare la Protezione Civile"	384
09-02-2012 La Stampaweb	
Maltempo, scatta la nuova allerta "Nel weekend eventi eccezionali"	386
09-02-2012 TGCom	
Neve, Alemanno: "30 cm su Roma"	389
09-02-2012 TGCom	
Maltempo, da venerdì gelo polare	390
09-02-2012 TGCom	
P.Civile, governo rivedrà legge 10	393
09-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Alemanno: previsti 30 centimetri di neve a Roma	394
09-02-2012 TMNews	
Maltempo/ A Roma domani e sabato scuole e uffici pubblici chiusi	395
09-02-2012 TMNews	

Maltempo/ Viabilità Italia:evitare di mettersi in viaggio in w-e	396
09-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Domani Centro-Sud sotto la neve, anche a livello mare	397
09-02-2012 Il Tempo	
In arrivo i taglialegna e 5.000 pale manuali	398
09-02-2012 WindPress.it	
Sicurezza / Da oggi al 12 febbraio la Protezione civile della Provincia partecipa alla prima edizione di Expoemergenze a Bastia Umbra	399
09-02-2012 WindPress.it	
Terremoto ottobre 2002, Vendola incontra i sindaci del Subappennino Dauno	400
09-02-2012 WindPress.it	
Protezione civile - Anci al Governo: "Convocare con urgenza Conferenza Unificata straordinaria"	401
09-02-2012 WindPress.it	
Emergenza neve - Santarsiero: "Decisione Governo dà certezza su protezione civile locale"	402
09-02-2012 WindPress.it	
Allerta neve e ghiaccio, ma è il vento il pericolo più insidioso. Massima attenzione fino a sabato mattina, limitare gli spostamenti e viaggiare con catene a bordo	403
09-02-2012 WindPress.it	
Etna: stato di attività del vulcano	404
09-02-2012 WindPress.it	
Nuova ondata di maltempo: il presidente Oliverio allerta e ringrazia gli operatori provinciali	405
09-02-2012 WindPress.it	
Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale	406
09-02-2012 WindPress.it	
LA CITTA' DI VITERBO DICHIARA LO STATO DI CALAMITA' NATURALE	407

MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, Il

"MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA"

Data: **09/02/2012**

Indietro

MALTEMPO, IL GOVERNO ASSICURERÀ LA COPERTURA PER L'EMERGENZA

Roma - A Palazzo Chigi, incontro governo-enti locali sull'emergenza maltempo. Cancellieri: Ci sono state polemiche, ora ci siamo organizzati

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - Niente stato di stato di emergenza, ma copertura assicurata dallo Stato, in attesa che, nei prossimi mesi, possa essere sciolto il nodo del funzionamento della Protezione civile, regolato dalla legge 10 che il governo si è impegnato a rivedere quanto prima. È questo, in sintesi, quanto emerso dall'incontro tra governo ed enti locali, che si è tenuto a Palazzo Chigi in tarda mattinata, sulla nuova emergenza maltempo che il paese si appresta a fronteggiare a partire da domani. Ma, al di là delle questioni pratiche, la riunione è stata sollecitata dall'esecutivo, per dare un segnale di distensione, dopo le roventi polemiche scoppiate nei giorni scorsi a tutti i livelli. "Abbiamo ritenuto necessario – ha spiegato il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri - indire questa riunione perché nei giorni scorsi ci sono state molte polemiche. Abbiamo pensato – ha aggiunto - fosse giusto trovarci tutti assieme per fare il punto della situazione e dire alla cittadinanza come ci siamo organizzati". Dopo di lei ha preso la parola il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, che ha ribadito il concetto, approcciando la questione delle risorse: "Vogliamo dire una cosa chiara: stop a tutte le polemiche e adesso andiamo a sistema con la protezione civile, le Regioni, i comuni e le province lavoriamo in rete. Questa emergenza straordinaria – ha spiegato - verrà affrontata d'intesa anche in relazione alla copertura. Ci sarà un evento pesante, e mettiamo al primo posto le persone".

Poi Errani è andato al cuore del problema rappresentato dalle norme contenute nella legge 10 che, ad avviso di tutti gli amministratori locali e dello stesso prefetto Gabrielli, hanno sensibilmente ristretto il campo d'azione della Protezione civile: "La legge 10 – ha spiegato, inoltre, Errani - deve essere riformata, perché non consente un'efficace gestione delle emergenza. Nessuno vuole tornare alla protezione civile che interviene sugli eventi sportivi, ma una protezione civile che deve intervenire in tempo reale deve esserci". Interpellato su questo punto, il ministro Cancellieri ha garantito che il governo si è impegnato "a studiare un percorso per la modifica della legge 10. Faremo prima possibile, ma ci sono tempi tecnici". "Per questa emergenza – ha poi aggiunto Errani - la copertura c'è. Successivamente, in un tavolo, verificheremo le modalità per il futuro". (ilVelino/AGV)

(baz) 09 Febbraio 2012 15:17

In arrivo altra neve, nuova allerta A Roma chiudono scuole e uffici

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"In arrivo altra neve, nuova allerta A Roma chiudono scuole e uffici"

Data: **09/02/2012**

Indietro

In arrivo altra neve, nuova allerta A Roma chiudono scuole e uffici

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 18:22

Roma - (Adnkronos/Ign) - Freddo polare in arrivo su tutta la Penisola. Nella capitale obbligo di catene: previsti 30 cm. La Protezione Civile avverte: "Molta neve al Centro-Sud". Cancellieri nell'informativa al Senato: "Gelo così ogni 30 anni. Alemanno fu avvertito". Governo si farà carico spese emergenza. Ancora vittime per il maltempo: uomo morto per assideramento nel Cremonese. La Procura apre un'inchiesta sul caos di Roma (VIDEO 1, 2, 3). In elicottero su Roma (VIDEO). FOTO1, 2, 3. Il premier Monti incontra Gabrielli: pronti a far fronte a nuova ondata di freddo. In Europa oltre 450 morti, in Algeria 25 le vittime. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 9 feb. (Adnkronos/Ign) - Due giorni di tregua, poi nel weekend di nuovo emergenza maltempo. Già da domani infatti tutta la Penisola sarà investita di nuovo da un'intesa perturbazione, questa volta di origine baltica, che porterà freddo intenso e abbondanti nevicate anche a bassa quota. Le regioni maggiormente interessate saranno: Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio.

Nel pomeriggio il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo in cui si prevede molta neve in tutto il Centro-Sud. Un nucleo di aria artica "domani raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con nevicate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico", sottolinea il Dipartimento della Protezione Civile, che ha emesso "un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede "dalle prime ore della giornata di domani, nevicate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadrà dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati".

"Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari - in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola - con quantitativi deboli o localmente moderati. Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri".

Previsti inoltre "rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica. Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte".

A Roma, dove è prevista una nuova nevicata, "domani e dopodomani gli uffici pubblici e le scuole rimarranno chiusi. Le scuole riapriranno lunedì prossimo. I mezzi pubblici e i taxi circoleranno con le catene", ha dichiarato oggi il sindaco di Roma Gianni Alemanno.

In arrivo altra neve, nuova allerta A Roma chiudono scuole e uffici

"Roma è pronta alla prossima nevicata - ha assicurato il primo cittadino che ha parlato di "trenta centimetri di neve" ricordando comunque che "tutte le previsioni sono probabilistiche" - Ma invito tutti i cittadini a non spostarsi inutilmente e comunque a girare sempre con le catene". "C'è l'obbligo di portare a bordo delle macchine le catene e montarle immediatamente se dovesse nevicare", ha quindi precisato Alemanno. "Non dovete tentare nessuna avventura per ritornare a casa", ha aggiunto. "Per il bene di Roma e per la nostra città ho deciso di ritornare a collaborare con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, anche se nessuno di noi ha fatto un passo indietro rispetto alle proprie idee e alla propria posizione", ha poi aggiunto il sindaco dopo le polemiche dei giorni scorsi.

Oltre all'ordinanza che prevede la chiusura delle scuole, Alemanno ne ha firmata un'altra in cui prescrive ai privati proprietari di aree o terreni confinanti con strade pubbliche o sedi ferroviarie di provvedere subito alla manutenzione degli alberi o delle piante, che si protendono oltre il confine privato, tagliando e rimuovendo i rami caduti che costituiscono impedimento o intralcio a pedoni, veicoli o passaggio dei treni.

In vista della nuova nevicata sulla Capitale, il Comune ha deciso di lasciare aperti a tutti i varchi diurni e notturni della Ztl del Centro Storico e di Trastevere. E l'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma avverte che "venerdì e sabato circoleranno a Roma 866 mezzi dell'Atac su 1.700 a disposizione per 79 linee, oltre 200 mezzi sono a disposizione in caso di necessità".

Anche la Provincia di Roma questa mattina ha predisposto il piano di emergenza per le prossime ore. Sono già disponibili 264 mezzi tra spazzaneve, spargisale, camion e bobcat della Provincia, della Protezione Civile, dell'Esercito e delle ditte esterne assoldate dall'Amministrazione provinciale per questa emergenza maltempo. Inoltre saranno operativi più di 500 militari, 300 volontari della Protezione Civile, 330 fra operai e addetti alle case cantoniere della Provincia, 70 tecnici dell'Amministrazione provinciale ai quali si affiancheranno 80 boscaioli venuti dal Trentino Alto Adige e un centinaio di rifugiati politici, che si occuperanno di pulire le strade e assistere i cittadini. Sono state inoltre distribuite ai comuni circa 1500 tonnellate di sale. Sulle strade consolari in uscita dalla Capitale, di competenza dell'Ente Provincia (Ardeatina, Laurentina, Nomentana e Tuscolana), e sui 2mila km di strade provinciali, dalle ore 6 di venerdì 10 e fino alle ore 24 di sabato 11 febbraio sarà in vigore l'obbligo di catene a bordo per gli autoveicoli, e il divieto di circolazione per gli automezzi pesanti, moto e motocicli.

Oltre che per Roma e provincia, c'è preoccupazione per tutto il resto del Lazio. "La situazione è delicata - avverte il presidente della Regione Renata Polverini - soprattutto "nel frusinate e nella provincia di Roma". "Siamo operativi h24 e continuiamo con l'unità di crisi", ha aggiunto ricordando che ci aspetta un "nuovo terribile fine settimana". La Regione ha acquistato 5mila pale spalaneve manuali già distribuite a partire da ieri ai piccoli Comuni del Lazio, in particolare nell'Alto frusinate e nei comuni della Provincia di Roma. Ulteriori pale sono in corso di reperimento.

Anche in Toscana oggi è tornato il sole ma stanotte e poi ancora domani e sabato potrebbe scendere di nuovo la neve e il gelo. La sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha proclamato lo stato di allerta fino a sabato, per le possibili nevicate ma anche per il vento. L'allerta per il ghiaccio è stata invece estesa fino a mezzogiorno di martedì 11 febbraio. Le zone a rischio sono l'alto Mugello, l'alta Valtiberina, il Casentino, l'Amiata e le colline del Grossetano. Lì l'allerta è elevata e più alta è la probabilità di nevicate, localmente abbondanti anche in pianura, diffuse e persistenti sulle zone appenniniche e in particolare sui versanti emiliano-romagnoli e sull'Amiata, per l'appunto, dove la situazione della viabilità è già difficile a causa del ghiaccio. Nevicate saranno comunque possibili anche in altre zone e in particolare in quelle centro-meridionali: anche fino alle quote di pianura, anche se generalmente di debole intensità e al massimo di moderata intensità.

Allerta neve e ghiaccio anche in provincia di Siena, con la previsione di precipitazioni nevose diffuse, anche a bassa quota, soprattutto nell'area centromeridionale.

In arrivo altra neve, nuova allerta A Roma chiudono scuole e uffici

Non va meglio in Umbria, dove oggi la Presidente della Giunta Regionale Catuscia Marini ha convocato una riunione presso la Sala Operativa Unica Regionale del Centro di Protezione Civile di Foligno per fare il punto della situazione.

La giornata di domani sarà critica in gran parte dell'Abruzzo, come emerso dal tavolo del Comitato operativo regionale per l'emergenza (Core) che si è riunito questa mattina presso la sede della Protezione civile all'Aquila. Secondo il Centro funzionale, grazie anche ai dati forniti dal Cetemps, "potrebbero essere interessate da intense nevicate le zone del Teramano, del Vastese, della Valle Peligna, dell'Alto Sangro e della Marsica". I fenomeni nevosi potrebbero essere diversificati a secondo delle singole aree, interessate anche a fenomeni di microclima, ma "in linea generale la nuova ondata di neve potrebbe avere picchi di intensità pari a quella della settimana precedente, con cumuli di neve che vanno dai 20 ai 60 centimetri" nei centri di media altura "fino a raggiungere il metro nelle zone di montagna".

In Abruzzo, a causa del maltempo, sono tornati a farsi vedere i lupi. Gli animali, in cerca di cibo, si avvicinano sempre più ai centri abitati. Ieri sera sono stati avvistati alcuni lupi alla periferia di Sulmona (L'Aquila). Un fatto davvero insolito perché la città ovidiana non viene considerata zona di montagna. Tuttaltro. A monitorare la presenza di questi animali selvatici a così bassa quota è il corpo forestale dello Stato che, a sua volta, ha ricevuto alcune segnalazioni dai residenti della zona. "Non c'è da allarmarsi - spiegano dalla centrale operativa del corpo forestale - i lupi sono scesi a valle probabilmente per la mancanza di cibo sui monti e si presume siano solo di passaggio. E' insolito, ma non impossibile".

Intanto si fa sempre più tragico il bilancio delle vittime: dall'inizio di febbraio sarebbero infatti oltre 40 i morti, tra anziani, senzatetto e camionisti. Oggi un 44enne è stato trovato senza vita nel cremonese, in una cascina via Castello a Credera Rubbiano. Si tratta di uno straniero ex bracciante, licenziato da qualche mese per abuso di alcolici. Accanto al cadavere i carabinieri hanno trovato una bottiglia di whisky rotta, il decesso secondo una prima analisi risale a oltre 24 ore fa. La causa della morte è probabilmente l'assideramento: la temperatura notturna, spiegano i militari, raggiunge in zona "tra i -10 e i -15 gradi".

\$*Ú

Cancellieri: legge su Protezione civile sarà rivista. Un gelo così ogni 30 anni

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Cancellieri: legge su Protezione civile sarà rivista. Un gelo così ogni 30 anni"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Cancellieri: legge su Protezione civile sarà rivista. Un gelo così ogni 30 anni

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 15:53

Roma - (Adnkronos) - Vertice tra regioni, enti locali e governo che si impegna a "garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo. Il ministro dell'Interno nell'informativa al Senato sui disagi a Roma: "Alemanno fu avvertito"

commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - Il governo "si è impegnato a garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi, al termine del vertice tra governo, regioni ed enti locali sull'emergenza maltempo.

Il governo ha inoltre confermato "l'intenzione di riesaminare la legge 10 del 2011 sulla Protezione civile al fine di rafforzarne l'efficacia per quanto riguarda l'operatività dell'intervento emergenziale - prosegue".

"C'è una volontà comune molto forte, e una perfetta intesa tra Stato, regioni e comuni perché insieme, con molta determinazione, vogliamo lavorare al meglio per dare le risposte che il cittadino deve avere. Non c'è nessun tipo di impedimento", ha detto Cancellieri nella conferenza stampa al termine dell'incontro. "Nei giorni scorsi - ha ricordato il titolare del Viminale- ci sono state molte polemiche. Abbiamo pensato fosse giusto trovarci tutti insieme per fare il punto e dire alla cittadinanza come ci siamo organizzati" per affrontare la nuova ondata di maltempo.

Un maltempo contraddistinto da "condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro clima", tali da ripetersi, "secondo gli esperti, entro un arco di 30 anni", ha detto il ministro dell'Interno nell'informativa sulle conseguenze del maltempo in Aula al Senato, sottolineando che l'ondata di gelo abbatutasi sulla Penisola "si avvicina a quelle registrate nel nostro Paese nel gennaio del 1985 e nel febbraio del '56". La responsabile del Viminale ha parlato di "condizioni meteorologiche che hanno pochi precedenti per estensione e intensità", sottolineando che la "straordinarietà dell'evento" ha visto la "mobilitazione generosa" di tutti gli organismi dello Stato che il ministro ha ringraziato. Il ministro ha inoltre espresso "il sincero cordoglio mio personale e del governo alle famiglie delle vittime".

"Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla piena collaborazione tra Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Forze armate e componenti della Protezione Civile, hanno scongiurato ben più gravi conseguenze alla popolazione", ha poi sottolineato il ministro che è tornata su quanto accaduto nella Capitale: "Per quanto riguarda la città di Roma, colpita pesantemente, il dipartimento della Protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti territoriali, nella riunione del 2 febbraio, la puntuale applicazione dei piani predisposti per le precipitazioni nevose", ha puntualizzato Cancellieri.

Quindi ricorda che le strutture operative della Protezione Civile "paventano per il prossimo fine settimana il ripetersi di eventi meteorologici simili" a quelli che hanno messo in ginocchio l'Italia nei giorni scorsi, "con abbondanti nevicate in gran parte del territorio nazionale".

Cancellieri: legge su Protezione civile sarà rivista. Un gelo così ogni 30 anni

Al termine dell'incontro con le regioni e gli enti locali, Cancellieri ha inoltre assicurato che "se ci vengono segnalate" speculazioni legate all'emergenza maltempo, come ad esempio l'impennata dei prezzi delle catene per auto o di altri prodotti, "faremo accertamenti. Ce le devono segnalare".

\$*Ú

Cancellieri: gelo così ogni 30 anni

Cancellieri: legge su Protezione civile sarà rivista. Un gelo così ogni 30 anni - Adnkronos Cronaca

Adnkronos

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Cancellieri: legge su Protezione civile sarà rivista. Un gelo così ogni 30 anni

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 15:53

Roma - (Adnkronos) - Vertice tra regioni, enti locali e governo che si impegna a "garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo. Il ministro dell'Interno nell'informativa al Senato sui disagi a Roma: "Alemanno fu avvertito"

commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - Il governo "si è impegnato a garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi, al termine del vertice tra governo, regioni ed enti locali sull'emergenza maltempo.

Il governo ha inoltre confermato "l'intenzione di riesaminare la legge 10 del 2011 sulla Protezione civile al fine di rafforzarne l'efficacia per quanto riguarda l'operatività dell'intervento emergenziale - prosegue".

"C'è una volontà comune molto forte, e una perfetta intesa tra Stato, regioni e comuni perché insieme, con molta determinazione, vogliamo lavorare al meglio per dare le risposte che il cittadino deve avere. Non c'è nessun tipo di impedimento", ha detto Cancellieri nella conferenza stampa al termine dell'incontro. "Nei giorni scorsi - ha ricordato il titolare del Viminale- ci sono state molte polemiche. Abbiamo pensato fosse giusto trovarci tutti insieme per fare il punto e dire alla cittadinanza come ci siamo organizzati" per affrontare la nuova ondata di maltempo.

Un maltempo contraddistinto da "condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro clima", tali da ripetersi, "secondo gli esperti, entro un arco di 30 anni", ha detto il ministro dell'Interno nell'informativa sulle conseguenze del maltempo in Aula al Senato, sottolineando che l'ondata di gelo abbatutasi sulla Penisola "si avvicina a quelle registrate nel nostro Paese nel gennaio del 1985 e nel febbraio del '56". La responsabile del Viminale ha parlato di "condizioni meteorologiche che hanno pochi precedenti per estensione e intensità", sottolineando che la "straordinarietà dell'evento" ha visto la "mobilitazione generosa" di tutti gli organismi dello Stato che il ministro ha ringraziato. Il ministro ha inoltre espresso "il sincero cordoglio mio personale e del governo alle famiglie delle vittime".

"Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla piena collaborazione tra Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Forze armate e componenti della Protezione Civile, hanno scongiurato ben più gravi conseguenze alla popolazione", ha poi sottolineato il ministro che è tornata su quanto accaduto nella Capitale: "Per quanto riguarda la città di Roma, colpita pesantemente, il dipartimento della Protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti territoriali, nella riunione del 2 febbraio, la puntuale applicazione dei piani predisposti per le precipitazioni nevose", ha puntualizzato Cancellieri.

Quindi ricorda che le strutture operative della Protezione Civile "paventano per il prossimo fine settimana il ripetersi di eventi meteorologici simili" a quelli che hanno messo in ginocchio l'Italia nei giorni scorsi, "con abbondanti nevicate in gran parte del territorio nazionale".

Cancellieri: gelo così ogni 30 anni

Al termine dell'incontro con le regioni e gli enti locali, Cancellieri ha inoltre assicurato che "se ci vengono segnalate" speculazioni legate all'emergenza maltempo, come ad esempio l'impennata dei prezzi delle catene per auto o di altri prodotti, "faremo accertamenti. Ce le devono segnalare".

Maltempo: Cancellieri, Protezione Civile avverti' Roma di neve

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Cancellieri, Protezione Civile avverti' Roma di neve"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Cancellieri, Protezione Civile avverti' Roma di neve
ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 10:15

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - "Per quanto riguarda la citta' di Roma, colpita pesantemente, il dipartimento della Protezione Civile ha raccomandato ai rappresentanti territoriali, nella riunione del 2 febbraio, la puntuale applicazione dei piani predisposti per le precipitazioni nevose". Lo puntualizza, nella sua informativa al Senato sulle conseguenze del maltempo, il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri.

Data:

09-02-2012

Adnkronos

Maltempo: Protezione civile, domani neve al Centro-Sud anche in quantita' elevata

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, domani neve al Centro-Sud anche in quantita' elevata"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, domani neve al Centro-Sud anche in quantita' elevata
ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 17:39

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - Neve domani al Centro-Sud "con quantitativi moderati o localmente elevati". Lo sottolinea il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo.

Maltempo: Cancellieri, su legge Protezione civile c'e' impegno governo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Cancellieri, su legge Protezione civile c'e' impegno governo"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Cancellieri, su legge Protezione civile c'e' impegno governo
ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 14:22

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Rom, 9 feb. (Adnkronos) - "Ne abbiamo parlato proprio nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri e ci siamo impegnati a studiare un percorso per poter modificare la legge 10 sulla protezione civile. E' una volonta' anche del governo. Faremo il prima possibile". Così il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nella conferenza stampa al termine dell'incontro, a Palazzo Chigi, tra il governo, le regioni e gli enti locali sull'emergenza maltempo.

Rischio neve su Amiata, Casentino e Mugello

- Adnkronos Toscana

Adnkronos

"*Rischio neve su Amiata, Casentino e Mugello*"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Rischio neve su Amiata, Casentino e Mugello

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 17:39

Firenze - (Adnkronos) - La sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha proclamato lo stato di allerta fino a sabato, per le possibili nevicate ma anche per il vento. L'allerta per il ghiaccio è stata invece estesa fino a mezzogiorno di martedì 11 febbraio

commenta 0 vota 0 invia stampa

Firenze, 9 feb. - (Adnkronos) - E' tornato il sole oggi in piu' parti della Toscana, ma stanotte e poi ancora domani e sabato potrebbe scendere di nuovo la neve e il gelo. La sala operativa unificata della Protezione civile regionale ha proclamato lo stato di allerta fino a sabato, per le possibili nevicate ma anche per il vento. L'allerta per il ghiaccio e' stata invece estesa fino a mezzogiorno di martedì 11 febbraio.

La zone a rischio sono l'alto Mugello, l'alta Valtiberina, il Casentino, l'Amiata e le colline del Grossetano. Li' l'allerta e' elevata e piu' alta e' la probabilita' di nevicate, localmente abbondanti anche in pianura, diffuse e persistenti sulle zone appenniniche e in particolare sui versanti emiliano-romagnoli e sull'Amiata, per l'appunto.

Nevicate saranno comunque possibili anche in altre zone e in particolare in quelle centro-meridionali: anche fino alle quote di pianura, anche se generalmente di debole intensita' e al massimo di moderata intensita'.

Viste soprattutto le basse temperature previste - ancora sabato in quasi tutta la regione non supereranno lo zero - e' stato previsto un livello di criticita' moderato. Ovunque c'e' inoltre il rischio che si formino lastre di ghiaccio (o che non i scongelino quelle che gia si sono). Domani e per meta' giornata di sabato sono previsti in tutta la regione anche venti settentrionali, fino a burrasca: mossi i mari.

Consigli a chi sta a casa o e' in viaggio. Per ridurre i possibili disagi la sala operativa regionale dispensa alcuni consigli. Invita a seguire gli aggiornamenti su radio, televisioni ma anche su internet. Raccomanda di non mettersi in viaggio se proprio non strettamente necessario, privilegiando in ogni caso i mezzi di trasporto pubblico. A chi deve prendere un treno, ricorda di informarsi su possibili convogli cancellati prima di recarsi in stazione.

A chi invece proprio si deve spostare con mezzi propri, oltre all'ovvio consiglio di munirsi di catene da neve a bordo o di pneumatici invernali montati (e di non utilizzare motoveicoli), consiglia di assicurarsi di avere carburante sufficiente anche per eventuali lunghi blocchi di traffico, di mettere in auto eventuali farmaci di cui non si puo' fare a meno, di segnalare eventuali emergenze e di non abbandonare le auto mettendo a rischio la circolazione di altri veicoli. Quando poi parcheggiate, evitate di mettere l'auto sotto alberi, da cui potrebbero cadere rami. La sala operativa raccomanda poi di evitare attivita' all'aperto in modo da non esporsi troppo a lungo al freddo o al rischio di cadute, soprattutto se anziani, di prepararsi con torce, coperte ed acqua nel caso di possibili interruzioni del servizio e di proteggere naturalmente i contatori dal gelo con panni ed altri materiali isolanti.

Rischio neve su Amiata, Casentino e Mugello

La Provincia di Foggia chiede lo stato di emergenza per il maltempo

- Adnkronos Puglia

Adnkronos

"La Provincia di Foggia chiede lo stato di emergenza per il maltempo"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

La Provincia di Foggia chiede lo stato di emergenza per il maltempo

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 16:16

Foggia (Adnkronos) - La deliberazione dell'esecutivo di Palazzo Dogana sollecita anche la Giunta regionale a mettere in campo "ogni iniziativa necessaria al reperimento e all'assegnazione dei benefici finanziari previsti dalla normativa e, nello specifico, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 8 febbraio in materia di calamità"

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Foggia, 9 feb. (Adnkronos) - La Provincia di Foggia ha richiesto formalmente alla Regione Puglia di inoltrare al governo nazionale l'istanza per il riconoscimento dello stato di emergenza dopo l'ondata di maltempo che ha colpito e sta colpendo il territorio di Capitanata.

"Con la delibera approvata oggi la Giunta provinciale - spiega il presidente della Provincia, Antonio Pepe - accoglie e fa propria la richiesta avanzata da numerosi sindaci della provincia, in questi giorni alle prese con situazioni di vera e propria emergenza. Accanto al lavoro straordinario che le istituzioni, la Prefettura, i volontari e la Protezione Civile stanno svolgendo ormai da una settimana sono infatti necessari maggiori fondi e poteri straordinari con i quali affrontare le conseguenze gravissime delle abbondanti precipitazioni nevose che stanno mettendo in ginocchio molte aree della Capitanata".

La deliberazione dell'esecutivo di Palazzo Dogana, inoltre, sollecita la Giunta regionale a mettere in campo "ogni iniziativa necessaria al reperimento e all'assegnazione dei benefici finanziari previsti dalla normativa e, nello specifico, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 8 febbraio in materia di calamità".

Freddo in diminuzione a Genova, aumenterà da domani

- Adnkronos Liguria

Adnkronos

"Freddo in diminuzione a Genova, aumenterà da domani"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Freddo in diminuzione a Genova, aumenterà da domani

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 16:57

Genova - (Adnkronos) - Il Comune raccomanda di eseguire subito eventuali riparazioni alle tubazioni private perché è prevista una nuova ondata di freddo intenso, pur senza precipitazioni, per tutto il fine settimana

commenta 0 vota 1 invia stampa

Genova, 9 feb. - (Adnkronos) - Freddo in lieve diminuzione, oggi a Genova, e temperature sopra allo zero. Il Comune raccomanda di eseguire subito eventuali riparazioni alle tubazioni private perché è prevista una nuova ondata di freddo intenso, pur senza precipitazioni, a partire da venerdì e per tutto il fine settimana.

Intanto continuano le operazioni di salatura preventiva delle strade, da parte di Amiu, Aster, Municipi e dei volontari di Protezione Civile. Prosegue anche il servizio di autobotti, per il rifornimento di acqua ai cittadini rimasti senza a causa delle tubature gelate.

Il Comune informa che l'elenco degli spalatori volontari, da utilizzare in caso di nevicata, è disponibile nei nove Municipi ed è gestito dalle competenti aree tecniche. Tutti i cittadini che desiderano iscriversi nella lista possono quindi rivolgersi agli uffici segnalazioni dei Municipi.

Data:

09-02-2012

Adnkronos

Maltempo: Cancellieri, nel weekend abbondanti nevicate in gran parte Italia

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Cancellieri, nel weekend abbondanti nevicate in gran parte Italia"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo: Cancellieri, nel weekend abbondanti nevicate in gran parte Italia

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 10:43

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - Le strutture operative della Protezione Civile "paventano per il prossimo fine settimana il ripetersi di eventi meteorologici simili" a quelli che hanno messo in ginocchio l'Italia nei giorni scorsi, "con abbondanti nevicate in gran parte del territorio nazionale". Lo afferma il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, intervenendo al Senato con un'informativa sulle conseguenze del maltempo. (segue)

Maltempo: Alemanno, scuole e uffici pubblici chiusi domani e dopodomani

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Alemanno, scuole e uffici pubblici chiusi domani e dopodomani"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Alemanno, scuole e uffici pubblici chiusi domani e dopodomani

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 12:07

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 9 feb. - (Adnkronos) - "Domani e dopodomani gli uffici pubblici e le scuole rimarranno chiuse. Le scuole riapriranno lunedì' prossimo. I mezzi pubblici e i taxi circoleranno con le catene". E' quanto ha dichiarato oggi il sindaco di Roma Gianni Alemanno facendo il punto sulla situazione del maltempo a Roma dalla sede della Protezione civile.

Maltempo: Alemanno, obbligo catene montate se nevica

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Alemanno, obbligo catene montate se nevica"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Alemanno, obbligo catene montate se nevica

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 12:38

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 9 feb. - (Adnkronos) - "C'e' l'obbligo di portare a bordo delle macchine le catene e montarle immediatamente se dovesse nevicare". E' quanto ha dichiarato oggi il sindaco di Roma Gianni Alemanno facendo il punto sulla situazione del maltempo a Roma dalla sede della Protezione civile di Roma Capitale.

Maltempo, Marini: "Ridare a Protezione Civile ruolo che le compete"

- Adnkronos Umbria

Adnkronos

"Maltempo, Marini: "Ridare a Protezione Civile ruolo che le compete"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo, Marini: "Ridare a Protezione Civile ruolo che le compete"

La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 19:27

Perugia - (Adnkronos) - La presidente della Regione ha convocato una riunione urgente presso il Centro regionale di Protezione Civile di Foligno con tutti i sindaci dell'Umbria e gli altri soggetti istituzionali interessati per fare il punto degli interventi in atto nelle aree interessate dall'emergenza neve e per definire un adeguato Piano per fronteggiare l'eventuale riproporsi di situazioni critiche, soprattutto nella zona dell'Appennino

commenta 0 vota 1 invia stampa

Perugia, 9 feb. (Adnkronos) - "Non e' possibile che il nostro sistema di Protezione Civile debba essere a rischio e riportato indietro di vent'anni, compromettendo cosi' la possibilita' di adeguati ed efficaci interventi in caso di emergenza": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo all'inaugurazione di ExpoEmergenze, la manifestazione in programma da oggi al 12 febbraio a UmbriaFiere di Bastia Umbra.

La presidente ha voluto innanzitutto esprimere la grande preoccupazione delle Regioni italiane rispetto al rischio di un depauperamento della struttura della Protezione Civile e della sua reale capacita' di intervento: "Se, come le Regioni italiane stanno chiedendo in queste ore al Governo, non si interviene a modificare le disposizioni del precedente Governo contenute nella Legge 10 del 2011, che obbligano le Amministrazioni regionali ad aumentare le tasse per poter recuperare fondi per la Protezione Civile per interventi di emergenza, di fatto ci si trova di fronte all'odiosa situazione per cui i cittadini vengono doppiamente danneggiati, prima dalla calamita' e poi dall'obbligo del pagamento delle tasse che le Amministrazioni locali sono costrette ad imporre. Questo comporta che molte amministrazioni pubbliche non dichiarano lo stato di calamita' naturale per non sottoporre i cittadini ad un ulteriore balzello, innescando cosi' una sorta di circolo vizioso che impedisce al sistema di poter operare".

La presidente ha quindi espresso "solidarieta'" al prefetto Franco Gabrielli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che proprio in queste ore ha nuovamente posto al Governo la necessita' della modifica della Legge 10 dello scorso anno, e ha manifestato apprezzamento per la disponibilita' del presidente del Consiglio, Mario Monti, ad affrontare il problema.

Marini ha infine annunciato di aver convocato una riunione urgente presso il Centro regionale di Protezione Civile di Foligno con tutti i sindaci dell'Umbria e gli altri soggetti istituzionali interessati per fare il punto degli interventi in atto nelle aree interessate dall'emergenza neve e per definire un adeguato Piano per fronteggiare l'eventuale riproporsi di situazioni critiche, soprattutto nella zona dell'Appennino.

Due morti nel cosentino per il freddo

- Adnkronos Calabria

Adnkronos

"Due morti nel cosentino per il freddo"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Due morti nel cosentino per il freddo

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 21:02

Catanzaro - (Adnkronos) - Lo ha reso noto il sottosegretario alla Protezione Civile della Calabria, Franco Torchia. "Oggi - ha aggiunto - fortunatamente nessun comune della regione è più isolato, anche se molte utenze elettriche non sono ancora attive"

commenta 0 vota 1 invia stampa

Catanzaro, 9 feb. (Adnkronos) - Due persone sono state trovate morte questa mattina a Campana, centro del cosentino dove la neve e il freddo e' pungente in questi giorni. Lo ha reso noto il sottosegretario alla Protezione civile della Calabria, Franco Torchia, che questa mattina ha partecipato all'incontro convocato dal governo questa mattina. Torchia ha dichiarato che il sistema integrato di Protezione civile in Calabria ha funzionato, anche grazie alla collaborazione dei prefetti che hanno costantemente monitorato la situazione. Anche il coordinamento con i rappresentanti dell'Enel, nonostante tutti problemi derivanti dalle infrastrutture obsolete, ha funzionato meglio che in altre regioni.

"Oggi - ha detto Torchia - fortunatamente nessun Comune della Calabria e' piu' isolato, anche se molte utenze elettriche non sono ancora attive. L'intervento dei Vigili del fuoco e degli operai dell'Afor in alcuni casi e' stato essenziale per prestare soccorso ai cittadini. La situazione della rete idrica e' sotto controllo, anche se sussistono delle criticita' che stanno arrivando a soluzione. Ovviamente - ha aggiunto il sottosegretario regionale- siamo preoccupati per la tempesta in arrivo, e comunque nelle prossime ore metteremo in preallerta le associazioni di volontariato che rappresentano il nocciolo duro del sistema di protezione civile".

Maltempo: Protezione civile Calabria, due morti nel cosentino per il freddo

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile Calabria, due morti nel cosentino per il freddo"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile Calabria, due morti nel cosentino per il freddo
ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 19:58

commenta 0 vota 2 invia stampa

Catanzaro, 9 feb. (Adnkronos) - Due persone sono state trovate morte questa mattina a Campana, centro del cosentino dove la neve e il freddo e' pungente in questi giorni. Lo ha reso noto il sottosegretario alla Protezione civile della Calabria, Franco Torchia, che questa mattina ha partecipato all'incontro convocato dal governo questa mattina. Torchia ha dichiarato che il sistema integrato di Protezione civile in Calabria ha funzionato, anche grazie alla collaborazione dei prefetti che hanno costantemente monitorato la situazione. Anche il coordinamento con i rappresentanti dell'Enel, nonostante tutti problemi derivanti dalle infrastrutture obsolete, ha funzionato meglio che in altre regioni.

Maltempo: Cancellieri, abbiamo rimesso in moto macchina Protezione civile

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Cancellieri, abbiamo rimesso in moto macchina Protezione civile"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Cancellieri, abbiamo rimesso in moto macchina Protezione civile
ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 18:43

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - "Abbiamo rimesso in moto la macchina della Protezione civile. Da questo momento potra' essere sul pezzo, precisa veloce e puntuale come sempre". Cosi' il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, a Porta a Porta.

\$*Ú

Emergenza neve, in arrivo in regione il Soccorso Alpino

- Adnkronos Marche

Adnkronos

"Emergenza neve, in arrivo in regione il Soccorso Alpino"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve, in arrivo in regione il Soccorso Alpino

ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 19:19

Belluno - (Adnkronos) - Una decina di tecnici bellunesi, comprese due unità cinofile da valanga, a seconda delle direttive del coordinamento, provvederà a raggiungere nuclei isolati di case, a sgomberare i tetti dalla neve, a fornire supporto nelle diverse operazioni, muovendosi con gli sci dove i mezzi di trasporto non possano arrivare

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

Belluno, 9 feb. (Adnkronos) - E' partito da Belluno il primo convoglio del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi diretto nelle Marche, in aiuto alla popolazione locale in difficoltà a causa dell'emergenza neve. Allertato ieri dalla Protezione civile nazionale, un primo gruppo di soccorritori si e' subito messo a disposizione per raggiungere la provincia di Pesaro-Urbino.

Li' una decina di tecnici bellunesi, comprese due unita' cinofile da valanga, a seconda delle direttive del coordinamento, provvedera' a raggiungere nuclei isolati di case, a sgomberare i tetti dalla neve, a fornire supporto nelle diverse operazioni, muovendosi con gli sci dove i mezzi di trasporto non possano arrivare. Del convoglio fanno parte due mezzi fuoristrada, un quod e una motoslitta. Domani mattina altri quattro soccorritori si metteranno in viaggio trasportando un secondo quod cingolato. Negli anni passati, oltre che per il recente terremoto a L'Aquila, il Soccorso alpino bellunese e' intervenuto nel '94 in Piemonte e nel '97 in Umbria.

Maltempo: Viminale, prefetti valutino se limitare circolazione veicoli pesanti

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Maltempo: Viminale, prefetti valutino se limitare circolazione veicoli pesanti*"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Viminale, prefetti valutino se limitare circolazione veicoli pesanti
ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 18:12

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - L'allerta meteorologica, oggetto di un'apposita riunione convocata dal Comitato Operativo di Protezione civile, prevede dalla serata di oggi un peggioramento delle condizioni atmosferiche con neve e vento gelido sul centro-sud dell'Italia e in particolare nelle Regioni: Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria. Per questa ragione, il ministero dell'Interno, d'intesa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha ritenuto necessario che i prefetti delle Province delle Regioni indicate valutino l'opportunità di adottare provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate fuori dai centri abitati, a partire dalle ore 24 di oggi e fino a cessate esigenze.

Terremoto: Cancellieri, forte impegno governo per ricostruzione L'Aquila

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Terremoto: Cancellieri, forte impegno governo per ricostruzione L'Aquila"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Cancellieri, forte impegno governo per ricostruzione L'Aquila
ultimo aggiornamento: 09 febbraio, ore 20:42

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - "Non e' concepibile che non si vada avanti. Il ministro Barca, che da poco ha preso in mano la questione, si occuperà in prima persona di queste operazioni". Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ospite di Porta a Porta in onda questa sera su Raiuno, assicura l'impegno del governo per la ricostruzione de L'Aquila.

Da stasera la tempesta perfetta A Pantelleria neve dopo vent'anni

Da stasera la tempesta perfetta. Mucche congelate, meno latte. Nevica pure a Pantelleria - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Da stasera la tempesta perfetta. Mucche congelate, meno latte. Nevica pure a Pantelleria
Giovedì, 9 febbraio 2012 - 13:55:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A
CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

[Guarda la gallery](#)

Nuovo allarme maltempo per domani e dopodomani su tutta la Penisola. E' "forte la probabilita' che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana", avverte il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato. Quelle di questi giorni, ha spiegato Cancellieri, "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali" per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni". "Per quel che riguarda la citta' di Roma - ha chiarito il ministro dopo le polemiche sollevate dal sindaco Gianni Alemanno - nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose". Proprio a Roma sono previsti 30 centimetri di neve nell'arco temporale che va dall'ora di pranzo di domani, venerdi' 10 febbraio, al primo pomeriggio di sabato 11. Lo ha riferito il sindaco Alemanno, riportando i dati forniti dalla Protezione civile nazionale. Scuole e uffici pubblici resteranno chiusi nella Capitale venerdi' e sabato, e scattera' l'obbligo di catene. Gia' da questa mattina e' iniziata la salatura delle strade. Intanto a Palazzo Chigi e' in corso un incontro tra governo, Regioni e Enti locali sull'emergenza maltempo. L'annunciato arrivo del maltempo con neve, gelo e forte vento blizzard sta spingendo una corsa agli acquisti dei prodotti alimentari con un aumento del 20% rispetto a quelli quotidiani dei giorni scorsi. E' quanto stima la Coldiretti nel sottolineare che per la preoccupazione in molti stanno facendo scorte di alimenti mentre la situazione degli approvvigionamenti e' ancora difficile in molte aree del Paese per la neve che ha bloccato le consegne e i ritiri del prodotto ma anche del gelo che ha ghiacciato le coltivazioni in campo e quelle gia' raccolte ferme nei magazzini o nei banchi di vendita all'aperto.

DOPO IL BURIAN ARRIVA IL BLIZZARD - Resiste il Burian, il vento siberiano, ma irrompe il "blizzard", la tempesta di neve fine e gelata in arrivo dai paesi Baltici. Nei prossimi giorni dunque si prevede ancora un'Italia stretta nella morsa del gelo polare. "Potremmo superare il record storico del febbraio del 1956, ci manca una settimana di neve", dicono dal Cnr.

LO SPECIALE DI AFFARI

[Giuliacchi ad Affari: "Nel weekend gelate e forti raffiche di vento. Neve su tutto il centro Italia"](#)

[Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"](#)

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

[Torino imbiancata: le immagini](#)

Da stasera la tempesta perfetta A Pantelleria neve dopo vent'anni

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

LA CRONACA

ESPERTO, ARRIVA IL BLIZZARD; L'ULTIMA VOLTA 11 ANNI FA - Bufere di neve in arrivo al Nord, e' il momento del 'Blizzard': "Arriva questo strano fenomeno - spiega il meteorologo Francesco Nucera di 3bmeteo - caratterizzato da neve e venti forti, per un nucleo gelido dalla Siberia che tra la serata odierna e la mattinata di venerdi' entrera' prepotentemente in Pianura Padana portando un peggioramento delle condizioni del tempo. Il Blizzard, consueto sul Nord America, e' piuttosto raro sulla Penisola tanto che l'ultimo episodio e' relativo al Dicembre 2001. Il maltempo, non ancora esausto si portera' poi venerdi' anche al Centro-Sud". Neve e venti a 100 km/h: "Giovedi' sera/notte i fenomeni inizieranno ad interessare dapprima il Triveneto per poi propagarsi velocemente ad Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Si trattera' pero' di veloci fenomeni nevosi accompagnati da forti venti di bora che faranno assumere all'evento proprio caratteristica di blizzard". Gli accumuli maggiori saranno piu' probabili a ridosso di Prealpi, pedemontane, zona Garda e vicentino, dove si potranno raggiungere i 5-10cm; altrove accumuli assai irregolari. Il tutto sara' poi associato a forti venti di Bora con raffiche anche superiori ai 100 km/h. Emergenza neve su Emilia Romagna, torna la neve a Roma. Venerdi' il perno del maltempo si posizionera' sulle regioni centrali portando neve ovunque. Critica sara' la situazione su bolognese e Romagna, qui si aspettano ulteriori 30cm di neve.

IL PIÙ PICCOLO PAESE D'ITALIA RESTA SENZA ACQUA - Le fitte neviccate dei giorni scorsi non avevano trovato impreparati i 32 abitanti di Pedesina, il paese più piccolo d'Italia immerso nel Parco delle Alpi Orobie. Ma poi l'ondata di gelo siberiano non ha risparmiato neppure questo micro-borgo a 900 metri di quota, sulle montagne della Valtellina, circondato da secolari foreste di abeti e larici e ricco di torrentelli incontaminati, dove all'improvviso è venuta a mancare l'acqua dai rubinetti. È successo, infatti, che le temperature polari, in particolare nella notte (anche -20/-25), hanno ghiacciato le sorgenti che alimentano i bacini del piccolo acquedotto che serve l'unico bar-ristorante e le poche case, tante ancora riscaldate dalle stufe e dai camini con la legna raccolta nei boschi. Nella serata di ieri il sindaco, Valentino Maxenti, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Morbegno (Sondrio) che sono intervenuti con due autobotti per portare ciascuna 8 mila litri d'acqua da versare nelle vasche ghiacciate e ora la situazione, spaccata la lastra in superficie, sta tornando gradualmente alla normalità nell'intero territorio comunale.

NEVE A PANTELLERIA, NON FIOCCAVALA DAL 1992 PANTELLERIA - Neve sulla Montagna Grande di Pantelleria. Non succedeva dal 1992. Da qualche giorno nell'isola la temperatura e' scesa ed ieri sera e' caduta la neve, per la gioia di tanti bambini che in compagnia dei loro genitori si sono recati in gita sulla montagna. La piu' grande nevicata del secolo scorso a Pantelleria e' stata registrata l'8 gennaio del 1981, quando la neve cadde non solo sulla Montagna ma anche nella piana di Ghirlanda.

PUGLIA, IMPRATICABILI STRADE PER GHIACCIO NEL BARESE - La Protezione Civile della Prefettura di Bari ha reso noto che, attualmente, risultano interdette al traffico per presenza di ghiaccio, le strade principali della viabilità provinciale, 238 Ruvo di Puglia-Calandano, 230 Minervino-Andria, 151 Altamura-Ruvo, 10 Poggiorsini-Gravina in Puglia, 19 Corato-S. Magno direzione Poggiorsini, S.P. 230 nel tratto Poggiorsini-Spinazzola. Nevicate sono in corso nei Comuni di Corato, Altamura, Gioia del Colle, Turi, Acquaviva delle Fonti, Santeramo, Putignano, Noci, Ruvo di Puglia, Gravina in Puglia. E' consentito il transito sull'autostrada a/14 (tratto pugliese) ai veicoli con catene a bordo o muniti di pneumatici invernali. La Protezione Civile raccomanda agli automobilisti di far uso dei propri autoveicoli solo in caso di estrema urgenza e gravita' e, in presenza di precipitazioni nevose, di circolare muniti di catene a bordo o di pneumatici termici antineve. In tali evenienze e' fatto obbligo di percorrere la viabilità principale, evitando assolutamente di

Da stasera la tempesta perfetta A Pantelleria neve dopo vent'anni

avventurarsi in strade secondarie maggiormente esposte al rischio di innevamento.

MARCHE, GIOCATORI RUGBY SPALANO NEVE AD ANCONA - I giocatori della Stamura Rugby si sono messi da oggi a disposizione del comune di Ancona per spalare la neve nel centro storico. "Un esempio di civismo e di spirito di solidarieta'" secondo l'assessora allo Sport, Michele Brisighelli. La disponibilita' dei giocatori della Stamura ha offerto all'assessore alla Protezione civile, Fabio Borgognoni, lo spunto per approfondire la riflessione sul senso di collaborazione tra Comune e cittadini in casi di emergenza: "In qualsiasi parte del mondo quando nevicata tutti si prendono cura delle proprie case e spesso anche degli spazi comuni - ha detto -. Tutti i sindaci stanno chiedendo in queste ore la collaborazione della gente e questo non vuole dire scaricare sulle spalle della gente compiti dell'ente pubblico. Quando l'amministrazione fa un appello a tutti di dotarsi di pala e sale non significa che vuole arrendersi, tutt'altro".

Grottaccia di Cingoli in provincia di Macerata: quota 309sm questa mattina - Foto Simone MArcheGianiGuarda la gallery
CALABRIA, ANCORA DIFFICOLTA' NEI CENTRI MONTANI - La Calabria continua a subire i disagi dovuti alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Nonostante il miglioramento generale delle condizioni meteo, restano problematici i collegamenti con alcuni centri. I problemi si avvertono in particolare in alcune aree interne del Cosentino. I Vigili del Fuoco di Cosenza sono ancora impegnati ad Alessandria del Carretto, sulle pendici del Pollino, a piu' di mille metri di altezza. Il borgo e' stato raggiunto ieri pomeriggio con un gatto delle nevi, con gran fatica, dopo che era stata aperta una pista tra la neve. Ma il transito non e' ancora consentito ai veicoli privati. Consegnate scorte di viveri e di medicinali e liberato il parroco del paese, che era rimasto intrappolato in casa. Stanotte il paesino e' stato interessato da una tempesta di neve. Un automobilista, rimasto bloccato nella sua auto tra Albidona ed Alessandria, e' stato portato in salvo nella notte, sottratto al vento e al gelo. Sono stati ripristinati nella serata di ieri, intanto, i collegamenti telefonici a Longobucco (Cosenza), rimasti interrotti per oltre 24 ore, sempre a causa delle abbondanti nevicate. Anche l'energia elettrica e' stata riattivata quasi dovunque e la strada principale di accesso, anche se con difficolta', e' stata resa utilizzabile. Alcune squadre dei Vigili del Fuoco sono impegnate ora a rifornire di medicinali e viveri le frazioni piu' lontane.

CANCELLIERI, SCONGIURATE CONSEGUENZE PIU' GRAVI - "Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla collaborazione tra forze di polizia, vigili del fuoco, forze armate e componenti della protezione civile hanno scongiurato ben piu' gravi conseguenze alla popolazione". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nell'informativa al Senato sul maltempo.

CANCELLIERI, PROTEZIONE CIVILE AVVERTI' ROMA DI NEVE - "Per quel che riguarda la citta' di Roma, colpita pesantemente, nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose". Lo ha reso noto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato sul maltempo.

CANCELLIERI, CONDIZIONI METEO SIMILI OGNI 30 ANNI - Quelle di questi giorni "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali" per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni". Lo ha affermato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato sul maltempo.

FS, RETE PRINCIPALE REGOLARE SECONDO PIANO NEVE - Alle ore 8 di oggi tutte le linee principali della rete ferroviaria sono operative rispettando il Piano Neve predisposto da Ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi. Lo comunica il gruppo Fs. Il Piano prevede anche oggi rallentamenti programmati per ragioni di sicurezza e una riduzione dell'offerta. Nessun convoglio si e' fermato nel corso della notte per cause riconducibili alla situazione meteo. Si sono registrate nel corso della tarda serata di ieri nevicate sulla Termoli-Camponasso e sulla Foggia-Potenza. Al momento non si registrano nevicate. In corso le operazioni dei tecnici di RFI per rendere di nuovo operativi gli ultimi tratti di alcune linee secondarie. Aggiornamenti in tempo reale con annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter @fsnews_it. Per informazioni dettagliate consultare anche i siti trenitalia.com, fsnews.it oltre al Numero Verde 800 89 20 21.

MARCHE, APERTO VALICO BOCCA TRABARIA NEL PESARESE - E' di nuovo transitabile il valico di Bocca Trabaria, lungo la Sp 73bis, che collega le province di Pesaro-Urbino e Perugia. Nel corso della notte, l'Anas ha liberato la strada dalla neve e da una spessa coltre di ghiaccio ed ora il transito e' consentito, sia pure soltanto con l'uso di catene. Tutto regolare anche sulla Sp 423, che collega Pesaro e Urbino, e sulla Sp 4, da Fermignano a Urbania.

Da stasera la tempesta perfetta A Pantelleria neve dopo vent'anni

CAMPANIA, AD AVELLINO IN ARRIVO ESERCITO PER SOCCORSI - Entro questo pomeriggio arrivera' l'esercito anche in provincia di Avellino. L'intervento e' stato richiesto dal prefetto Ennio Blasco ieri sera, al termine dell'ultima riunione dell'unita' di crisi e alla luce delle previsioni meteo che annunciano una situazione molto critica in Irpinia per il prossimo fine settimana. Il supporto dei militari si e' reso indispensabile per i comuni di Zungoli, Lacedonia, Bisaccia, Nusco, Villanova del Battista, Pietrastornina, Sant'Andrea di Conza e Nusco, che risultano isolati o particolarmente difficili da raggiungere anche con i mezzi piu' attrezzati. La prefettura ha approntato due piani di intervento, per la provincia e per la citta' capoluogo. Ad Avellino in giornata sara' allestito un punto di raccolta per i mezzi di intervento nel centro della citta', in piazza Kennedy, dove saranno convogliati i mezzi spargisale e spazzaneve pronti a intervenire in ogni momento per le maggiori criticita'. "Questa volta saremo preparatissimi - dice il sindaco di Avellino Giuseppe Galasso - Non vogliamo che il lavoro di questi giorni venga vanificato". Il Comune di Avellino rassicura sulla disponibilita' del sale anti ghiaccio. Sono disponibili 5 tonnellate per il capoluogo. A rischio invece le scorte per la provincia.

INFLUENZA: RAGGIUNTO IL PICCO, COLPITI 2,8 MLN DI ITALIANI - Quasi 2,8 milioni di italiani malati, 570mila solo nell'ultima settimana: l'epidemia di influenza stagionale ha raggiunto il suo picco proprio in questi giorni, complice l'ondata di freddo polare che sta facendo battere i denti a tutta Italia. Sono i dati forniti dal bollettino settimanale Influnet dell'Istituto Superiore di Sanita'. Il livello di incidenza nell'ultima settimana e' pari a 9,47 casi per mille assistiti, pari a 574mila casi in sette giorni, e, si legge nel bollettino, "molto probabilmente e' stato raggiunto il picco epidemico". In totale dall'inizio dell'epidemia sono 2 milioni 794mila gli italiani che si sono messi a letto con febbre, problemi respiratori o intestinali e dolori articolari. E sono soprattutto i piu' piccoli le "vittime" favorite del virus: nella fascia di eta' tra i 0 e i 4 anni l'incidenza infatti e' pari a 30,35 casi per mille assistiti, in quella tra i 5 e i 14 anni e' di 17,57, mentre scende a 7,21 nella fascia 15-64 anni e a 3,38 per gli over 65. Le Marche sono la regione piu' colpita con oltre 19 casi per mille assistiti, seguita dalla Campania e dal Trentino.

LAZIO, FOLGORATO OPERAIO MENTRE RIPARA CAVO; E' GRAVE - Un operaio, dipendente di una ditta di Subiaco che lavora per conto di Enel, e' rimasto folgorato da un cavo della media tensione mentre lavorava per ripristinare l'energia elettrica ad Acuto. L'uomo, 40 anni, e' stato soccorso con un elicottero dell'Ares 118 e trasportato d'urgenza, in codice rosso al Sant'Eugenio di Roma. Le sue condizioni vengono definite gravissime. L'operaio, che insieme ad altri colleghi stava lavorando su un traliccio, sarebbe stato attraversato da una scarica elettrica di almeno 25.000 volt. Intanto l'Enel in una nota stampa comunica che: "Questa mattina si e' verificato un infortunio nel Frusinate, presso il comune di Acuto. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, un dipendente di un'impresa appaltatrice che sta lavorando con Enel per far fronte l'emergenza meteo avrebbe subito un incidente elettrico per contatto con una linea di media tensione. Al lavoratore, che era cosciente, sono stati prestati immediatamente i soccorsi del caso ed e' stato trasportato all'ospedale con un'eliambulanza, necessaria per raggiungere in tempo breve l'area impervia dove si e' verificato l'infortunio. Enel sta collaborando con le autorita' competenti per accertare la dinamica dei fatti".

Parco degli acquedotti il 4 febbraio 2012 - Foto inviata da GiorgioGuarda la gallery SARA' IL WEEKEND PIU' CRITICO E DIFFICILE DI QUESTA ONDATA DI GELO - "Tra venerdi sera e sabato a Roma ci sarà una seconda meganevicata. Prepariamoci quindi a un altro weekend rigido". La previsione è del meteorologo e climatologo Mario Giuliacci che, in un'intervista rilasciata al quotidiano Il Messaggero, dice che il prossimo fine settimana sarà probabilmente "il più critico e difficile di questa ondata di gelo che ha investito il nostro paese". Sono attesi in questi giorni due nuovi arrivi di aria siberiana, spiega Giuliacci. Il primo blitz è previsto "nella notte tra domani e venerdi. Comporterà, oltre a un calo delle temperature e piogge al Sud e sulle Isole, anche altre nevicata. Le aree interessate sono il Trentino Alto Adige, il Veneto, la bassa Lombardia, il basso Piemonte, la Liguria, l'Emilia Romagna, la Toscana, l'Umbria, le Marche, l'Abruzzo, il Molise. E in tarda serata anche il Lazio". La seconda ondata avverrà "nella notte tra venerdi e sabato e, oltre a portare temperature glaciali su tutta l'Italia, comporterà nevicata anche in pianura e lungo le coste praticamente su tutto il Centro-Nord. Flocchi di neve sono previsti anche su Roma e, rispetto all'ultima nevicata, questa seconda sarà probabilmente più intensa". Poi Giuliacci promette: "Solo dal 15 febbraio le temperature si alzeranno

Da stasera la tempesta perfetta A Pantelleria neve dopo vent'anni

gradualmente".

PER GELO 'KILLER' STRAGE AGNELLI E MENO UOVA - Una vera strage di agnellini con aborti provocati dal grande freddo e' stata segnalata nelle Marche, mentre in Toscana il gelo polare fa crollare del 10-20 per cento la produzione di uova delle galline allevate a terra, in particolare nella zona del Mugello dove sembrano resistere senza problemi solo le mucche di razza Limousine che continuano a pascolare innevati incuranti delle basse temperature. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti che segnala centinaia di animali tra mucche, pecore, cavalli, conigli e polli morti, feriti o dispersi a causa del maltempo che ha provocato crolli di stalle e capannoni. La situazione peggiore e' segnalata in Molise dove almeno un centinaio di pecore sono morte in diversi allevamenti, mentre numerose sono disperse al pascolo nella bufera di neve. Almeno un milione di animali - sottolinea Coldiretti - per l'emergenza maltempo rischia di rimanere senza acqua e cibo a causa delle difficolta' a garantire l'approvvigionamento dei mangimi sulle strade e per i danni provocati dal gelo alle condutture che portano l'acqua agli abbeveratoi. Il gelo ha fatto saltare in alcune stalle del Piemonte gli impianti di mungitura delle mucche. Nel foggiano - continua Coldiretti - a causa dell'arrivo del maltempo gli allevamenti di polli hanno una autonomia massima di 24 ore a causa delle di difficolta' nei collegamenti stradali e della neve, che hanno isolato le aziende rendendo impossibile l'approvvigionamento di mangimi e di carburante per il riscaldamento degli impianti. In Lombardia negli allevamenti di suini la spesa del gasolio da riscaldamento e' salita del 50% e in alcuni casi e' addirittura raddoppiata passando dai 300 litri al giorno dello stesso periodo dell'anno scorso ai 500 di questa ultima settimana, secondo una analisi della Coldiretti. La neve - sottolinea Coldiretti - sta ostacolando le operazioni di soccorso degli animali rimasti privi di ricovero, ma anche le consegne dei mangimi necessari per l'alimentazione mentre chi e' riuscito a raggiungere gli allevamenti in molti casi non puo' a consegnare il latte munto quotidianamente che rischia di essere buttato. Per salvare gli animali in pericolo sono intervenuti in molti casi la Forestale e la Protezione Civile, ma per pulire le strade secondarie e garantire l'alimentazione degli animali sono mobilitati anche molti agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il gelo.

Macerata da KatiaGuarda la gallery MARCHE, RETTORE URBINO CHIEDE AIUTO AGLI STUDENTI - Il rettore dell'universita' di Urbino, Stefano Pivato, ha chiesto agli studenti "di buona volonta" di aiutare gli addetti dell'ateneo "a spalare per poter riaprire le strutture lunedì" prossimo". L'appello e' riportato sul profilo facebook di Tiziano Mancini, responsabile degli eventi e delle attivita' istituzionali d'ateneo urbinato. L'appuntamento e' programmato per questa mattina alle 10 presso la sede centrale. L'universita' e' chiusa da cinque giorni: la neve che e' caduta abbondante su Urbino ha praticamente bloccato gli accessi di tutti gli istituti: da qui la richiesta del rettore agli universitari per liberare dalla neve e dal ghiaccio tutti gli accessi. In questi giorni, gli studenti si sono anche impegnati, accanto ai volontari della protezione civile, all'assistenza soprattutto di anziani e dei residenti in difficolta'.

COLDIRETTI, DA MUCCHE -15% LATTE; -4 MLN LITRI AL GIORNO - Con il freddo gelido le mucche hanno ridotto in media del 15 per cento la produzione di latte con la raccolta che a livello nazionale si e' ridotta di 4 milioni di litri al giorno che vengono a mancare nei caseifici e sulle tavole degli italiani. E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare le pesanti conseguenze determinate dal freddo negli allevamenti che insieme alle perdite subite nelle coltivazioni concorrono al bilancio provvisorio di 200 milioni di euro di danni per l'agroalimentare italiano in una settimana di maltempo. Gli effetti delle temperature estreme - sottolinea la Coldiretti - si fanno sentire anche sugli allevamenti di pecore particolarmente presenti nelle regioni centrali colpite dal maltempo, dove il crollo della produzione di latte e' ancora maggiore e stimato pari al 30 per cento. Con il freddo gli animali mangiano di piu' e consumano piu' energia per difendersi riducendo quindi le produzioni. Un comportamento che - riferisce la Coldiretti - riguarda anche le galline allevate a terra che depongono fino al 20 per cento di uova al meno al giorno. Ma il freddo - sostiene la Coldiretti - ha provocato anche una vera strage di agnellini per aborti mentre centinaia di animali tra mucche, pecore, cavalli, conigli e polli morti, feriti o dispersi a causa del maltempo che ha provocato crolli di stalle e capannoni. Almeno un milione di animali - continua la Coldiretti - per l'emergenza maltempo ha difficolta' ad essere rifornita di acqua e cibo a causa delle difficolta' a garantire l'approvvigionamento dei mangimi sulle strade e per i danni provocati dal gelo alle condutture che portano l'acqua agli abbeveratoi. La neve - sottolinea la Coldiretti - sta ostacolando le operazioni di soccorso degli animali rimasti privi di ricovero, mentre chi e' riuscito a raggiungere gli allevamenti in molti casi non puo' consegnare il latte munto quotidianamente che rischia di essere buttato. Per salvare gli animali in pericolo sono intervenuti in molti casi la

Da stasera la tempesta perfetta A Pantelleria neve dopo vent'anni

Forestale e la Protezione Civile, ma per pulire le strade secondarie e garantire l'alimentazione degli animali sono mobilitati anche molti agricoltori della Coldiretti con trattori utilizzati come spalaneve e spandiconcime adattati per la distribuzione del sale contro il gelo.

MALTEMPO: DISSERVIZI A ROMA, PROCURA APRE INCHIESTA - La procura di Roma ha aperto un'inchiesta in relazione ai disservizi e ai disagi in città e provincia legati all'ondata di maltempo di questi ultimi giorni.

Guarda la gallery

Notizie correlate
ROMA/ Scatta una nuova emergenza neve. Scuole e uffici: tutti a casa
NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI
III decalogo del Ministero per difendersi dal freddo
TUTTE LE PREVISIONI CITTÀ PER CITTÀ
ROMA/ Scatta una nuova emergenza neve. Scuole e uffici: tutti a casa

Ci risiamo, torna la neve Scuole e uffici: tutti a casa

Venerdì e sabato: scatta una nuova emergenza neve - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Venerdì e sabato: scatta una nuova emergenza neve

Comune e Protezione Civile concordano sul rischio elevato di precipitazione anche abbondanti tra venerdì e sabato. La città si prepara lasciando a casa studenti e dipendenti pubblici. Obbligo di catene a bordo o gomme termiche e catene montate in caso di neve. L'Anas chiamata a mantenere il Gra libero e garantiti il 50 per cento dei bus Atac attrezzati per circolare

Giovedì, 9 febbraio 2012 - 12:29:00

Se si alza la testa al cielo c'è da rimanere senza parole: cielo luminoso, temperatura quasi gradevole. Invece è la quiete che precede la tempesta. Di neve.

È nuovo allarme e stavolta a lanciarlo non è solo il sindaco con un'ordinanza che chiude per venerdì e sabato scuole e uffici. Alemanno esce dalla riunione con il prefetto Gabrielli e gli alti gradi della Protezione Civile, rientra in Campidoglio e si attacca al telefono col prefetto, Giuseppe Pecoraro in accordo decide le azioni "anti-neve. Via i motorini da Roma per domani e dopodomani; strade vietate a chi non ha catene a bordo o gomme termiche. E se per caso nevica multe salate a chi non muoverà l'auto con le catene sulle gomme. Infine, scuole e uffici chiusi e un consiglio: "Chi non ha necessità impellenti è bene che stia a casa e non generi intralci nelle strade".

Ancora non tutti i cumuli di neve sono stati spalati, che la città torna indietro nel tempo. Esattamente a sette giorni fa. Solo che stavolta la Protezione Civile c'è, il coordinamento pure, le previsioni sono condivise e comuni e non ci sono più alibi per nessuno. Si prepara dunque un nuovo coprifuoco.

Due le garanzie che il Comune ha chiesto: una presenza reale dell'Anas sul Grande Raccordo Anulare per evitare che l'anello si trasformi di nuovo in un gigantesco ingorgo innervato e che almeno la metà dei bus Atac sia fuori dai depositi e in condizioni di poter circolare.

A far venire la tremarella sono le previsioni. Mentre la scorsa settimana la Protezione Civile taceva e lavorava al fax, stavolta ha evidenziato il rischio che la pioggia trasformata in acqua possa arrivare addirittura a trenta centimetri. Di diverso avviso i siti internet: ilmeteo.it prevede 4 centimetri al Colosseo, mentre eurometeo.it calcola in 8 centimetri nella notte tra venerdì e sabato la precipitazione nevosa, con nuovi fiocchi anche per sabato sera. Nel dubbio, meglio fermare la città ed evitare una trappola da week end.

Il vero nodo cruciale delle previsioni è rappresentato intanto dalle dimensioni della città e poi dalla vicinanza al mare della zona sud dove gli effetti sono evidentemente mitigati. C'è la possibilità che assista di nuovo al fenomeno della "mela spaccata": a nord di Roma, partendo dalla Cassia e verso il centro neve in abbondanza; pochi centimetri a sud e sud ovest. Nel dubbio meglio attrezzarsi.

L'ordinanza di chiusura delle scuole

L'ordinanza anti-alberature

Notizie correlate GABRIELLI E ALEMANNO FIRMANO LA PACE Stavolta la Provincia si organizza. Ecco il piano anti-caos Lauro (Pdl): perché chiudere solo uffici pubblici. E i privati?

Processo a Schettino? Che show Tutti a caccia dei biglietti

Processo Costa Concordia/ Tutti chiedono i biglietti per lo "spettacolo" - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Processo Costa Concordia/ Tutti chiedono i biglietti per lo "spettacolo"

Giovedì, 9 febbraio 2012 - 11:42:00

Dopo le folle di turisti dell'orrore accorsi sull'isola del Giglio per fotografare il relitto della Concordia, dopo il boom di gadget e souvenir messi all'asta su eBay, ora è la volta dello "spettacolo Costa". Il prossimo 3 marzo si terrà l'incidente probatorio al Teatro Moderno di Grosseto e sarà aperta la scatola nera della Concordia. Ed è già un susseguirsi di telefonate alla responsabile della struttura per assicurarsi un posto in prima fila tra le mille poltrone disponibili. Telefonate, in realtà, arrivano anche in tribunale o in procura. Come riporta il Corriere Fiorentino, sono cittadini comuni, che vogliono partecipare, essere testimoni a tutti i costi di un evento storico. Ma i "biglietti" non esistono, né tantomeno sono in vendita. E' un processo, anche se si svolge a teatro. E a decidere gli accrediti è direttamente il tribunale.

MAXI EVENTO - Visto il numero elevatissimo di passeggeri e di personale a bordo, tutti convocati, l'amministrazione comunale ha messo a disposizione la sala del teatro. Ed è stato allertato il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, perché il 3 marzo sarà una giornata difficile. Il teatro sarà presidiato dalle forze dell'ordine fin dalla sera prima e fino alla fine dell'incidente probatorio. Saranno schierati i cani antiterrorismo e forse sarà transennato l'edificio.

foto pubblicate dal settimanale "Chi"Guarda la gallery

COSTA VUOLE TORNARE NELLA CONCORDIA - Intanto la società Costa Crociere ha chiesto alla procura di tornare sulla nave per un'ispezione interna. L'avvocato della società, Marco De Luca, lo scorso 3 febbraio ha depositato un'istanza in cui chiede che "personale altamente specializzato" della compagnia possa entrare "nella parte prodiera e poppiera dello scafo in corrispondenza della zona di contatto con il fondo roccioso". La procura sta valutando la richiesta.

Guarda la gallery **DA LUNEDI' INIZIO OPERAZIONE SVUOTAMENTO SERBATOI** - Il mare sufficientemente calmo ha consentito questa mattina al pontone di uscire. Al momento, spiegano fonti della Protezione Civile, e' attaccato alla Costa Concordia e si stanno terminando le operazioni di flangiatura, cioè le operazioni preliminari al pompaggio per lo svuotamento dei serbatoi. E' inoltre prevista per oggi la conclusione del montaggio delle restanti due valvole sui serbatoi, alle quali poi attaccare i tubi per aspirare il carburante. Operazione che, fanno sempre sapere dalla Protezione civile, presumibilmente, inizierà lunedì, condizioni meteo permettendo. Abbiamo timore di finire come Lampedusa - dicono i gigliesi - con il turismo ko e niente stagione estiva». «E' vero, la gente ha paura - conferma l'avvocato Pierpaolo Lucchese che con Silvia Sclano è il legale del comitato Sos Giglio, composto dagli isolani - ma c'è anche la speranza che questo disastro mastodontico si risolva nel miglior modo e nel minor tempo possibile - spiega Lucchese - martedì il comitato si è costituito persona offesa nel procedimento penale».

Guarda la gallery

Processo a Schettino? Che show Tutti a caccia dei biglietti

Notizie correlate [LE IMMAGINI SEGRETE DI SCHETTINO E DOMNICA](#)

Autisti al volante col cellulare Sugli autobus arriva il giro di vite

Autisti al telefono mentre guidano: arriva il giro di vite - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Autisti al telefono mentre guidano: arriva il giro di vite

Giovedì, 9 febbraio 2012 - 16:32:00

A Milano nel 2010 sono stati 4.253 i conducenti di veicoli pizzicati alla guida mentre erano al telefono. Secondo i dati della Polizia Locale forniti ad Affaritaliani.it si trattava in grande maggioranza di automobili (3.826). Al secondo posto gli autocarri (357), poi motocicli (26), ciclomotori (22) e velocipedi (16). "Solo" due gli autobus coinvolti.

A Roma, invece, secondo i dati forniti ad Affari dalla Polizia di Roma Capitale sono state registrate 71.285 infrazioni nel 2011. Tra le categorie di veicoli più coinvolti, ci sono 67.142 autovetture, 3.430 autocarri, 83 autobus, 384 motocicli con carrozzetta. Seguono 4 motocicli a due ruote e 61 ciclomotori a 3 ruote.

Cellulare mon amour. Il suo uso in contesti "alternativi" è sempre più diffuso. Secondo un recente sondaggio, piace molto portarsi lo smartphone alla toilette, in sostituzione dei vecchi giornali. L'abitudine più diffusa, però, resta quella anche più pericolosa: telefonare o messaggiare mentre si è al volante.

Incoscienza? Sicuramente. Insieme a una buona dose di frenesia moderna, che spinge a considerare spreco il tempo trascorso in auto e a impiegarlo a tutti i costi chiamando parenti e amici. Una tentazione che può costare molto cara.

A scatenare lo sdegno maggiore, però, sono soprattutto gli autisti di mezzi pubblici sorpresi al telefono dai passeggeri. Negli ultimi mesi sono fioccate le segnalazioni ai mass media da parte di cittadini indignati e forse anche un po' invidiosi. Perché gli autisti di mezzi pubblici sono esenti dal divieto. Un malcostume che durerà ancora per poco, però. Anche per loro arriva il giro di vite.

IL NUOVO DISEGNO DI LEGGE - A giorni sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il disegno di legge 3901, approvato lo scorso 25 gennaio dal Parlamento "Modifiche all'articolo 173 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992, n. 285, in materia di uso di apparecchi (chi radiotelefonici durante la guida)".

Nel mirino, la deroga al divieto di utilizzo dei cellulari prevista, oltre che per i conducenti dei veicoli delle forze dell'ordine, delle forze armate, dei vigili del fuoco e della protezione civile, per quelli dei veicoli "adibiti ai servizi delle strade, delle autostrade e al trasporto di persone in conto terzi".

D'ora in poi questi ultimi non saranno più esenti. La nuova norma non vuole essere punitiva nei confronti della categoria, ma semplicemente "accrescere il livello di sicurezza su strade e autostrade ed eliminare una delle possibili cause di distrazione alla guida".

LA RIFORMA

L'articolo 173, comma 2, del Codice della strada attualmente recita: "È vietato al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici ovvero di usare cuffie sonore, fatta eccezione per i conducenti dei veicoli delle Forze armate e dei Corpi di cui all'articolo 138, comma 11, e di polizia, nonché per i conducenti dei veicoli adibiti ai servizi delle strade, delle autostrade ed al trasporto di persone in conto terzi. È consentito l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare purché il conducente abbia adeguata capacità uditiva ad entrambe le orecchie che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani".

Il nuovo comma: "È vietato al conducente di far uso durante la marcia di apparecchi radiotelefonici ovvero di usare cuffie sonore, fatta eccezione per i conducenti dei veicoli delle Forze armate e dei Corpi di cui all'articolo 138, comma 11,

Autisti al volante col cellulare Sugli autobus arriva il giro di vite

e di polizia. E' consentito l'uso di apparecchi a viva voce o dotati di auricolare purché il conducente abbia adeguata capacità uditiva ad entrambe le orecchie che non richiedono per il loro funzionamento l'uso delle mani".

PERICOLO INCIDENTI - Gli studi dimostrano che usare il cellulare mentre si guida aumenta notevolmente il rischio di incidenti al punto che l'Istat lo paragona alla guida in stato di ebbrezza. L'Istituto Superiore di Sanità sottolinea invece come il rischio relativo per chi utilizza il cellulare è pari a 4, ovvero chi guida utilizzando il telefonino (anche con l'auricolare o il viva voce) ha 4 volte più probabilità di rimanere coinvolto in un incidente rispetto a chi non lo utilizza.

Infine, usare il cellulare mentre si guida provoca un "invecchiamento" delle capacità di reazione: un ragazzo di 20 anni si mette che parla al telefono al volante ha gli stessi tempi di reazione di un settantenne.

Notizie correlate Autisti e automobilisti pizzicati al telefono durante la guida: quanto spesso ti capita? Di' la tua

Maltempo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

Arriva la tempesta perfetta. Mucche congelate, meno latte. Nevica pure a Pantelleria - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Arriva la tempesta perfetta. Mucche congelate, meno latte. Nevica pure a Pantelleria
Giovedì, 9 febbraio 2012 - 17:55:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A
CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Guarda la gallery Nuovo allarme maltempo per domani e dopodomani su tutta la Penisola. E' "forte la probabilita' che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana", avverte il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato. E da stasera il Viminale sconsiglia di mettersi in viaggio. Quelle di questi giorni, ha spiegato Cancellieri, "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali" per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni".

"Per quel che riguarda la citta' di Roma - ha chiarito il ministro dopo le polemiche sollevate dal sindaco Gianni Alemanno - nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose". Proprio a Roma sono previsti 30 centimetri di neve nell'arco temporale che va dall'ora di pranzo di domani, venerdi' 10 febbraio, al primo pomeriggio di sabato 11. Lo ha riferito il sindaco Alemanno, riportando i dati forniti dalla Protezione civile nazionale. Scuole e uffici pubblici resteranno chiusi nella Capitale venerdi' e sabato, e scattera' l'obbligo di catene. Gia' da questa mattina e' iniziata la salatura delle strade.

Intanto a Palazzo Chigi si e' tenuto un incontro tra governo, Regioni e Enti locali: il governo si impegna a garantire "le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo". Inoltre, e' emerso dall'incontro, la legge sulla Protezione Civile sara' rivista. L'annunciato arrivo del maltempo con neve, gelo e forte vento blizzard sta spingendo secondo la Coldiretti una corsa agli acquisti dei prodotti alimentari con un aumento del 20% rispetto a quelli quotidiani dei giorni scorsi.

DOPO IL BURIAN ARRIVA IL BLIZZARD - Resiste il Burian, il vento siberiano, ma irrompre il "blizzard", la tempesta di neve fine e gelata in arrivo dai paesi Baltici. Nei prossimi giorni dunque si prevede ancora un'Italia stretta nella morsa del gelo polare. "Potremmo superare il record storico del febbraio del 1956, ci manca una settimana di neve", dicono dal Cnr.

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

Maltempo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressiTUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

E tu chi odi sotto la neve? Di la tua

LA CRONACA

CHIUSI DOMANI E SABATO MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE ROMA- A seguito della disposizione di chiusura degli uffici pubblici da parte del Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro per le avverse condizioni meteorologiche, anche i musei e le aree archeologiche di Roma Capitale rimarranno chiusi venerdì 10 e sabato 11 febbraio. Lo dichiara in una nota Umberto Broccoli, Sovrintendente ai Beni Culturali di Roma Capitale.

VIMINALE, PEGGIORAMENTO DA STASERA SU CENTROSUD - "L'allerta meteorologica, oggetto di un'apposita riunione convocata dal Comitato operativo di Protezione civile, prevede dalla serata di oggi un peggioramento delle condizioni atmosferiche con neve e vento gelido sul centro-sud dell'Italia e in particolare in Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria". A renderlo noto è il ministero dell'Interno che "d'intesa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto pertanto necessario che i prefetti delle province delle Regioni indicate valutino l'opportunità di adottare provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate fuori dai centri abitati, a partire dalle ore 24 di oggi e fino a cessate esigenze". "L'eventuale adozione di tali provvedimenti - spiega il Viminale - dovrà essere coordinata con le prefetture limitrofe, dandone contestuale informativa agli enti proprietari delle strade confinanti, anche valutando l'opportunità, in relazione alle previsioni meteo elaborate in sede locale, di modulare i provvedimenti interdittivi sulle arterie a grande percorrenza (autostrade, strade con caratteristiche autostradali, 'corridoi' interregionali), affinché possano essere prontamente revocati a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza da parte degli enti proprietari o concessionari".

QUIRINALE, PALAZZO E MOSTRA CHIUSI DAL 10 AL 12 - L'Ufficio stampa della Presidenza della Repubblica comunica che, a causa delle avverse previsioni meteorologiche, il Palazzo del Quirinale e la Mostra dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia resteranno chiusi nelle giornate di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 febbraio 2012.

LOMBARDIA, IMMIGRATO MORTO PER FREDDO NEL CREMONESE - Ancora un morto per il freddo. A Credera, in provincia di Cremona, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo di 44 anni. La vittima, Sharma Vipin, era un bracciante disoccupato, e' stato trovato nell'appartamento dell'amico che lo ospitava in via Castello 7. La porta era accostata e non presenta segni di effrazione, nessun segno di colluttazione sul corpo. La causa della morte potrebbe essere il notevole abbassamento di temperatura notturna tra i -10 ed i -15 gradi in quella zona. Vipin era stato licenziato da qualche mese per abuso di alcolici, gli era stata ritirata la patente e sequestrata l'auto per guida in stato di ebbrezza. Nell'ultimo periodo era ospite di un connazionale. La moglie e i due figli dopo il licenziamento sono tornati in patria. Le condizioni del cadavere lasciano supporre che il decesso sia avvenuto da oltre 24 ore. Accanto al corpo sembra che ci fosse una bottiglia rotta. I carabinieri del nucleo Operativo di Crema sono sul posto per accertamenti. Atteso anche il medico legale. Il pubblico ministero è stato informato ed ha disposto l'esame autoptico.

PROT. CIVILE, DA DOMANI DIFFUSO SU TUTTA ITALIA - Un nucleo di aria artica domani raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con nevicate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 10 febbraio, nevicate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadrà dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati. Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari - in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola - con quantitativi

Maltempo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

deboli o localmente moderati. Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri. Rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attivita' elettrica. Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

CAMPANIA, IN SERATA ARRIVO MEZZI ESERCITO AD AVELLINO - In serata i primi mezzi dell'esercito raggiungeranno Avellino e da li' saranno smistati in dieci comuni alle prese con grosse difficolta' soprattutto nei collegamenti viari. Il Secondo Comando Difesa di San Giorgio a Cremano sta valutando la richiesta giunta dalla prefettura di Avellino per reperire attrezzature, mezzi e personale richiesti. Anche il 233esimo Reggimento Trasmissioni di Avellino e' stato allertato per intervenire a supporto della prefettura. Le necessita' maggiori sono in Alta Irpinia e nel circondario di Ariano Irpino. Solo a Monteverde, ai confini con la Basilicata, 10 famiglie sono irraggiungibili e il sindaco Francesco Riccardi e' disperato. "Stiamo consegnando viveri a piedi - dice - finora non si e' visto nessuno, solo qualche mezzo della Provincia. Qui e' necessario di tutto. Abbiamo bisogno di mangime per il bestiame, di farmaci e di viveri. E siamo sepolti dalla neve". Ieri alcuni privati, attrezzati con trattori, nel liberare una strada hanno rinvenuto un'auto coperta da 6 metri di neve. Ad Avellino, grazie a una mattinata con un po' di sole, e' stato possibile un graduale ritorno alla normalita'. Molte strade sono state liberate dalla neve e dal ghiaccio, ma altre sono state chiuse anche al transito pedonale. In via Nappi, in pieno centro, sono chiusi i negozi e le auto non possono circolare. Sole e temperatura piu' mite hanno fatto staccare dai tetti grosse lastre di ghiaccio con danni a quattro auto parcheggiate. I vigili del fuoco hanno transennato la strada. Situazione analoga in piazza d'Armi, dove c'e' il tribunale. Da molti palazzi sono caduti blocchi di ghiaccio e i condomini hanno allertato alcune ditte private per mettere in sicurezza gli edifici. In periferia sono stati allestiti due siti per trasferire i cumuli di neve che vengono rimossi dalle strade. Si lavora intensamente in vista della nuova perturbazione che portera' neve gia' dalla prossima notte. Gli spargisale sono in azione per preparare le strade alla nuova bufera. I sindaci di Avellino, Mercogliano e Atripalda hanno preccettato i vigili urbani per predisporre i filtraggi in prossimita' dei caselli autostradali Avellino-Est e Avellino-Ovest della A16 Napoli-Canosa e all'ingresso del raccordo autostradale Avellino-Salerno. Nelle vicinanze saranno allestiti dei punti di raccolta e di ristoro per i camionisti che dovessero essere bloccati. Al centro di Avellino, in piazza Kennedy, e' gia' operativo il sito di raccolta dei mezzi antineve e di soccorso, che saranno operativi per tutto il fine settimana. La mattinata di sole ha spinto molti a rifornirsi di generi alimentari, con un assalto ai centri commerciali e ai supermercati, dove i banchi del fresco e dei generi di prima necessita' si sono svuotati in poche ore.

FROSINONE, PRECIPITA DA TETTO CAPANNONE;GRAVISSIMO - Un imprenditore di quarantadue anni di Frosinone e' precipitato da un'altezza di sei metri mentre stava ripulendo dalla neve il tetto della sua azienda, situata in via Le Lame. Immediatamente soccorso dal personale dell'Ares 118 di Frosinone e' stato direttamente elitrasmportato al policlinico Umberto Primo di Roma. Le sue condizioni sono gravissime. Con l'incidente di questo pomeriggio salgono a dieci le vittime, tra deceduti e feriti, dell'emergenza neve in Ciociaria. Sabato scorso a perdere la vita sotto il crollo del proprio capannone agricolo, in via Colle del Vescovo, sempre a Frosinone, era stato un sessantaduenne. Sull'incidente di oggi stanno indagando gli agenti della questura di Frosinone.

IL METEOROLOGO, VENERDI' 5 CM NEVE SUL COLOSSEO - Venerdi' il Colosseo sara' imbiancato da 5 cm di neve, mentre nelle zone a nord della Capitale il manto nevoso raggiungera' anche i 15 cm. Lo prevede il meteorologo Antonio Sano' di ilmeteo.it, che annuncia anche l'imminente arrivo, dopo 11 anni, del "blizzard" sul nordest e poi verso resto del nord durante questa notte.

FS, DA DOMANI CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane rende noto che in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, si procedera' per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale gia' andate in sofferenza. In particolare, nella giornata di domani 10 febbraio saranno chiuse:

Piemonte

Linea Cuneo - Mondovi'

Maltempo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

Linea Cuneo - Savigliano

Linea Ceva - Ormea

Veneto

Linea Isola della Scala - Legnago - Rovigo

Friuli Venezia Giulia

Linea Portogruaro - Casarsa del Friuli

Linea Sacile - Gemona

Umbria

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Marche

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Civitanova Marche - Albacina

Linea Ascoli - Porto d'Ascoli

Linea Fabriano - Pergola

Lazio

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona

Linea Roccasecca - Avezzano

Linea Ciampino - Cassino

Linea Cesano - Viterbo - Attigliano

Abruzzo

Linea Sulmona - L'Aquila - Rieti - Terni

Linea Giulianova - Teramo

Linea Sulmona - Avezzano - Tivoli

Linea Avezzano - Roccasecca

Molise

Linea Termoli - Venafro

Campania

Linea Battipaglia - Potenza

Linea Boscoredole - Benevento - Avellino - Mercato San Severino - Salerno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Sarno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Nocera Inferiore

Puglia

Linea Cervaro - Potenza

Linea Barletta - Spinazzola

Linea Rocchetta - Gioia del Colle

Basilicata

Linea Potenza - Cervaro

Calabria

Linea Sibari - Cosenza

ESPERTO, ARRIVA IL BLIZZARD; L'ULTIMA VOLTA 11 ANNI FA - Bufere di neve in arrivo al Nord, e' il momento del 'Blizzard': "Arriva questo strano fenomeno - spiega il meteorologo Francesco Nucera di 3bmeteo - caratterizzato da neve e venti forti, per un nucleo gelido dalla Siberia che tra la serata odierna e la mattinata di venerdi' entrera' prepotentemente in Pianura Padana portando un peggioramento delle condizioni del tempo. Il Blizzard, consueto sul Nord America, e' piuttosto raro sulla Penisola tanto che l'ultimo episodio e' relativo al Dicembre 2001. Il maltempo, non ancora esausto si portera' poi venerdi' anche al Centro-Sud". Neve e venti a 100 km/h: "Giovedi' sera/notte i fenomeni inizieranno ad interessare dapprima il Triveneto per poi propagarsi velocemente ad Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Si trattera' pero' di veloci fenomeni nevosi accompagnati da forti venti di bora che faranno assumere all'evento

Maltempo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

proprio caratteristica di blizzard". Gli accumuli maggiori saranno piu' probabili a ridosso di Prealpi, pedemontane, zona Garda e vicentino, dove si potranno raggiungere i 5-10cm; altrove accumuli assai irregolari. Il tutto sara' poi associato a forti venti di Bora con raffiche anche superiori ai 100 km/h. Emergenza neve su Emilia Romagna, torna la neve a Roma. Venerdì il perno del maltempo si posizionera' sulle regioni centrali portando neve ovunque. Critica sara' la situazione su bolognese e Romagna, qui si aspettano ulteriori 30cm di neve.

IL PIÙ PICCOLO PAESE D'ITALIA RESTA SENZA ACQUA - Le fitte nevicate dei giorni scorsi non avevano trovato impreparati i 32 abitanti di Pedesina, il paese più piccolo d'Italia immerso nel Parco delle Alpi Orobie. Ma poi l'ondata di gelo siberiano non ha risparmiato neppure questo micro-borgo a 900 metri di quota, sulle montagne della Valtellina, circondato da secolari foreste di abeti e larici e ricco di torrentelli incontaminati, dove all'improvviso è venuta a mancare l'acqua dai rubinetti. È successo, infatti, che le temperature polari, in particolare nella notte (anche -20/-25), hanno ghiacciato le sorgenti che alimentano i bacini del piccolo acquedotto che serve l'unico bar-ristorante e le poche case, tante ancora riscaldate dalle stufe e dai camini con la legna raccolta nei boschi. Nella serata di ieri il sindaco, Valentino Maxenti, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Morbegno (Sondrio) che sono intervenuti con due autobotti per portare ciascuna 8 mila litri d'acqua da versare nelle vasche ghiacciate e ora la situazione, spaccata la lastra in superficie, sta tornando gradualmente alla normalità nell'intero territorio comunale.

NEVE A PANTELLERIA, NON FIOCCAVA DAL 1992 PANTELLERIA - Neve sulla Montagna Grande di Pantelleria. Non succedeva dal 1992. Da qualche giorno nell'isola la temperatura e' scesa ed ieri sera e' caduta la neve, per la gioia di tanti bambini che in compagnia dei loro genitori si sono recati in gita sulla montagna. La piu' grande nevicata del secolo scorso a Pantelleria e' stata registrata l'8 gennaio del 1981, quando la neve cadde non solo sulla Montagna ma anche nella piana di Ghirlanda.

PUGLIA, IMPRATICABILI STRADE PER GHIACCIO NEL BARESE - La Protezione Civile della Prefettura di Bari ha reso noto che, attualmente, risultano interdette al traffico per presenza di ghiaccio, le strade principali della viabilità provinciale, 238 Ruvo di Puglia-Calandano, 230 Minervino-Andria, 151 Altamura-Ruvo, 10 Poggiorsini-Gravina in Puglia, 19 Corato-S. Magno direzione Poggiorsini, S.P. 230 nel tratto Poggiorsini-Spinazzola. Nevicate sono in corso nei Comuni di Corato, Altamura, Gioia del Colle, Turi, Acquaviva delle Fonti, Santeramo, Putignano, Noci, Ruvo di Puglia, Gravina in Puglia. E' consentito il transito sull'autostrada a/14 (tratto pugliese) ai veicoli con catene a bordo o muniti di pneumatici invernali. La Protezione Civile raccomanda agli automobilisti di far uso dei propri autoveicoli solo in caso di estrema urgenza e gravità e, in presenza di precipitazioni nevose, di circolare muniti di catene a bordo o di pneumatici termici antineve. In tali evenienze e' fatto obbligo di percorrere la viabilità principale, evitando assolutamente di avventurarsi in strade secondarie maggiormente esposte al rischio di innevamento.

MARCHE, GIOCATORI RUGBY SPALANO NEVE AD ANCONA - I giocatori della Stamura Rugby si sono messi da oggi a disposizione del comune di Ancona per spalare la neve nel centro storico. "Un esempio di civismo e di spirito di solidarietà" secondo l'assessora allo Sport, Michele Brisighelli. La disponibilità dei giocatori della Stamura ha offerto all'assessore alla Protezione civile, Fabio Borgognoni, lo spunto per approfondire la riflessione sul senso di collaborazione tra Comune e cittadini in casi di emergenza: "In qualsiasi parte del mondo quando nevica tutti si prendono cura delle proprie case e spesso anche degli spazi comuni - ha detto -. Tutti i sindaci stanno chiedendo in queste ore la collaborazione della gente e questo non vuole dire scaricare sulle spalle della gente compiti dell'ente pubblico. Quando l'amministrazione fa un appello a tutti di dotarsi di pala e sale non significa che vuole arrendersi, tutt'altro".

Grottaccia di Cingoli in provincia di Macerata: quota 309sm questa mattina - Foto Simone MArchegianiGuarda la gallery
CALABRIA, ANCORA DIFFICOLTA' NEI CENTRI MONTANI - La Calabria continua a subire i disagi dovuti alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Nonostante il miglioramento generale delle condizioni meteo, restano problematici i collegamenti con alcuni centri. I problemi si avvertono in particolare in alcune aree interne del Cosentino. I Vigili del Fuoco di Cosenza sono ancora impegnati ad Alessandria del Carretto, sulle pendici del Pollino, a piu' di mille metri di altezza. Il borgo e' stato raggiunto ieri pomeriggio con un gatto delle nevi, con gran fatica, dopo che era stata aperta una pista tra la neve. Ma il transito non e' ancora consentito ai veicoli privati. Consegnate scorte di viveri e di medicinali e liberato il parroco del paese, che era rimasto intrappolato in casa. Stanotte il paesino e' stato interessato da una tempesta di neve. Un automobilista, rimasto bloccato nella sua auto tra Albidona ed Alessandria, e' stato portato in salvo nella notte,

Maltempo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

sottratto al vento e al gelo. Sono stati ripristinati nella serata di ieri, intanto, i collegamenti telefonici a Longobucco (Cosenza), rimasti interrotti per oltre 24 ore, sempre a causa delle abbondanti nevicate. Anche l'energia elettrica e' stata riattivata quasi dovunque e la strada principale di accesso, anche se con difficolta', e' stata resa utilizzabile. Alcune squadre dei Vigili del Fuoco sono impegnate ora a rifornire di medicinali e viveri le frazioni piu' lontane.

CANCELLIERI, SCONGIURATE CONSEGUENZE PIU' GRAVI - "Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla collaborazione tra forze di polizia, vigili del fuoco, forze armate e componenti della protezione civile hanno scongiurato ben piu' gravi conseguenze alla popolazione". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nell'informativa al Senato sul maltempo.

CANCELLIERI, PROTEZIONE CIVILE AVVERTI' ROMA DI NEVE - "Per quel che riguarda la citta' di Roma, colpita pesantemente, nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose". Lo ha reso noto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato sul maltempo.

CANCELLIERI, CONDIZIONI METEO SIMILI OGNI 30 ANNI - Quelle di questi giorni "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali" per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni". Lo ha affermato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato sul maltempo.

pagina successiva >>

Notizie correlate
ROMA/ Scatta una nuova emergenza neve. Attesi 30 cm. Scuole e uffici: tutti a casa
NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI
III decalogo del Ministero per difendersi dal freddo
TUTTE LE PREVISIONI
CITTA' PER CITTA'

Neve e gelo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

Arriva la tempesta perfetta. Mucche congelate, meno latte. Nevica pure a Pantelleria - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Arriva la tempesta perfetta. Mucche congelate, meno latte. Nevica pure a Pantelleria
Giovedì, 9 febbraio 2012 - 17:55:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A
CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

Guarda la gallery Nuovo allarme maltempo per domani e dopodomani su tutta la Penisola. E' "forte la probabilita' che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana", avverte il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato. E da stasera il Viminale sconsiglia di mettersi in viaggio. Quelle di questi giorni, ha spiegato Cancellieri, "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali" per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni".

"Per quel che riguarda la citta' di Roma - ha chiarito il ministro dopo le polemiche sollevate dal sindaco Gianni Alemanno - nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose". Proprio a Roma sono previsti 30 centimetri di neve nell'arco temporale che va dall'ora di pranzo di domani, venerdi' 10 febbraio, al primo pomeriggio di sabato 11. Lo ha riferito il sindaco Alemanno, riportando i dati forniti dalla Protezione civile nazionale. Scuole e uffici pubblici resteranno chiusi nella Capitale venerdi' e sabato, e scattera' l'obbligo di catene. Gia' da questa mattina e' iniziata la salatura delle strade.

Intanto a Palazzo Chigi si e' tenuto un incontro tra governo, Regioni e Enti locali: il governo si impegna a garantire "le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo". Inoltre, e' emerso dall'incontro, la legge sulla Protezione Civile sara' rivista. L'annunciato arrivo del maltempo con neve, gelo e forte vento blizzard sta spingendo secondo la Coldiretti una corsa agli acquisti dei prodotti alimentari con un aumento del 20% rispetto a quelli quotidiani dei giorni scorsi.

DOPO IL BURIAN ARRIVA IL BLIZZARD - Resiste il Burian, il vento siberiano, ma irrompre il "blizzard", la tempesta di neve fine e gelata in arrivo dai paesi Baltici. Nei prossimi giorni dunque si prevede ancora un'Italia stretta nella morsa del gelo polare. "Potremmo superare il record storico del febbraio del 1956, ci manca una settimana di neve", dicono dal Cnr.

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

*Neve e gelo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi*TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

[>L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html "L'Italia va in bianco...")

E tu chi odi sotto la neve? Di la tua

LA CRONACA

CHIUSI DOMANI E SABATO MUSEI E AREE ARCHEOLOGICHE ROMA- A seguito della disposizione di chiusura degli uffici pubblici da parte del Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro per le avverse condizioni meteorologiche, anche i musei e le aree archeologiche di Roma Capitale rimarranno chiusi venerdì 10 e sabato 11 febbraio. Lo dichiara in una nota Umberto Broccoli, Sovrintendente ai Beni Culturali di Roma Capitale.

VIMINALE, PEGGIORAMENTO DA STASERA SU CENTROSUD - "L'allerta meteorologica, oggetto di un'apposita riunione convocata dal Comitato operativo di Protezione civile, prevede dalla serata di oggi un peggioramento delle condizioni atmosferiche con neve e vento gelido sul centro-sud dell'Italia e in particolare in Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria". A renderlo noto è il ministero dell'Interno che "d'intesa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto pertanto necessario che i prefetti delle province delle Regioni indicate valutino l'opportunità di adottare provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate fuori dai centri abitati, a partire dalle ore 24 di oggi e fino a cessate esigenze". "L'eventuale adozione di tali provvedimenti - spiega il Viminale - dovrà essere coordinata con le prefetture limitrofe, dandone contestuale informativa agli enti proprietari delle strade confinanti, anche valutando l'opportunità, in relazione alle previsioni meteo elaborate in sede locale, di modulare i provvedimenti interdittivi sulle arterie a grande percorrenza (autostrade, strade con caratteristiche autostradali, 'corridoi' interregionali), affinché possano essere prontamente revocati a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza da parte degli enti proprietari o concessionari".

QUIRINALE, PALAZZO E MOSTRA CHIUSI DAL 10 AL 12 - L'Ufficio stampa della Presidenza della Repubblica comunica che, a causa delle avverse previsioni meteorologiche, il Palazzo del Quirinale e la Mostra dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia resteranno chiusi nelle giornate di venerdì 10, sabato 11 e domenica 12 febbraio 2012.

LOMBARDIA, IMMIGRATO MORTO PER FREDDO NEL CREMONESE - Ancora un morto per il freddo. A Credera, in provincia di Cremona, è stato rinvenuto il cadavere di un uomo di 44 anni. La vittima, Sharma Vipin, era un bracciante disoccupato, e' stato trovato nell'appartamento dell'amico che lo ospitava in via Castello 7. La porta era accostata e non presenta segni di effrazione, nessun segno di colluttazione sul corpo. La causa della morte potrebbe essere il notevole abbassamento di temperatura notturna tra i -10 ed i -15 gradi in quella zona. Vipin era stato licenziato da qualche mese per abuso di alcolici, gli era stata ritirata la patente e sequestrata l'auto per guida in stato di ebbrezza. Nell'ultimo periodo era ospite di un connazionale. La moglie e i due figli dopo il licenziamento sono tornati in patria. Le condizioni del cadavere lasciano supporre che il decesso sia avvenuto da oltre 24 ore. Accanto al corpo sembra che ci fosse una bottiglia rotta. I carabinieri del nucleo Operativo di Crema sono sul posto per accertamenti. Atteso anche il medico legale. Il pubblico ministero è stato informato ed ha disposto l'esame autoptico.

PROT. CIVILE, DA DOMANI DIFFUSO SU TUTTA ITALIA - Un nucleo di aria artica domani raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con nevicate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 10 febbraio, nevicate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadrà dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati. Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari - in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola - con quantitativi

Neve e gelo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

deboli o localmente moderati. Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri. Rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attivita' elettrica. Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

CAMPANIA, IN SERATA ARRIVO MEZZI ESERCITO AD AVELLINO - In serata i primi mezzi dell'esercito raggiungeranno Avellino e da li' saranno smistati in dieci comuni alle prese con grosse difficolta' soprattutto nei collegamenti viari. Il Secondo Comando Difesa di San Giorgio a Cremano sta valutando la richiesta giunta dalla prefettura di Avellino per reperire attrezzature, mezzi e personale richiesti. Anche il 233esimo Reggimento Trasmissioni di Avellino e' stato allertato per intervenire a supporto della prefettura. Le necessita' maggiori sono in Alta Irpinia e nel circondario di Ariano Irpino. Solo a Monteverde, ai confini con la Basilicata, 10 famiglie sono irraggiungibili e il sindaco Francesco Riccardi e' disperato. "Stiamo consegnando viveri a piedi - dice - finora non si e' visto nessuno, solo qualche mezzo della Provincia. Qui e' necessario di tutto. Abbiamo bisogno di mangime per il bestiame, di farmaci e di viveri. E siamo sepolti dalla neve". Ieri alcuni privati, attrezzati con trattori, nel liberare una strada hanno rinvenuto un'auto coperta da 6 metri di neve. Ad Avellino, grazie a una mattinata con un po' di sole, e' stato possibile un graduale ritorno alla normalita'. Molte strade sono state liberate dalla neve e dal ghiaccio, ma altre sono state chiuse anche al transito pedonale. In via Nappi, in pieno centro, sono chiusi i negozi e le auto non possono circolare. Sole e temperatura piu' mite hanno fatto staccare dai tetti grosse lastre di ghiaccio con danni a quattro auto parcheggiate. I vigili del fuoco hanno transennato la strada. Situazione analoga in piazza d'Armi, dove c'e' il tribunale. Da molti palazzi sono caduti blocchi di ghiaccio e i condomini hanno allertato alcune ditte private per mettere in sicurezza gli edifici. In periferia sono stati allestiti due siti per trasferire i cumuli di neve che vengono rimossi dalle strade. Si lavora intensamente in vista della nuova perturbazione che portera' neve gia' dalla prossima notte. Gli spargisale sono in azione per preparare le strade alla nuova bufera. I sindaci di Avellino, Mercogliano e Atripalda hanno preccettato i vigili urbani per predisporre i filtraggi in prossimita' dei caselli autostradali Avellino-Est e Avellino-Ovest della A16 Napoli-Canosa e all'ingresso del raccordo autostradale Avellino-Salerno. Nelle vicinanze saranno allestiti dei punti di raccolta e di ristoro per i camionisti che dovessero essere bloccati. Al centro di Avellino, in piazza Kennedy, e' gia' operativo il sito di raccolta dei mezzi antineve e di soccorso, che saranno operativi per tutto il fine settimana. La mattinata di sole ha spinto molti a rifornirsi di generi alimentari, con un assalto ai centri commerciali e ai supermercati, dove i banchi del fresco e dei generi di prima necessita' si sono svuotati in poche ore.

FROSINONE, PRECIPITA DA TETTO CAPANNONE;GRAVISSIMO - Un imprenditore di quarantadue anni di Frosinone e' precipitato da un'altezza di sei metri mentre stava ripulendo dalla neve il tetto della sua azienda, situata in via Le Lame. Immediatamente soccorso dal personale dell'Ares 118 di Frosinone e' stato direttamente elitrasmportato al policlinico Umberto Primo di Roma. Le sue condizioni sono gravissime. Con l'incidente di questo pomeriggio salgono a dieci le vittime, tra deceduti e feriti, dell'emergenza neve in Ciociaria. Sabato scorso a perdere la vita sotto il crollo del proprio capannone agricolo, in via Colle del Vescovo, sempre a Frosinone, era stato un sessantaduenne. Sull'incidente di oggi stanno indagando gli agenti della questura di Frosinone.

IL METEOROLOGO, VENERDI' 5 CM NEVE SUL COLOSSEO - Venerdi' il Colosseo sara' imbiancato da 5 cm di neve, mentre nelle zone a nord della Capitale il manto nevoso raggiungera' anche i 15 cm. Lo prevede il meteorologo Antonio Sano' di ilmeteo.it, che annuncia anche l'imminente arrivo, dopo 11 anni, del "blizzard" sul nordest e poi verso resto del nord durante questa notte.

FS, DA DOMANI CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane rende noto che in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, si procedera' per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale gia' andate in sofferenza. In particolare, nella giornata di domani 10 febbraio saranno chiuse:

Piemonte

Linea Cuneo - Mondovi'

Neve e gelo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

Linea Cuneo - Savigliano

Linea Ceva - Ormea

Veneto

Linea Isola della Scala - Legnago - Rovigo

Friuli Venezia Giulia

Linea Portogruaro - Casarsa del Friuli

Linea Sacile - Gemona

Umbria

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Marche

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Civitanova Marche - Albacina

Linea Ascoli - Porto d'Ascoli

Linea Fabriano - Pergola

Lazio

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona

Linea Roccasecca - Avezzano

Linea Ciampino - Cassino

Linea Cesano - Viterbo - Attigliano

Abruzzo

Linea Sulmona - L'Aquila - Rieti - Terni

Linea Giulianova - Teramo

Linea Sulmona - Avezzano - Tivoli

Linea Avezzano - Roccasecca

Molise

Linea Termoli - Venafro

Campania

Linea Battipaglia - Potenza

Linea Boscoredole - Benevento - Avellino - Mercato San Severino - Salerno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Sarno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Nocera Inferiore

Puglia

Linea Cervaro - Potenza

Linea Barletta - Spinazzola

Linea Rocchetta - Gioia del Colle

Basilicata

Linea Potenza - Cervaro

Calabria

Linea Sibari - Cosenza

ESPERTO, ARRIVA IL BLIZZARD; L'ULTIMA VOLTA 11 ANNI FA - Bufere di neve in arrivo al Nord, e' il momento del 'Blizzard': "Arriva questo strano fenomeno - spiega il meteorologo Francesco Nucera di 3bmeteo - caratterizzato da neve e venti forti, per un nucleo gelido dalla Siberia che tra la serata odierna e la mattinata di venerdi' entrera' prepotentemente in Pianura Padana portando un peggioramento delle condizioni del tempo. Il Blizzard, consueto sul Nord America, e' piuttosto raro sulla Penisola tanto che l'ultimo episodio e' relativo al Dicembre 2001. Il maltempo, non ancora esausto si portera' poi venerdi' anche al Centro-Sud". Neve e venti a 100 km/h: "Giovedi' sera/notte i fenomeni inizieranno ad interessare dapprima il Triveneto per poi propagarsi velocemente ad Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte. Si trattera' pero' di veloci fenomeni nevosi accompagnati da forti venti di bora che faranno assumere all'evento

Neve e gelo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

proprio caratteristica di blizzard". Gli accumuli maggiori saranno piu' probabili a ridosso di Prealpi, pedemontane, zona Garda e vicentino, dove si potranno raggiungere i 5-10cm; altrove accumuli assai irregolari. Il tutto sara' poi associato a forti venti di Bora con raffiche anche superiori ai 100 km/h. Emergenza neve su Emilia Romagna, torna la neve a Roma. Venerdi' il perno del maltempo si posizionera' sulle regioni centrali portando neve ovunque. Critica sara' la situazione su bolognese e Romagna, qui si aspettano ulteriori 30cm di neve.

IL PIÙ PICCOLO PAESE D'ITALIA RESTA SENZA ACQUA - Le fitte nevicate dei giorni scorsi non avevano trovato impreparati i 32 abitanti di Pedesina, il paese più piccolo d'Italia immerso nel Parco delle Alpi Orobie. Ma poi l'ondata di gelo siberiano non ha risparmiato neppure questo micro-borgo a 900 metri di quota, sulle montagne della Valtellina, circondato da secolari foreste di abeti e larici e ricco di torrentelli incontaminati, dove all'improvviso è venuta a mancare l'acqua dai rubinetti. È successo, infatti, che le temperature polari, in particolare nella notte (anche -20/-25), hanno ghiacciato le sorgenti che alimentano i bacini del piccolo acquedotto che serve l'unico bar-ristorante e le poche case, tante ancora riscaldate dalle stufe e dai camini con la legna raccolta nei boschi. Nella serata di ieri il sindaco, Valentino Maxenti, ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Morbegno (Sondrio) che sono intervenuti con due autobotti per portare ciascuna 8 mila litri d'acqua da versare nelle vasche ghiacciate e ora la situazione, spaccata la lastra in superficie, sta tornando gradualmente alla normalità nell'intero territorio comunale.

NEVE A PANTELLERIA, NON FIOCCAVA DAL 1992 PANTELLERIA - Neve sulla Montagna Grande di Pantelleria. Non succedeva dal 1992. Da qualche giorno nell'isola la temperatura e' scesa ed ieri sera e' caduta la neve, per la gioia di tanti bambini che in compagnia dei loro genitori si sono recati in gita sulla montagna. La piu' grande nevicata del secolo scorso a Pantelleria e' stata registrata l'8 gennaio del 1981, quando la neve cadde non solo sulla Montagna ma anche nella piana di Ghirlanda.

PUGLIA, IMPRATICABILI STRADE PER GHIACCIO NEL BARESE - La Protezione Civile della Prefettura di Bari ha reso noto che, attualmente, risultano interdette al traffico per presenza di ghiaccio, le strade principali della viabilità provinciale, 238 Ruvo di Puglia-Calandano, 230 Minervino-Andria, 151 Altamura-Ruvo, 10 Poggiorsini-Gravina in Puglia, 19 Corato-S. Magno direzione Poggiorsini, S.P. 230 nel tratto Poggiorsini-Spinazzola. Nevicate sono in corso nei Comuni di Corato, Altamura, Gioia del Colle, Turi, Acquaviva delle Fonti, Santeramo, Putignano, Noci, Ruvo di Puglia, Gravina in Puglia. E' consentito il transito sull'autostrada a/14 (tratto pugliese) ai veicoli con catene a bordo o muniti di pneumatici invernali. La Protezione Civile raccomanda agli automobilisti di far uso dei propri autoveicoli solo in caso di estrema urgenza e gravità e, in presenza di precipitazioni nevose, di circolare muniti di catene a bordo o di pneumatici termici antineve. In tali evenienze e' fatto obbligo di percorrere la viabilità principale, evitando assolutamente di avventurarsi in strade secondarie maggiormente esposte al rischio di innevamento.

MARCHE, GIOCATORI RUGBY SPALANO NEVE AD ANCONA - I giocatori della Stamura Rugby si sono messi da oggi a disposizione del comune di Ancona per spalare la neve nel centro storico. "Un esempio di civismo e di spirito di solidarietà" secondo l'assessora allo Sport, Michele Brisighelli. La disponibilità dei giocatori della Stamura ha offerto all'assessore alla Protezione civile, Fabio Borgognoni, lo spunto per approfondire la riflessione sul senso di collaborazione tra Comune e cittadini in casi di emergenza: "In qualsiasi parte del mondo quando nevicata tutti si prendono cura delle proprie case e spesso anche degli spazi comuni - ha detto -. Tutti i sindaci stanno chiedendo in queste ore la collaborazione della gente e questo non vuole dire scaricare sulle spalle della gente compiti dell'ente pubblico. Quando l'amministrazione fa un appello a tutti di dotarsi di pala e sale non significa che vuole arrendersi, tutt'altro".

Grottaccia di Cingoli in provincia di Macerata: quota 309sm questa mattina - Foto Simone MArchegianiGuarda la gallery
CALABRIA, ANCORA DIFFICOLTA' NEI CENTRI MONTANI - La Calabria continua a subire i disagi dovuti alle abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Nonostante il miglioramento generale delle condizioni meteo, restano problematici i collegamenti con alcuni centri. I problemi si avvertono in particolare in alcune aree interne del Cosentino. I Vigili del Fuoco di Cosenza sono ancora impegnati ad Alessandria del Carretto, sulle pendici del Pollino, a piu' di mille metri di altezza. Il borgo e' stato raggiunto ieri pomeriggio con un gatto delle nevi, con gran fatica, dopo che era stata aperta una pista tra la neve. Ma il transito non e' ancora consentito ai veicoli privati. Consegnate scorte di viveri e di medicinali e liberato il parroco del paese, che era rimasto intrappolato in casa. Stanotte il paesino e' stato interessato da una tempesta di neve. Un automobilista, rimasto bloccato nella sua auto tra Albidona ed Alessandria, e' stato portato in salvo nella notte,

Neve e gelo, "ondata eccezionale" Molti treni regionali soppressi

sottratto al vento e al gelo. Sono stati ripristinati nella serata di ieri, intanto, i collegamenti telefonici a Longobucco (Cosenza), rimasti interrotti per oltre 24 ore, sempre a causa delle abbondanti nevicate. Anche l'energia elettrica e' stata riattivata quasi dovunque e la strada principale di accesso, anche se con difficolta', e' stata resa utilizzabile. Alcune squadre dei Vigili del Fuoco sono impegnate ora a rifornire di medicinali e viveri le frazioni piu' lontane.

CANCELLIERI, SCONGIURATE CONSEGUENZE PIU' GRAVI - "Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla collaborazione tra forze di polizia, vigili del fuoco, forze armate e componenti della protezione civile hanno scongiurato ben piu' gravi conseguenze alla popolazione". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nell'informativa al Senato sul maltempo.

CANCELLIERI, PROTEZIONE CIVILE AVVERTI' ROMA DI NEVE - "Per quel che riguarda la citta' di Roma, colpita pesantemente, nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose". Lo ha reso noto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato sul maltempo.

CANCELLIERI, CONDIZIONI METEO SIMILI OGNI 30 ANNI - Quelle di questi giorni "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali" per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni". Lo ha affermato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato sul maltempo.

pagina successiva >>

Notizie correlate
ROMA/ Scatta una nuova emergenza neve. Attesi 30 cm. Scuole e uffici: tutti a casa
NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI
III decalogo del Ministero per difendersi dal freddo
TUTTE LE PREVISIONI
CITTA' PER CITTA'

MALTEMPO: PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE"

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:14

MALTEMPO: PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

sdb

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - Nella riunione operativa al tavolo di crisi ieri la task force regionale, coordinata dalla protezione civile regionale, ha definito il piano integrato di interventi, condiviso con le cinque Province del Lazio, Roma Capitale, Corpo forestale dello Stato, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Anas, Società Autostrade, Astral, Enel, Acea, Ares 118. Interventi: · La Regione ha acquistato 5mila pale spalaneve manuali già distribuite a partire da ieri ai piccoli Comuni del Lazio, in particolare nell'Alto frusinate e nei comuni della Provincia di Roma. Ulteriori pale sono in corso di reperimento. ·

A disposizione dell'unità di crisi Frosinone tra ieri ed oggi squadre taglialegna, richieste dalla Regione alla Protezione civile nazionale, e che arrivano dalle regioni del Nord. Le squadre dovranno essere utilizzate in particolare nei percorsi delle linee aeree sia dell'energia elettrica che nei tronchi ferroviari, in particolare nei Comuni che sono stati più colpiti nell'ondata di maltempo del scorso fine settimana. · Attivati i consorzi di bonifica e l'Ardis affinché provvedano alla pulizia dei corsi d'acqua e i canali di bonifica. · Sono stati individuati punti strategici dove saranno a disposizione mezzi e uomini della Protezione civile regionale per gestire e coordinare interventi di emergenza. I punti individuati sono: ? Anguillara ? Cassia Bis, con la collaborazione di Anas ? Area Castelli romani ? Provincia di Frosinone, con base a Sora ? Monti Lepini, con la collaborazione di Autostrade ? Priverno-Ferentino ? Zagarolo La Regione ha chiesto ai soggetti interessati di garantire interventi di supporto alla Protezione civile regionale: Comuni: a tutti i Comuni e le Comunità montane del Lazio è stato chiesto di indicare i punti critici legati al maltempo. Province: elenchi dettagliati sulla quantità di scorte di sale a disposizione e la quantità distribuita ai Comuni (si ricorda che la competenza di distribuzione del sale spetta alle Province). Le Province devono garantire i propri mezzi (spazzaneve e spargisale) sulle strade provinciali. Autostrade: intervenire in supporto della Protezione civile sulla Sora - Avezzano e Monti Lepini. Anas: intervenire in supporto della Protezione civile sulla Cassia Bis Enel: rafforzare il numero di uomini a disposizione dell'emergenza, non solo per il completamento del piano di recupero delle utenze ancora disattivate, ma anche per il ripristino della normalità e per il mantenimento dei gruppi elettrogeni distribuiti.

MALTEMPO: VALDUCCI, RESTITUIRE POTERI ALLA PROTEZIONE CIVILE
E

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: VALDUCCI, RESTITUIRE POTERI ALLA PROTEZIONE CIVILE"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 15:21

MALTEMPO: VALDUCCI, RESTITUIRE POTERI ALLA PROTEZIONE CIVILE Scritto da sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - "Siamo in presenza di un evento che si era verificato nel 1956. Sono comprensibili quindi i disagi. Ma dal '90 in poi sono stati molti i casi legati alla natura che hanno comportato emergenze gravi. In questa riflessione dobbiamo ricordare che la Protezione Civile ha perso la sua incisività. Sicuramente, quando ci sono emergenze, la Protezione Civile deve essere messa in grado di operare. Proprio Monti in un articolo ricordò l'opera della Protezione Civile nel terremoto di Haiti. In poche parole abbiamo buttato via una grande esperienza di quella che era una delle nostre più grandi capacità. Per molti che vengono dal nord, come me, pare fuoriluogo il blocco delle scuole anche domani. Ma viste le previsioni, è giusta la decisione di Alemanno". Così Mario Valducci, deputato Pdl e presidente della Commissione Trasporti in Aula, dove Corrado Passera ha appena concluso la sua informativa sul maltempo.

PROT. CIVILE: CIRIANI, BENE IMPEGNO GOVERNO A RIVEDERE NORMATIVA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROT. CIVILE: CIRIANI, BENE IMPEGNO GOVERNO A RIVEDERE NORMATIVA"

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:30

PROT. CIVILE: CIRIANI, BENE IMPEGNO GOVERNO A RIVEDERE NORMATIVA Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 09 feb - "Abbiamo registrato con favore l'impegno formale del Governo per rivedere in tempi rapidi, d'intesa con le Regioni, le norme sulla Protezione Civile". Il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani commenta favorevolmente l'esito dell'incontro odierno, a Roma, tra le Regioni e il Governo, rappresentato dal Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, dal titolare del dicastero per gli Affari Regionali, Piero Gnudi, dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, e dal viceministro alle Infrastrutture, Mario Ciaccia. "Purtroppo, nonostante avessimo denunciato per tempo gli effetti deleteri del decreto Milleproroghe 2011 - ha aggiunto Ciriani - si è dovuto attendere le emergenze della Costa Concordia prima e del maltempo ora per rendersi conto che sotto il peso delle attuali norme la Protezione civile non può operare".

"Ora - conclude il vicepresidente della Regione - ci confronteremo nel dettaglio con il Governo per capire come intervenire a livello legislativo per restituire alla Protezione civile i poteri e le risorse indispensabili per fronteggiare e prevenire le emergenze".

MALTEMPO: DOMANI DIFFUSO IN TUTTA ITALIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: DOMANI DIFFUSO IN TUTTA ITALIA"

Data: 09/02/2012

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:40

MALTEMPO: DOMANI DIFFUSO IN TUTTA ITALIA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - Come è stato annunciato nelle scorse ore, un nucleo di aria artica domani raggiungerà la nostra Penisola e la attraverserà da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con nevicate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore della giornata di domani, venerdì 10 febbraio, nevicate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadrà dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati. Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari - in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola - con quantitativi deboli o localmente moderati. Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri. Rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica. Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

MALTEMPO: PD, MOLTO BENE REVISIONE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PD, MOLTO BENE REVISIONE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 16:30

MALTEMPO: PD, MOLTO BENE REVISIONE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma,09 feb - "E' molto positiva l'intenzione del governo di rivedere la legge del febbraio 2011 che ha depotenziato il Dipartimento della Protezione civile. Il Partito democratico sostiene da tempo questa esigenza e dunque siamo soddisfatti che sia arrivato questo segnale di attenzione e consapevolezza dei problemi sul terreno, drammaticamente esplosi in occasione dell'emergenza neve in tutto il territorio. Apprezziamo che il ministro Passera abbia comunicato la previsione di aumentare gli stoccaggi: al riguardo noi chiediamo un'assunzione di responsabilità in merito ad un piano energetico nazionale non più rinviabile. Infine, l'esperienza di questi giorni ha dimostrato che occorre una maggiore efficienza e responsabilità da parte dei gestori pubblici, affinché il paese non debba mai più trovarsi in ginocchio di fronte al maltempo: su questo chiediamo un impegno pressante del governo". Lo ha detto Raffaella Mariani, capogruppo del Pd nella Commissione Ambiente, durante l'audizione del governo sull'eccezionale ondata di maltempo che ha interessato l'Italia e sulle connesse problematiche relative all'approvvigionamento del gas.

MALTEMPO: DI BIAGIO (FLI), DIVERSIFICARE FONTI E IMPORTATORI E ENERGIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: DI BIAGIO (FLI), DIVERSIFICARE FONTI E IMPORTATORI ENERGIA"

Data: 09/02/2012

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:02

MALTEMPO: DI BIAGIO (FLI), DIVERSIFICARE FONTI E IMPORTATORI ENERGIA Scritto da cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - "Il Paese ha mostrato defaillance in una situazione che meritava di essere gestita con mezzi adeguati, il nostro partito esprime cordoglio per le vittime, presenteremo una mozione che impegni il Governo a migliorare le dinamiche operative della Protezione Civile. Sono infatti emerse della palesi lacune normative e logistiche e non possiamo non evidenziare che esistono limiti normativi rafforzati dalla Legge 26 Febbraio 2011 n.10 che ha depotenziato l'attività della Protezione Civile. Ringraziamo le forze dell'ordine scese in campo ma il problema rimane nel ruolo della Protezione Civile e nel rendere il Paese idoneo a garantire la sicurezza ai cittadini". Lo dichiara in aula Aldo Di Biagio deputato di Fli.

"E' necessario un coordinamento trasversale ed interdisciplinare. Ministro siamo favorevoli alle sue dichiarazioni, ma ci sono carenze..Scaroni ha parlato di interrompibilità del servizio di afflusso del gas ad alcune imprese ma i costi ricadranno sui cittadini e sugli utenti dato che il servizio è remunerato attraverso un fondo alimentato da un sistema di tariffe. Si avranno quindi maggiori costi. Occorre realizzare le infrastrutture, sappiamo che il 90% del gas è importato, di cui il 30% dalla Russia, il 30% dall'Algeria, il 12% dalla Libia, il 5,5% dai paese Bassi e il 5% dalla Norvegia, servono a nostro avviso più infrastrutture per lo stoccaggio. Altra condizione importante è la diversificazione delle fonti e dei soggetti importatori ed una maggiore apertura alla concorrenza. L'Eni copre il 43,3%, abbiamo un solo operatore che controlla più collegamenti con l'estero e che dire del limite antitrust?"

"Altre misure per lo stoccaggio - conclude - previste dalla bozza sulle liberalizzazioni è la separazione tra Snam ed Eni, ciò permette uno scenario positivo e diverso ma preoccupano semmai i tempi per questo distacco".

MALTEMPO: ENPAM PRONTA PER ASSISTENZA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ENPAM PRONTA PER ASSISTENZA"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:29

MALTEMPO: ENPAM PRONTA PER ASSISTENZA Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma,09 feb - La Fondazione Enpam è pronta a intervenire con misure assistenziali a favore dei medici e degli odontoiatri delle zone più colpite dall'emergenza maltempo. L'ente potrà versare sussidi straordinari per compensare i danni provocati dalla calamità naturale. Inoltre i medici e i dentisti costretti ad interrompere la loro attività libero professionale per via del maltempo potranno chiedere un contributo per compensare la perdita della loro fonte reddito, qualora fosse l'unica. Il requisito principale per aver diritto ai sussidi è che nelle località interessate venga ufficialmente dichiarato lo stato di calamità naturale con decreto del Presidente del consiglio dei ministri.

"Stiamo seguendo con attenzione l'evolversi della situazione - dichiara il presidente della Fondazione Enpam Eolo Parodi - e ci attiveremo, anche attraverso gli Ordini provinciali, come già fatto in occasione del terremoto in Abruzzo e delle recenti alluvioni. In questi momenti difficili il nostro primo compito è dare concretezza al principio di solidarietà che è a fondamento del nostro ente".

MALTEMPO: DA DOMANI IN ABRUZZO CHIUSE 4 LINEE FERROVIARIE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*MALTEMPO: DA DOMANI IN ABRUZZO CHIUSE 4 LINEE FERROVIARIE*"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:34

MALTEMPO: DA DOMANI IN ABRUZZO CHIUSE 4 LINEE FERROVIARIE Scritto da com/cic

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - L'Aquila, 09 feb - Trenitalia ha inviato una nota all'assessore ai Trasporti, Giandonato Morra, nella quale annuncia che "su indicazione del Comitato operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri da domani fino a fine emergenza saranno chiuse alcune linee secondarie della rete". In Abruzzo le linee che saranno chiuse sono: Sulmona - L'Aquila - Rieti - Terni; Giulianova - Teramo; Sulmona - Avezzano - Tivoli; Avezzano - Roccasecca. Su queste linee, dunque, da domani fino a fine emergenza non circolerà alcun convoglio.

MALTEMPO: FS, DA DOMANI CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE DELLA RETE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: FS, DA DOMANI CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE DELLA RETE"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012 16:16

MALTEMPO: FS, DA DOMANI CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE DELLA RETE Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane rende noto che in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, si procederà per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale già andate in sofferenza.

In particolare, nella giornata di domani 10 febbraio saranno chiuse:

Valle d'Aosta

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Piemonte

Linea Cuneo - Mondovì

Linea Cuneo - Savigliano

Linea Ceva - Ormea

Lombardia

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Trentino Alto Adige

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Veneto

Linea Isola della Scala - Legnago - Rovigo

Friuli Venezia Giulia

Linea Portogruaro - Casarsa del Friuli

Linea Sacile - Gemona

Liguria

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Emilia-Romagna

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Toscana

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Umbria

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Marche

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Civitanova Marche - Albacina

***MALTEMPO: FS, DA DOMANI CHIUSE ALCUNE LINEE SECONDARIE DELL
A RETE***

Linea Ascoli - Porto d'Ascoli

Linea Fabriano - Pergola

Lazio

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona

Linea Roccasecca - Avezzano

Linea Ciampino - Cassino

Linea Cesano - Viterbo - Attigliano

Abruzzo

Linea Sulmona - L'Aquila - Rieti - Terni

Linea Giulianova - Teramo

Linea Sulmona - Avezzano - Tivoli

Linea Avezzano - Roccasecca

Molise

Linea Termoli - Venafro

Campania

Linea Battipaglia - Potenza

Linea Boscoredole - Benevento - Avellino - Mercato San Severino - Salerno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Sarno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Nocera Inferiore

Puglia

Linea Cervaro - Potenza

Linea Barletta - Spinazzola

Linea Rocchetta - Gioia del Colle

Basilicata

Linea Potenza - Cervaro

Calabria

Linea Sibari - Cosenza

Sicilia

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Sardegna

Tutte le linee operative, nessuna chiusura preventiva

Le linee principali e le restanti linee secondarie della rete ferroviaria italiana saranno operative con i programmi di circolazione previsti dal Piano Neve.

In particolare, i Piani Neve sono stati ridefiniti in funzione delle nuove previsioni meteorologiche comunicate dalla DPC, in termini di:

riduzione dei treni riduzione programmata della velocità dislocazione dei mezzi di soccorso (elettrici e diesel)
dislocazione dei mezzi attrezzati con raschiaggiaccio e vomere dislocazione del personale desk informativi nelle stazioni

Inoltre, nelle stazioni che registrano grande affluenza di viaggiatori saranno potenziati i servizi di assistenza alla clientela, sono stati disposti punti di ristoro e l'apertura continuativa dei bar di stazione.

MALTEMPO: LEGA NORD, A ROMA NON SANNO COS'E' LA NEVE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: LEGA NORD, A ROMA NON SANNO COS'E' LA NEVE"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 15:48

MALTEMPO: LEGA NORD, A ROMA NON SANNO COS'E' LA NEVE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - "Pare che non sia successo nulla dalle relazioni dei Ministri. - interrotto dal presidente di turno Buttiglione per il linguaggio poco consono rivolto ai ministri Passera e Cancellieri - Probabilmente i colleghi di Roma che rumoreggiano non sanno cos'è la neve, gliela spieghiamo noi!". Così Gianluca Buonanno, deputato della Lega Nord inizia polemicamente il suo intervento in Aula dove si sta svolgendo l'informativa del governo sul maltempo. "Le previsioni meteo sono degli strumenti preziosi per i sindaci. 46 morti vuol dire che la macchina organizzativa del paese non ha funzionato. Non si può pensare, come è successo a Roma, che il Sindaco si scaglia contro il capo della Protezione Civile non porta a nulla. Possibile che non c'è mai un responsabile. Ogni volta che a Roma succede qualcosa chiedono lo stato di calamità. Arrivando a Roma, lunedì non ho visto nulla. Al nord non ci mettiamo a sbraitare "aiuto, aiuto". Il sale andava sparso prima. Roma ha 62 mila dipendenti, qualcuno poteva scendere e lavorare. Grazie allo show del Sindaco Alemanno, voi del governo siete rimasti fuori".

MALTEMPO: LA CROCE ROSSA POTENZIA ATTIVITA' IN VISTA DELLA NUOVA ONDATA DI GELO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: LA CROCE ROSSA POTENZIA ATTIVITA' IN VISTA DELLA NUOVA ONDATA DI GELO"

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:28

MALTEMPO: LA CROCE ROSSA POTENZIA ATTIVITA' IN VISTA DELLA NUOVA ONDATA DI GELO Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - "In vista della nuova ondata di gelo che da domani, secondo le previsioni, investirà le regioni centrali del Paese, si intensifica il lavoro di volontari e operatori della Croce Rossa Italiana da giorni impegnati in tutta Italia per far fronte ai disagi del maltempo. La Croce Rossa della Valle d'Aosta ha inviato in supporto della CRI Marche 2 fuoristrada e 2 motoslitte con relativi equipaggi". Così in una nota della Croce Rossa Italiana.

"Nelle Marche, dove sono impiegati 306 volontari, la Croce Rossa di Macerata continua nei servizi di consegna di farmaci e generi di prima necessità alle famiglie isolate, soprattutto nei Comuni di Cingoli e Apiro. Operativo a Pesaro il servizio di assistenza ai senza fissa dimora in collaborazione con il Comune. In Emilia Romagna è ancora critica la situazione nell'Alta Val Marecchia. In località San Carlo di Cesena è in piena attività il Posto Avanzato di Comando e Controllo CRI per la distribuzione di viveri e medicinali alle famiglie isolate di Cesena, su segnalazione del Comune e della Protezione Civile. A San Carlo 12 volontari sono presenti nel dormitorio da 35 posti per il personale delle Forze Armate operante sull'Appennino cesenate. La CRI di Cesena è ancora impegnata nella gestione di un'area di accoglienza per senzatetto con 10 posti letto nella zona artigianale di Pievesestina. A Sogliano sul Rubicone (FC) è sempre operativo il dormitorio per le persone evacuate da località dell'Appennino Forlì-Cesena, con disponibilità di 25 posti letto. Resta aperto presso il Comitato locale della Croce Rossa di Modena un punto di accoglienza con 12 posti letto, attivo dalle 22 alle 8. Otto volontari provvedono a distribuire generi di prima necessità e bevande calde. In Abruzzo i volontari di Avezzano continuano ad assistere la popolazione soprattutto per le necessità di carattere sanitario, con trasporti di dializzati e di pazienti che necessitano di terapie particolari presso gli ospedali. Rafforzata presso l'Interporto di Avezzano la presenza dei volontari CRI in supporto delle altre sedi della Marsica. La situazione a Capistrello (L'Aquila) è in miglioramento e i volontari cercano di portare aiuti agli abitanti più in difficoltà nelle frazioni isolate. A L'Aquila il Comitato Locale CRI continua il supporto al 118, svolge attività di pronto farmaco e consegna del sangue dei donatori presso l'ospedale cittadino, effettua servizi per i dializzati e consegna generi di prima necessità ai disabili; distribuiti anche viveri ai senzatetto presenti presso il terminal dei bus. La CRI di San Demetrio, Rocca di Mezzo, Castel del Monte, Sulmona, Carsoli prosegue nelle attività di assistenza alla popolazione e ai dializzati, nel reperimento medicinali e generi di prima necessità. A Teramo si sono intensificate le richieste di intervento per aiutare le persone rimaste bloccate da neve e ghiaccio nelle proprie abitazioni. Aumentato a Teramo il numero dei posti disponibili nella struttura di accoglienza per i senza tetto, ai quali la Croce Rossa garantisce pasti caldi, coperte e vestiario e prestate cure mediche. In Campania attive la Sala Operativa Regionale CRI (SOR) e quelle provinciali di Napoli e Avellino. In Basilicata la Croce Rossa ha potenziato i mezzi a disposizione del servizio sanitario regionale sia per l'emergenza-urgenza sia per il trasporto straordinario di pazienti negli ospedali. I volontari sono mobilitati con fuoristrada e mezzi antineve anche per assistere gli automobilisti. La CRI della Basilicata invita tutti i cittadini a segnalare la presenza di senza dimora o persone bisognose di

MALTEMPO: LA CROCE ROSSA POTENZIA ATTIVITA' IN VISTA DELLA NUOVA ONDATA DI GELO

aiuto a contattare il numero unico per tutta la regione 097121219. In Molise la Croce Rossa sta cercando di rispondere attraverso i Donatori Sanguine alla richiesta di sangue da parte dell'ospedale Cardarelli di Campobasso. La CRI è mobilitata in modo particolare nel trasporto infermi con il 118 e in attività di trasporto dializzati che vengono svolti con grande difficoltà soprattutto nella provincia di Isernia per la presenza di circa un metro di neve. In allerta anche la Sala Operativa Regionale CRI del Lazio che continuerà la sua apertura h24 pronta a intervenire e a coordinare le attività di eventuali emergenze dovute al peggioramento delle condizioni meteo. La Croce Rossa della Provincia di Roma è in stato di allerta in relazione al maltempo annunciato per il fine settimana. Ai 25 Comuni locali è stato chiesto di potenziare il servizio attivando, oltre alle risorse già impiegate in questi giorni, un'ulteriore ambulanza e un altro mezzo per la distribuzione di generi di prima necessità alla popolazione. Il modulo di rifornimento carburante del Centro Interventi Emergenza della CRI in queste ore sta rifornendo i gruppi elettrogeni dei comuni della Provincia romana più isolati. I Comuni di Palombara Sabina, Tivoli, Formello, Fonte Nuova hanno chiesto all'Associazione massimo supporto in caso di necessità. A Bellegra la CRI continuerà le attività di aiuto alla popolazione fino almeno a domenica. A Roma continuerà ad essere aperta ai senza dimora la sala Palasciano del Comitato Centrale CRI di via Toscana, con 65 posti letto, e il servizio delle Unità di Strada andrà avanti senza sosta. La CRI continua ad essere presente nei numerosi punti di accoglienza aperti per i senza tetto a Torino, Milano, Como, Genova, Cuneo, Perugia, Bari e svolge servizi itineranti lungo le strade con distribuzione di coperte, abiti, bevande calde e generi di prima necessità".

MALTEMPO: UNIONE COMUNI MUGELLO, NUOVA ALLERTA NEVE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: UNIONE COMUNI MUGELLO, NUOVA ALLERTA NEVE"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:23

MALTEMPO: UNIONE COMUNI MUGELLO, NUOVA ALLERTA NEVE Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Fienze, 09 feb - Nuova allerta neve e ghiaccio. E' stata emessa dalla Regione per tutto il territorio provinciale da stanotte fino a sabato prossimo, 11 febbraio.

Le previsioni indicano che nelle prossime ore si abatterà sull'Italia un'altra ondata eccezionale di neve e gelo. Nevicate diffuse e molto abbondanti sulle zone appenniniche, e sono attese anche in Mugello e soprattutto Alto Mugello.

Allerta anche per il ghiaccio, fino a martedì 14 febbraio: permangono condizioni favorevoli a formazione/mantenimento di ghiaccio a tutte le quote nelle zone innevate.

Allertati personale del Centro intercomunale di Protezione civile Mugello, personale e mezzi comunali, oltre al personale del volontariato del territorio.

***DIFESA: CROSETTO, PENSARE A SINERGIA TRA VARIE AMMINISTRAZION
I***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"DIFESA: CROSETTO, PENSARE A SINERGIA TRA VARIE AMMINISTRAZIONI"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 17:28

DIFESA: CROSETTO, PENSARE A SINERGIA TRA VARIE AMMINISTRAZIONI Scritto da com/sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - "Penso che sarebbe utile, nel momento in cui inizia il confronto sul nuovo modello di Difesa, allargare la riflessione pensando a tutte le possibili sinergie tra attuali amministrazioni statali. Io non considero infatti un tabù ma un tema su cui riflettere la possibilità di un'integrazione all'interno del Ministero della Difesa sia delle Capitanerie di Porto, sia del dipartimento della Protezione Civile". E' quanto dichiara il deputato del Pdl, Guido Crosetto.

MALTEMPO: ZAZZERA (IDV), RIVEDERE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ZAZZERA (IDV), RIVEDERE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE"

Data: 10/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012 19:13

MALTEMPO: ZAZZERA (IDV), RIVEDERE LEGGE SU PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/cic

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - "Per rendere l'idea di quanto accaduto ho riportato al Ministro Cancellieri quanto mi è stato riferito da una cittadina abruzzese di uno dei comuni con un metro e mezzo di neve: in questa emergenza e' mancato lo Stato. Sono parole gravi e di solitudine dei cittadini che sono stati assistiti solo dopo tre giorni dall'inizio della nevicata. Eppure per il Ministro Cancellieri è andato tutto bene." E' quanto ha dichiarato l'On. Pierfelice Zazzera deputato Idv intervenendo durante l'informativa urgente del governo sul maltempo. "Noi dell'IDV riteniamo che le cose non sono andate proprio come dice la Ministro Cancellieri. In realtà e'mancato il dialogo tra enti, le istituzioni non si sono parlate, i piani di emergenza non sono partiti. E' mancata la Protezione civile svuotata di risorse e di autonomia. E' chiaro che - prosegue Zazzera - diventa urgente la necessità modificare la legge sulla protezione civile il cui compito deve essere quello di tutelare la sicurezza dei cittadini, e non certamente (come accaduto in passato) grandi eventi. Serve una Protezione civile efficace ed efficiente". "Inaccettabile infine - conclude il deputato dipietrista- che le regioni disastrose da eventi calamitosi debbano aumentare l'accise dei carburanti per far fronte alle spese. Una vergogna che va rimossa subito, perché e' come dire a quei cittadini che siete cornuti e mazziati. Silenzio invece da parte del Ministro dell'Interno sull'esercito a pagamento, una vicenda che va chiarita. L'esercito non è una s.p.a. ma si mette al servizio del paese sempre, comunque e a prescindere dai costi".

***MALTEMPO: ISTITUTO URBANISTICA, RIFORMA PROTEZIONE CIVILE SIA
A MIRATA***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: ISTITUTO URBANISTICA, RIFORMA PROTEZIONE CIVILE SIA MIRATA"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 19:16

MALTEMPO: ISTITUTO URBANISTICA, RIFORMA PROTEZIONE CIVILE SIA MIRATA. Scritto da com/bma
[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL)- Roma, 09 feb - "Di fronte alla dichiarata disponibilità del governo di rivedere la legge 10 del 2011 sulla Protezione civile, l'Istituto Nazionale di Urbanistica ribadisce quanto detto all'indomani dell'incontro tra Il Capo della Protezione civile Franco Gabrielli e il presidente del Consiglio Mario Monti. L'Inu ritiene che la riforma debba essere indirizzata esclusivamente al miglioramento della capacità di risposta del dipartimento alle calamità non prevedibili. Deve essere accuratamente evitato il ritorno a un modello derogatorio che investa la Protezione civile di compiti che non le si addicono, a cominciare dall'organizzazione degli eventi, per giunta attraverso procedure al di fuori delle regole ordinarie, innanzitutto per quanto riguarda l'assegnazione degli appalti". Lo rende noto l'INU- Istituto Nazionale di Urbanistica.

CAMERA: OGGI IN COMMISSIONE AMBIENTE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"CAMERA: OGGI IN COMMISSIONE AMBIENTE"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012 19:04

CAMERA: OGGI IN COMMISSIONE AMBIENTE Scritto da com/cri

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 09 feb - La VIII Commissione Ambiente, in sede consultiva, ha espresso parere favorevole alla III Commissione Affari esteri SUL disegno di legge recante Ratifica ed esecuzione del Trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea (C. 4935 Governo - rel. Di Biagio, FLPTP). Ha concluso l'esame della proposta di legge recante Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché misure per incrementare la raccolta differenziata (C. 4240 Lanzarin - rel. Bratti, PD), approvando il nuovo testo. nominando il Comitato dei nove e dando il mandato al relatore di riferire favorevolmente in Assemblea. Ha proseguito l'esame della risoluzione 7-00691 Morassut, sulla reimmissione in possesso agli enti previdenziali pubblici degli immobili conferiti alla società di cartolarizzazione degli immobili pubblici (Scip); ha avviato l'esame delle risoluzioni 7-00759 Alessandri, sul mantenimento della attuale struttura del Dipartimento della Protezione civile; 7-00777 Mariani, iniziative per la salvaguardia dell'attuale assetto della Protezione civile e per il potenziamento della sua capacità operativa; 7-00778 Dionisi, sul mantenimento della attuale struttura e sul potenziamento operativo della Protezione civile.

Data:

09-02-2012

Agi

Nave affondata: da lunedì' inizio operazione svuotamento serbatoi

AGI.it -

Agi

"Nave affondata: da lunedì' inizio operazione svuotamento serbatoi"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

http://www.youtube.com/watch?v=_3xY83lcJ3o&list' rel="prettyPhoto">

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledì' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Pepsi: annuncia il taglio di 8. 700 posti in 30 paesi Siria: Russia, illegittimo "gruppo di amici"

dell'Occidente BORSE EUROPEE: IN RIALZO DOPO ACCORDO IN GRECIA Siria: Russia, bene ripresa missione

Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia: Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco:

chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere Rolls-Royce: profitti record nel 2011, +21%

Home Ricerca e Sviluppo

Nave affondata: da lunedì' inizio operazione svuotamento serbatoi

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:59 09 FEB 2012

(AGI) - Firenze, 9 feb. - Il mare sufficientemente calmo ha consentito questa mattina al pontone di uscire. Al momento,

Nave affondata: da lunedì' inizio operazione svuotamento serbatoi

spiegano fonti della Protezione Civile, e' attaccato alla Costa Concordia e si stanno terminando le operazioni di flangiatura, cioe' le operazioni preliminari al pompaggio per lo svuotamento dei serbatoi. E' inoltre prevista per oggi la conclusione del montaggio delle restanti due valvole sui serbatoi, alle quali poi attaccare i tubi per aspirare il carburante. Operazione che, fanno sempre sapere dalla Protezione civile, presumibilmente, iniziera' lunedì', condizioni meteo permettendo. (AGI) .

Data:

09-02-2012

Agi

Lazio: maltempo: piano neve provincia Roma, 1. 300 uomini 264 mezz

AGI.it -

Agi

"Lazio: maltempo: piano neve provincia Roma, 1. 300 uomini 264 mezz"

Data: 09/02/2012

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

http://www.youtube.com/watch?v=_3xY83lcJ3o&list' rel="prettyPhoto">

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Pepsi: annuncia il taglio di 8. 700 posti in 30 paesi Siria: Russia, illegittimo "gruppo di amici"

dell'Occidente BORSE EUROPEE: IN RIALZO DOPO ACCORDO IN GRECIA Siria: Russia, bene ripresa missione

Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia: Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco:

chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere Rolls-Royce: profitti record nel 2011, +21%

Home Lazio

Lazio: maltempo: piano neve provincia Roma, 1. 300 uomini 264 mezz

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

13:49 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - E' stato predisposto questa mattina il piano di emergenza della Provincia di Roma per fronteggiare

Lazio: maltempo: piano neve provincia Roma, 1. 300 uomini 264 mezz

la nuova ondata di maltempo prevista sul territorio nelle prossime ore. Sono già disponibili, e in alcune situazioni stanno già operando, 264 mezzi tra spazzaneve, spargisale, camion e bobcat della Provincia di Roma, della Protezione Civile, dell'Esercito e delle ditte esterne assoldate dall'Amministrazione provinciale per questa emergenza maltempo. Inoltre saranno operativi su tutto il territorio provinciale più di 500 militari, 300 volontari della Protezione Civile, 330 fra operai e addetti alle case cantoniere della Provincia, 70 tecnici dell'Amministrazione provinciale ai quali si affiancheranno 80 boscaioli venuti dal Trentino Alto Adige e un centinaio di rifugiati politici, che si occuperanno di pulire le strade e assistere i cittadini. Complessivamente, quindi, gli uomini dislocati dalla Provincia di Roma sul proprio territorio per fronteggiare l'emergenza maltempo saranno più di 1.300 e saranno dislocate su strada 70 pattuglie della Polizia Provinciale.

Data:

09-02-2012

Agi

MALTEMPO: PUGLIA, IMPRATICABILI STRADE PER GHIACCIO NEL BARESE

AGI.it -

Agi

"MALTEMPO: PUGLIA, IMPRATICABILI STRADE PER GHIACCIO NEL BARESE"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia:

Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco: chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere Rolls-Royce: profitti

record nel 2011, +21% Wall Street: apre in rialzo dopo intesa tra partiti in Grecia Grecia: accordo governo-partiti su

misure di austerita' Bce: Draghi, segnali stabilizzazione ma restano incertezze

Home Puglia

Maltempo: Puglia, impraticabili strade per ghiaccio nel barese

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

12:00 09 FEB 2012

(AGI) - Bari, 9 feb. - La Protezione Civile della Prefettura di Bari ha reso noto che, attualmente, risultano interdette al

MALTEMPO: PUGLIA, IMPRATICABILI STRADE PER GHIACCIO NEL BARESE

traffico per presenza di ghiaccio, le strade principali della viabilità provinciale, 238 Ruvo di Puglia-Calandano, 230 Minervino-Andria, 151 Altamura-Ruvo, 10 Poggiorsini-Gravina in Puglia, 19 Corato-S. Magno direzione Poggiorsini, S.P. 230 nel tratto Poggiorsini-Spinazzola. Nevicate sono in corso nei Comuni di Corato, Altamura, Gioia del Colle, Turi, Acquaviva delle Fonti, Santeramo, Putignano, Noci, Ruvo di Puglia, Gravina in Puglia. E' consentito il transito sull'autostrada a/14 (tratto pugliese) ai veicoli con catene a bordo o muniti di pneumatici invernali. La Protezione Civile raccomanda agli automobilisti di far uso dei propri autoveicoli solo in caso di estrema urgenza e gravità e, in presenza di precipitazioni nevose, di circolare muniti di catene a bordo o di pneumatici termici antineve. In tali evenienze e' fatto obbligo di percorrere la viabilità principale, evitando assolutamente di avventurarsi in strade secondarie maggiormente esposte al rischio di innevamento. (AGI) .

Data:

09-02-2012

Agi

Maltempo: Cancellieri, scongiurate conseguenze piu' gravi

AGI.it -

Agi

"Maltempo: Cancellieri, scongiurate conseguenze piu' gravi"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Gas: Passera, "potenziare la produzione nazionale" Pepsi: annuncia il taglio di 8. 700 posti in 30 paesi

Siria: Russia, illegittimo "gruppo di amici" dell'Occidente BORSE EUROPEE: IN RIALZO DOPO ACCORDO IN

GRECIA Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia: Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco: chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere

Home Cronaca

Maltempo: Cancellieri, scongiurate conseguenze piu' gravi

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:55 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - "Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla collaborazione tra forze di polizia, vigili del fuoco,

Maltempo: Cancellieri, scongiurate conseguenze piu' gravi

forze armate e componenti della protezione civile hanno scongiurato ben piu' gravi conseguenze alla popolazione". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nell'informativa al Senato sul maltempo. Ad una "eccezionale situazione - ha sottolineato il ministro - ha corrisposto una mobilitazione generosa, improntata a grande spirito di sacrificio da parte di tutte le componenti, anche quelle locali, del sistema nazionale di protezione civile. Le prefetture, con il tempestivo ed efficace supporto delle forze di polizia, dei vigili del Fuoco e con il concorso delle forze armate, sono state impegnate 24 ore su 24, sin dall'inizio, con uno sforzo teso ad alleviare i disagi dei cittadini ed a prevenire ulteriori situazioni di rischio per la pubblica incolumita". Il Viminale "ha seguito l'evolversi della situazione attraverso le due sale operative di Viabilita' Italia e Centro operativo nazionale dei vigili del Fuoco, coordinando oltre 11.500 interventi dei vigili del Fuoco ed un numero altrettanto elevato di operazioni di soccorso in ambito stradale, con l'impiego di circa 9mila pattuglie della Polizia stradale.

Nelle operazioni di soccorso sono intervenuti anche 21.122 uomini dei vigili del fuoco con l'utilizzo di 2.346 mezzi specificamente attrezzati e destinati a fronteggiare l'emergenza". Per le esigenze anche di soccorso, ha concluso Cancellieri, "e' stata disposta l'assegnazione di aliquote di rinforzo, a disposizione delle autorità di pubblica sicurezza di 11 provincie, di 150 unita' di Reparti mobili della Polizia di Stato e di 98 militari dei battaglioni mobili dei carabinieri". (AGI) .

Data:

09-02-2012

Agi

Viabilita' Italia, ancora neve ma autostrade percorribili

AGI.it -

Agi

"Viabilita' Italia, ancora neve ma autostrade percorribili"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='"

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia:

Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco: chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere Rolls-Royce: profitti

record nel 2011, +21% Wall Street: apre in rialzo dopo intesa tra partiti in Grecia Grecia: accordo governo-partiti su

misure di austerita' Bce: Draghi, segnali stabilizzazione ma restano incertezze

Home Cronaca

Viabilita' Italia, ancora neve ma autostrade percorribili

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:48 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - L'Italia centro-meridionale continua ad essere interessata da precipitazioni nevose, ma

Viabilita' Italia, ancora neve ma autostrade percorribili

generalmente di minore intensita', e la circolazione su tutta la rete autostradale si svolge regolarmente. E' quanto emerge da una nota di Viabilita' Italia.

Sull'A16 Napoli-Canosa si registra ancora nevischio, e la circolazione e' consentita a tutte le categorie di veicoli muniti di catene da neve o pneumatici invernali.

Sull'autostrada A/3 Salerno-Reggio Calabria e' in atto nevischio tra Lagonegro e Frascineto e tra Cosenza e Rogliano; di nuovo attivo pertanto il provvedimento di deviazione dei mezzi pesanti tra Lagonegro Nord e Falerna in entrambe le direzioni, per essere immessi sul percorso alternativo della SS18 e SS585. L'incidente mortale verificatosi questa mattina al km 31 tra Eboli e Campagna in carreggiata sud, e' stato ormai completamente risolto e la carreggiata e' tornata nuovamente libera. Sulle autostrade abruzzesi si registra nevischio solo sull'A24 Roma-Teramo tra Basciano e Assergi, ma la circolazione e' regolare per tutti i veicoli muniti di catene da neve o pneumatici invernali.

Nella provincia di Avellino permane l'ordinanza di interdizione per i veicoli per il trasporto di cose di massa superiore a 7,5 t limitatamente alle strade statali, provinciali e comunali fino a cessate esigenze, ad eccezione dei mezzi adibiti all'attivita' di emergenza.

Nella provincia di Potenza e' stata prorogata sino alle ore 6.00 di domani 9 febbraio 2012 l'ordinanza prefettizia di interdizione al transito per i veicoli commerciali di massa superiore a 7,5 t sulla viabilita' extraurbana, ad esclusione dell'A/3 nel tratto potentino e della SS585 che costituisce parte dell'itinerario alternativo all'A/3 nella provincia. La circolazione ferroviaria si svolge in coerenza col Piano Neve che prevede rallentamenti programmati ed una riduzione dell'offerta. Sono operative tutte le principali linee della rete ferroviaria italiana. Ancora in corso sulla rete secondaria, quella a minor traffico, le operazioni per il

ripristino di linee o tratte ancora interrotte. Da ieri pomeriggio sono state riattivate le linee Attigliano-Viterbo e Benevento-Cervaro.

L'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso dal Dipartimento della Protezione Civile, prevede per le prossime 24 ore, nevicate a quote superiori ai 200-400 metri su Campania, Basilicata e Puglia; a quote superiori ai 500-700 metri sulla Calabria ed al di sopra dei 700-900 metri sulla Sicilia; per le prossime ore nevicate fino al livello del mare su Abruzzo e Molise.

Da qui l'invito di Viabilita' Italia a viaggiare equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve.

Maltempo: Cancellieri, forte probabilita' nuovi eventi eccezionali

AGI.it -

Agi*"Maltempo: Cancellieri, forte probabilita' nuovi eventi eccezionali"*Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Mills: tribunale, "impossibile decidere, processo continua" Gas: Passera, "potenziare la produzione nazionale" Pepsi: annuncia il taglio di 8. 700 posti in 30 paesi Siria: Russia, illegittimo "gruppo di amici" dell'Occidente

BORSE EUROPEE: IN RIALZO DOPO ACCORDO IN GRECIA Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba Siria:

Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia: Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara'

Home Ricerca e Sviluppo

Home Ricerca e Sviluppo

Maltempo: Cancellieri, forte probabilita' nuovi eventi eccezionali

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:50 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - E' "forte la probabilita' che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno

Maltempo: Cancellieri, forte probabilita' nuovi eventi eccezionali

contrassegnato lo scorso fine settimana". Lo ha affermato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, in un'informativa al Senato sul maltempo. "Proprio in considerazione di questa probabilita' - ha ricordato il ministro - e' stato adottato dal presidente del Consiglio un decreto con cui viene disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale di protezione civile al fine di fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate". (AGI) .

Data:

09-02-2012

Agi

Maltempo: Fs, da domani chiuse alcune linee secondarie

AGI.it -

Agi

"*Maltempo: Fs, da domani chiuse alcune linee secondarie*"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

http://www.youtube.com/watch?v=_3xY83lcJ3o&list' rel="prettyPhoto">

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Legge elettorale: incontro Pd-Sel, cittadini scelgono eletti Usa: scorte all'ingrosso +1% a dicembre oltre le stime Mills: tribunale, "impossibile decidere, processo continua" Gas: Passera, "potenziare la produzione nazionale"

Pepsi: annuncia il taglio di 8. 700 posti in 30 paesi Siria: Russia, illegittimo "gruppo di amici" dell'Occidente BORSE

EUROPEE: IN RIALZO DOPO ACCORDO IN GRECIA Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba

Home Cronaca

Maltempo: Fs, da domani chiuse alcune linee secondarie

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

16:41 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane rende noto che in relazione al previsto aggravarsi delle

Maltempo: Fs, da domani chiuse alcune linee secondarie

condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, si procederà per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale già andate in sofferenza.

Data:

09-02-2012

Agi

Maltempo: Abruzzo, scuole chiuse fino a sabato a Vasto

AGI.it -

Agi

"*Maltempo: Abruzzo, scuole chiuse fino a sabato a Vasto*"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

http://www.youtube.com/watch?v=_3xY83lcJ3o&list' rel="prettyPhoto">

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Gas: Passera, "potenziare la produzione nazionale" Pepsi: annuncia il taglio di 8. 700 posti in 30 paesi

Siria: Russia, illegittimo "gruppo di amici" dell'Occidente BORSE EUROPEE: IN RIALZO DOPO ACCORDO IN

GRECIA Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia: Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco: chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere

Home Abruzzo

Maltempo: Abruzzo, scuole chiuse fino a sabato a Vasto

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

13:55 09 FEB 2012

(AGI) - Vasto (Chieti), 9 feb. - Le scuole di Vasto resteranno chiuse anche domani e sabato. Lo ha deciso il sindaco,

Maltempo: Abruzzo, scuole chiuse fino a sabato a Vasto

Luciano Lapenna, al termine di una riunione con la Protezione civile.

E' attesa la notte prossima, infatti, una nuova ondata di maltempo con bufere di neve pure lungo la costa. Al momento, in Abruzzo, sono chiuse le strade statali 5 "Tiburtina", dal km 135,000 (Collarmele) al km 155,700 (Castel di Ieri); la strada statale 696, dal km 0,000 (Tornimparte) al km 18,000 (loc.

Crocetta di Campo Felice); la NSA 253 "Variante di Rocca Pia" per una slavina dal km 1,900 al km 3,000. E' regolarmente transitabile, invece, la strada statale 690, nel tratto compreso tra Avezzano (km 0,000) e Sora (km 41,700), interessata nei giorni scorsi da intense neviccate.

Data:

09-02-2012

Agi

Ministero Salute: ecco come difendersi dal freddo

AGI.it -

Agi

"Ministero Salute: ecco come difendersi dal freddo"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

http://www.youtube.com/watch?v=_3xY83lcJ3o&list' rel="prettyPhoto">

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia:

Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco: chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere Rolls-Royce: profitti

record nel 2011, +21% Wall Street: apre in rialzo dopo intesa tra partiti in Grecia Grecia: accordo governo-partiti su

misure di austerita' Bce: Draghi, segnali stabilizzazione ma restano incertezze

Home Cronaca

Ministero Salute: ecco come difendersi dal freddo

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

10:37 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - Dieci semplici regole per difendersi dalle temperature rigide. Le ha diffuse il Ministero della

Ministero Salute: ecco come difendersi dal freddo

Salute visto il freddo intenso che avvolge l'Italia in questi giorni e che non accenna a diminuire. Le basse temperature oltre a favorire la diffusione della sindrome influenzale, possono causare il ritorno di malattie croniche come quelle dell'apparato respiratorio, cardiovascolare e muscolo-scheletrico. Il Ministero della Salute ha predisposto quindi una guida e un decalogo cui i cittadini possono attenersi per fronteggiare l'emergenza freddo:

- 1.Regolate la temperatura degli ambienti interni verificando che la stessa sia conforme agli standard consigliati e curate l'umidificazione degli ambienti di casa riempiendo le apposite vaschette dei radiatori: una casa troppo fredda e un'aria troppo secca possono costituire un'insidia per la salute. Può essere opportuno provvedere all'isolamento di porte e finestre, riducendo gli spifferi con appositi nastri o altro materiale isolante;
- 2.Abbiate cura di aerare correttamente i locali: l'intossicazione da monossido di carbonio è assai frequente e può avere conseguenze mortali;
- 3.Se usate stufe elettriche o altre fonti di calore (come la borsa di acqua calda) evitate il contatto ravvicinato con le mani o altre parti del corpo;
- 4.Prestate particolare attenzione ai bambini molto piccoli e alle persone anziane non autosufficienti, controllando anche la loro temperatura corporea;
- 5.Mantenete contatti frequenti con anziani che vivono soli (familiari, amici o vicini di casa) e verificate che dispongano di sufficienti riserve di cibo e medicinali. Segnalate ai servizi sociali la presenza di senzatetto, in condizioni di difficoltà';
- 6.Assumete pasti e bevande calde (almeno 1 litro e di liquidi), evitate gli alcolici perché non aiutano contro il freddo, al contrario, favoriscono la dispersione del calore prodotto dal corpo;
- 7.Uscite nelle ore meno fredde della giornata: evitate, se possibile, la mattina presto e la sera soprattutto se si soffre di malattie cardiovascolari o respiratorie;
- 8.Indossate vestiti idonei: sciarpa, guanti, cappello, ed un caldo soprabito, sono ottimi ausili contro il freddo;
- 9.Proteggetevi dagli sbalzi di temperatura quando passate da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa;
- 10.Se viaggiate in automobile non dimenticate di portare con voi coperte e bevande calde. (AGI)

Data:

09-02-2012

Agi

Maltempo: Campania, ancora scuole chiuse in centro Irpinia

AGI.it -

Agi

"Maltempo: Campania, ancora scuole chiuse in centro Irpinia"

Data: **09/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Siria: Russia, bene ripresa missione Lega Araba Siria: Pentagono studia piano per armare ribelli Grecia:

Draghi, non c'e' piano B, un'intesa ci sara' Bagnasco: chiesa senza Cristo e' solo struttura di potere Rolls-Royce: profitti

record nel 2011, +21% Wall Street: apre in rialzo dopo intesa tra partiti in Grecia Grecia: accordo governo-partiti su

misure di austerita' Bce: Draghi, segnali stabilizzazione ma restano incertezze

Home Campania

Maltempo: Campania, ancora scuole chiuse in centro Irpinia

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

14:04 09 FEB 2012

(AGI) - Napoli, 9 feb. - Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole

Maltempo: Campania, ancora scuole chiuse in centro Irpinia

per altre due giornate alla luce del bollettino meteo della Sala operativa del Settore programmazione interventi di Protezione Civile della Regione Campania, che prevede per il fine settimana una nuova perturbazione con ulteriori nevicate.

Dunque domani e dopodomani gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del centro in provincia di Avellino resteranno chiusi a scopo cautelativo. Riprende invece da questo pomeriggio alle 14 la raccolta dei rifiuti, approfittando della tregua concessa dal maltempo. Il Comune sta provvedendo a togliere la neve nei pressi dei cassonetti per facilitare la raccolta. Oggi sarà ritirato l'indifferenziato e domani riprenderà anche la raccolta dell'umido.

Data:

09-02-2012

Agi

Maltempo: Umbria, Marini, collaborazione per emergenza

AGI.it -

Agi

"*Maltempo: Umbria, Marini, collaborazione per emergenza*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

http://www.youtube.com/watch?v=_3xY83lcJ3o&list' rel="prettyPhoto">

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Maltempo: Lazio, obbligo catene a bordo su rete Anas Titoli stato: spread Btp/Bund chiude a 347 punti

Usa: mutui, accordo governo-banche per 25 miliardi di dlr Maltempo: Fao, i prezzi alimentari tornano a salire Borse

europee: chiudono in lieve rialzo Borsa: chiude piatta dopo altalena, Ftse Mib -0, 09% Crisi: Saccomanni, ok conti

pubblici ora rilancio crescita Euro: chiude stabile a 1, 3298 sul dollaro

Home Umbria

Maltempo: Umbria, Marini, collaborazione per emergenza

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

18:26 09 FEB 2012

(AGI) - Perugia, 9 feb. - Chiede massima collaborazione agli enti pubblici e ai cittadini umbri, la presidente della Regione

Maltempo: Umbria, Marini, collaborazione per emergenza

Catiuscia Marini, in vista dell'allarme maltempo previsto a partire da domani. La governatrice ha presieduto oggi un vertice presso il centro regionale di protezione civile di Foligno, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Province, dei Comuni, delle comunita' montane, dell'Anas, delle Asl e delle Aziende ospedaliere dell'Umbria. "Ho voluto convocare d'urgenza questa riunione per informare i comuni e tutti i soggetti istituzionali interessati sui contenuti del decreto legge con il quale il governo ha affidato alla protezione civile il compito di coordinare e gestire la situazione emergenziale che, secondo le previsioni metereologiche, potrebbe determinarsi nella nostra regione nei prossimi due o tre giorni a causa di abbondanti precipitazioni nevose", ha detto Marini. Si e' trattato di un incontro strettamente operativo nel corso del quale la presidente ha voluto richiamare tutti alla massima collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di predisporre un piano di emergenza che serva a mettere in sicurezza innanzitutto le persone e le comunita' maggiormente a rischio. La presidente umbra ha informato quindi che, sempre in base al decreto legge del governo, la protezione civile nazionale autorizzera' le regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari a far fronte alle necessita' che potrebbero determinarsi: "Per tale ragione - ha affermato - il nostro centro regionale di protezione civile sara' sin da ora operativo 24 ore su 24, per assicurare la massima tempestivita' degli eventuali interventi. Vorrei pero' ricordare che sono i sindaci, nell'ambito dei propri territori di competenza, ad esercitare in via diretta e non delegata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile nel proprio comune". "In questa fase - ha continuato la presidente - anche sulla base delle indicazioni del governo, dobbiamo mobilitare innanzitutto tutto il personale ed i mezzi pubblici, realizzando anche la necessaria cooperazione, grazie alla collaborazione con le prefetture, con le forze dell'ordine, l'Anas, e le altre agenzie nazionali presenti sul territorio regionale per un utilizzo mirato e razionale di uomini e mezzi, laddove necessario, mettendo al primo posto gli interventi per assicurare l'accessibilita' dei siti sanitari ed ospedalieri.

Come regione - ha concluso Marini - abbiamo anche messo in stato di allerta tutto il personale delle comunita' montane che, con il coordinamento del servizio di protezione civile e secondo le prioritaa che saranno segnalate, potranno operare in collaborazione con il resto del personale impegnato nella gestione dell'emergenza".

Maltempo: Protezione civile trentina a Cesena e Forlì'

AGI.it -

Agi*"Maltempo: Protezione civile trentina a Cesena e Forlì'"*Data: **10/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30
 11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimana

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43
 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno
 13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich
 19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Maltempo: prima vittima del freddo nel napoletano Maltempo: Cancellieri, Gabrielli ha poteri di Bertolaso No Tav sfilano in corteo a Torino Liberalizzazioni: Monti, ok con modifiche minime Maltempo: Cancellieri, il Paese c'e', funziona ed e' unito Colosseo: ok al restauro da 25 mln targato della Valle Moda: gli stilisti piu' trendy a New York fashion week Usa: dossier Fbi, "Steve Jobs? un bugiardo, infido"

Home Emilia Romagna

Maltempo: Protezione civile trentina a Cesena e Forlì'

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
 Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

19:10 09 FEB 2012

Maltempo: Protezione civile trentina a Cesena e Forlì'

(AGI) - Trento, 9 feb - Sono oltre un centinaio i vigili del fuoco dei Distretti di Trento e di Rovereto che, a fianco dei tecnici del Corpo permanente dei Vigili del fuoco di Trento e della Provincia, sono impegnati nel riminese e nel forlivese. La Protezione civile trentina sta però operando anche nelle città di Forlì e Cesena. Gli interventi dei soccorsi trentini sono anche a Nova Feltria, Torriano, San Leo e Sant'Agata per sgomberare la neve dai tetti di edifici pubblici, municipi e scuole in particolare, ma anche di due siti industriali. Gli operatori intervengono sui tetti, dove la neve accumulata raggiunge mediamente l'altezza di un metro, sempre imbragati e in condizioni di sicurezza. La neve esercita un peso pari a 300-350 chilogrammi per metro quadrato; se dovesse piovere il manto nevoso si comporterebbe come una spugna aumentando enormemente il peso, accrescendo il rischio di crolli, che fino ad ora non si sono fortunatamente verificati. A fianco dei vigili del fuoco volontari - partiti a scaglioni dal Trento e Rovereto nella serata di ieri e all'alba di stamane - sta operando in Emilia Romagna anche una task force di sei ingegneri del Servizio Opere stradali, Servizio edilizia pubblica e servizio Antincendi della Provincia di Trento, impegnati in decine di sopralluoghi tecnici per verificare la stabilità dei tetti. In Val Marecchia si sta operando su 8 comuni, il territorio che il Coom, Centro operativo misto insediato a Nova Feltria (Rimini), ha affidato alla Protezione civile trentina. Nella provincia di Rimini stanno operando i Vigili del fuoco del distretto di Trento, mentre a Forlì-Cesena stanno invece intervenendo quelli del distretto di Rovereto. Il contingente, in questo caso, è formato da 3 funzionari del Corpo permanente di Trento e 53 vigili del fuoco volontari del Distretto della Vallagarina (Tn) comandati da un ispettore, suddivisi in 9 squadre: 2 nella città di Cesena, 1 a Forlì, le altre nei comuni (8 in totale quelli assegnati ai trentini) della provincia. o alla gravità della situazione". A Cesena, in particolare, oggi si è lavorato per liberare i tetti di alcuni edifici storici del centro (ad esempio il Municipio ed il Palazzo del Capitano). Per arrivare ai tetti, i vigili del fuoco trentini, che operano costantemente imbragati, hanno a disposizione 5 piattaforme che arrivano a 20 metri di altezza. Per operare in periferia, la Protezione civile provinciale ha messo a disposizione 5 frese da neve. A Forlì, tra gli interventi effettuati oggi, c'è anche quello che ha interessato una scuola, l'Istituto tecnico. (AGI) Tn1/Pgi

Data:

09-02-2012

Agi

Maltempo: Campania, istituzioni pronte per emergenza

AGI.it -

Agi

"Maltempo: Campania, istituzioni pronte per emergenza"

Data: **10/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30
11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e'
settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43
MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno
13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich
19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca
solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo
intevista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto,
il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia
Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Marchionne, con Monti l'Italia ha cambiato faccia Iran: Terzi, rinunci all'atomica, partecipi a mondo
sicuro Terzi: alleanza con Usa e' certezza responsabilita' comune Maltempo: prima vittima del freddo nel napoletano
Maltempo: Cancellieri, Gabrielli ha poteri di Bertolaso No Tav sfilano in corteo a Torino Liberalizzazioni: Monti, ok con
modifiche minime Maltempo: Cancellieri, il Paese c'e',funziona ed e' unito

Home Campania

Maltempo: Campania, istituzioni pronte per emergenza

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

20:23 09 FEB 2012

Maltempo: Campania, istituzioni pronte per emergenza

(AGI) - Napoli, 9 feb. - Un modello organizzativo di raccordo tra Regione, prefetture, province e comuni, scorte di sale antigelo, una ricognizione dei mezzi esistenti per fronteggiare la crisi e di quelli potenzialmente acquisibili da privati, l'impiego dell'esercito. La Campania si e' attrezzata per fronteggiare 48 ore a venire che l'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza, non esita a definire "potenzialmente brutte", al termine di un vertice con i prefetti delle cinque province, e invitando i cittadini a "fare la loro parte, limitare i movimenti e facendo solo cio' che e' necessario". Il lavoro sara' coordinato dalla sala operativa della protezione civile regionale, cui faranno capo le unita' di crisi di ogni singola prefettura con la provincia, alle quali arriveranno le segnalazioni delle richieste dei comuni, da smistare poi e a cui fare fronte a livello centrale. "Siamo pronti, anzi dobbiamo essere pronti a reagire immediatamente - aggiunge Cosenza - in caso in cui ve ne fosse necessita' potremmo utilizzare anche attrezzature aggiuntive a quelle pubbliche, di cui abbiamo gia' fatto ricognizione. Proseguiremo con l'approvvigionamento di sale anti-ghiaccio". Fino a questo momento, ricorda, ne sono stati impiegati, soprattutto nell'avellinese e nel beneventano, 20-25 mila quintali, e le scorte arrivate alle due province sono per 5 mila quintali ciascuna. "Numeri importanti - sottolinea l'assessore - stiamo opzionando anche ulteriori quantitativi, sebbene ve ne sia una richiesta enorme in tutta Italia. Si potrebbe rendere il sistema piu' economico se si disponesse di piu' mezzi spargisale automatici". Anche a fronte di questa organizzazione capillare, ricorda il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, "saranno inevitabili disservizi, che non si possono escludere, soprattutto per il traffico sulle arterie extracomunali e autostradali. Ogni prefetto collaborera' con l'Anas e la societa' Autostrade e adottera' provvedimenti anche per la chiusura di arterie con criticita'". Quanto alla partita di lunedì sera, Napoli-Chievo, aggiunge De Martino "non ci sono le condizioni per decidere nulla". Il prefetto di Avellino, Ennio Blasco, sottolinea che "al momento ci sono solo pochi casolari e alcune contrade in difficolta'", e che e' tutto normale per quanto riguarda l'erogazione di energia elettrica; solo il segnale Rai e' assente. Quello di Benevento, Michele Mazza, rileva anche lui che ci sono solo casi isolati di criticita' e che la situazione di energia e telefonia e' quasi normale. Nel Sannio, cosi' come nell'alto casertano, si e' riusciti anche a dare acqua e foraggio ad animali in stalle isolate. In molte scuole del beneventano e dell'avellinese, stop alle lezioni almeno fino a sabato. L'emergenza, conclude Cosenza, e' ora nazionale, con costi sostenuti da risorse nazionali anche per il pregresso.

Data:

09-02-2012

Agi

Maltempo: Viminale, peggiora da stasera al Centrosud

AGI.it -

Agi

"Maltempo: Viminale, peggiora da stasera al Centrosud"

Data: **10/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Titoli stato: spread Btp/Bund chiude a 347 punti Usa: mutui, accordo governo-banche per 25 miliardi di dlr Maltempo: Fao, i prezzi alimentari tornano a salire Borse europee: chiudono in lieve rialzo Borsa: chiude piatta dopo altalena, Ftse Mib -0, 09% Crisi: Saccomanni, ok conti pubblici ora rilancio crescita Euro: chiude stabile a 1, 3298 sul dollaro Grecia: Fmi, possibile ok a aiuti ma bisogna fare di piu'

Home Cronaca

Maltempo: Viminale, peggiora da stasera al Centrosud

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live
Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

18:02 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - "L'allerta meteorologica, oggetto di un'apposita riunione convocata dal Comitato operativo di

Maltempo: Viminale, peggiora da stasera al Centrosud

Protezione civile, prevede dalla serata di oggi un peggioramento delle condizioni atmosferiche con neve e vento gelido sul centro-sud dell'Italia e in particolare in Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria". A renderlo noto e' il ministero dell'Interno che "d'intesa con il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ritenuto pertanto necessario che i prefetti delle province delle Regioni indicate valutino l'opportunita' di adottare provvedimenti di limitazione della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate fuori dai centri abitati, a partire dalle ore 24 di oggi e fino a cessate esigenze". "L'eventuale adozione di tali provvedimenti - spiega il Viminale - dovra' essere coordinata con le prefetture limitrofe, dandone contestuale informativa agli enti proprietari delle strade confinanti, anche valutando l'opportunita', in relazione alle previsioni meteo elaborate in sede locale, di modulare i provvedimenti interdittivi sulle arterie a grande percorrenza (autostrade, strade con caratteristiche autostradali, 'corridoi' interregionali), affinche' possano essere prontamente revocati a seguito del ripristino delle condizioni di sicurezza da parte degli enti proprietari o concessionari". (AGI) .

Maltempo: Lazio, pronto piano emergenza neve

AGI.it -

Agi*"Maltempo: Lazio, pronto piano emergenza neve"*Data: **10/02/2012**

Indietro

VIDEO

Grammy 2012: Adele e' la favorita agli Oscar della musica del 12 febbraio <a href='

Isolata dall'emergenza neve con due figlie e senza acqua. Per bere hanno sciolto la neve

Maxxi: II edizione del Premio Italia Arte Contemporanea

Calcio Motori Altri Sport

12:54 Calcio: Capello, Zaccheroni "Fabio ha fatto bene" 16:05 Calcio: recupero Cesena-Catania mercoledi' 15 alle 18. 30

11:50 Calcio: Roma, influenza mette ko Perrotta, niente Catania 10:37 Calcio: IFFHS, Merk arbitro del secolo; Collina e' settimo

22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43

MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto" 18:06 F.1: Jerez, Raikkonen torna ed e' piu' veloce primo giorno

13:59 Tennis: Davis. Repubblica Ceca-Italia, apre Stepanek-Seppi 12:54 Doping: il Tas condanna ciclista Jan Ullrich

19:17 Roma2020: Marcegaglia, occasione unica di sviluppo 18:47 Roma2020: Petrucci, dopo ok leader politici manca solo la firma

16:11 Calcio: figlio di Capello, "e' bastata una stretta di mano" 15:07 Calcio: FA inglese, "scelta di Capello presa dopo intervista Rai" 13:05 Calcio: Gb, Redknapp "io al posto di Capello? Penso al Tottenham" 12:59 Doping: Operacion Puerto, il Tas condanna ex ciclista Jan Ullrich

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Borse europee: chiudono in lieve rialzo Borsa: chiude piatta dopo altalena, Ftse Mib -0, 09% Crisi:

Saccomanni, ok conti pubblici ora rilancio crescita Euro: chiude stabile a 1, 3298 sul dollaro Grecia: Fmi, possibile ok a

aiuti ma bisogna fare di piu' Siria: attivisti, "continua il massacro, oggi 127 morti" Legge elettorale: incontro Pd-Sel,

cittadini scelgano eletti Usa: scorte all'ingrosso +1% a dicembre oltre le stime

Home Lazio

Maltempo: Lazio, pronto piano emergenza neve

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Chiudi

17:49 09 FEB 2012

(AGI) - Roma, 9 feb. - Il Prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro, in relazione alle previsioni meteo che fanno temere

Maltempo: Lazio, pronto piano emergenza neve

ulteriori precipitazioni nevose nelle giornate di venerdì e sabato prossimi, ha riunito mercoledì sera il COV - Comitato Operativo Viabilità - allargato alle istituzioni e agli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza neve per esaminare le problematiche insorte nel territorio della provincia a seguito delle eccezionali condizioni climatiche avverse dei giorni scorsi e concordare le misure preventive atte ad evitare blocchi della circolazione nella viabilità principale della Capitale e nelle strade provinciali nonché interruzioni dei servizi pubblici essenziali di trasporto, erogazione energia elettrica, acqua, gas.

Da stamane sono all'opera 6 squadre, in altrettante zone del territorio provinciale per ripristinare la completa percorribilità viaria, composte da personale dei Vigili del Fuoco, delle forze dell'ordine e della Guardia forestale rinforzate da ulteriori contingenti delle Forze Armate. Gli enti gestori delle strade, Autostrade per l'Italia, Anas, Provincia di Roma, Strada dei Parchi, Astral, continueranno il monitoraggio del traffico fornendo costanti informazioni agli utenti; in punti strategici dovranno dislocare mezzi spalaneve e spargisale pronti a partire secondo il piano neve.

Particolare attenzione è stata posta su alcune strade di grande scorrimento come la Cassia e la Cassia Bis la cui manutenzione in funzione della piena fruibilità in emergenza è stata suddivisa tra l'Anas e la Provincia di Roma. Con riguardo agli enti competenti al trasporto di persone, Trenitalia, Atac e Cotral, sono state impartite le opportune raccomandazioni affinché siano approntati e resi efficaci piani di intervento atti a sopperire ad ogni situazione di disagio su tutte le tratte di competenza stabilendo un efficace raccordo tra mezzi tranviari e su gomma.

L'Enel dovrà garantire il pronto intervento in caso di interruzioni di corrente richiedendo tempestivamente eventuale supporto per raggiungere le zone interessate. Si raccomanda ai cittadini di attenersi alle disposizioni impartite dai Comuni allo scopo di evitare disagi ed ostacoli alla percorribilità delle strade a causa di mezzi in traversati che potrebbero impedire il passaggio dei mezzi di soccorso. Il Prefetto di Roma ha disposto la chiusura di tutti gli Uffici Pubblici di Roma Capitale e dei Comuni della provincia, per i giorni 10 ed 11 febbraio 2012; gli Uffici Giudiziari, compresa la Corte di Cassazione, resteranno chiusi a partire dalle ore 14.00 del giorno 10 e per tutto il giorno 11 febbraio 2012. Dovranno comunque essere sempre garantiti i servizi di emergenza e le strutture funzionali al soccorso pubblico, ivi comprese quelle della pubblica sicurezza.

Giornale. Sì al rafforzamento della Protezione Civile

| AGO Agenzia Giornalistica Online

AgoPress

"Giornale. Sì al rafforzamento della Protezione Civile"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Giornale. Sì al rafforzamento della Protezione Civile

09 feb, 2012 | Categoria Politica,Primo Piano | Scritto da Redazione Il Governo conferma l'intenzione di riesaminare la legge 10 del 2011 sulla Protezione civile per rafforzarne l'efficacia per quanto riguarda l'operatività dell'intervento emergenziale.

E' quanto emerso dalla riunione svoltasi stamane a Palazzo Chigi, con la partecipazione di Governo, Regioni, Province, Comuni e Protezione Civile per esaminare la situazione dell'emergenza neve in Italia.

Il Governo si è impegnato a garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo.

I partecipanti alla riunione hanno anche unanimemente rivolto i ringraziamenti più sentiti ai volontari, alle Forze dell'ordine, ai Vigili del fuoco e alla Croce rossa per la dedizione mostrata in questi giorni di emergenza.

\$*Ú

Meteo. Regolare la circolazione su strade e autostrade

| AGO Agenzia Giornalistica Online

AgoPress

"Meteo. Regolare la circolazione su strade e autostrade"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Meteo. Regolare la circolazione su strade e autostrade

09 feb, 2012 | Categoria Attualità,Primo Piano | Scritto da Redazione Attualmente l'unica tratta autostradale dove si registra nevischio è sull'A3 Salerno-Reggio Calabria tra Lagonegro e Frascineto, ma senza ripercussioni per la regolarità della circolazione.

Nella capitale, il sindaco Gianni Alemanno, ha emanato apposita ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale dalle ore 06.00 di domani 10 febbraio e fino alle ore 24.00 di sabato 11 febbraio, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene a bordo o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli. La fluidità del traffico sarà agevolata dalla chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado per le giornate del 10 e 11 febbraio.

La circolazione ferroviaria si svolge in coerenza col Piano Neve che prevede rallentamenti programmati ed una riduzione dell'offerta. Sono operative tutte le principali linee della rete ferroviaria italiana. Ancora in corso sulla rete secondaria, quella a minor traffico, le operazioni per il ripristino di alcuni tratti di linea ancora interrotti.

L'avviso di condizioni meteorologiche avverse emesso ieri dal Dipartimento della Protezione Civile, prevede da stasera e per le successive 12-18 ore, precipitazioni nevose a quote di pianura su Veneto e Lombardia; per le successive 24-36 ore, precipitazioni nevose a quota di pianura su Emilia Romagna con apporti al suolo da moderati ad elevati specie sulla Romagna, nonché venti di burrasca nord-orientali con raffiche di burrasca forte, su Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, e settentrionali sulla Liguria. Sulle suddette regioni anche diffuse gelate e forti disagi per il freddo. L'invito è a viaggiare equipaggiati con pneumatici invernali o catene da neve, mantenendosi costantemente informati sulla percorribilità di strade ed autostrade attraverso il C.C.I.S.S. (numero verde gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione gratuita iCCISS per iPhone, le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A3 Salerno Reggio Calabria è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092. Per informazioni sulla circolazione ferroviaria è possibile consultare anche i siti web trenitalia.com, fsnews.it e il Numero Verde gratuito 800 89 20 21.

Maltempo. In arrivo altra neve, ancora morti e feriti

| America Oggi

America Oggi*"Maltempo. In arrivo altra neve, ancora morti e feriti"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo. In arrivo altra neve, ancora morti e feriti 09-02-2012

ROMA. Il maltempo ha concesso ieri una tregua ma da oggi le temperature riprenderanno a scendere e tornerà la neve in molte regioni, soprattutto al centro-nord. Ieri intanto l'Agenzia delle Entrate ha deciso che, "per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose", sarà valutato se disapplicare "per causa di forza maggiore" le sanzioni previste per ritardi nell'effettuare gli adempimenti tributari.

Intanto continua a crescere il numero dei morti a causa del freddo; in questi giorni le vittime sono state almeno 40. Gli ultimi decessi sono quelli di due uomini, un medico sessantenne e un settantaquattrenne, morti per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni, in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avezzanese di 58 anni, Enzo Catini, trovato all'interno della sua stalla alla periferia della città. E' poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio, nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49enne originario di Orzinuovi, che vi è rimasto per ore prima che qualcuno lo soccorresse.

Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, ed è in gravi condizioni, nella tarda mattinata ad Acuto, vicino Fiuggi, nel frusinate: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente nella zona colpita dalle abbondanti nevicate dei giorni scorsi, quando è stato colpito da una scarica di alta tensione di almeno 20 mila volt. Rischia la paralisi un sedicenne che ha riportato una frattura vertebrale mentre giocava, a Osimo (Ancora), con una tavola da surf sulla neve.

Nel cosentino al caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame tra ovini e bovini.

E mentre la Procura a Roma ha aperto un fascicolo di indagine in relazione ai disagi legati all'ondata di maltempo, dalle 6 di venerdì 10 febbraio alle 24 di sabato 11 febbraio il primo cittadino ha disposto che nella capitale è obbligatorio circolare con le catene a bordo. La Protezione Civile prevede infatti neve e neve mista a pioggia nella giornata di venerdì su Roma dove intanto ieri hanno riaperto le scuole.

Il toro rampante, simbolo del Carnevale di Venezia, è stato 'abbattuto' dalla bora la notte scorsa e nelle montagne del Veneto le raffiche di vento hanno raggiunto i 114 km/h. Vento forte anche in Liguria. Quattro stazioni della metropolitana di Torino si sono allagate ieri mattina a causa dello scoppio di alcuni tubi spaccati dal gelo; stessa cosa è accaduta a un ambulatorio dove è parzialmente crollata una parete, senza fortunatamente causare nessun ferito. A Forlì il comune traccia il bilancio di questi giorni: mai tanta neve negli ultimi 100 anni.

Il maltempo ha fatto precipitare la situazione della zootecnia da latte nell'entroterra marchigiano. A Urbino, dove le nevicate sono state intense, i vigili del fuoco hanno interdetto al passaggio la centrale Via Saffi, dove si trova anche l'Università, per il rischio di caduta della neve sporgente dal tetto di un edificio. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata, nella zona del Vulture-Melfese dove la situazione ha ormai superato i limiti dell'emergenza. La linea delle Ferrovie dello Stato Potenza-Melfi oggi "non sarà operativa" mentre le scuole a Potenza riapriranno solo lunedì prossimo.

Non c'è tregua in provincia di Avellino dove continua a nevicare su tutto il territorio; particolarmente e ancora colpita l'Alta Irpinia. E i sindaci insorgono: "Siamo stati lasciati soli con pochi mezzi e pochissime risorse".

In Puglia la situazione maltempo permane critica nel Subappennino dauno e nella Murgia barese dove anche oggi ha nevicato. Circa duemila volontari della Croce Rossa Italiana sono al lavoro su tutto il territorio nazionale per far fronte ai disagi. E il Corpo Forestale mette in guardia dal pericolo valanghe che resta "forte" in particolare in alta quota in Abruzzo

Maltempo. In arrivo altra neve, ancora morti e feriti

e Molise.

Nuova allerta per Roma

ROMA. Ritorna l'obbligo delle catene per i romani e si valuta una nuova chiusura di scuole e uffici. La neve potrebbe tornare a minacciare Roma e Lazio da domani e Comune e Regione questa volta puntellano i piani d'emergenza con numeri e decisioni tempestive. Oltre all'ordinanza Gianni Alemanno mette in campo numeri netti per le pale, i volontari e il sale. La Presidente della Regione Polverini fa arrivare persino squadre di taglialegna dal nord. E il Campidoglio, a scanso di equivoci, diffonde nero su bianco il bollettino meteo della Protezione civile nazionale che parla di "diffuse nevicate dal pomeriggio-sera di venerdì, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo".

Insomma l'importante è non farsi trovare impreparati. E così vengono messi a punto i piani per fronteggiare la nuova emergenza maltempo. Il piano neve del Campidoglio prevede:

OBBLIGO CATENE A BORDO - A Roma sarà in vigore da venerdì alle ore 6 a sabato alle ore 24 l'obbligo di catene a bordo per circolare. Il sindaco Gianni Alemanno ha rivolto un appello alle ditte che producono catene affinché ne mettano in circolazione di più e a prezzi calmierati.

SI VALUTA CHIUSURA SCUOLE E UFFICI - Il sindaco di Roma deciderà oggi sull'eventuale chiusura venerdì di scuole e uffici, in base alle indicazioni della Protezione civile sulle precipitazioni nevose in arrivo. Le scuole sono rimaste chiuse sabato, domenica e lunedì scorsi, mentre le lezioni erano già sospese da venerdì. Gli uffici invece hanno riaperto un giorno prima.

MILLE TONNELLATE DI SALE E 4 MILA PALE - Tra venerdì e sabato verranno distribuite ai Municipi della capitale mille tonnellate di sale e quattromila pale. Seimila gli operatori antineve che saranno schierati dal Comune. I mezzi per la rimozione della neve e del ghiaccio saranno 250: 87 spalaneve, 40 bobcat, 29 spargisale e 94 altri mezzi.

NOVECENTO VIGILI URBANI E ALTRETTANTI VOLONTARI - Saranno 900 gli agenti della polizia di Roma Capitale in campo e mille le strade presidiate (compreso il nodo di Termini e altri punti sensibili). Gli operatori di pronto intervento del verde saranno 550, 100 le squadre del Dipartimento lavori pubblici. Saranno 45 le squadre di pronto intervento Acea e 900 i volontari della Protezione civile nelle 24 ore.

TRASPORTI: 800 MEZZI SU 69 LINEE - A Roma 800 mezzi circoleranno su 69 linee di trasporto pubblico. Sul versante sanitario, saranno 300 a turno gli operatori del 118. Aumentano anche i posti per i senzatetto nei centri di accoglienza: 2500, 1300 in più rispetto all'ordinario.

IN CAMPO, 'SI SCIOLGANO TURNI' - I sindacati garantiscono "un servizio all'altezza della situazione" ma chiedono al Campidoglio "che vengano sciolti i turni in tempo". "Lavoreremo assicurando il servizio ai cittadini e il trasporto ai dializzati", garantiscono i tassisti.

Il piano neve della Regione Lazio prevede:

SQUADRE DI TAGLIALEGNA DAL NORD - Il loro arrivo è stato annunciato dalla governatrice Renata Polverini. Saranno impiegati presumibilmente per segare e rimuovere gli alberi che dovessero cadere in caso di nuova nevicata. Il problema ha creato disagi a non finire ai cittadini nei giorni scorsi. Gli alberi caduti hanno anche danneggiato numerose linee telefoniche e veicoli.

MIGLIAIA DI PALE E PUNTI COORDINAMENTO PER UNITA' INTERVENTO - Migliaia di pale saranno distribuite in tutta la Regione e ci saranno punti di coordinamento per le unità di intervento impegnate nell'emergenza.

PIANO NEVE PER ITALIA-INGHILTERRA: Pronte misure anche per accogliere i circa 10mila inglesi attesi per il match del Torneo Sei Nazioni. La questura di Roma ha predisposto una serie di misure per rendere accessibile lo stadio Olimpico anche in caso di neve, con il Gruppo operativo sicurezza (Gos) attivo da venerdì alle 9. Sarà allestito un Villaggio del 'Terzo Tempo' allo Stadio dei Marmi al Foro Italico, dove i sostenitori delle due squadre potranno ritrovarsi prima e dopo la sfida, com'è consuetudine pacifica nel rugby.

Coordinamento degli interventi a Gabrielli

ROMA. Il presidente del Consiglio Mario Monti ha firmato ieri il decreto che assegna al capo della Protezione Civile

Maltempo. In arrivo altra neve, ancora morti e feriti

Franco Gabrielli il "coordinamento degli interventi" e "l'adozione di ogni indispensabile provvedimento" per far fronte all'ondata di maltempo prevista per i prossimi giorni sull'Italia.

La "dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche" che stanno colpendo il Paese si compone di due articoli e sottolinea che "le previsioni meteorologiche prospettano una situazione di ulteriore aggravamento con la ripetizione di nevicate di forte intensità". Dunque il decreto sottolinea che "l'aggravamento della situazione impone la gestione delle risorse umane e strumentali disponibili con una modalità di coordinamento unitario e con il massimo coinvolgimento" di tutti i soggetti coinvolti. Per questo viene disposto "il coinvolgimento delle componenti e delle strutture operative del servizio nazionale della Protezione civile".

Gabrielli quindi "assicura il coordinamento degli interventi e di tutte le iniziative per fronteggiare la situazione emergenziale, nonché l'adozione di ogni indispensabile provvedimento su tutto il territorio nazionale interessato dalle eccezionali avversità atmosferiche per assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni, nonché di ogni misura idonea per la salvaguardia delle vite umane, allo scopo autorizzando le Regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari, anche attraverso i sindaci, ovvero attraverso i centri di coordinamento e soccorso istituiti a livelli provinciale".

"Abbiamo chiesto alle singole strutture, Regioni, Province e Comuni, di predisporre fin da subito gli interventi preventivi" per ridurre al minimo i disagi per i cittadini, ha detto dal canto suo il capo della Protezione Civile al termine del comitato operativo convocato per fare il punto sulla nuova perturbazione che colpirà l'Italia a partire da domani.

Non è escluso, ha aggiunto Gabrielli, che questa nuova ondata di maltempo sia "più intensa e rigida" di quella che ha già interessato l'Italia nei giorni scorsi, specie su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Lazio. Secondo le previsioni attuali, la perturbazione farà il suo ingresso sul nostro Paese nella serata di oggi, interessando con un passaggio veloce il Nordest. Sarà però la giornata di Domani quella più critica, quando sono previste nevicate abbondanti su buona parte del Centrosud. Neve che potrebbe cadere nuovamente anche su Roma anche se, ha spiegato il capo della Protezione Civile, tutto si giocherà su pochi gradi: se la temperatura scenderà a zero o a valori molto prossimi allo zero, allora nevierà, altrimenti le precipitazioni - comunque previste - si trasformeranno in pioggia.

In ogni caso, questa mattina è in programma un'ulteriore riunione al Dipartimento con gli enti locali del Lazio per fare un nuovo punto della situazione e prendere eventuali misure preventive, avendo a disposizione previsioni più aggiornate. Gabrielli non ha poi voluto commentare la decisione della procura di Roma di aprire un fascicolo sui disagi registrati in città e in provincia.

"Prendiamo atto dell'iniziativa - ha detto - è chiaro che in caso di denunce si tratta di un percorso normale".

"La riforma della Protezione civile deve partire da un concetto: dobbiamo chiarire che la Protezione civile agisce su eventi eccezionali, con la possibilità di agire in urgenza. Eventi sportivi e appalti pubblici non possono esserlo", ha affermato la presidente della Regione Lazio Renata Polverini, intervenendo a 'Rapporto Carelli' su SkyTg24. Assodato questo, ha proseguito, "tutti allora possiamo essere sereni nel ricostruire un gioiello del nostro Paese, un esempio da imitare ammirato in tutto il mondo, ma che abusandone è stato mitigato nei suoi effetti in modo da renderli insufficienti e annullandoli".

In ogni caso, ha aggiunto la governatrice del Lazio, "questo non è il momento di polemizzare: questo è il momento tutti insieme di rimboccarci le maniche".

Nel corso della trasmissione è stato mostrato un servizio dalla Ciociaria, nel quale si mostravano parecchie persone, anche malate o anziane, in grave difficoltà.

"Non vi si mostra - ha commentato al termine Polverini - quello che invece sta funzionando. Lo dico per rispetto nei confronti chi sta lavorando per ricondurre la regione alla normalità, altrimenti si dà del Lazio una immagine che non corrisponde al lavoro di tante persone".

"Io sto operando per quelle che sono le competenze della Regione. Il sindaco ha deciso di assumersi le responsabilità che un sindaco può assumersi, e in ogni caso non credo sia questo un terreno per lo scontro tra la Capitale e il resto d'Italia", ha invece risposto Renata Polverini al conduttore che le chiedeva di commentare una dichiarazione di Umberto Bossi, secondo cui il sindaco di Roma Gianni Alemanno, nella sua condotta in relazione al maltempo, avrebbe cercato di "fare il colpo, per avere i soldi".

§*Ú

L'Italia, gli Usa e il maltempo. Come esagerano questi americani...

| America Oggi

America Oggi*"L'Italia, gli Usa e il maltempo. Come esagerano questi americani..."*Data: **09/02/2012**

Indietro

L'Italia, gli Usa e il maltempo. Come esagerano questi americani... Di Dom Serafini 09-02-2012

Ricordiamo bene come i newyorkesi sono stati presi in giro in Europa, ed in particolare in Italia, per aver esagerato con le precauzioni prese per l'arrivo dell'uragano Irene che ha colpito la metropoli lo scorso agosto.

Dopo che l'uragano (che ha interessato un'area estesa quanto l'intera Europa) era passato causando danni minimi, i commenti nella stampa italiana erano tutti di scorno per le autorità e i media americani che avevano esagerato con i piani di evacuazione, previdenza e sicurezza. Esagerazione che però era riuscita a ridurre di molto i danni.

Facciamo un "fast-forward" nel tempo ed arriviamo al 2 febbraio del 2012: una bufera di neve deve abbattersi sul centro Italia. Il sindaco di Roma (famoso per lo scandalo di parentopoli) viene allertato dalla Protezione Civile, ma spera che i 35 mm di precipitazione diventino pioggia e non si trasformino in 35 cm di neve. Tutto dipendeva dalla temperatura, un elemento che la Protezione Civile aveva definito "variabile".

Per quel "variabile" il sindaco si era limitato a prendere poche precauzioni (come la sospensione delle lezioni, ma non la chiusura delle scuole), senza un piano "B" per l'emergenza, come poi lo è stato ed i risultati si sono subito visti.

Senza indicazioni ed impreparati su come affrontare l'emergenza, i romani (nella cronaca di un giornalista locale) "hanno pensato di mettersi in strada con i loro Suv pensando che questi li avrebbero protetti. Conseguenza: ingorghi stradali che hanno anche fermato la circolazione dei mezzi pubblici".

Torniamo ora alle cronache italiane dello scorso agosto a proposito dell'uragano Irene. "Come al solito gli americani esagerano sempre. E' il loro modo di vivere e di pensare", aveva scritto un giornale. Un altro aveva aggiunto: "Regioni [americane] colpite da qualche raffica di vento fanno i salti di gioia perché possono proclamare lo stato d'emergenza".

Ma c'era anche qualcuno di buon senso che aveva scritto: "Uno si imbatte nella stampa italiana e legge articoli anche di cosiddette grandi firme su testate nazionali che prendono in giro i soliti americani che esagerano in tutto. Anche nella prevenzione dei disastri naturali". Poi, come se avesse previsto l'emergenza neve dei nostri giorni, aveva continuato: "Un male antico il nostro quello di irridere la capacità logistica degli altri di organizzarsi, di mobilitare grandi masse di cittadini in maniera corretta, con largo preavviso evitando i tumulti dell'ultimo momento".

Ma il sindaco di Roma non è l'unico sprovveduto. Spostandosi ad Est, in Abruzzo, zona a rischio neve oltre che sismico, anche il governatore della regione è stato colto completamente impreparato ad affrontare la preannunciata emergenza neve. Ha titolato "America Oggi": "Tardiva richiesta di aiuti da parte del Presidente della Regione: Abruzzo in stato d'emergenza", poi ha spiegato che gli aiuti sono stati richiesti dopo tre giorni in cui la regione è rimasta in balia di neve e gelo. "Tanto", avrà pensato il Governatore, "gli abruzzesi sono abituati a cavarsela da soli!"

L'Italia, gli Usa e il maltempo. Come esagerano questi americani...

Cancellieri lancia l'allarme

- AreaNews

AreaNews

"Cancellieri lancia l'allarme"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Cancellieri lancia l'allarme

"E' un'ondata di gelo che non si verificava da 30 anni, nel fine settimana previsti ancora eventi eccezionali". Così il ministro Cancellieri nella sua informativa al Senato sul maltempo. Sono state evitate conseguenze ben più gravi, ha sottolineato la titolare dell'interno che quanto a Roma ha aggiunto: Alemanno fu avvertito dalla Protezione Civile.

Dopo qualche ora di tregua, stasera è in arrivo al centronord una corrente artica, domani attesa la neve a Roma, con obbligo di catene a bordo dalle 6 del mattino fino alle 24 di sabato, scuole e uffici pubblici chiusi nella capitale. Disagi in Irpinia e in Basilicata: a Potenza nevica da 4 giorni di fila.

Maltempo, in arrivo altra neve

- AreaNews

AreaNews

"Maltempo, in arrivo altra neve"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, in arrivo altra neve

Il maltempo si concede un giorno di pausa in gran parte d'Italia, anche se resta l'emergenza al sud. Ma è in arrivo l'ennesima ondata di gelo nel weekend e a Roma è annunciata nuovamente la neve. Aperta un'inchiesta per i disservizi nella capitale. "Utile e opportuna" commenta il sindaco Alemanno dopo le polemiche con la Protezione Civile.

Intanto, sono una quarantina le vittime da inizio mese. L'ultima è un'ucraina, morta per freddo a Milano. Grave un operaio rimasto folgorato oggi nel frusinate mentre lavorava al ripristino della corrente. Oggi il Papa ha espresso solidarietà alle popolazioni colpite dal maltempo.

Maltempo: Marini (Umbria), riforma Protezione Civile grossolano errore**Asca**

"Maltempo: Marini (Umbria), riforma Protezione Civile grossolano errore"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Marini (Umbria), riforma Protezione Civile grossolano errore

09 Febbraio 2012 - 16:27

(ASCA) - Perugia, 9 feb - "Un gravissimo e grossolano errore cui va messo riparo urgentemente, pena lo smantellamento di tutto il sistema di protezione civile italiano". Così la Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della tavola rotonda svoltasi nell'ambito di Expo emergenze ha definito la legge dello scorso anno che ha riformato la Protezione civile. "La cultura della prevenzione - ha poi evidenziato - è oggi radicata e diffusa in Umbria, come il nostro sistema di Protezione civile è una realtà strutturata ed apprezzata in tutto il Paese, perché negli anni abbiamo saputo far tesoro delle esperienze drammatiche determinate da calamità come il sisma del 1997". Marini ha poi ribadito che "come Regione non abbiamo solo l'esperienza maturata in questi anni in seguito al terremoto del 1997 da proporre, ma anche precise competenze che ci obbligano ad un confronto costante per migliorare le normative e per aggiornare sempre le nostre strutture e capacità di intervento". Riferendosi ad Expoemergenze la presidente ha sottolineato come "la protezione civile sia un settore in continua crescita, sempre in evoluzione, che impone a chi ha competenze istituzionali di aggiornare sempre i propri modelli gestionali". "Questo salone, dunque - ha spiegato - rappresenta una utile occasione per confrontare e mettere in relazione i soggetti pubblici e privati che operano nella protezione civile con il ruolo ed il mondo del volontariato, elemento fondamentale di una moderna protezione civile, radicata e presente nel territorio. In questi anni ci ha sempre contraddistinto un approccio organico e globale ai temi della previsione, prevenzione e soccorso in emergenza nel caso di eventi naturali e catastrofici. Vogliamo dunque continuare a credere in una organizzazione del funzionamento della protezione civile intesa come sistema delle istituzioni pubbliche che cooperano e si integrano nell'ambito di un coordinamento unitario Stato/Regioni e Enti locali".

[pg/gc](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/Veneto: Prot. Civile, al via stato attenzione per nevicate**Asca**

"Maltempo/Veneto: Prot. Civile, al via stato attenzione per nevicate"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/Veneto: Prot. Civile, al via stato attenzione per nevicate

09 Febbraio 2012 - 15:17

(ASCA) - Venezia, 9 feb - Il Centro funzionale Decentrato della Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo 'stato di attenzione per nevicate' sull'intero territorio regionale dalla serata di oggi, fino alla mattinata di domenica 12. Le previsioni meteo preannunciano infatti da stasera e fino alla mattinata di domani venerdì 10 febbraio e per l'intera giornata di sabato 11 febbraio precipitazioni nevose anche in pianura, con clima rigido e gelate. In particolar modo, le nevicate saranno sparse sulla pianura nord orientale e diffuse su quella centro occidentale per la giornata di giovedì, mentre saranno diffuse su tutto il territorio regionale per la giornata di sabato, interessando comunque maggiormente i settori centromeridionali e occidentali della pianura veneta.

Il clima particolarmente rigido e ventoso, anche dopo l'evento nevoso, favorirà la formazione e la persistenza di ghiaccio; si raccomanda perciò agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità.

E' richiesta la piena operatività delle componenti del Sistema di Protezione Civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Protezione Civile, dichiarando, qualora rilevassero particolari criticità, lo stato di allarme. Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.), mentre è attivo il servizio di reperibilità per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Lo scenario atteso non prevede, ad oggi, quantitativi nevosi particolarmente abbondanti: qualora localmente questi si verificassero, i Comuni interessati provvedano, secondo necessità, ad allertare il sistema locale di protezione civile al fine di garantire i necessari interventi a supporto della popolazione, che potrebbe prevedere per eventuali casi isolati e particolarmente critici, e in analogia alle prescrizioni indicate dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per alcune Regioni, anche interventi eccezionali (attivazione di centri di accoglienza riscaldati per la popolazione dislocata in zone critiche a rischio isolamento o in cui si siano verificati danni alla rete elettrica, e di attivarsi per il monitoraggio della disponibilità operativa degli esercizi pubblici essenziali).

com-dab/sam/ss

Maltempo: Iorio (Molise), coordinamento attivita' a Protezione civile**Asca**

"Maltempo: Iorio (Molise), coordinamento attivita' a Protezione civile"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo: Iorio (Molise), coordinamento attivita' a Protezione civile

09 Febbraio 2012 - 16:34

(ASCA) - Campobasso, 9 feb - "Il governo nazionale si e' mostrato molto attento alle nostre sollecitazioni e richieste. E' stato quindi deciso che verra' dichiarato lo Stato di Calamita' nazionale e il coordinamento delle attivita' sara' assegnato alla Protezione Civile". Lo dichiara il presidente della Regione Molise, Michele Iorio che ha partecipato oggi a Roma alla riunione della Conferenza Stato Regioni nella quale e' stato fatto il punto sulla situazione relativa all'emergenza neve che ha investito gran parte del Paese.

"Gli oneri che abbiamo fino ad oggi affrontato come Regione, Province e Comuni per affrontare l'emergenza neve - ha aggiunto Iorio - ci verranno riconosciuti e saranno a carico dello Stato Centrale. Insieme agli altri presidenti abbiamo poi evidenziato la necessita' di apporre immediate ed opportune modifiche alla legge sulla Protezione civile che cosi' com'e' risulta farraginosa e non rispondente alle necessita' del Paese. Anche su questo punto il Governo ci ha dato disponibilita'".
res/

foto

audio

video

Maltempo/Marche: Protezione Civile, Comuni acquisiscono beni e servizi**Asca***"Maltempo/Marche: Protezione Civile, Comuni acquisiscono beni e servizi"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/Marche: Protezione Civile, Comuni acquisiscono beni e servizi

09 Febbraio 2012 - 15:58

(ASCA) - Ancona, 9 feb - "Acquisire, con la massima tempestività, beni e servizi necessari". E' quanto raccomandato nella circolare del dipartimento nazionale di Protezione Civile trasmessa dal Centro funzionale delle Marche a tutti i Comuni in vista della nuova ondata di maltempo. Il direttore, Maurizio Ferretti, durante la quotidiana riunione, in video conferenza con le Sale operative integrate (Soi) provinciali, ha infatti parlato di previsioni che evidenziano un nuovo peggioramento da domani, fino a domenica 12 febbraio. Venerdì' sono attese nevicate diffuse, piu' intense nel pomeriggio e sui quadranti centro settentrionali. Stimati 50 cm di neve all'interno, 15 lungo la fascia costiera, con forti venti lungo la costa settentrionale e mare agitato. Nella giornata di sabato si prevedono precipitazioni nevose simili a quelle di venerdì'. Oggi sussiste un tempo soleggiato che favorisce gli interventi di ripristino e assistenza alle popolazioni.

L'elicottero da Pescara del Corpo Forestale dello Stato sta prestando soccorso a Foce di Montemonaco, portando viveri e medicinali nella frazione isolata per poi sorvolare i Monti Sibillini (Montefortino e Montemonaco) per una verifica del rischio valanghe ed il Monte Catria, per monitorare slavine ed effettuare operazioni di soccorso. Durante la notte, ha relazionato Ferretti "intensa e' stata l'operativita' dei Vigili del Fuoco, con oltre 400 interventi segnalati. Il dispositivo di soccorso rimane rinforzato con uomini e mezzi provenienti dalle altre regioni. Utilizzando i "gatti delle nevi" trasporta il tecnici dell'Enel nelle zone disalimentate, per consentire gli allacci alla corrente elettrica". L'azione dell'Anas dei Compartimenti dell'Umbria e delle Marche, ha permesso, dalla serata di ieri, la riapertura della ss 73/bis, chiusa a causa delle avverse condizioni meteorologiche nel tratto di valico di Bocca Trabaria dal 3 febbraio scorso. Dalla Valle D'Aosta sono giunte le due motoslitte inviate dalla Croce rossa nazionale, dislocate a Comunanza. La Regione ha chiesto l'invio anche di un automezzo Quad cingolato. La Confservzi (l'associazione delle aziende che gestiscono i servizi di pubblica utilita') ha comunicato che dal 9 febbraio sara' operativa h24 una sala d'emergenza nella sede della Multiservizi di Ancona, in collegamento con tutti i gestori dei servizi acqua e gas delle Marche, per ricevere segnalazioni di guasti e rotture.

Il numero da comporre e' il 338 7894928 (contattabile anche sul canale regionale UHS della protezione civile). Dai collegamenti con le Soi provinciali e' emerso che tutta la viabilita' provinciale e' libera (solo a Pesaro e Urbino sono stati ripuliti dalla neve 1.400 km di strade), mentre permangono difficoltati in alcune arterie secondarie comunali.

Si registrano ancora famigli isolate (ma tutte contattate dai soccorritori), mentre permane il problema dei tetti e dei cornicioni. A Urbino "sorvegliato speciale" il ricco patrimonio di beni storici e culturali cittadino.

pg

Maltempo/Abruzzo: Chiodi, chiesti altri mezzi a Protezione civile**Asca**

"Maltempo/Abruzzo: Chiodi, chiesti altri mezzi a Protezione civile"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/Abruzzo: Chiodi, chiesti altri mezzi a Protezione civile

09 Febbraio 2012 - 16:30

(ASCA) - L'Aquila, 9 feb - "La Protezione civile regionale, tramite l'assessore Gianfranco Giuliani, ha inoltrato al Dipartimento nazionale di Protezione civile una richiesta di mezzi e beni che potrebbero essere indispensabili per fronteggiare la nuova ondata di maltempo che, secondo le previsioni, dovrebbero abbattersi nelle prossime ore sull'Abruzzo". Lo fa sapere il Presidente della Regione, Gianni Chiodi, oggi impegnato a Roma per un confronto tra Regioni e Governo sulla questione maltempo. "Abbiamo già avuto la disponibilità dalla mattina di domani di un elicottero del Cfs - riferisce Chiodi - che farà base presso l'aeroporto di Pescara ma ognuno deve fare la propria parte ed anche i cittadini devono organizzarsi al meglio per arginare gli effetti di questa nuova emergenza". Sempre domani sarà disponibile anche un mezzo spartineve, tipo Unimog, con base all'Aquila. Il totale delle associazioni operative sul territorio della regione Abruzzo è di 40. Le squadre attive sono così suddivise: 15 all'Aquila; 16 a Chieti; 7 a Pescara; 2 a Teramo. I volontari complessivamente impiegati sono 150 e stanno effettuando servizi di trasporto e di consegna di generi di prima necessità e medicinali, di trasporto malati, medici e infermieri da e per vari ospedali.

Alcune associazioni stanno sgombrando della neve le strade secondarie nei comuni più colpiti.

iso/gc

Maltempo/Liguria: Protezione Civile, allerta neve nello spezzino**Asca**

"Maltempo/Liguria: Protezione Civile, allerta neve nello spezzino"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/Liguria: Protezione Civile, allerta neve nello spezzino

09 Febbraio 2012 - 15:42

(ASCA) - Genova, 9 feb - Allerta 1 per neve su spezzino, in particolare le zone interne e sull'entroterra genovese di levante, dalle 8 di domani, fino alle 12 di sabato 11 febbraio. Il primo livello di allerta e' stato emesso dalla Protezione civile regionale della Liguria sulla base delle previsioni meteo del Centro Funzionale di Arpal.

Le temperature torneranno sotto lo zero su tutta la regione per un nuovo afflusso di aria fredda. Nella notte tra giovedì e venerdì si attendono le prime deboli precipitazioni nevose a carattere sparso che interesseranno in particolare i rilievi.

Domani venerdì 10 febbraio le precipitazioni nevose, che si manterranno di debole intensità, saranno più persistenti a partire dal pomeriggio nelle zone interne e sui rilievi del levante ligure e coinvolgeranno anche le tratte autostradali. I rilievi e l'interno del ponente ligure saranno interessati da precipitazioni nevose deboli o da qualche spolverata nevosa con quantitativi meno consistenti. Non si escludono locali sconfinamenti costieri legati in particolare ai venti settentrionali di burrasca che soffieranno su tutta la regione. Sono inoltre previste gelate diffuse sia sulla costa che nelle zone interne.

Elevato disagio per freddo.

"In caso di neve o formazione di gelo sulle strade - conclude la Protezione Civile - non intraprendere viaggi in auto, se non strettamente necessari per non rimanere bloccati; non usare motoveicoli; ridurre le attività all'aperto soprattutto da parte degli anziani; portare sempre con sé un telefono cellulare per segnalare tempestivamente eventuali difficoltà. Si consiglia inoltre a chi dovesse essere costretto ad usare l'auto a portare con sé coperte, qualche genere di conforto e un termos con qualcosa di caldo da bere".

com-dab/sam/ss

Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali**Asca**

"Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/Previsioni: da domani aria artica. Neve, vento e temporali

09 Febbraio 2012 - 17:39

(ASCA) - Roma, 9 feb - Come e' stato annunciato nelle scorse ore, un nucleo di aria artica domani raggiungera' l'Italia e la attraversera' da Nord a Sud generando una fase di diffuso maltempo con nevicate fino a quote basse, venti forti e locali rovesci o temporali sul basso versante tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede dalle prime ore della giornata di domani, venerdi' 10 febbraio, nevicate fino a quote di livello del mare su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania la neve cadra' dapprima al di sopra dei 100-300 metri e, successivamente fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati.

Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia inizialmente a quote collinari - in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola - con quantitativi deboli o localmente moderati.

Quantitativi deboli o localmente moderati su Sicilia e Calabria dove le precipitazioni nevose si prevedono al di sopra dei 600-800 metri.

Rovesci o temporali, inoltre, sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria dove i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attivita' elettrica.

Dalle prime ore di domani, infine, si segnalano venti forti fino a burrasca da i quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

[com-map/sam/](#)

Maltempo: Palazzo Chigi, Governo garantira' risorse per emergenza**Asca**

"*Maltempo: Palazzo Chigi, Governo garantira' risorse per emergenza*"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo: Palazzo Chigi, Governo garantira' risorse per emergenza

09 Febbraio 2012 - 15:21

(ASCA) - Roma, 9 feb - Oggi si e' svolta a Palazzo Chigi una riunione fra Governo, Regioni, Province, Comuni e Protezione Civile nazionale per esaminare la situazione dell'emergenza neve in Italia. Al termine, spiega una nota di palazzo Chigi, si e' riscontrata una perfetta intesa tra Stato ed enti locali per affrontare con determinazione e coesione le conseguenze delle perturbazioni attese nel fine settimana per garantire al meglio la protezione della cittadinanza, limitando al minimo i disagi inevitabili. Il Governo ha confermato l'intenzione di riesaminare la legge 10 del 2011 sulla Protezione civile al fine di rafforzarne l'efficacia per quanto riguarda l'operativita' dell'intervento emergenziale. Infine il Governo si e' impegnato a garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo.

I partecipanti alla riunione, conclude la nota, hanno anche unanimemente rivolto i ringraziamenti piu' sentiti ai volontari, alle Forze dell'ordine, ai Vigili del fuoco e alla Croce rossa per la dedizione mostrata in questi giorni di emergenza.

com-rus

foto

audio

video

Marche: Spacca a Cancellieri, attenzione problema alluvione marzo 2011**Asca**

"Marche: Spacca a Cancellieri, attenzione problema alluvione marzo 2011"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Marche: Spacca a Cancellieri, attenzione problema alluvione marzo 2011

09 Febbraio 2012 - 16:29

(ASCA) - Ancona, 9 feb - Attenzione per portare a conclusione il cofinanziamento da parte dello Stato dell'emergenza relativa all'alluvione del marzo 2011 che ha colpito le Marche. E' quanto il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca ha sollecitato, a margine dell'incontro tra Governo e Regioni, al ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. In particolare il presidente ha chiesto al ministro di accogliere la proposta del prefetto Gabrielli, capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, di anticipare con il Fondo della Protezione civile 50 mln di euro. Il ministro Cancellieri, evidenzia una nota della Regione, ha assicurato il suo intervento per sbloccare questa situazione che, nonostante tentativi ed interventi vari tra cui quello dei parlamentari marchigiani, si trascina dall'aprile 2011.

pg/gc

Maltempo: Amati (Puglia), governo rimborsera' Comuni per emergenza**Asca**

"Maltempo: Amati (Puglia), governo rimborsera' Comuni per emergenza"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo: Amati (Puglia), governo rimborsera' Comuni per emergenza

09 Febbraio 2012 - 16:29

(ASCA) - Bari, 9 feb - "Il governo nazionale si fara' carico di rimborsare i costi sostenuti dai Comuni per spalare la neve caduta nei giorni scorsi e si e' impegnato a rimborsare la stessa voce di spesa per le eventuali necessita' dei prossimi giorni, che si prevedono altrettanto critici".

Lo ha comunicato l'assessore regionale alla Protezione civile della Puglia Fabiano Amati, dopo aver partecipato all'incontro Stato Regioni, svoltosi oggi a Palazzo Chigi.

"E' stato inoltre deciso - ha aggiunto Amati - l'utilizzo dell'esercito per tutti gli interventi che si dovessero rilevare necessari, senza alcun onere a carico delle pubbliche amministrazioni richiedenti e su autorizzazione all'attivazione ottenuta dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, per il tramite delle Regioni.

L'assessore ha concluso accogliendo "con favore l'intenzione del governo nazionale di procedere in tempi brevi alla modifica della legge che obbliga ingiustamente le Regioni ad aumentare imposte ed accise per fronteggiare le emergenze".

res/

foto

audio

video

Maltempo: De Filippo (Basilicata), da incontro governo scelte buon senso**Asca**

"Maltempo: De Filippo (Basilicata), da incontro governo scelte buon senso"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: De Filippo (Basilicata), da incontro governo scelte buon senso

09 Febbraio 2012 - 15:25

(ASCA) - Roma, 9 feb - "Il confronto tra Regione e Governo sull'emergenza neve si e' caratterizzato per un buon senso che ha portato a valutazioni comuni e scelte condivise". Lo ha detto il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, a margine dell'incontro avuto a Palazzo Chigi con i ministri Cancellieri e Gnudi, il viceministro alle Infrastrutture Ciaccia e il sottosegretario Catricala'.

"Sul versante operativo giudichiamo un passo avanti - ha aggiunto De Filippo - il finanziamento dei soli interventi di emergenza strettamente necessari (escluso quindi del tutto il ripristino) posto a carico del sistema nazionale, scelta che rappresenta la logica conseguenza del giudizio negativo espresso dallo stesso Governo e da tutte le Regioni sulla legge 10 del 2011 che ha inserito la 'tassa sulle disgrazie' e congelato il sistema di protezione civile e che, con queste premesse, sembra avviata inesorabilmente ad essere cambiata".

"Frutto del buonsenso - ha concluso De Filippo - anche l'invito a evitare polemiche e concentrarsi sulle le rigori difficolta' che si annunciano per il weekend".

com-dab/sam/bra

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/Umbria: sempre temperature basse malgrado sole**Asca***"Maltempo/Umbria: sempre temperature basse malgrado sole"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: sempre temperature basse malgrado sole

09 Febbraio 2012 - 15:39

(ASCA) - Perugia, 9 feb - Un miglioramento atmosferico con uno stop alle precipitazioni nevose in quota e la diminuzione delle nubi con ampi rasserenamenti, e' in atto su gran parte dell'Umbria. Le temperature sono risalite attorno ai 2-3 gradi in citta' e a -1/0 gradi nelle zone dove da oltre una settimana si registravano minime e massime negative. Le condizioni sono destinate a peggiorare sensibilmente entro il pomeriggio, quando l'Italia verra' interessata da un corposo nucleo di aria fredda artica proveniente dalla Finlandia e dalla Russia nord occidentale. E' quanto informa Umbriameteo, che monitorizza in modo continuo la situazione regionale, in contatto con la sala operativa della Protezione civile dell'Umbria, a Foligno. Fin da questa mattina su gran parte del perugino splende un pallido sole che scioglie la neve accumulata. Il personale della Provincia sta operando per mantenere in buone condizioni il manto stradale e, in vista dell'annunciato peggioramento, sono stati riforniti i magazzini di scorte di sale. Solo per oggi, ribadisce una nota dell'ente, e' sospeso il dispositivo dei 5 cancelli.

L'attivazione riprendera' dalle 1 di questa notte per il cancello n. 4, mentre per gli altri dalle 5 di domani. Anche l'azione dell'Anas dei Compartimenti dell'Umbria e delle Marche, ha permesso, a partire dalla serata di ieri, la riapertura della ss 73/bis, chiusa a causa delle avverse condizioni meteorologiche nel tratto di valico di Bocca Trabaria dal 3 febbraio scorso. Tutte le altre strade statali dell'Umbria e delle Marche sono transitabili senza criticita'. All'altezza dei valichi appenninici, per la presenza dei mezzi sgombraneve e spargisale Anas in azione, sono possibili rallentamenti. Dal tardo pomeriggio, pero' la nuvolosita' dovrebbe aumentare e sin da domattina venerdi' 10 febbraio, con il nucleo di aria fredda sopra l'arco alpino, si formera' un nuovo centro depressionario sopra la Corsica che si muovera' alla volta del centro Italia. Questo vortice, in rapida intensificazione - sottolinea Umbriameteo - stazionera' sulle regioni centrali italiane per l'intero fine settimana, indebolendosi lentamente sul posto e spostandosi sopra il medio adriatico solo i primi giorni della prossima settimana. Nubi e precipitazioni prevalentemente nevose interesseranno Triveneto, Emilia Romagna e tutto il centro sud risultando piu' intense ancora una volta sulle regioni adriatiche, lungo l'Appennino e sulle regioni meridionali. In Umbria, nelle zone del nursino, a Forca Canapice e Castelluccio di Norcia, il termometro arrivera' a -10. Fino a domenica quindi, cielo coperto con neviccate anche a quote basse, sul perugino e sul ternano con possibile manto tra i 10-30 cm., una quarantina in collina.

Le temperature resteranno bassissime sotto lo zero; venti deboli o moderati prevalentemente da Nord. Le neviccate andranno attenuandosi tra la serata di domenica 12 e la giornata successiva a partire dall'Umbria centro occidentale, mentre le temperature torneranno a risalire in maniera apprezzabile solo da martedi' 14.

pg/gc

Maltempo: messo a punto Piano anti-neve Regione Lazio**Asca**

"*Maltempo: messo a punto Piano anti-neve Regione Lazio*"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: messo a punto Piano anti-neve Regione Lazio

09 Febbraio 2012 - 17:35

(ASCA) - Roma, 9 feb - Cinquemila pale spalaneve manuali già distribuite a partire da ieri ai piccoli Comuni del Lazio, squadre taglialegna da utilizzare, in particolare, nei percorsi delle linee aeree sia dell'energia elettrica che nei tronchi ferroviari, i consorzi di bonifica e l'Ardis allertati per la pulizia dei corsi d'acqua e i canali di bonifica. Questi alcuni dei punti del Piano anti-neve della Regione Lazio.

Sono stati anche individuati i "punti strategici" dove saranno a disposizione mezzi e uomini della Protezione civile regionale per gestire e coordinare interventi di emergenza. I punti individuati sono: Anguillara, Cassia Bis, Area di Castelli romani, Provincia di Frosinone, con base a Sora, Monti Lepini, Priverno-Ferentino e Zagarolo.

gc/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

[\\$*Ú](#)

Maltempo: Delrio, questo week end siamo piu' pronti di prima**Asca**

"Maltempo: Delrio, questo week end siamo piu' pronti di prima"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Delrio, questo week end siamo piu' pronti di prima

09 Febbraio 2012 - 14:30

(ASCA) - Roma, 9 feb - "Questo fine settimana siamo piu' pronti di prima". A spiegarlo in una conferenza stampa a palazzo Chigi e' stato il presidente dell'Anci, Graziano Delrio, al termine dell'incontro col Governo sull'emergenza maltempo. "Abbiamo deciso di lavorare tutti insieme con dei protocolli operativi che la Protezione Civile sta mettendo a punto ma ora e' importante trovare le risorse. Questa riunione e' stata importante, anche per noi sindaci, soprattutto peche' e' stata prevista la copertura dei costi e finalmente decisa la filiera di comando".

[rus](#)

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/L'Aquila: sindaco dispone chiusura scuole fino a sabato**Asca**

"Maltempo/L'Aquila: sindaco dispone chiusura scuole fino a sabato"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/L'Aquila: sindaco dispone chiusura scuole fino a sabato

09 Febbraio 2012 - 14:30

(ASCA) - L'Aquila, 9 feb - Il Sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha disposto, anche per le giornate di domani, venerdì 10 febbraio, e di dopodomani, sabato 11 febbraio, la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e negli asili nido del territorio comunale. Secondo l'allerta meteo emanata dalla Protezione civile, infatti, si prevedono nuove precipitazioni nevose (40-50 centimetri) e temperature che tenderanno ad abbassarsi in modo molto marcato, specialmente nelle ore notturne, con conseguente pericolo di gelate.

iso

Maltempo: Iorio (Molise), scuole chiuse fino a sabato**Asca**

"Maltempo: Iorio (Molise), scuole chiuse fino a sabato"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Iorio (Molise), scuole chiuse fino a sabato

09 Febbraio 2012 - 16:04

(ASCA) - Campobasso, 9 feb - I sindaci del Molise devono disporre la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado fino a sabato 11 incluso. Lo ha deciso un'ordinanza del presidente della Regione Michele Iorio, visto il perdurare delle condizioni meteorologiche avverse su tutto il territorio nella sua qualita' di massimo responsabile regionale di Protezione civile.

La regione Molise precisa che nel documento presidenziale si prescrive anche che "nelle ordinanze sindacali di chiusura delle scuole deve essere previsto l'obbligo, per le direzioni scolastiche, di comunicare ai sindaci stessi il nominativo di un addetto responsabile per ogni necessita' di accesso alle strutture di competenza".

res/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Maltempo/Umbria: Marini, massima sinergia in vista emergenza**Asca**

"Maltempo/Umbria: Marini, massima sinergia in vista emergenza"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/Umbria: Marini, massima sinergia in vista emergenza

09 Febbraio 2012 - 18:21

(ASCA) - Foligno (Pg), 9 feb - "Assicurare il miglior coordinamento possibile e la massima cooperazione sia tra le amministrazioni locali che con le prefetture e le altre agenzie che hanno competenze in materia di servizi pubblici, dai trasporti, all'erogazione di acqua, luce e gas". E' la sollecitazione, in vista dell'annunciato aggravarsi della situazione meteo, espressa dalla Presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, durante il vertice svoltosi nel pomeriggio al centro regionale di protezione civile, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Province, dei Comuni, delle Comunita' Montane, dell'Anas, delle Asl e delle Aziende Ospedaliere dell'Umbria. "Ho voluto convocare d'urgenza questa riunione - ha aggiunto - per informare i comuni e tutti i soggetti istituzionali interessati sui contenuti del decreto legge con il quale il Governo ha affidato alla Protezione Civile il compito di coordinare e gestire la situazione emergenziale che, secondo le previsioni meteorologiche, potrebbe determinarsi nella nostra regione nei prossimi due o tre giorni a causa di abbondanti precipitazioni nevose". Durante l'incontro, strettamente operativo, la Presidente ha informato che, sempre in base al decreto legge del governo, la Protezione Civile nazionale autorizzera' le regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari a far fronte alle necessita' che potrebbero determinarsi: "Per tale ragione - ha aggiunto - il nostro centro regionale di protezione civile sara' sin da ora operativo 24 ore su 24, per assicurare la massima tempestivita' degli eventuali interventi. Vorrei pero' ricordare che sono i sindaci, nell'ambito dei propri territori di competenza, ad esercitare in via diretta e non delegata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile nel proprio comune". Intanto, in vista dell'emergenza, il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ha comunicato che domani verranno chiuse preventivamente le linee ferroviarie a carattere locale gia' andate in sofferenza, in particolare la Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona. Anche la Provincia di Terni si prepara a gestire la criticita' con il piano operativo antineve. Il servizio viabilita', il servizio protezione civile e la Polizia provinciale sono in stato di allerta; saranno disponibili 22 mezzi spazzaneve e spargisale, 45 addetti e 300 tonnellate di sale, immagazzinate nei centri di raccolta e disponibili per la distribuzione ai centri stradali. L'amministrazione ha predisposto le procedure di attivazione del piano dalle prime ore di domani.

pg/mpd

\$*Ú

Maltempo/Calabria: Torchia, protezione civile ha funzionato**Asca**

"Maltempo/Calabria: Torchia, protezione civile ha funzionato"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/Calabria: Torchia, protezione civile ha funzionato

09 Febbraio 2012 - 18:17

(ASCA) - Catanzaro, 9 feb - Il sottosegretario alla Protezione Civile della Regione Calabria, Franco Torchia, su delega del Presidente Giuseppe Scopelliti, ha partecipato in mattinata alla riunione straordinaria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, convocata per fare il punto sull'emergenza maltempo in corso su tutta la penisola e successivamente anche all'incontro con il Governo, convocato per le 12 a Palazzo Chigi. Durante il corso della riunione - informa una nota -, i rappresentanti delle Regioni hanno fatto il resoconto della situazione nei propri territori ad una settimana dalle intense nevicate che hanno investito il nostro Paese. Nel suo intervento il sottosegretario Torchia, dopo aver descritto la situazione persistente in Calabria e ricordato le due vittime della notte nel comune di Campana (Cs), ha dichiarato che il sistema integrato di Protezione civile in Calabria, nonostante le perplessita' di chi specula sulle disgrazie altrui, ha funzionato, anche grazie alla collaborazione dei prefetti che hanno costantemente monitorato la situazione. Anche il coordinamento con i rappresentanti dell'Enel, nonostante tutti problemi derivanti dalle infrastrutture obsolete, ha funzionato meglio che in altre regioni. "Oggi - ha detto Torchia - fortunatamente nessun Comune della Calabria e' piu' isolato, anche se molte utenze elettriche non sono ancora attive. L'intervento dei Vigili del fuoco e degli operai dell'Afor in alcuni casi e' stato essenziale per prestare soccorso ai cittadini. La situazione della rete idrica e' sotto controllo, anche se sussistono delle criticita' che stanno arrivando a soluzione. Ovviamente - ha aggiunto il sottosegretario regionale- siamo preoccupati per la tempesta in arrivo, e comunque nelle prossime ore metteremo in preallerta le associazioni di volontariato che rappresentano il nocciolo duro del sistema di protezione civile".

red/mpd

Maltempo/Campania: prefetti coordineranno Unita' di crisi provinciali**Asca**

"Maltempo/Campania: prefetti coordineranno Unita' di crisi provinciali"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/Campania: prefetti coordineranno Unita' di crisi provinciali

09 Febbraio 2012 - 20:31

(ASCA) - Napoli, 9 feb - E' stato messo a punto stasera un Piano operativo per fronteggiare la nuova emergenza neve che interessera' da domani anche la Campania, in particolare le aree interne. Il Programma straordinario e' stato messo a punto nel vertice svoltosi stasera nella Prefettura di Napoli. All'incontro con l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza, hanno preso parte i prefetti di tutte e cinque le province campane. Innanzitutto sono state istituite Unita' di crisi in ogni provincia, coordinate dai rispettivi prefetti . Cio' consentira' il migliore coordinamento a livello provinciale (innanzitutto con Comuni e Provincia). Le Unita' di crisi provinciali permetteranno di raccordarsi in tempo reale con l'assessore Cosenza, con i tecnici della protezione civile regionale e nazionale e garantiranno il necessario monitoraggio delle attivita'. Le Unita' di crisi provinciali potranno organizzare aree di stoccaggio per la raccolta e la distribuzione delle attrezzature, a partire dal sale antighiaccio. Se necessario si provvedera' anche a richiedere mezzi straordinari ed aggiuntivi alla protezione civile nazionale ed all'esercito. Saranno naturalmente privilegiati gli interventi per la salvaguardia delle persone e per assicurare i collegamenti e le comunicazioni con i Comuni piu' esposti al rischio isolamento. E' stato ribadito che i Comuni dovranno fare diretto riferimento alle Unita' di crisi. I prefetti cureranno anche i rapporti con Anas e Societa' autostrade, per garantire i collegamenti viari.

L'assessore Cosenza ha voluto ringraziare pubblicamente i prefetti, per la disponibilita' e l'impegno. Ha inoltre ribadito che il governo centrale si e' impegnato a coprire tutte le spese per far fronte all'emergenza. Durante la riunione e' stata anche fatta una ricognizione, provincia per provincia. Naturalmente e' stato ribadito l'invito a non mettersi in viaggio nelle prossime 24 ore, se non per motivi eccezionali.

dqu/sam/bra

Maltempo/Campania: vertice straordinario Protezione civile-prefetti**Asca**

"*Maltempo/Campania: vertice straordinario Protezione civile-prefetti*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/Campania: vertice straordinario Protezione civile-prefetti

09 Febbraio 2012 - 20:11

(ASCA) - Napoli, 9 feb - E' in corso nella sede della Prefettura di Napoli un vertice straordinario per fronteggiare la nuova emergenza maltempo in Campania.

All'incontro operativo partecipano l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza (assistito dai tecnici e dirigenti), il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, il prefetto di Avellino, Ennio Blasco, il prefetto di Benevento, Michele Mazza, il prefetto di Caserta, Carmela Pagano, ed il prefetto di Salerno Ezio Monaco. L'assessore Cosenza ha già anticipato le priorità d'intervento, al termine del vertice straordinario svoltosi a Roma: "Salvare vite umane e particolare attenzione alle aree interne". Sono infatti le zone dell'Alto Casertano, dell'Alto Avellinese, dell'Alta Irpinia e dell'Alto Salernitano quelle più esposte e che stanno subendo i disagi ed i danni maggiori.

dqu/sam/

Maltempo/Campania: Prot.civile, nuovo allarme. Da domani neve e piogge**Asca**

"Maltempo/Campania: Prot.civile, nuovo allarme. Da domani neve e piogge"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/Campania: Prot.civile, nuovo allarme. Da domani neve e piogge

09 Febbraio 2012 - 18:11

(ASCA) - Napoli, 9 feb - Dalle prime ore di domani una nuova ondata di maltempo interessera' l'intero territorio regionale, con nevicata al di sopra dei 400 metri e forti piogge o temporali sia lungo la fascia costiera che nelle zone interne. Lo prevede il Centro funzionale della Protezione civile della Campania che precisa che la perturbazione sara' intensa e durera' due giorni, al termine dei quali si manifestera' un ulteriore, sensibile, abbassamento delle temperature. Anche i venti saranno forti e, di conseguenza, il mare si presentera' agitato o molto agitato, con possibili ripercussioni sui collegamenti con le isole. La Sala operativa ha provveduto ad informare gli Enti locali del quadro meteo e dei possibili rischi ad esso connessi. La Protezione civile campana, in vista della nuova ondata di maltempo raccomanda gli enti preposti affinche' informino gli automobilisti "circa la possibile necessita' di transito esclusivo con catene e/o pneumatici da neve e di predisporre il monitoraggio del territorio in ordine ad eventuali accumuli di neve e/o di ghiaccio sulle strutture pensili".

[dqu/map/ss](#)

Maltempo: a Macerata in campo la protezione civile di Bolzano**Asca**

"*Maltempo: a Macerata in campo la protezione civile di Bolzano*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo: a Macerata in campo la protezione civile di Bolzano

09 Febbraio 2012 - 18:33

(ASCA) - Macerata, 9 feb - L'emergenza neve a cui debbono far fronte in questi giorni la Provincia ed i Comuni del maceratese ha potuto ancora una volta costatare favorevolmente il forte senso di solidarieta' istituzionale delle Provincia di Bolzano. Per il diretto interessamento del presidente delle Giunta provinciale, Luis Durnwalder, tre automezzi, tra cui due turbine, e otto uomini del Corpo permanente dei Vigili del Fuoco della provincia autonoma dell'Alto Adige, coordinati dall'ufficiale Martin Gasser, sono impegnati sin da domenica scorsa nei soccorsi nel comprensorio di Cingoli, Apiro e Poggio San Vicino. Per domani (10 febbraio) e' atteso a Cingoli anche il Comandante provinciale del vigili del fuoco di Bolzano, Ernest Prjer. E' quanto si legge in una nota della Provincia di Macerata che sottolinea come l'amicizia tra le province di Macerata e Bolzano risalga al 1997 e si sia istaurata a seguito del tragico terremoto che colpì le Marche e l'Umbria dal settembre di quell'anno all'aprile del 1998. Gli aiuti di Bolzano si concentrarono in quell'occasione a Castelraimondo.

Nel 2005, gli aiuti della provincia autonoma di Bolzano si ripeterono per un'occasione del tutto simile a quella attuale: fu il nevone del gennaio-febbraio di quell'anno a portare a Cingoli, un contingente dei vigili del fuoco dell'Alto Adige. "In quell'occasione si rafforzò anche un'amicizia personale - ricorda oggi l'assessore provinciale cingolano Leonardo Lippi - con il presidente Durnwalder che in questa occasione ha nuovamente dimostrato il suo concreto senso di solidarieta' e grande spirito di cooperazione".

Un'altra squadra di vigili del fuoco, giunta con una turbina da Bolzano, e' impegnata nel territorio di Fabriano ed altre unita' sono in servizio a Bagni di Romagna (Forli').

res/mpd

foto

audio

video

§*Ú

Maltempo/Sicilia: impianti guasti, soccorso alpino a Monte Cuccio**Asca**

"Maltempo/Sicilia: impianti guasti, soccorso alpino a Monte Cuccio"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/Sicilia: impianti guasti, soccorso alpino a Monte Cuccio

09 Febbraio 2012 - 19:48

(ASCA) - Palermo, 9 feb - E' stata necessaria l'assistenza di una squadra del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico oggi per eseguire un complesso intervento agli impianti di Monte Cuccio, la cima alta 1050 metri che domina la citta' di Palermo in questi giorni completamente coperta di neve. Il guasto causato dalle bufere dei giorni scorsi ha richiesto l'intervento dell'Enel ma le squadre non sono state in grado di raggiungere gli impianti per la presenza di un manto nevoso compatto di oltre 50 centimetri che ostacolava la salita degli automezzi. Da qui la richiesta, tramite il Servizio protezione civile del Comune di Palermo, di una "scorta" agli uomini Soccorso alpino che hanno accompagnato a piedi i tecnici nell'ultimo tratto fortemente innevato garantendo anche la sicurezza durante l'intervento.

All'operazione hanno preso parte anche alcuni mezzi dell'associazione di volontariato "Adventure 4x4" di Palermo.
com/mpd

Maltempo/Campania: Cosenza, priorit  salvare vite umane e aree interne**Asca**

"Maltempo/Campania: Cosenza, priorit  salvare vite umane e aree interne"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/Campania: Cosenza, priorit  salvare vite umane e aree interne

09 Febbraio 2012 - 19:22

(ASCA) - Napoli, 9 feb - "La nostra priorit , in questa fase, e' quella di mettere in sicurezza vite umane ed aiutare le comunit  delle aree interne. Apprezziamo la grande sensibilit  del Governo e del sistema Paese verso l'emergenza neve che ha colpito molti territori e che da domani riprender  ad interessare la Campania ed altre regioni del Centro Sud". Lo ha detto l'assessore alla Protezione civile della Regione Campania, Edoardo Cosenza al rientro dal vertice a Palazzo Chigi sull'emergenza neve.

"Nel prossimo Consiglio dei ministri, il Governo - ha fatto sapere Cosenza - trover  la copertura finanziaria per l'intera emergenza, come e' stato chiesto dai presidenti dell'Anci e dell'Upi e da tutte le Regioni colpite. Si tratta di un provvedimento che ci consentir  di agire subito: saranno le Regioni (cosi' fara' anche la Campania) a chiedere i finanziamenti. Riteniamo fondamentale che il Governo si sia impegnato a reperire le risorse necessarie a coprire le spese del primo intervento e siamo soddisfatti anche per l'impegno esplicito a modificare la legge 10/2011 che consente di rafforzare la Protezione civile". Cosenza ha poi confermato che "con le Prefetture verranno stabilite le modalit  organizzative con cui intervenire. Faremo il massimo sforzo per la sicurezza dei cittadini dell'alto Casertano, del Beneventano, dell'Irpinia e dell'Alto salernitano che oggi stanno sopportando grandi difficolt ".

Dqu/gc

Maltempo/Lazio: FS, da domani chiuse alcune linee**Asca**

"Maltempo/Lazio: FS, da domani chiuse alcune linee"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/Lazio: FS, da domani chiuse alcune linee

09 Febbraio 2012 - 19:44

(ASCA) - Roma, 9 feb - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, procedera' per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale gia' andate in sofferenza.

In particolare saranno chiuse nel Lazio: Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona; Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Linea Roccasecca - Avezzano; Linea Roma - Cassino; Linea Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano); Linea Viterbo - Attigliano.

Il Piano Neve prevede una riduzione del numero dei convogli in circolazione e una diminuzione di velocita' su alcuni tratti di linea.

Il programma: Servizio Leonardo Express regolare; FR1 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina - Orte) garantiti 2 treni/ora (1 treno fino Poggio Mirteto e 1 su Orte); FR2 (Roma - Tivoli): garantiti 2 treni/ora che fermeranno in tutte le stazioni (1 fino Lunghezza e 1 fino Tivoli); FR3 (Roma - Cesano): linea operativa fino Cesano. Garantiti 2 treni/ora. FR4 (Roma - Albano - Velletri - Frascati): 1 treno/ora per Velletri, 1 treno/ora per Albano e 1 treno/ora per Frascati; FR5 (Roma - Civitavecchia): 2 treni/ora (1 fino Civitavecchia e 1 fino Grosseto); FR7 (Roma - Formia): 1 treno/ora; FR 8 (Roma - Nettuno): 1 treno/ora.

Proseguono intanto tutte le altre iniziative messe a punto da Ferrovie dello Stato Italiane per fronteggiare l'emergenza meteorologica e continuare ad assicurare la mobilita' ferroviaria.

Saranno potenziati, nelle principali stazioni, i servizi di assistenza alla clientela e l'apertura continuativa delle sale di attesa.

FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio. Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter fsnews_it.

Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21. com/mpd

Maltempo: Polverini, cordoglio per morte operaio Enel**Asca**

"Maltempo: Polverini, cordoglio per morte operaio Enel"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Polverini, cordoglio per morte operaio Enel

09 Febbraio 2012 - 19:38

(ASCA) - Roma, 9 feb - "A titolo personale e a nome di tutta la Regione Lazio esprimo profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia dell'operaio deceduto mentre era in servizio nella provincia di Frosinone". Lo dichiara la presidente della Regione Lazio, Renata Polverini.

"A Marco Capodiferro - aggiunge Polverini- va il nostro ringraziamento per il contributo che ha dato in questi giorni di emergenza, fino a perdere la vita e vorremmo non fosse mai accaduto. Con lui il nostro grazie va a tutti i tecnici che nella Ciociaria e in provincia di Roma, hanno operato e stanno operando, insieme alla nostra protezione civile, per riportare il piu' rapidamente possibile l'energia elettrica in tutte le case rimaste al buio e al freddo a causa della neve".

red-gc/

[foto](#)

[audio](#)

[video](#)

Allerta neve, scatta il piano del Comune

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CRONACA DI MILANO

09-02-2012

Allerta neve, scatta il piano del Comune

Pronti ad intervenire 183 mezzi dell Amsa Nella notte attese altre precipitazioni

L

a neve potrebbe tornare ad imbiancare le strade della città già da stanotte. Dopo la nevicata di martedì scorso e il freddo siberiano degli ultimi giorni, il Comune si prepara a reggere il colpo di una nuova ondata di maltempo. I mezzi Amsa sono stati pre-allertati per una possibile nevicata nella notte tra stasera e domani. Durante la riunione tenutasi ieri pomeriggio in via Beccaria il coordinamento del «Piano neve» composto da Comune, Protezione civile, Amsa, Atm e Polizia locale ha programmato gli interventi per le prossime ore, dato che le temperature si manterranno di qualche grado sotto lo zero, pur non raggiungendo i livelli di inizio settimana. Il Comune ha disposto con Amsa il pre-posizionamento, da stasera, dei 183 mezzi (lamaneve e spargisale) già utilizzati nei giorni scorsi, in quanto le previsioni fornite dal centro funzionale regionale della Protezione civile indicano possibilità di precipitazioni nevose tra la mezzanotte e le ore 6 del mattino di domani. Il monitoraggio delle condizioni meteo da parte del coordinamento sarà costante, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali situazioni critiche dovute alla neve o al gelo. Situazione sotto controllo insomma, visti anche i risultati positivi del piano sperimentati la scorsa settimana con tonnellate di sale sparse per le carreggiate e cento vigili che hanno passato in rassegna la situazione dei marciapiedi invitando i custodi ad intervenire e segnalando all Amsa le situazioni critiche davanti a scuole, ospedali e altri luoghi pubblici.

Dopo le 9.600 tonnellate di sale utilizzate nella prima ondata di neve e ghiaccio, Amsa ha in magazzino altre 7.800 tonnellate per fronteggiare anche le prossime neviccate. Pronta a intervenire, in caso d emergenza, anche la Protezione civile, che ha in giacenza 21 tonnellate di sale in sacchi da 25 kg, 600 pale da neve, 200 spatole, 40 picconi e rompighiaccio, oltre a 4 camion con lama per neve e 1 trattore con pala e lama. In questi giorni, la Protezione civile ha anche fornito sacchi di sale al 118, alla polizia locale e alle altre forze dell ordine. Inoltre, sono state 77 le scuole che hanno ritirato 8 tonnellate di sale e 120 pale. Mentre ad altre 28 scuole sono stati consegnati 84 sacchi di sale direttamente dal Nuir, il Nucleo intervento rapido del Comune.

L Arco della Pace imbiancato (Ansa)

Altre vittime per il gelo E il weekend fa paura

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 09/02/2012

Indietro

CRONACA

09-02-2012

Altre vittime per il gelo E il weekend fa paura*A Gabrielli il coordinamento per affrontare la nuova ondata Basilicata e Irpinia sommerse dalla neve. Tregua al Nord***il tragico bilancio****Ieri sono stati sei i morti a causa del freddo: un uomo nel Bresciano, un anziano in Irpinia, un allevatore di cavalli in Abruzzo, due persone nelle Marche e un operaio dell Enel nel Frusinate****DI GIOVANNI MASPERO**

Mentre l'Italia, nella tregua che il maltempo ha concesso in queste ore, aspetta con il fiato sospeso l'arrivo delle nuove correnti siberiane, si contano i danni in alcune zone e in altre si è ancora alle prese con varie criticità. Ieri sera il capo della Protezione civile ha convocato in seduta straordinaria il comitato operativo nazionale. E in serata è arrivata la firma del presidente del Consiglio Mario Monti al decreto che assegna al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli il «coordinamento degli interventi» e «l'adozione di ogni indispensabile provvedimento» per far fronte all'ondata di maltempo prevista per i prossimi giorni sull'Italia. Il decreto autorizza anche «le Regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari, anche attraverso i sindaci».

Il maltempo intanto ha causato altre vittime: un uomo è caduto in una roggia nel Bresciano ed è morto di freddo, due persone sono decedute martedì notte mentre spalavano neve davanti alla loro casa, nelle Marche, mentre il cadavere di un anziano è stato trovato assiderato in un casolare dell'Irpinia. E anche nel Lazio un operaio è rimasto folgorato mentre aggiustava un cavo dell'Enel ghiacciato, mentre in Abruzzo un allevatore è stato colto da infarti mentre accudiva i suoi cavalli.

Basilicata allo stremo. Le situazioni più difficili si concentrano, in queste ore, al Sud, dove la neve è arrivata solo a partire da lunedì. La Basilicata, dove fiocca ininterrottamente da tre giorni, è in ginocchio: l'esercito, inviato nel nord della regione, nel Vulture-Melfese, dovrà risolvere prima di tutto il problema della viabilità, ovvero l'aspetto più preoccupante poiché alcuni Comuni rischiano l'isolamento per le strade ormai completamente ghiacciate. Molte contrade sono isolate e i volontari hanno raggiunto le abitazioni a piedi per portare cibo e medicine, in particolare a Pietrapertosa, Anzi (Potenza), e Ferrandina (Matera). Un centinaio di case sono senza energia elettrica da ieri nella frazione di Stagliuzzo, ad Avigliano (Potenza), per una serie di guasti alle centraline e ai tralicci causati dal ghiaccio. Nell'arco di tutta la giornata di ieri vigili del fuoco, Protezione civile e 118 hanno effettuato centinaia di interventi. A Potenza le scuole resteranno chiuse fino a sabato come in altri novanta comuni (sui 131 della regione). Paralizzata anche l'Irpinia, i cui sindaci hanno chiesto ieri aiuto al governo e all'esercito per l'intera provincia di Avellino. A centinaia le famiglie rimaste isolate.

Tregua e problemi al Nord. La situazione è tornata quasi ovunque alla normalità al Nord, dove ieri la colonnina di mercurio è salita anche sopra lo zero, dopo giorni di gelo siberiano. Grossi problemi, però, si sono registrati a Torino: la circolazione della metropolitana è rimasta infatti interrotta per ore tra le stazioni di Porta Nuova e il Lingotto (6 fermate) per problemi alle tubature dovuti al forte freddo di questi giorni e, sembra, anche a un guasto elettrico. E in Piemonte l'agricoltura fa il conto dei danni: la Regione ha avviato l'iter per la richiesta dello stato di calamità naturale. A Venezia il 'Toro', simbolo del Carnevale, fatto volare via dalle raffiche di bora, sarà riposizionato in Punta della Dogana. Mentre a

Altre vittime per il gelo E il weekend fa paura

Milano e in tutta la Lombardia mezzi e uomini sono stati preallertati per i fiocchi, che secondo le previsioni potrebbero ricominciare a cadere copiosi già da oggi.

A Roma si indaga. La Procura di Roma, intanto, ha aperto un fascicolo di indagine in relazione ai disagi legati all'ondata di maltempo. La città si prepara alla nuova nevicata prevista per venerdì (secondo la Protezione civile «con accumuli al suolo anche cospicui») con 1.000 tonnellate di sale, 4.000 pale acquistate e distribuite ai municipi, 250 mezzi dedicati alla rimozione della neve e del ghiaccio. Al Centro la situazione resta critica: in A-bruzzo si fanno i conti coi disastri causati dal maltempo e il sindaco dell'Aquila ha già chiesto a Regione e governo lo stato d'emergenza in relazione alle eccezionali nevicate che hanno coinvolto il territorio e isolato centinaia di frazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA A Potenza nevica da tre giorni. Nella foto il piazzale di una concessionaria di auto sommerso dalla neve

\$*Ú

Accoglienza straordinaria per i senzatetto

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 09/02/2012

Indietro

CRONACA DI MILANO

09-02-2012

Gallarate**Accoglienza straordinaria per i senzatetto**

DA GALLARATE

MARIA TERESA ANTOGNAZZA

I servizi sociali del comune e una squadra di volontari si stanno muovendo in queste ore a Gallarate per far fronte all'emergenza freddo e portare al riparo i senzatetto. L'iniziativa parte dall'allarme lanciato dalla Caritas cittadina: anche la stazione ferroviaria, infatti, dove erano soliti ripararsi diversi homeless, in circostanze critiche come quelle attuali è diventata troppo fredda. Servizi sociali, polizia locale, Protezione civile, Exodus, Croce Rossa, Parco del Ticino, Apv sezione Gallarate e Comunità musulmana hanno risposto all'appello, consentendo di predisporre una quindicina di posti letto nella sede della Protezione civile in via Degli Aceri. Sono gli stessi volontari Caritas che da ieri in stazione stanno convincendo gli interessati a spostarsi nella struttura per trascorrere la notte al caldo.

Intanto, le diverse associazioni coinvolte nell'operazione stanno concordando le modalità di sorveglianza, coordinamento e definizione della squadra, visto che altri soggetti del volontariato si stanno facendo avanti. Da ieri sera intanto sono presenti sul posto volontari di Exodus e della Protezione civile.

«L'obiettivo finale ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali, Margherita Silvestrini è la realizzazione in città di una vera e propria casa d'accoglienza. Nel frattempo, non possiamo rimanere indifferenti di fronte alle pressanti richieste d'aiuto che ci arrivano da chi, in questi giorni, dorme all'addiaccio o quasi. Mentre ringrazio tutti quelli che si stanno già dando da fare invito tanti altri a farsi avanti per portare aiuto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stazione sotto zero Creati 15 posti letto nella sede della Protezione civile

Tra la neve: «Il bene non si scioglie»

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 09/02/2012

Indietro

FORUM

09-02-2012

Tra la neve: «Il bene non si scioglie»***Dulcis in fundo***

Caro direttore, in questi giorni di neve, medio-abbondante (80 cm) nelle mie zone rispetto a località ben più innevate sia nella Regione che in altre parti d'Italia, ho avuto la conferma (non che la cercassi, ci mancherebbe!) delle relazioni vive del parroco con la sua gente. Alcuni esempi concreti: 7.30 del mattino, sto facendo la rassegna stampa della mattinata (quale direttore delle Comunicazioni Sociali della Diocesi) e nel mio studio squilla il telefono. «Buongiorno don Giacomo, sono un parrocchiano che vive in campagna e non riesco a venire in paese per fare spesa, potrebbe mandarmi qualcuno con dei viveri?». Risposta: «Non si preoccupi, vengo personalmente».

Chissà perché la gente quando vede arrivare in casa un prete, specie nelle campagne, lo associa a qualcosa di funesto (funerale, malattie, ecc). Questa volta no.

Passano un tre ore e di nuovo squilla il telefono: «Salve don Giacomo, qui è il supermercato.

Una signora ci ha detto di chiamare lei per portarle la frutta e la verdura, in quanto il figlio è al lavoro e non rientra sino a questa sera». Arrivo.

Nel pomeriggio incontro dei ragazzi della parrocchia e dico loro: «È possibile che ci sia bisogno di andare in soccorso di qualche nostro parrocchiano». Non finisco la frase che squilla, questa volta, il cellulare: emergenza legna per la stufa.

Parto con Elia, Denis, Emmanuel, Roberto e Marco, giovane maresciallo che proprio in questi giorni ha preso le ferie; ma un altro lavoro lo attende.

Destinazione località 'La Fornace'.

Dalla capanna esterna di una coppia di anziani, si inizia a spalare per fare la rotta dalla casa alla catasta di legna. I ragazzi prendono la carriola e via: due, tre, cinque carriole di legna. I due guardano con occhi lucidi. E io guardo i loro.

Ai ragazzi in macchina racconterò questa scena. Il giorno successivo la farmacista del paese, andando a prendere delle medicine per il sacerdote di una certa età che abita in parrocchia con me, mi dice: «Don, potrebbe portare le medicine anche a quella signora che vive sola, in via...». La macchina, con catene montate, riparte. In giro per il paese c'è un darsi da fare collettivo: amministrazione comunale, operai, protezione civile, spalatori, carabinieri che girano per assicurare le persone, la titolare del supermercato che invita i clienti a non lasciarsi prendere dal panico e dalla fobia di rimanere a digiuno. La gente cammina per strada come se fosse il corso principale. Molte persone e pochi rumori, quelli dei piedi.

Tutto sembra fermo, eppure tanto si muove: il bene lascia il segno nel tempo e non si scioglie, come la neve. Nei volti di Elia, Denis, Emmanuel, Roberto e Marco la gioia di aver vissuto uno spaccato di 'pastorale giovanile' concreta, pratica, solidale. E per finire la celebrazione di un funerale: tutti all'opera per liberare l'ingresso della chiesa. C'è un celebrare la vita che travalica le mura della chiesa. E, intanto, in parrocchia vedo aumentare le richieste per incontri, merende, cene.

La magia della neve ha riscaldato la voglia di relazioni semplici, genuine, candide.

don Giacomo Ruggeri

parroco di Orciano di Pesaro (Pu)

Si mobilita il popolo del volontariato

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 09/02/2012

Indietro

POPOTUS

09-02-2012

Si mobilita il popolo del volontariato

Il grande freddo ha fatto mobilitare per i senza dimora persino la Sardegna. La neve, evento non comune sull'isola, e la discesa della colonnina di mercurio sotto lo zero, altro evento raro, hanno spinto i comuni di Cagliari e Sassari ad aprire rifugi e raccogliere coperte e maglioni insieme alle associazioni, alla Croce Rossa, alle Caritas e alla Protezione civile. Un po' in tutta Italia comuni e associazioni di volontariato hanno attrezzato e ampliato rifugi, ostelli e stazioni delle metropolitane, aumentando il numero di posti letto per l'accoglienza e registrando il tutto esaurito. In molti casi si è dovuto usare la fantasia per non lasciare nessuno all'addiaccio. Sono serviti allo scopo persino i teatri: a Bari due anziani e un giovane di 25 anni che vivono nella stazione centrale hanno dormito all'interno del mitico Petruzzelli, attrezzato dal comune con brande e coperte.

Nel capoluogo pugliese, dove il freddo è piuttosto raro, sono 220 le persone accolte normalmente, ma in queste notti eccezionalmente fredde ne sono arrivate 113 in più. A Milano sono stati accolti da comune ed enti 1800 senza dimora, record per la metropoli, grazie all'apertura di un'ex discoteca requisita perché apparteneva alla 'ndrangheta. A Verona il comune ha dovuto alzare un tendone per non lasciar fuori nessuno. A Roma, capitale anche della povertà con seimila senza dimora, il comune ha invece messo a disposizione 400 posti in più e ne ha accolti in tutto tremila. Non è poco anche se la metà rimane per strada, ma la Città eterna è una delle più grandi d'Europa ed è difficile localizzarli.

A Cosenza, in Calabria, i senza dimora in cerca di riparo sono stati ospitati in un centro anziani. Anche a Napoli il comune ha messo a disposizione 150 posti letto in più, ma soprattutto si è mobilitato l'associazionismo in strada per cercare i senza dimora 24 ore al giorno e condurli al riparo. Si stima che all'ombra del Vesuvio siano addirittura 1500 coloro che hanno per tetto le stelle e, per casa, coperte e cartoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stufe, minestrone bollenti e tante coperte Quelle settimane sepolti sotto metri di neve

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 09/02/2012

Indietro

CRONACA

09-02-2012

c era una volta nel Trentino e nel Bellunese

Stufe, minestrone bollenti e tante coperte Quelle settimane sepolti sotto metri di neve

DA ROVERETO (TRENTO) **FRANCESCO DAL MAS**

Quando le nevicate da 8 metri ed il freddo siberiano, fino ai 29 gradi sotto zero, non costituivano un'emergenza? Ovvero, le Dolomiti in versione gelo. «Da ragazzi non si aspettava altro che il ghiaccio dell'Adige si spaccasse per poi saltare da un lastrone all'altro fino ad attraversare gli oltre 100 metri del fiume. Vinceva la corsa chi non finiva nell'acqua gelida».

Armando Aste si diverte, fin quasi alla commozione, riportando alla memoria i grandi freddi. Aste, 86 anni, accademico del Club alpino italiano, è stato uno dei più grandi alpinisti del nostro Paese; ha interrotto la 'carriera' per assistere un fratello che si era improvvisamente ammalato. «Ho compiuto la prima ascensione invernale della via Carlesso-Sandri sulla parete sud della Torre Trieste del monte Civetta bivaccando per 5 notti a 20 gradi sotto zero. Allora non c'erano i piumoni. Portavo i mutandoni lunghi, sopra i quali mi ero infilato due paia di calzoncini. E mi riparavo, oltre che con un'infinità di maglie e camicie, con ben tre giacche a vento, una dentro l'altra. I guanti li avevo con me, ma li usavo nel bivacco, perché dovevo salire a mani nude». Congelamenti?

«Nessuno. D'altra parte ero abituato all'esposizione al freddo».

Operaio alla Manifattura tabacchi di Rovereto, Aste riferisce che al lavoro non c'era riscaldamento e in casa la famiglia aveva la cucina a legna, quella per far da mangiare. Null'altro. «Lasciavamo le porte aperte per tentare di far salire il caldo al piano di sopra, fino alle camere, ma a salire era soprattutto il freddo. A letto, quindi, ci si riparava con mezzo metro di coperte e piumoni, non certo quelli sofisticati di oggi». Mani e piedi erano piagati dalle *buanze*, così venivano chiamate in dialetto, provocate dal freddo pungente. Una volta a casa, ci si riscaldava appoggiando le mani alla pentola del minestrone fumante. Ma Armando aveva altri cinque fratelli, più i due genitori, quindi ogni sera scattava la gara per accaparrarsi quei pochi centimetri di caldo. «Oggi, qui a Rovereto, ci sono due gradi sopra lo zero e alla mia età ho la tentazione di mettermi in maniche di camicia, mi sembra che sia estate. Tutti, invece, si lamentano».

Attilio Bressan, di Rocca Pietore, è un altro dei grandi vecchi del freddo siberiano. Vive da oltre 40 anni ai piedi della Marmolada, il ghiacciaio più esteso delle Dolomiti, dove arrivano anche 10 metri di neve a stagione; accumuli, per altro, a cui contribuisce il forte vento. «Ma non occorre andare tanto indietro nel tempo tranquillizza Attilio, una vita spesa nella centrale Enel e nel soccorso alpino. Gli 8 metri di neve, qui in Val Pettorina, li abbiamo visti anche due anni fa. Tutto si bloccò, per giorni. Ma ci arrangiammo a uscire da quell'emergenza. La vita ci ha preparato a ogni possibile esperienza».

La protezione civile, da queste parti, è in verità una forma sofisticata di autoprotezione. Attilio ha due ricordi indelebili: la salita in vetta alla Marmolada per accompagnare Giovanni Paolo II, sotto una bufera di neve e sempre alla fine degli anni Settanta il 'grande freddo', con una situazione eccezionale: tre settimane di temperature rigide, con punte fino a 29 gradi. Sotto zero, naturalmente. «Rimanemmo chiusi in casa per tutti quei giorni. I figli dovettero assentarsi dalle lezioni per due settimane. Il paese, giù in valle, era raggiungibile solo a piedi, scavando trincee in mezzo alla neve, ma dopo tre ore di cammino. Con gli sci o le *ciaspe* (le racchette da neve, ndr)». I rifornimenti alimentari non avvenivano, allora, con il

Stufe, minestrone bollenti e tante coperte Quelle settimane sepolti sotto metri di neve

gatto delle nevi o con l elicottero. «Mangiare si doveva e, allora, ogni due o tre giorni, zaino o gerla in spalla, scendevo alla bottega più vicina e facevo rifornimento di pane, zucchero, farina, olio. Impiegavo due ore a scendere e tre a risalire. Non c erano, allora, strade percorribili, anche perché il territorio era soggetto a valanghe e non esistevano protezioni». Il riscaldamento in casa era a legna e a letto i Bressan usavano i mattoni refrattari. «Prima di ogni inverno, però, da queste parti si usava e molti lo fanno anche oggi mettere da parte la legna, appoggiata al muro di casa, sul lato più soleggiato; e, nella previsione di nevicate, si faceva scorta di pane, carne, farina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Armando Aste, 86 anni, accademico del Cai: «Questo sarebbe freddo?

Ma se siamo sopra lo zero! Mi vien voglia di mettermi in maniche di camicia...» **Armando Aste da giovane**

Neve in arrivo a Roma, venerdì e sabato scuole e uffici chiusi

Repubblica.it | Finanza

Borsa(La Repubblica.it)

""

Data: **09/02/2012**[Indietro](#)**Neve in arrivo a Roma, venerdì e sabato scuole e uffici chiusi**

(Teleborsa) - Roma, 9 feb - E' scattato un nuovo piano di emergenza maltempo a Roma, a causa dell'arrivo di una perturbazione che potrebbe portare di nuovo la neve nella capitale, ad una settimana esatta dalla scorsa nevicata che ha mandato in tilt la città.

Questa volta si parla di almeno 30 cm di neve e così il sindaco Gianni Alemanno ha disposto la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici per domani venerdì 10 febbraio e sabato 11 febbraio.

La decisione è stata annunciata oggi in una conferenza stampa tenuta da Alemanno al termine dell'incontro con la Protezione Civile, cui ha partecipato anche il capo dipartimento Franco Gabrielli.

Il sindaco ha poi disposto l'obbligo di catene a bordo da domani alle 6 fino alle 24 di sabato, con l'obbligo di montarle in caso di neve.

09/02/2012 - 12:52

\$*Ú

Allerta neve e freddo Roma, scuole e uffici chiusi per due giorni

- City

City*"Allerta neve e freddo Roma, scuole e uffici chiusi per due giorni"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Allerta neve e freddo

Roma, scuole e uffici

chiusi per due giorni **Per domani e sabato anche obbligo di catene. Alemanno: A Roma 30 cm di neve . Il ministro Cancellieri: Eventi eccezionali nel weekend**

La previsione della Protezione civile nazionale è di 30 centimetri di neve a Roma . Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno dopo avere incontrato il capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli. L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo , ha concluso Alemanno. La reazione? Scuola e uffici chiusi venerdì e sabato a Roma. E obbligo di catene montate sulle macchine in caso di neve. Lo ha comunicato il sindaco. Una specifica ordinanza del Prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, indicherà gli uffici che nonostante la decisione del sindaco Gianni Alemanno resteranno aperti domani e dopodomani nonostante l'allerta meteo.

Ondata eccezionale di maltempo

Una nuova eccezionale ondata di gelo sta per abbattersi sulla Penisola, con nevicate e freddo intenso già da oggi al Nord e da domani anche al Centro-Sud. È quanto ha detto oggi in un' informativa in Senato il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, sottolineando che sarà la Protezione civile a coordinare a livello nazionale tutti gli interventi per fronteggiare l'emergenza, secondo quanto stabilito in un decreto adottato ieri sera dal governo. L'area depressionaria presente sul Mediterraneo sarà rinvigorita dall'arrivo di un nucleo di aria artica, che determinerà tempo perturbato su gran parte del territorio nazionale, con primi effetti al Nord, in estensione nella giornata di venerdì anche al Centro-Sud , si legge in un comunicato della Protezione civile, in cui si emette un avviso di avverse condizioni meteorologiche . Anche sul sito di Autostrade per l'Italia si annuncia una nuova intensa perturbazione tra venerdì e sabato che interesserà in particolare Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, con la possibilità di fermi temporanei preventivi dei camion», in particolare sulla A1 tra Bologna e San Vittore, sulla A14 tra Imola e Poggio Imperiale, e sulla A16 Napoli-Canosa. Già dalla serata di oggi ci si aspettano nevicate anche in pianura su Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna e venti di burrasca sulle regioni nord-orientali e sulla Liguria, con mareggiate lungo le coste e gelate che creeranno forte disagio per il freddo , avverte la Protezione civile.

L'emergenza

In considerazione della nuova ondata di gelo, ha detto oggi il ministro dell'Interno, il governo ha adottato ieri sera un decreto in cui affida alla Protezione civile la gestione unitaria dell'emergenza, lasciando il coordinamento delle operazioni nelle mani del responsabile del Dipartimento, Franco Gabrielli. Dopo i disservizi che avevano paralizzato Roma venerdì e sabato scorso a causa delle forti ed inusuali nevicate, il sindaco della Capitale Gianni Alemanno aveva accusato proprio Gabrielli e la sua struttura di non averlo informato correttamente e tempestivamente delle avverse previsioni meteo. Un'evenienza negata oggi dalla Cancellieri che ha sottolineato come la Protezione civile - dipartimento che fa capo alla presidenza del Consiglio - abbia raccomandato a rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose . Sul caso la procura di Roma ha aperto un fascicolo - al momento senza ipotesi di reato e contro ignoti - dopo le denunce presentate da alcune associazioni di consumatori. Per quanto riguarda la circolazione, la viabilità sulle autostrade si svolge regolarmente al momento, si legge sul sito di Autostrade per l'Italia, e anche la situazione dei treni è normale sulla base del piano neve che prevede per oggi circa 70 cancellazioni, dicono le Fs. Trenitalia ricorda che i passeggeri possono chiedere rimborsi e indennità di ritardo per l'emergenza-neve fino al 31 marzo, e che chi rinuncia a partire si vedrà rifondere il biglietto per intero.

Data:

09-02-2012

City

Allerta neve e freddo Roma, scuole e uffici chiusi per due giorni

09 febbraio 2012

Neve, in 6000 per difendere Roma

- City Roma

City

"*Neve, in 6000 per difendere Roma*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Neve, in 6000

per difendere Roma **Volontari**

Una pattuglia composta da 6000 persone, nordisti e immigrati compresi, avrà il compito di rendere vivibile la capitale col maltempo.

L obiettivo è: evitare il caos dello scorso weekend. E così, in vista della neve prevista tra oggi e domani, Campidoglio e Protezione civile hanno messo in campo tutte le truppe possibili per spargere 5000 tonnellate di sale, aiutare i romani a prendere i mezzi, andare in ospedale o fare la spesa senza rimanere prigionieri in casa. Per raggiungere l obiettivo l aiuto non sarà soltanto di quanti vivono o lavorano in città, le forze sono state reclutate anche dal nord visto che nella capitale sono inesistenti le figure dei taglialegna (squadre di taglialegna annunciati dalla presidente della Regione Polverini) e dei boscaioli (80 provenienti dal Trentino compresi nel piano della Provincia di Roma predisposto da Zingaretti). Ed avranno un ruolo fondamentale poiché la scorsa settimana c'è stata una vera e propria strage di alberi e rami che si sono abbattuti nelle strade, moltissimi ancora da smaltire e ci vorranno mesi affinché il patrimonio arboreo torni in pareggio.

Rifugiati e volontari insieme

Ma non è l unica novità di questo pattuglione-antineve che con il passare delle ore si andrà a posizionare in punti strategici della città. Per la prima volta ci saranno anche i rifugiati politici tra i tanti volontari a spalare la neve per poter liberare le strade. Lo stesso comune di Roma aveva chiesto alla Protezione civile nazionale di inviare sul campo di Roma altri volontari del nord est. E la richiesta è stata accolta: delle 65 associazioni di volontariato pronte a mobilitarsi, alcune stanno arrivando anche da altre regioni d Italia. Così tutti insieme taglialegna, boscaioli, rifugiati politici, volontari del nord-est, si affiancheranno ai 900 vigili urbani che saranno a bordo di auto e moto, ai 550 operatori del pronto intervento verde e alle 100 squadre del dipartimento lavori pubblici. Complessivamente gli operatori del volontariato di protezione civile saranno 900 nell arco di 24 ore, supportati da 100 persone a turno dell Ares 118, 1500 (su tre turni) dell Ama, 45 squadre pronto intervento dell Acea. Un vero plotone contro il nemico neve.

Neve, Pisapia su Milano: "Non siamo come Roma"

Neve, Pisapia su Milano: Non siamo come Roma - City Milano

City

""

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, Pisapia su Milano:

Non siamo come Roma **Sappiamo gestire le emergenze**

Ospite a Telelombardia, Il primo cittadino ha parlato di come la sua amministrazione ha affrontato il maltempo.

Vento forte, neve, temperature basse (-5 gradi fino a domenica): è il blizzard, il fenomeno atmosferico siberiano che da ieri sera è arrivato a Milano. Ma il Comune non è spaventato dalle neviccate previste per oggi: Siamo pronti, prontissimi, ha detto il sindaco Giuliano Pisapia ieri mattina ospite della trasmissione *Orario continuato* su Telelombardia. Il primo cittadino ha poi sottolineato come la risposta del Comune, di Amsa e della Protezione civile alla neve dei giorni scorsi sia stata ben diversa da quella fornita dalla precedenti amministrazioni: Abbiamo reagito bene, specie se si ragiona a partire dalla situazione che ho trovato, quella di una città che non sapeva affrontare le emergenze neve. Invece ora Milano non è - ha detto Pisapia - disastrosa come Roma. La Milano precedente era una città, ha aggiunto, dove non ci si poteva muovere e non si sapeva se le scuole erano aperte o meno. Per l'emergenza neve di oggi Palazzo Marino ha disposto con Amsa il pre-posizionamento dalle 2.30 di ieri notte di 40 mezzi lama-neve in altrettante zone di Milano. Inoltre sta proseguendo l'azione dei mezzi spargisale già utilizzati nei giorni scorsi nei punti critici per l'emergenza ghiaccio. Anche dalla Regione viene un invito a stare tranquilli: Non ci sono particolari allarmismi per la nuova ondata di freddo - ha detto ieri l'assessore regionale lombardo alla Protezione Civile, Romano La Russa - Chiedo però ai Comuni una mappatura dei senzatetto.

Maltempo, Roma si prepara alla nuova ondata di neve

- City

City

"Maltempo, Roma si prepara alla nuova ondata di neve"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo, Roma si prepara
alla nuova ondata di neve

Prevista per oggi

Dopo la tregua, oggi dovrebbe tornare la neve su tutt Italia. E la capitale per precauzione chiude scuole e uffici e fa scorte di sale.

La previsione della Protezione civile nazionale è di 30 centimetri di neve a Roma : lo annuncia il sindaco della capitale Gianni Alemanno dopo aver incontrato il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. I due hanno infatti siglato un patto di non belligeranza dopo le polemiche dei giorni scorsi: Nessun passo indietro da parte di entrambi sulla lettura di ciò che è successo la scorsa settimana- sottolinea Alemanno - ma per il bene di Roma abbiamo deciso di collaborare .

Il super-piano

Avallato anche dalle dichiarazioni del ministro dell Interno, Annamaria Cancellieri, che ha parlato di un ondata di gelo che si ripete ogni trent anni , Alemanno ha messo in campo un piano anti-neve che punta tutto a evitare gli errori che lo scorso fine settimana hanno paralizzato la città. Oggi e domani le scuole e gli uffici pubblici rimarranno chiusi, con obbligo di catene se nevicata, metà dei bus (866 su 1700) circoleranno regolarmente con gomme termiche, i taxi scioglieranno i turni, sul Gra ci saranno presidi e mezzi Anas per evitare blocchi. Rifugiati politici e volontari spaleranno la neve per liberare le strade, mentre il sale - che sta registrando un boom di vendite - è stato sparso ieri sera. Ma Roma non è l'unica interessata dalla nuova ondata: allerta anche nel resto del Lazio e in Emilia Romagna, Toscana (possibili nevicata ma anche ghiaccio e vento), Marche (dove è previsto fino a un metro di neve), Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania (con nevicata al di sopra dei 300 metri), Puglia, Basilicata e Calabria. In Lombardia nessun allarmismo ma è stata chiesta la mappatura dei senzatetto. Le Ferrovie dello Stato hanno deciso di chiudere preventivamente oggi alcune linee ferroviarie a rischio. E sono 1000 i militari dell'esercito e oltre 200 i mezzi speciali impegnati per l'emergenza.

Nel Barese torna la neve Strade chiuse per il ghiaccio

- City Bari

City

"Nel Barese torna la neve Strade chiuse per il ghiaccio"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Nel Barese torna la neve

Strade chiuse per il ghiaccio **Emergenza freddo**

Torna il rischio di asfalto scivoloso, disagi per la circolazione delle automobili, soprattutto in provincia.

Continua l'emergenza legata all'incredibile ondata di freddo che da giorni sta sconvolgendo anche la Puglia, oltre al resto d'Italia. Il gelo e la neve continuano a flagellare la provincia di Bari, creando disagi alla circolazione stradale. Se Bari, sin da domenica scorsa, ha conosciuto soprattutto violenti e prolungati acquazzoni, i centri nei dintorni del capoluogo sono rimasti imbiancati, con strade bloccate e difficoltà per gli automobilisti. Proprio per evitare problemi negli spostamenti, Bari e altri comuni nei giorni scorsi avevano deciso la chiusura di scuole e uffici pubblici. I disagi per chi viaggia proseguiranno anche nel weekend che sta per incominciare. La Prefettura di Bari fa sapere che - al momento - risultano interdette al traffico per presenza di ghiaccio alcune strade della viabilità provinciale. Si tratta, in particolare, delle strade: 238 Ruvo di Puglia - Calendano, della 230 Minervino - Andria, della 151 Altamura-Ruvo, della 10 Poggiorsini-Gravina in Puglia, della 19 Corato- San Magno direzione Poggiorsini, della sp 230 nel tratto Poggiorsini - Spinazzola. Sulle strade interdette si registra presenza di ghiaccio a causa delle nevicate in corso nei Comuni di Corato, Altamura, Gioia del Colle, Turi, Acquaviva delle Fonti, Santeramo, Putignano, Noci, Ruvo di Puglia, Gravina in Puglia. È consentito il transito sull'autostrada A/14 (tratto pugliese) ai veicoli con catene a bordo o muniti di pneumatici invernali.

I costi per le amministrazioni

Il governo nazionale si farà carico di rimborsare i costi sostenuti dai Comuni per spalare la neve, e si è impegnato a rimborsare la stessa voce di spesa per le eventuali necessità dei prossimi giorni, che si prevedono altrettanto critici, sottolinea l'assessore regionale alla Protezione civile, Fabiano Amati, dopo l'incontro Stato-Regioni, ieri a Roma.

10 febbraio 2012

Gelo, la metro riapre ma 2 stazioni sono ko

- City Torino

City

"Gelo, la metro riapre ma 2 stazioni sono ko"

Data: 10/02/2012

Indietro

Gelo, la metro riapre

ma 2 stazioni sono ko **E oggi lo sciopero**

Un venerdì freddo, in attesa di un weekend ancora più ghiacciato. Anche in città scatta l'allerta maltempo. I mezzi Gtt fermi per 4 ore.

Meno freddo ieri a Torino (anche se la minima ha toccato i -6°), ma ancora qualche disagio per quanto riguarda i trasporti. Oggi però sarà una giornata più complicata, a causa dell'abbassamento delle temperature e di uno sciopero di 4 ore del trasporto regionale che potrebbe creare qualche disagio.

Un nuovo stop

Dopo l'allagamento di mercoledì, ieri la metropolitana è tornata alla : è stata riattivata su tutta la linea, da Fermi al Lingotto, anche se due stazioni restano tuttora inagibili dopo la rottura di tubature di acqua per il gelo. La stazione Marconi è inattiva in entrambe le direzioni di marcia, mentre la Principi d'Acaja è chiusa soltanto in direzione Fermi. È di nuovo funzionante la banchina della stazione Massaua in direzione Lingotto. Il Gtt, società che gestisce la metropolitana di Torino, ha predisposto un servizio di bus sostitutivo che collega la stazione Marconi con quella di Porta Nuova. Oggi però potrebbero esserci di nuovo disagi, code e lunghe file e nuove arrabbiate per i pendolari. Il motivo è uno sciopero di 4 ore del trasporto regionale locale. Il servizio urbano e la metro non saranno garantiti dalle 15 alle 19, mentre le linee extraurbane e le ferrovie Canavesane si fermeranno dalle 10.30 alle 12.30 (info numero verde Gtt 800/019152 e www.gtt.to.it).

Torna il freddo

I disagi per i torinesi però arriveranno anche dalle condizioni meteo. Dopo la breve tregua, da oggi il freddo tornerà anche in Piemonte con temperature che scenderanno di 5 o 6 gradi. Sono attese nevicate sulle pianure centrali e meridionali. Nel corso della fine settimana l'aria fredda stazionerà sulla regione, mantenendo temperature molto rigide. Saranno attive tutte le azioni di prevenzione della Protezione Civile per garantire un'adeguata fornitura dei servizi essenziali. Situazione sotto controllo anche all'ospedale Molinette, dove anche oggi l'attività continuerà a pieno regime.

\$*Ú

*L'innovazione umpi apre i forzieri di bruxelles***Comunicati-Stampa.net***"L'innovazione umpi apre i forzieri di bruxelles"*Data: **09/02/2012**

Indietro

L'innovazione umpi apre i forzieri di bruxelles

L'azienda leader in tecnologie powerline spiana ai Comuni la strada d'accesso ai 472 milioni di finanziamenti europei per le smart cities e il risparmio energetico.

Per UMPI sono in vista commesse da 10 milioni per le autostrade del Belgio.

Previsioni: raddoppio di fatturato nel 2012; budget 2015: 50 milioni

09/02/12 - Cattolica (RN)

UMPI, azienda leader in tecnologie powerline (trasmissione dati attraverso onde convogliate sulla rete elettrica) e inventore della citymatica – la domotica applicata alla città –, dà ai Comuni italiani la possibilità di rientrare nei parametri UE sul risparmio energetico e di partecipare ai bandi europei per le smart cities. Diverse città, tra le oltre cento che già hanno adottato i sistemi UMPI, hanno presentato a Bruxelles progetti in cui i brevetti della Società romagnola giocano un ruolo determinante, e attendono a giorni il via libera ai finanziamenti.

In gioco ci sono gli 80 milioni del programma "Smart Cities and Communities" e i 265 milioni del Fondo per l'Efficienza Energetica, cui si aggiunge un ulteriore capitolo di altri 127 milioni sul tema ICT legato alle città "smart". Ed è ormai prossima l'apertura di "Horizon 2020", ottavo programma quadro per la ricerca, che su questi temi metterà a disposizione 11 miliardi.

Intanto il Belgio sta sperimentando il Minos System, fiore all'occhiello della tecnologia UMPI, su 30 dei suoi 1.747 chilometri di autostrada: per UMPI potrebbe derivarne un fatturato da 10 milioni. Spiega l'amministratore delegato Gianluca Moretti: «La rete autostradale belga – tra le più dense al mondo – di notte è completamente illuminata, ha speciali luci antinebbia, ed è gratuita. Con i nostri sistemi lo Stato potrà calmierare gli altissimi costi e continuare a garantire il servizio».

La Spagna è una nazione che da molto tempo punta sulle tecnologie UMPI per coniugare risparmio, ecologia e più alta qualità della vita. In territorio iberico oltre 5.200 lampioni sono già stati equipaggiati con il Minos System, e nel brevissimo altri 8 Comuni adotteranno la rete powerline intelligente. «Se tutta la rete di illuminazione spagnola fosse messa a regime, si avrebbe un risparmio di 945 milioni di euro, con un fatturato per UMPI da 50 milioni di dollari».

Per restare all'estero, l'opportunità di coniugare un migliore impiego delle risorse con maggiori servizi alla cittadinanza è stata colta anche da una decina di municipalità della Grecia, che dopo l'adozione delle tecnologie UMPI hanno certificato risparmi dell'ordine del 33-34%. E l'Associazione nazionale dei Comuni ha chiesto al Governo Papademos autorizzazioni e finanziamenti per altri 30 progetti analoghi, del valore di 80 milioni.

Il pluripremiato Minos System UMPI ha la capacità di trasformare le reti di illuminazione pubblica esistenti in altrettante reti LAN. La luce di ciascun lampione, così, può essere dosata a piacere; i guasti vengono subito individuati. Per le amministrazioni locali, che nell'illuminazione stradale hanno una delle più consistenti voci di spesa, ciò si traduce in un risparmio medio – energetico e gestionale – fino al 40%.

Ogni lampione, inoltre, può fungere da punto di telesorveglianza, telesoccorso, connessione a internet, controllo dei parcheggi, alimentazione di veicoli elettrici. E da centralina di allarme in caso di inondazione, frana o terremoto. Lavori di cablaggio ed escavazione non occorrono, costi e tempi di installazione sono decisamente contenuti. «L'investimento si ripaga da solo entro 5-7 anni – sottolinea Moretti – e da quel punto in poi si liberano risorse per i servizi alla cittadinanza».

Intanto un importante appuntamento attende UMPI: è quello con EXPO Ferroviaria (27-29 marzo, Lingotto di Torino), vetrina italiana delle più avanzate tecnologie del settore. Qui l'azienda presenterà la linea GF TUNNEL dedicata alla gestione dei tunnel ferroviari, e la LINEA BF dedicata al concetto di "stazione intelligente" – concetto sviluppato con la

L'innovazione umpi apre i forzieri di bruxelles

recente realizzazione del sistema di telecontrollo del “Dinosauro”, l'atrio della stazione di Roma Termini, illuminato da oltre 1.600 lampade.

Nei prossimi anni la crescita di UMPI sarà, secondo i trend attuali, vertiginosa. L'azienda di Cattolica, infatti, è leader in un mercato – quello delle smart cities – destinato a passare dagli 8 miliardi di dollari del 2011 ai 40 miliardi del 2016, e a 108 entro 10 anni. Le previsioni del management parlano di un raddoppio di fatturato per l'anno in corso, e di un budget 2015 da 50 milioni di euro.

PUBBLICATO DA

Mario Pinzi

Titolare

di PRS INTERNATIONAL Srl

Maltempo: per l'agroalimentare un danno da 500 milioni di euro. Migliaia di aziende agricole devastate. Dichiarare subito lo stato di calamità**Comunicati.net**

"Maltempo: per l'agroalimentare un danno da 500 milioni di euro. Migliaia di aziende agricole devastate. Dichiarare subito lo stato di calamità"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Varie

Maltempo: per l'agroalimentare un danno da 500 milioni di euro. Migliaia di aziende agricole devastate. Dichiarare subito lo stato di calamità

Allegati comunicato 67.doc 09/feb/2012 13.00.36 Confederazione italiana agricoltori

In questo comunicato si parla di:

orticoltura, gastronomia e bevande, agricoltura e forestazione - ortofrutta, alimentazione, agricoltura - Central Intelligence Agency, danno, stato di calamità naturale, agricoltore, azienda agricola

Maltempo: per l'agroalimentare un danno da 500 milioni di euro. Migliaia di aziende agricole devastate. Dichiarare subito lo stato di calamità

La Cia chiede la sospensione immediata dei pagamenti relativi a mutui, tributi e contributi. Solo per l'agricoltura un "colpo" da 250 milioni di euro.

Danni per oltre 500 milioni di euro all'agroalimentare italiano (dal campo ai trasporti, al dettaglio), che rischiano di crescere ulteriormente viste le pessime previsioni del tempo dei prossimi giorni. Solo per il settore dell'agricoltura le conseguenze delle abbondanti nevicate e del gelo polare sono drammatiche. Un "colpo" da 250 milioni di euro, tra coltivazioni distrutte e merce deperibile non trasportata, aziende e strutture (serre, cascine, magazzini, stalle, macchinari) danneggiate, animali morti, terreni e strade di campagna devastati. E' questo l'ultimo bilancio stilato dalla Cia-Confederazione italiana agricoltori che ha rinnovato l'invito per l'immediata dichiarazione dello stato di calamità naturale per le zone colpite.

Al momento, a causa dell'ancora difficile circolazione su strade e autostrade, -ricorda la Cia- si registra una diminuzione tra il 30 e il 40 per cento delle consegne dei prodotti deperibili (come verdure, ortaggi, frutta, latte, uova e carne) dalle imprese agricole ai mercati all'ingrosso e, con il peggiorare della situazione meteorologica, si preannuncia un ulteriore drastico taglio.

Tutta l'agricoltura italiana -avverte la Cia- vive, a causa degli effetti dell'eccezionale ondata di maltempo, una fase estremamente critica. Secondo un primo monitoraggio, sono più di 50 mila le aziende agricole che hanno subito danni, mentre oltre 5 mila ancora non riescono a svolgere la regolare attività.

I danni -rileva la Cia- sono ingenti. Per questo motivo è necessario che le autorità competenti si muovano al più presto nel dichiarare lo stato di calamità naturale. Il tutto per intervenire concretamente e in tempi rapidi a sostegno degli agricoltori, molti dei quali hanno perso gran parte del loro lavoro.

Intanto, è indispensabile -conclude la Cia- che per le aziende situate nelle zone agricole devastate dal maltempo vengano rinviati tutti i pagamenti, dai mutui ai tributi, ai contributi previdenziali.

Settore Comunicazione e Immagine

CIA- Confederazione italiana agricoltori

Via Mariano Fortuny, n. 20

00196-ROMA

Maltempo: per l'agroalimentare un danno da 500 milioni di euro. Migliaia di aziende agricole devastate. Dichiarare subito lo stato di calamità

Tel. 06-3227008

Fax 06-3208364

E-mail: cia.informa@cia.it

\$*Ú

BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI**Comunicati.net***"BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Lazio

BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI

Allegati foto.JPG 09/feb/2012 19.44.25 Fuori dal Comune - periodico di informazione del C

Gentile redazione,

si invia in allegato la nota informativa in oggetto con cortese

preghiera di

pubblicazione

Cordiali saluti,

"Fuori dal Comune"

NOTA INFORMATIVA

Bracciano: domani 10 febbraio scuole chiuse

Obbligo anche di pneumatici da neve e catene a bordo degli autoveicoli.

Nelle giornate di emergenza neve tanti gli interventi della Protezione

Civile tra cui anche il trasporto di un organo da impiantare

Con due distinte ordinanze emesse questa mattina il sindaco di

Bracciano Giuliano Sala ordina la chiusura della scuole di ogni e grado

a Bracciano per la giornata di domani 10 febbraio e l'obbligo per i

veicoli di circolare con pneumatici da neve o avendo a bordo catene da

neve.

I provvedimenti tengono in considerazione le notizie diffuse dai media e

da siti web specializzati in meteorologia che prevedono per il 10 e l'11

febbraio la possibilità di precipitazioni nevose e formazione di strati

di ghiaccio.

Bracciano si prepara così ad affrontare una nuova emergenza maltempo.

L'emergenza passata è stata considerata chiusa l'8 febbraio. Importante

l'azione di prevenzione che aveva comportato il 2 e 3 febbraio scorso lo

spargimento di sale sulle strade. La Protezione Civile nelle giornate di

emergenza si è occupata ad effettuare anche servizi particolari tra cui

la consegna a domicilio di generi alimentari e medicinali urgenti, la

rimozione dalle strade di rami di albero caduti, il trasporto di malati

urgenti all'ospedale Padre Pio, l'accompagnamento di dializzati.

Effettuato anche un trasporto d'organo che doveva essere impiantato.

Effettuata anche un'azione informativa nei confronti della cittadinanza

come evitare di parcheggiare sotto strutture e locali dotati di

coperture leggere di alluminio, legno o altro. Per la nuova emergenza

maltempo annullata anche la prevista sfilata dei carri di Carnevale che

BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI

era stata fissata per domenica 12 febbraio.

“Da domani mattina alle 8 ?” sottolinea il sindaco Sala ?“ tutte le squadre saranno riattivate. L'obiettivo è di ridurre al minimo i disagi che potranno derivare dalla nuova ondata di neve e gelo. Nell'ottica della prevenzione ?” aggiunge ?“ abbiamo disposto la chiusura delle scuole e ordinato l'obbligo di gomme da neve e catene a bordo per gli autoveicoli. Un ringraziamento ?” aggiunge ?“ da tutta l'amministrazione va a quanti si stanno adoperando anche in modo volontario per affrontare l'emergenza di questi giorni”.

Si allega foto

Bracciano, 9 Febbraio 2012

```
{\rtf1\ansi\ansicpg1252\uc1\deff44\stshfdbch0\stshfloch0\stshfhich0\stshfbi0\deflang1040\deflangfe1040{\fonttbl{\f0\froman\fcharset0\prq2{\*\panose 02020603050405020304}Times New Roman{\*\falt Arial};}{\f39\fswiss\fcharset0\prq2{\*\panose 020b0604030504040204}Verdana;}{\f44\froman\fcharset0\prq2{\*\panose 00000000000000000000}Times;}{\f45\fnil\fcharset0\prq2{\*\panose f74023b1cf4000000086}RotisSerif Italic{\*\falt Times New Roman};}{\f183\froman\fcharset238\prq2 Times New Roman CE{\*\falt Arial};}{\f184\froman\fcharset204\prq2 Times New Roman Cyr{\*\falt Arial};}{\f186\froman\fcharset161\prq2 Times New Roman Greek{\*\falt Arial};}{\f187\froman\fcharset162\prq2 Times New Roman Tur{\*\falt Arial};}{\f188\froman\fcharset177\prq2 Times New Roman (Hebrew){\*\falt Arial};}{\f189\froman\fcharset178\prq2 Times New Roman (Arabic){\*\falt Arial};}{\f190\froman\fcharset186\prq2 Times New Roman Baltic{\*\falt Arial};}{\f191\froman\fcharset163\prq2 Times New Roman (Vietnamese){\*\falt Arial};}{\f573\fswiss\fcharset238\prq2 Verdana CE;}{\f574\fswiss\fcharset204\prq2 Verdana Cyr;}{\f576\fswiss\fcharset161\prq2 Verdana Greek;}{\f577\fswiss\fcharset162\prq2 Verdana Tur;}{\f580\fswiss\fcharset186\prq2 Verdana Baltic;}{\f581\fswiss\fcharset163\prq2 Verdana (Vietnamese);}{\f623\froman\fcharset238\prq2 Times CE;}{\f624\froman\fcharset204\prq2 Times Cyr;}{\f626\froman\fcharset161\prq2 Times Greek;}{\f627\froman\fcharset162\prq2 Times Tur;}{\f628\froman\fcharset177\prq2 Times (Hebrew);}{\f629\froman\fcharset178\prq2 Times (Arabic);}{\f630\froman\fcharset186\prq2 Times Baltic;}{\f631\froman\fcharset163\prq2 Times (Vietnamese);}{\colortbl;\red0\green0\blue0;\red0\green0\blue255;\red0\green255\blue255;\red0\green255\blue0;\red255\green0\blue255;\red255\green0\blue0;\red255\green255\blue255;\red0\green0\blue128;\red0\green128\blue128;\red0\green128\blue0;\red128\green0\blue128;\red128\green0\blue0;\red128\green128\blue0;\red128\green128\blue128;\red192\green192\blue192;}{\stylesheet{\ql \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0 \f44\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \snext0 \styrsid1717970 Normal;}{\*\cs10 \additive \slink19 \slocked \ssemihidden Default Paragraph Font;}{\*\ts11\tsrowd\trftsWidthB3\trpaddl108\trpaddr108\trpaddfl3\trpaddf3\trpaddfb3\trpaddfr3\trcbpat1\trcfpat1\tscellwidthfts0\tsvertalt\tsbrdr\tsbrdr\tsbrdrb\tsbrdr\tsbrdrdgl\tsbrdrdgr\tsbrdrh\tsbrdrv\ql \li0\ri0\nowidctlpar\aspalpha\aspnum\faauto\adjustright\rin0\lin0\itap0 \fs20\lang1024\langfe1024\cgrid\langnp1024\langfenp1024 \snext11 \ssemihidden Normal Table;}{\s15\ql \li0\ri0\nowidctlpar\qc\tx4819\tr\tx9638\faauto\rin0\lin0\itap0 \f44\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext15 \slink16 \styrsid1717970 header;}{\*\cs16 \additive \f44\fs24\lang1040\langfe1040\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon10 \slink15 \slocked \styrsid1717970 Intestazione Carattere;}{\s17\ql \li0\ri0\nowidctlpar\qc\tx4819\tr\tx9638\faauto\rin0\lin0\itap0 \f44\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon0 \snext17 \slink18 \styrsid1717970 footer;}{\*\cs18 \additive \f44\fs24\lang1040\langfe1040\langnp1040\langfenp1040 \sbasedon10 \slink17 \slocked \styrsid1717970 Pi'e8 di pagina
```

BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI

Carattere; }{\s19\ql \li0\ri0\sa160\sl-240\smult0\widctlpar\aspalpha\aspnum\faauto\adjustright\rin0\lin0\itap0
 \f39\fs20\lang1033\langfe1033\cgrid\langnp1033\langfep1033 \sbasedon0 \snext19 \slink10 \styrsid1717970 Char
 Char; }{*\cs20 \additive \ul\cf2 \sbasedon10 \styrsid1717970
 Hyperlink; }{*\latentstyles\lsdstimax156\lsdlockeddef0}{*\rsidtbl \rsid1717970
 \rsid5508251\rsid9592558\rsid12719180\rsid12740547\rsid12868824\rsid13129497\rsid16464007\rsid16666911}{*\gen
 erator Microsoft Word 11.0.5604; }{\info{\title NOTA INFORMATIVA}{\author Utente}{\operator
 Utente}{\creatim\yr2012\mo2\dy9\hr19\min31}
 {\revtim\yr2012\mo2\dy9\hr19\min38}{\version1}{\edmins7}{\nofpages1}{\nofwords343}{\nofchars1961}{\nofcharsws
 2300}{\vern24689}}\margl1134\margr1134\margt1417\margb1134
 \defstab708\widowctrl\ftnbj\aeenddoc\hyphhotz283\noxlattoyen\expshrt\noultrlspec\dntblnsbdb\nospaceforul\formshade\ho
 rzdoc\dgmargin\dghspace180\dgvspace180\dghorigin1134\dgvorigin1417\dghshow1\dgvshow1
 \jexpand\viewkind1\viewscale100\pgbrdrhead\pgbrdrfoot\splytwnine\ftnlytwnine\htmautosp\nolnhtadjtbl\useltbaln\alntblin
 d\lytcalctblwd\lytblrtgr\lnbrkrule\nobrkrwptbl\snaptogridincell\allowfieldendsel\wrppunct
 \asianbrkrule\rsidroot1717970\newtblstyruls\nogrowautofit \fet0\sectd \linex0\sectdefaultcl\sftnbj {\header \pard\plain
 \s15\ql \li0\ri0\nowidctlpar\qc\tx4819\qf\tx9638\faauto\rin0\lin0\itap0
 \f44\fs24\lang1040\langfe1040\cgrid\langnp1040\langfep1040 {
 \fs20\insrsid10103243 {*\shppict{\pict{*\picprop\shplid1025{\sp{\sn shapeType}{\sv 75}}{\sp{\sn fFlipH}{\sv
 0}}{\sp{\sn fFlipV}{\sv 0}}{\sp{\sn pibFlags}{\sv 2}}{\sp{\sn fLine}{\sv 0}}{\sp{\sn fLayoutInCell}{\sv 1}}{\sp{\sn
 fLayoutInCell}{\sv 1}}}
 \picscalex110\picscaley100\piccrop10\piccropr0\piccropt0\piccropb0\picw15558\pich2672\picwgoal8820\pichgoal1515\jp
 egblip\bliptag908514999{*\blipluid 3626d6b7cd2e09fcb35ecc1dd443d1d}
 ffd8ffe000104a46494600010101006000600000ffdb004300080606070605080707070909080a0c140d0c0b0b0c1912130f1
 41d1a1f1e1d1a1c1c20242e2720
 222c231c1c2837292c30313434341f27393d38323c2e333432ffdb0043010909090c0b0c180d0d1832211c21323232323232
 3232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232
 3232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232323232
 ffc00011080065024c03012200021101031101f
 fc4001f0000010501010101010100
 000000000000000102030405060708090a0bffc400b5100002010303020403050504040000017d01020300041105122131
 410613516107227114328191a10823
 42b1c11552d1f02433627282090a161718191a25262728292a3435363738393a434445464748494a535455565758595a636
 465666768696a737475767778797a
 838485868788898a92939495969798999aa2a3a4a5a6a7a8a9aab2b3b4b5b6b7b8b9bac2c3c4c5c6c7c8c9cad2d3d4d5d6d7
 d8d9dae1e2e3e4e5e6e7e8e9eaf1
 f2f3f4f5f6f7f8f9faffc4001f010003010101010101010101000000000000102030405060708090a0bffc400b511000201020
 4040304070504040001027700
 0102031104052131061241510761711322328108144291a1b1c109233352f0156272d10a162434e125f11718191a2627282
 92a35363738393a43444546474849
 4a535455565758595a636465666768696a737475767778797a82838485868788898a92939495969798999aa2a3a4a5a6a7a
 8a9aab2b3b4b5b6b7b8b9bac2c3c4
 c5c6c7c8c9cad2d3d4d5d6d7d8d9dae2e3e4e5e6e7e8e9eaf2f3f4f5f6f7f8f9faffda000c03010002110311003f00f7fa28a2800
 ac6bbd7921908863de88e55
 e4fe1185cf5e8392a393eb5b35e777b3dde9b7b3a89208ded657588de5caa864206de32b918c1fbc792781d05455c4cbcde35
 29776eaf736691330f38338dc83
 79e98247ddc7ad6958f8b2dee2084c86332306f3151d495daa092704803af7ed5e5924979887cbfb11f257622a4ece0018ead
 bce7f1cf4f7ac8d5351b98caa4d
 05b32ae48fde6ef98b6ecfde2739e9c719c74ad5c1589bb3e8b8a58e789658983230c823bd3eb37c3d67358787ac2dae77fda
 121533077de4487961bbbf24f3c
 fe35a558161451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500145145001451450014514500
 145145001451450014514500145145

BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI

6cb5ff9f987fefb14582e

4d4543f6cb5ff9f987fefb147db2d7fe7e61ff00bec5160b935150fdb2d7fe7e61ff00bec51f6cb5ff009f987fefb14582e4d4543f

6cb5ff009f987fefb147db

2d7fe7e61ffbec5160b935713e13da7c75e3217201bd1710f2dd7c9f2fe403dbfc9aec3ed96bfff003f30ff00df62b2b52d2341d5

af22bdb960b7712144b8b7bb

78250a7f877c6cac47b138aa8e974c992bd9a3327dd65e22d33c2ba33ae9163f649af1dada24c9c3a808818151cb963f29fc2b

1e7f11ebcfe1db86b7bf44d434

fd7574b33342a52e54c88a19d71f2f0e33b71d0e319e3a99745d06782d23964766b466682737f279e85bef625dfbf07b8dd83

c7a539747f0fa699169ca908b58

a75b855f3ce4caafbc3b36edcc770c9249cf7cd5292ec438bee7277ba8f892ddbc5d026bb2797a25aadd4531b687cc91cc25f6

1f976ec054ff000eee47cdc1ce

dd9ea7a8dcf8bacad5ef185ade688d766158d311ca1e35dca48cf473c124569cba668739d54c9e531d563115e7fa411e6a8428

07def97e5247cb8a8afb43f0f6

a3f64b46ddd69198a168aede26542002a5918165200c839068e64fa0f95f73927f11ebede14f0f5edb6aaad7779adb583c8f0c

663963334aaa48007645fba47

19efcd4da978975af0fc5e2b864bf5bc6d3d6c9ada7b88917cbf3c9562c102821482471f5cd74c9a0786e3b0b1b18e2852d6c6

e85e5b46b70c04728666047cdc

8cb37ca78e7a702ac3e9da1c971a84f22dbc8fa846915d0924dcb2a20214152703ef1e83bd1cd1edfd5c5cb2effd58ada143e2

28752b81a9dc2dc69cd12985a4

74332c80f23e48d14a9183d320d43ad6a17f2f8b74bd06d2f1ac629ede6b99ae1111a4609b54226f0ca396c9e09c0ed57b49d

3b47d1231158dc48b10508b1cb7

f24a88a3a05577217f0c53b52b0d1b577b792edd0cb6cc5a19a2b968a48c9183b5d1830047046707bd4dd5ee559dac70562f

7569a2eefb4abc83c5ed0cdba046

59775c8563860769ea415208f5af4bbfff009075cffd727fe46b220d07c396d629651244b6e9762f553ed2c713060c1b25b3d4

038e9ed5af25c59cb1bc6f7109

4705587983907f1a7277611564791c26f21f06781b50be8edce8f65736f296818fda036485ebc6cc91b80e4d74e97fae0d47c4

b34fe248edb4fd26565433da23

0c3401be7da01214b0200e4e3049cd6c59f85fc2f642d1625de966c1eda3b8be9264858742aaee4023b60715764d3342962d

4e2916078f5339bb56989121da13

d78f95474c74cf5aa734fa10a0d7539583c53a9e9d71ab2c93dd6a10db689fda311bdb5582469017070aaaa421da0e186e156

9b51d734df08bf89bfb5d7528bf

b2cdc9b692d502f9a57729464da420cf21b71c0eb9ad9d3b42f0f6977525cdb6d33c900b7779af1e62d18390a77b1c8fe9c74

e2974dd0bc3da4a4b1596d8ede5

5656b66bb77830c72c044cc5067d80ea7d69371ec351977317514d6a2f066a3aa7fc2422f6ddb477b80b25a42732042f95c2e

d31b0e0ab0638fe2a8355d6ef21

b2856d3589a0b88f461742d2cec55ceeda489247652ab1f18da369eb83e9bb6be1df0e59e9f73a7c0ccb657313c325b1bf95a3

08ff00782a97c2672795008c9c

536f3c33e18bf95649d14b2da8b33b2f2440f08e88e15c071cff001668525d7f20717d0c79359d72fb57f0a436da8adac7ac69

ef3dca88118464223131e4673f

31c6e240ea41c60d75f12eb4ba547666f835d4be227d205f3429bd6305eeda06cdf85c0e31df06bac8f4cd0e2b8d3674f284b

a6c26ded1bed04f96840523ef7

cdc28e4e4f1513e89e1d92cae6cdd2130dcdbc5dc83ed0dbbce2725d5b7650e791b48c76c51cd1ec1cb2ee57d1b50bf8bc57a

a6837974d7b1c10457505c3c6aa

e0396051f680a795c8c01c139e95d2d66e95a5699a71b896c1774970c0cf3bccd34921030033b12c401d067033c56956726a

fa1a4534b5397f155c5f0457d175

6b68afedcfcd6b24a83cc0474c31c67ebf811df9591af8f87b55792ce5b09cda88a2b15836aafef14b94624ee525f2369c2ee20

e70a6ba9f17f86acf54b57be6

b39aeaf63501112e1d370cf4180c07e5f523ad70da60d5ed125b7b5f0c6aec19802cd70c047ce188565085b6e464fafa707192

7aaee33b7d26ed126b8f0b5d3c

BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI

42b3d10dd35ab5c335d48b24a6
6999f2c142e402703851d00e8074000d3a4ed7d06af6d42b175fd2f54d4a211e9faac9640dfc01fa100303efbbf0adaa6c8e23
8d9d8310a3276a963f90e4d26
ae338ed0fc0b3d8d8cc936a9ae5f5f5c6e0afd90cce2120f7652c771fd3eb5620bbd3f4557d37469aeae0db019813132479e3966
208e79c6ec75e3b55ad4a2d535
fc59db1974dd35bfd7dcb0c4f32ff7635ea80f42cd83e83bd59834983449966d32d15203188e68a31f310a490deac796ce7939
a97a2d068a303788d627305ae9
de5a12621217dc32790320678cfa73dc8e6b2eed9e7d23fb3fc417175696a02accd609b62704fdd67605c027a8c2e7a720e2b
b68ee22963322480a8fbc7a6df6
3e87eb542ed175845b5f2849645834cf22fcae01042a83d7240e7a7153b6c3df739eb8f052df69f1be99e20bab594a14fb440f
e624884938f9896c1ea70c0139
38aa5a0697e30b2bc4d3f5a106a7a4b3046139570ab8c820e32718c608ebf81add1a35e685a8b5de860496129ff48d30b0500
ff7e127856ff64e148c72b815bb
6d74b74859639a3238659626420fe3c1fa8c8abb12f51961a6d96970986c6d62b78c9c958d7009c019fc80ab54514c028a28a
0028a28a0028a28a0028a28a002
8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a
a0028a28a0028a28a0028a28a002
8a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28a0028a28
a0028a28a00cabb92d1eede43710
ff00a32a99b2c311ae724c9f80e33d393ef5a514b1cf1ac90c89246c32ac8c0823d88aaf65a5d8e9d14d159dac50a4d234b22a
2fde66ea4ff9f6a758e9f67a65
a8b6b1b68ede00c58471ae0649c9a492453b742cd14514c90a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280
0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280
0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280
0a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28a2800a28
a2800a28a2800a28a2800a28a280
0a28a2800a28a2800a28a2803fffd9}}{\nonshppict
{\pict\picscalex110\picscaley100\piccrop10\piccrop0\piccropr0\piccropt0\piccropb0\picw15558\pich2672\picwgoal8820\pichgoal1
515\wmetafile8\bliptag908514999\blipupi96{**\blipuid3626d6b7cd2e09fcbe35ecc1dd443d1d}
010009000003405c010000001b5c010000000400000003010800050000000b020000000050000000c0266004d02030000
001e0004000000070104001b5c0100
410b2000cc0065004c020000000065004c0200000000280000004c020000650000000100180000000000f4b70200000000
0000000000000000000000ffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff
ffffffffff

BRACCIANO DOMANI SCUOLE CHIUSE E OBBLIGO GOMME E CATENE SU VEICOLI

INFORMATIVA

\par }\pard \ql \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid1717970 {\insrsid1717970

\par }\pard \qc \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid1717970 {\b\fs40\insrsid1717970\charrsid1717970

Bracciano: domani 10 febbraio scuole chiuse

\par }\pard \ql \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid1717970 {\insrsid1717970

\par }\b\i\insrsid1717970\charrsid1717970 Obbligo anche di pneumatici da neve e catene a bordo degli autoveicoli. Nelle giornate di emergenza neve tanti gli interventi della Protezione Civile tra cui anche il trasporto di un organo da impiantare

\par }\{\insrsid1717970

\par }\pard \qj \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0\pararsid1717970 {\insrsid1717970

Con due distinte ordinanze emesse questa mattina il sindaco di Bracciano Giuliano Sala ordina la chiusura delle scuole di ogni grado a Bracciano per la giornata di domani 10 febbraio e \rquote

obbligo per i veicoli di circolare con pneumatici da neve o avendo a bordo catene da neve.

\par I provvedimenti tengono in considerazione le notizie diffuse dai media e da siti web specializzati in meteorologia che prevedono per il 10 e \rquote 11 febbraio la possibilit\`e di precipitazioni nevose e formazione di strati di ghiaccio.

\par Bracciano si prepara cos\`ec ad affrontare una nuova emergenza maltempo. L\rquote emergenza passata \e8 stata considerata chiusa \rquote 8 febbraio. Importante \rquote azione di prevenzione che aveva comportato il 2 e 3

febbraio scorso lo spargimento di sale sulle strade. La Protezione Civile nelle giornate di emergenza si \e8 occupata ad effettuare anche servizi particolari tra cui la consegna a domicilio di generi alimentari

i e medicinali urgenti, la rimozione dalle strade di rami di alberi caduti, il trasporto di malati urgenti all\rquote ospedale Padre Pio, \rquote accompagnamento di dializzati. Effettuato anche un trasporto d\rquote

organo che doveva essere impiantato. Effettuata anche un\rquote azione informativa nei confronti della cittadinanza come evitare di parcheggiare sotto strutture e locali dotati di coperture leggere di alluminio, legno o altro.

Per la nuova emergenza maltempo annullata anche la prevista sfilata dei carri di Carnevale che era stata fissata per domenica 12 febbraio.

\par \93Da domani mattina alle 8 \endash sottolinea il sindaco Sala \endash tutte le squadre saranno riattivate. L\rquote obiettivo \e8 di ridurre al minimo i disagi che potranno derivare dalla nuova ondata di neve e gelo. Nell\rquote ottica della prevenzione \endash aggiunge \endash abbiamo disposto la chiusura delle scuole e ordinato \rquote obbligo di gomme da neve e catene a bordo per gli autoveicoli. Un ringraziamento \endash aggiunge \endash da tutta \rquote amministrazione va a quanti si stanno adoperando anche in modo volontario per affrontare \rquote emergenza di questi giorni\94.

\par }\pard \ql \li0\ri0\nowidctlpar\faauto\rin0\lin0\itap0 {\insrsid1717970

\par Si allega foto

\par

\par Bracciano, 9 Febbraio 2012} {\insrsid16464007

\par }

EMERGENZA NEVE: PRONTI ANCHE NOI!**Comunicati.net***"EMERGENZA NEVE: PRONTI ANCHE NOI!"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Comuni » Lazio » Comune di Roma » Municipio Roma XV

EMERGENZA NEVE: PRONTI ANCHE NOI! 09/feb/2012 22.27.28 Consigliere del Municipio XV

Gentile amica e caro amico,

in vista del maltempo previsto per il week end ed in considerazione del fermo delle attività istituzionali degli uffici comunali, assieme al mio collega del XVI Municipio Marco Giudici e al consigliere di Roma Capitale Fabrizio Santori abbiamo deciso di metterci a disposizione per affrontare l'emergenza neve, impiegando le nostre forze per gestire le vostre segnalazioni ed effettuare i sopralluoghi al fine di monitorare il più possibile il territorio.

Abbiamo provveduto, assieme ad altri volontari e ai giovani del Casale Europa, anche a reperire una scorta di sale e delle pale per le situazioni più difficili in caso di ghiaccio.

Pertanto, qualora ne aveste bisogno, non esitate a contattarci.

In ogni caso, per le emergenze più importanti, potrete contattare la Sala Operativa della Protezione Civile comunale al 06.67109200 o al numero verde 800.854.854.

Vi ricordiamo, infine, che venerdì e sabato le scuole rimarranno chiuse.

Cordialmente, restiamo a disposizione,

Augusto SANTORI***CONSIGLIERE MUNICIPIO ROMA XV******Fabrizio SANTORI******CONSIGLIERE DI ROMA CAPITALE***

EMERGENZA NEVE: PRONTI ANCHE NOI!**Dott. Augusto SANTORI**

Consigliere del Municipio Roma XV

Alleanza Nazionale - Il Popolo della Libertà

Vice Presidente della Commissione Trasparenza, Controllo e Garanzia

Vice Presidente della Commissione Sport e Cultura

membro della Commissione Lavori Pubblici e Manutenzione Urbana

Sede Istituzionale – Consiglio del Municipio Roma XV

Via Mazzacurati, 73/75 – Roma

Ufficio (Circolo di Alleanza Nazionale – Popolo della Libertà Arvalia Portuense)

Via Dante De Blasi, 57 – Roma 00151

Tel./Fax 06.6534609

Cell. 347.8020091

augustosantori@virgilio.it

www.augustosantori.com

\$*Ú

*Senza titolo***Corriere della Sera**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Idee e Opinioni data: 09/02/2012 - pag: 42

Finalmente anche l'università italiana ha scoperto la meteorologia. Dalla collaborazione delle Università de L'Aquila e della Sapienza di Roma nasce la prima laurea magistrale in fisica atmosferica e meteorologia. Finora esistevano degli insegnamenti nei dipartimenti di fisica però le cattedre erano ben poche, una dozzina in tutta la Penisola. Ma un corso di studi completo e orientato alla scienza atmosferica e alle sue applicazioni quotidiane era ancora un tabù, al contrario degli altri Paesi dove questa preparazione universitaria è un dato scontato da anni. Eppure tutti giorni ci chiediamo che tempo fa e magari discutiamo sul riscaldamento ambientale. La scienza del clima non è materia facile anche perché è giovane, essendo nata nell'ultimo mezzo secolo quando la tecnologia ha messo a disposizione strumenti di indagine adeguati, dai satelliti ai supercomputer. Quindi se la cultura in generale nel settore è ancora naturalmente limitata, in Italia è decisamente ancora più povera, tanto da non poterla studiare nemmeno all'università. È da augurarsi, però, che l'iniziativa di Roma e L'Aquila sia solo un punto di partenza per affrontare seriamente questo mondo preparando persone adeguate e creando anche lavoro. Oggi in molti se ne occupano, forse troppi. Nel settore ci sono molti protagonisti: dall'Aeronautica militare, alle strutture regionali della Protezione civile e varie altre realtà locali. Un maggior coordinamento sarebbe utile sapendo che comunque siamo inseriti in un contesto continentale con un centro europeo a Reading, in Gran Bretagna, con cui fare i conti. L'Italia è orograficamente tormentata con le Alpi, gli Appennini e i mari intorno che spesso producono effetti come fossero grandi laghi. Questo produce conseguenze meteorologiche diverse e ben più difficili da gestire rispetto, ad esempio, alla Francia. Realtà come il Centro euromediterraneo per il clima di Lecce andrebbero rivalutate; il ministro Francesco Profumo dovrebbe dare vita ad una piano nazionale serio per il clima. Insomma ci sarebbero tante cose da fare per essere più preparati davanti alle emergenze atmosferiche lasciando perdere le polemiche e producendo fatti concreti. Come la nuova laurea. Aspettiamo il resto. Giovanni Caprara RIPRODUZIONE RISERVATA

*La resistenza dei clochard e l'assalto ai sacchi a pelo***Corriere della Sera**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 09/02/2012 - pag: 17

La resistenza dei clochard e l'assalto ai sacchi a pelo

Sotto i portici a meno 5. «Il lavoro di una vita per finire qui»

MILANO Meglio il cimitero del dormitorio. Almeno non ti rubano le scarpe, non si fregano i calzini, non fanno scomparire i guanti del vicino di letto infilandoli nelle mutande per dormirci sopra e nascondere meglio il furto. A piazza Affari badano al sodo, resti di neve intorno ai portici, luce fioca dei lampioni ma a meno cinque gradi non c'è poesia e nemmeno pentimento. Giovanni, siciliano di Trapani, ha sessantadue anni. Ex operaio nei mobilifici brianzoli, poi lasciato a spasso, cammina a rilento come se fosse sui carboni ardenti, un passo alla volta. Quasi quasi spostando le gambe con le braccia. Non sente più i piedi, oramai congelati, pesanti come macigni. Epperò niente dormitorio, giura e urla, di certo non stanotte, di sicuro non domani, forse mai per l'eternità. Passano a domandarglielo tre volte, se vuole un letto caldo, per Dio, fai andare il cervello, e per tre volte Giovanni scompare sotto i cartoni, la bocca sdentata che fatica alle prese con una mela, e sarà una lunga battaglia. «Vadano al diavolo, posso crepare qua. Se vogliono aiutarmi, mi trovino un lavoro». Li chiamano i superstiti e pregano che sopravvivano. Lui e altri quattro. Un ragazzo italiano di 36 anni con gli zigomi che sparano fuori per la magrezza e certe occhiaie viola, licenziato da una cooperativa; un altro siciliano, Andrea, vecchietto; un ragazzo che non parla e non sente, piegato sotto un plaid con una sigaretta spenta tra indice e medio; infine un maghrebino, lontano, nell'angolo. Per tutti lo sfondo è lo stesso, le vetrine d'una banca. Invitano a non guardarla qua in piazza Affari, la Milano dei barboni, perché per cominciare per strada si chiamano così, barboni: «Parole come clochard o senzatetto sono un esercizio di stile che sistema la coscienza» dice Wainer Molteni, ex barbone di quarant'anni con una bella testa che adesso sta dall'altra parte, lavora con il Comune per convincere questa povera ciurma ad accettare aiuto e sistemazione. Dunque, si diceva, bisognerebbe guardarla altrove, la città dei barboni, ed è vero. Nella mensa dei frati a tremila pasti serviti al giorno, per esempio, con la gente in coda che spinge fuori sulle scale d'ingresso per il freddo e spinge dentro per paura che finisca la pastasciutta. Un altro luogo sta proprio sotto la Curia e le finestre dell'arcivescovo, in piazza Fontana, la sera, intorno alle 9: è il punto di raccolta per la distribuzione dei sacchi a pelo che tengono i meno venti gradi, e che strano, per difendersi dalla pianura si deve ricorrere alle armi di montagna. Scene da assalto ai viveri in terre di guerra civile, quando arriva la macchina coi sacchi a pelo. Il bagagliaio ancora non è stato sollevato, i barboni hanno udito lo scatto della serratura e già premono addosso alla macchina, prendono posizione, spingono via non importa chi, donne e anziani ingobbiti con quattro sciarpe intorno al volto che sembrano Tuareg del deserto. Il Comune ha aperto oltre l'orario normale la stazione del metrò della stazione Centrale per alloggiarci i barboni. Due assessori, quello alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino e quello alla Sicurezza Marco Granelli seguono, monitorano, vanno di persona. Granelli, l'altra sera, tirava su un ragazzo ubriaco sdraiato senza sensi sopra la neve, sotto il ponte del cavalcavia del Ghisallo, nello stesso punto dove la scorsa settimana era morto un egiziano. In queste notti passano i mezzi della Croce Rossa, della Protezione civile, delle associazioni di assistenza ai barboni. Bastano? Milano è piccola e per nascondersi è infinita. La baracca sui Navigli trincerata dentro lamiere arrugginite di via Argelati, lì ieri si è spenta una signora ucraina di 62 anni. Oppure le tende da campeggio, quattro in fila, ai fianchi del ponte sotto i nuovi grattacieli di Garibaldi. Certi italiani schifano i dormitori per non finire a litigare, con gli stranieri; tanti stranieri evitano i dormitori per non venire schedati, così continuano a credere, e arrestati, cacciati. Glielo dicono in mille lingue ogni dieci minuti. Alla mensa dei frati di corso Concordia una volontaria prende la parola, si raccomanda, una volta finita la cena, di non temere agguati, «non c'è la polizia ad aspettarvi, spostatevi nei dormitori». I barboni corrono, ma ognuno dove vuole lui. Un signore rugoso di 72 anni, calabrese di Rosarno, ex muratore, il viso sproporzionato rispetto al corpicino: «La saluto, mi stia bene. Se schiatto, sappia che ho lavorato una vita intera per finire qui». Faustin, 44 anni, dalla Costa d'Avorio: «Lavoravo in una ditta che faceva presse. Manco riuscivo a mettere lo zucchero nel caffè, nel senso, amico, che non c'avevo tempo. Non potevo stare un attimo fermo, durante il turno. Spostavo tonnellate. Hanno, come dite voi?, delocalizzato. In Polonia, mi

La resistenza dei clochard e l'assalto ai sacchi a pelo

pare». Sempre in corso Concordia spostiamoci di un piano, andiamo al meno 1. Ci sono le docce e il guardaroba. In coda prima per mangiare e ora per pulirsi. Juàn, argentino, faccia da attore, potrebbe avere un ruolo da bandito gentiluomo, non ha niente, chiede pantaloni, maglioni, giacca a vento, calze, prende atto d'aver già perso in due settimane una taglia, è precipitato alla 46. «Guardi ho la carta d'identità, sono italiano, non fatemi storie!» piange un signore che squaderna i documenti personali. In corso Concordia si entra unicamente con tesserino di riconoscimento ottenuto dopo richiesta e colloquio. Regole, regolamenti. Sorrisi con buchi nella fila di denti come se fosse passato un proiettile. Tirar su di naso, tossire, sputare. Cappotti di seconda mano che al proprietario originale saranno costati mille euro. Correre verso la pensilina del bus, saltare su, individuare un sedile appena lasciato libero casomai abbia conservato un poco di caldo. Passa Faustin, l'ex metalmeccanico che beveva il caffè amaro, va diretto in centro, in piazza Fontana, per il sacco a pelo. Ha in corso il rinnovo del permesso di soggiorno. Arrivò negli anni Novanta, Faustin. È alto e grosso, conosce la materia, infatti sarà uno dei primi a conquistare uno dei sacchi a pelo. Imran Khan è invece un novizio, resta fermo piantato. Trent'anni, pachistano, non parla italiano e inglese, si esprimerebbe a gesti non dovesse tenere le mani in tasca. Una mamma, tra i tanti volontari che forse il lamento è diffuso, seppur velato meriterebbero maggior organizzazione dall'alto, si scioglie la sciarpa, l'avvolge su Imran. La sua bimba guarda questo signore imbacuccato. Imran si inchina per ringraziare. Bellissime donne arabe corrono per rientrare nell'hotel più avanti, a una decina di metri. Infreddolite, sbuffano nella pelliccia. Passano davanti a Imran, non ci badano. Lui fa tutto daccapo. S'inchina di nuovo. Più lentamente, stavolta, rallentato dal freddo. Andrea Galli RIPRODUZIONE RISERVATA

*Quell'orsacchiotto salvato dalla cabina della Concordia***Corriere della Sera**

""

Data: 09/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 09/02/2012 - pag: 17

Quell'orsacchiotto salvato dalla cabina della Concordia

di MARCO IMARISIO

Infine non resterà che un orsacchiotto. Quando dal Giglio, sempre più lontano dai pensieri di tutti, ormai quinta da talk show e non luogo di un disastro terribile e vero, è giunta la notizia della missione subacquea dedicata al recupero del pelouche di un bimbo, in molti hanno pensato male. Siamo ormai con la testa altrove, anche i media più accaniti hanno portato taccuini e telecamere a un indirizzo nuovo, la tormenta e il tormentone della neve. Così la storia di un bambino di Verona già colpito dalla vita, che affida il ricordo di una mamma che non c'è più a un orsetto di pezza e lo perde durante il naufragio della Concordia, rischia davvero di essere commentata con un'alzata di spalle, come fiction fabbricata ad arte per far filtrare un sorriso da un posto dove tutto, ma proprio tutto, sembra andare come peggio non potrebbe. L'elenco delle altre notizie provenienti dall'isola del naufragio è litania sempre uguale a se stessa. E lo sconforto non passa neppure se si finge, per un istante, di scordare il fatto che quella nave inclinata divenuta ormai elemento fisso del nostro panorama mediatico è pur sempre una bara sommersa che contiene ancora 17 corpi. Sarà anche un movimento fisiologico, come dice il capo della Protezione civile, ma i 60 centimetri in 26 giorni percorsi dallo scafo lo avvicinano sempre più al precipizio marino nel quale rischia di finire, condannando alla rovina perpetua un'isola, un parco naturale, un tratto di mare tra i più belli del mondo. E lo svuotamento delle duemila tonnellate di carburante, che doveva cominciare una settimana fa, rimane ancora nella lista delle buone e necessarie intenzioni. Tra le varie e le eventuali dall'isola, da segnalare il realismo di Corrado Clini, che in quanto ministro dell'Ambiente dice appunto che al Giglio il danno ambientale è da considerarsi ormai «presente». Le cose vanno proprio male, inutile girarci intorno. E allora, almeno per qualche istante, è giusto aggrapparci a quell'orsacchiotto ritrovato, dimenticando la disillusione e il cinismo che ci corrodono da troppo tempo, che portano un lettore a scrivere un classicissimo «e io pago» a sostegno della tesi che al Giglio i soldi dei contribuenti dovrebbero essere spesi per operazioni più importanti che il ritrovamento di un bambolotto. Giusto in premessa, per carità. Sbagliato, terribilmente sbagliato per tutto il resto. Ne valeva la pena, invece, ogni tanto serve il lieto fine per le favole tristi come questa. Dopo il naufragio c'è un bambino che ritorna con il suo papà nella casa di Verona, vuota, terribilmente vuota da quando non c'è più la mamma. Il padre scrive una lettera di ringraziamento alla famiglia del Giglio che li ha soccorsi e ospitati. Racconta anche del dolore di un bambino per la perdita quell'orsacchiotto che è molto più di un giocattolo, rimasto nella cabina abbandonata in fretta e furia. La famiglia, che abita nella zona di Campese, scende al porto, mostra la lettera al sindaco, che subito la consegna ai soccorritori. I vigili del fuoco consultano la planimetria della nave. La cabina è nella parte emersa dello scafo, quella perlustrata dopo il naufragio alla ricerca dei sopravvissuti. Aprono la porta, recuperano l'orsacchiotto. Non è un'impresa temeraria, non è neppure un miracolo. E' solo una piccola cosa buona, per un bambino che ne ha bisogno. E anche per gli altri, per quelli che restano sull'isola a lavorare in condizioni tremende e poche soddisfazioni. Comunque vada, per quanto lunghi potranno essere questi mesi che si preparano a vivere in solitaria, hanno ridato il sorriso a un bimbo e a se stessi, regalandosi anche il conforto di una piccola vittoria. Non può piovere per sempre, e non importa quanti soldi ci sono voluti per tirare fuori quell'orsacchiotto, sono stati spesi bene. Dai, restiamo umani. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Inchiesta sul caos neve a Roma***Corriere della Sera**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 09/02/2012 - pag: 16

Inchiesta sul caos neve a Roma

Catene obbligatorie. Bossi accusa: Alemanno vuole soldi. Poteri a Gabrielli

Gelo e neve, si ricomincia. Oggi le masse d'aria fredda provenienti dalla Siberia torneranno a spostarsi sulla nostra penisola, questa volta con una rapidità sorprendente, in due tornate, tra stasera e domani. Viste le previsioni, ieri il presidente Mario Monti ha affidato con decreto il coordinamento degli interventi necessari al capo della Protezione civile Franco Gabrielli. Nonostante la breve tregua, la giornata non è trascorsa senza disagi. A Torino, una serie di guasti lungo le condutture dell'acqua ha mandato in tilt la metropolitana con la chiusura di nove fermate. Le corse sono riprese regolarmente nel tardo pomeriggio, ma restano inagibili le stazioni di Marconi, Principi Di Acaja (direzione Fermi), e Massaua (direzione Lingotto). Causa gelo, l'ospedale Molinette ha ridotto di nuovo i blocchi operatori, da 15 a 13, senza rinviare però le attività programmate. Preoccupazione per la Costa Concordia da parte del ministro dell'Ambiente Corrado Clini, soprattutto per i rinvii delle operazioni di svuotamento dei serbatoi dovuti al maltempo: «Per legge fisica, il rischio collassamento è abbastanza concreto». Ma, soprattutto, cinque nuove vittime: un allevatore di Avezzano, due marchigiani, un 49enne della Bassa Bresciana e un settantenne avellinese. Intanto nell'attesa della prossima neve, a Roma interviene la Procura aprendo un fascicolo sui problemi legati alla mobilità. La pioggia di esposti e denunce dei giorni scorsi ha spinto il procuratore Giancarlo Capaldo, a promuovere ulteriori accertamenti. Per il momento, nessun indagato né ipotesi di reato. E nella polemica su come è stata gestita l'emergenza romana un attacco al sindaco Alemanno arriva invece dal leader della Lega Umberto Bossi: «Hanno tentato il colpo, hanno trovato il sistema per fare i soldi: di neve ce n'era poca». «Una cosa giusta Alemanno a mio parere l'ha fatta insiste Bossi, non ha mandato in giro gli spazzaneve perché di neve non ce n'era, ce n'era poca». Mentre il Comune predispone ancora il piano neve (acquistate 5 mila pale, mille tonnellate di sale e reclutati seimila operatori) e una nuova ordinanza impone catene a bordo per circolare in città (da domani alle 6 a sabato alle 24), il ministero della Salute mette a punto un decalogo per combattere gli effetti del freddo. Particolare attenzione all'alcol: non aiuta contro il freddo, ma favorisce la dispersione del calore prodotto dal corpo. Buone notizie per chi deve pagare le tasse: l'Agenzia delle Entrate valuterà uno stop alle sanzioni per ritardi di adempimenti tributari nelle zone interessate al maltempo. Grazia Maria Mottola RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve e gelo, scatta la nuova allerta

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 09/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

Sale il bilancio delle vittime: almeno 40 persone morte per le conseguenze del gelo

Maltempo, in arrivo altra neve da venerdì

Monti dà a Gabrielli il coordinamento

Allerta anche per Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise

Sarà rivista la legge che ha depotenziato la Protezione Civile **MILANO**- Una nuova ondata di gelo, con temperature più basse di quelle attuali, già sottozero in gran parte d'Italia, è attesa per venerdì. E sarà accompagnata da ulteriori nevicate che colpiranno soprattutto le regioni già in emergenza per le precedenti precipitazioni: Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise. La fascia adriatica sarà interessata più di altre dalle nevicate in arrivo. Ma precipitazioni e temperature bassissime ci saranno un po' ovunque. Al Nord interessate soprattutto Friuli Venezia Giulia e Veneto. Al Centro l'allarme riguarda anche Toscana, Umbria e Lazio, con il possibile ritorno della neve a Roma. Entro domenica, il maltempo arriverà in modo pesante anche al Sud. Trenitalia ha già fatto sapere che sarà interrotta a livello preventivo la circolazione sulle linee a rischio in 12 diverse regioni.

POTERI A GABRIELLI - In vista di questa nuova possibile emergenza, il premier Mario Monti ha firmato un decreto che assegna al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il «coordinamento degli interventi» e «l'adozione di ogni indispensabile provvedimento» per far fronte all'ondata di maltempo prevista per i prossimi giorni sull'Italia. Lo stesso Gabrielli, al termine di un comitato operativo che si è svolto mercoledì in serata, ha chiesto agli enti locali «di predisporre fin da subito gli interventi preventivi» per ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Questa mattina, invece, nell'aula del Senato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha ribadito che la Protezione civile aveva avvisato il Comune di Roma raccomandando l'attuazione del piano neve, smentendo di fatto le ricostruzioni del sindaco Gianni Alemanno che ha sempre parlato di informative carenti. Su quanto accaduto la Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine. In ogni caso il Campidoglio ha deciso di non farsi cogliere impreparato nell'eventualità di nuove forti precipitazioni: la giunta ha deciso di chiudere le scuole per altri due giorni e imposto l'obbligo di catene.

RIPOTENZIATA LA PROTEZIONE CIVILE - Nel frattempo il ministro Cancellieri ha annunciato che sarà rivista la legge 10 del febbraio 2011 che - secondo Gabrielli - ha depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi all'ok di ministero Economia e Corte Conti. «C'è la volontà del governo, servono i tempi tecnici», ha spiegato il ministro. Il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani ha aggiunto: «Serve una protezione civile che intervenga in tempo reale su emergenze reali, per questo siamo d'accordo che la legge 10 debba essere riformata, perchè non consente una efficace gestione delle emergenze».

SLITTAMENTO SCADENZE FISCALI - Intanto l'Agenzia delle Entrate ha deciso che, «per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose», sarà valutato se disapplicare «per causa di forza maggiore» le sanzioni previste per ritardi nell'effettuare gli adempimenti tributari.

LE VITTIME DEL MALTEMPO - Continua nel frattempo a crescere il numero dei morti a causa del freddo; in questi giorni le vittime sono state almeno 40. Gli ultimi decessi sono quelli di due uomini, un medico sessantenne e un settantaquattrenne, morti per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni, in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avezzanese di 58 anni, Enzo Catini, trovato all'interno della sua stalla alla periferia della città. È poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio, nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49enne originario di Orzinuovi, che vi è rimasto per ore prima che qualcuno lo soccorresse. Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, in gravi condizioni, nella tarda mattinata di mercoledì ad Acuto, vicino Fiuggi, nel frusinate: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente nella zona colpita dalle abbondanti nevicate dei giorni scorsi, quando è stato colpito

Neve e gelo, scatta la nuova allerta

da una scarica di alta tensione di almeno 20 mila volt. Rischia la paralisi un sedicenne che ha riportato una frattura vertebrale mentre giocava, a Osimo (Ancora), con una tavola da surf sulla neve. Nel cosentino al caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame morti, tra ovini e bovini.

Redazione Online

stampa | chiudi

Neve e gelo, «ondata eccezionale»

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 10/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

Sale il bilancio delle vittime: almeno 40 persone morte per le conseguenze del gelo

Maltempo, in arrivo altra neve da venerdì

Monti dà a Gabrielli il coordinamento

Allerta anche per Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Molise

Sarà rivista la legge che ha depotenziato la Protezione Civile **MILANO**- Una nuova ondata di gelo, con temperature più basse di quelle attuali, già sottozero in gran parte d'Italia, è attesa per venerdì. E sarà accompagnata da ulteriori nevicate che colpiranno soprattutto le regioni già in emergenza per le precedenti precipitazioni: Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise. La fascia adriatica sarà interessata più di altre dalle nevicate in arrivo. Ma precipitazioni e temperature bassissime ci saranno un po' ovunque. Al Nord interessate soprattutto Friuli Venezia Giulia e Veneto. Al Centro l'allarme riguarda anche Toscana, Umbria e Lazio, con il possibile ritorno della neve a Roma. Entro domenica, il maltempo arriverà in modo pesante anche al Sud. Trenitalia ha già fatto sapere che sarà interrotta a livello preventivo la circolazione sulle linee a rischio in 12 diverse regioni.

POTERI A GABRIELLI - In vista di questa nuova possibile emergenza, il premier Mario Monti ha firmato un decreto che assegna al capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, il «coordinamento degli interventi» e «l'adozione di ogni indispensabile provvedimento» per far fronte all'ondata di maltempo prevista per i prossimi giorni sull'Italia. Lo stesso Gabrielli, al termine di un comitato operativo che si è svolto mercoledì in serata, ha chiesto agli enti locali «di predisporre fin da subito gli interventi preventivi» per ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Questa mattina, invece, nell'aula del Senato il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, ha ribadito che la Protezione civile aveva avvisato il Comune di Roma raccomandando l'attuazione del piano neve, smentendo di fatto le ricostruzioni del sindaco Gianni Alemanno che ha sempre parlato di informative carenti. Su quanto accaduto la Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine. In ogni caso il Campidoglio ha deciso di non farsi cogliere impreparato nell'eventualità di nuove forti precipitazioni: la giunta ha deciso di chiudere le scuole per altri due giorni e imposto l'obbligo di catene.

RIPOTEZIATA LA PROTEZIONE CIVILE - Nel frattempo il ministro Cancellieri ha annunciato che sarà rivista la legge 10 del febbraio 2011 che - secondo Gabrielli - ha depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi all'ok di ministero Economia e Corte Conti. «C'è la volontà del governo, servono i tempi tecnici», ha spiegato il ministro. Il presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani ha aggiunto: «Serve una protezione civile che intervenga in tempo reale su emergenze reali, per questo siamo d'accordo che la legge 10 debba essere riformata, perchè non consente una efficace gestione delle emergenze».

SLITTAMENTO SCADENZE FISCALI - Intanto l'Agenzia delle Entrate ha deciso che, «per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose», sarà valutato se disapplicare «per causa di forza maggiore» le sanzioni previste per ritardi nell'effettuare gli adempimenti tributari.

LE VITTIME DEL MALTEMPO - Continua nel frattempo a crescere il numero dei morti a causa del freddo; in questi giorni le vittime sono state almeno 40. Gli ultimi decessi sono quelli di due uomini, un medico sessantenne e un settantaquattrenne, morti per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni, in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avezzanese di 58 anni, Enzo Catini, trovato all'interno della sua stalla alla periferia della città. È poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio, nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49enne originario di Orzinuovi, che vi è rimasto per ore prima che qualcuno lo soccorresse. Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, in gravi condizioni, nella tarda mattinata di mercoledì ad Acuto, vicino Fiuggi, nel frusinate: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente nella zona colpita dalle abbondanti nevicate dei giorni scorsi, quando è stato colpito

Neve e gelo, «ondata eccezionale»

da una scarica di alta tensione di almeno 20 mila volt. Rischia la paralisi un sedicenne che ha riportato una frattura vertebrale mentre giocava, a Osimo (Ancora), con una tavola da surf sulla neve. Nel cosentino al caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame morti, tra ovini e bovini.

Redazione Online

stampa | chiudi

Ora Alemanno cerca spalatori al Nord

Corriere Roma

Corriere.it

""

Data: 10/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

Nuova emergenza neve nella Capitale

E Alemanno cerca al Nord gli spalatori

Il sindaco: ho chiesto alla protezione civile di mandarci volontari dal Nord Est. In molti hanno risposto sì. Pochi giorni fa aveva detto: Roma vittima di complotto nordista. **ROMA** - Prima ha denunciato il complotto del Nord («c'è una strategia nordista per mettere in cattiva luce Roma proprio mentre si candida alle Olimpiadi»). Poi a quello stesso Nord complottista chiede aiuto. Davanti alla nuova emergenza neve nel giro di sette giorni, il sindaco di Roma Gianni Alemanno stavolta sembra più conciliante.

30 CENTIMETRI DI NEVE - Tra venerdì e sabato sulla Capitale sono previsti almeno 30 centimetri di neve. Poco per chi abita in montagna, molto per una città grande e comunque difficile da gestire come Roma. E allora Alemanno chiede aiuto. Proprio a quelli del Nord. «Noi come Comune - ha detto giovedì durante il vertice per decidere modi e tempi di organizzazione e gestione dell'(eventuale) emergenza neve -, abbiamo chiesto alla Protezione civile nazionale di inviarcì altri volontari dal Nord Est, ovvero dalle zone italiane meno colpite dall'ondata di maltempo».

ANCHE RIFUGIATI POLITICI - Non solo. A spalare (eventuali) cumuli di neve, potrebbero arrivare anche i rifugiati politici. Lo dice lo stesso Alemanno: «Ci hanno chiesto di poter dare una mano nell'emergenza maltempo, spalando la neve per liberare le strade». Con loro anche i volontari di molte associazioni. Sempre che la neve arrivi in così grandi quantità.

IN ARRIVO - E nonostante le polemiche e le ironie (sulla Rete soprattutto), in molti stanno rispondendo all'appello di Alemanno e si sono messi in movimento per raggiungere Roma. Volontari della Protezione Civile dell'Anpas Comitato regionale del Piemonte sono in viaggio dalla sede di Grugliasco (Torino). Ottanta boscaioli invece arrivano dalla provincia di Bolzano. Poi ci sono volontari del Nord Est e altri da ben 65 associazioni. E persino i taglialegna, annunciati dalla presidente della Regione Lazio Polverini per aiutare a smaltire l'enorme quantità di rami spezzati e alberi caduti durante la prima nevicata.

C. Vol.

stampa | chiudi

Allerta neve a Roma, attesi 30 centimetri: scuole e uffici chiusi per due giorni

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Allerta neve a Roma, attesi 30 centimetri: scuole e uffici chiusi per due giorni"

Data: **09/02/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

09 Febbraio 2012, ore 15:06

Allerta neve a Roma, attesi 30 centimetri: scuole e uffici chiusi per due giorni

"La previsione della Protezione civile nazionale è di 30 centimetri di neve a Roma". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno dopo avere incontrato il capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli. "L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo", ha concluso Alemanno.

Il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici per domani 10 febbraio e sabato 11 febbraio a causa delle previsioni meteorologiche che parlano di neve sulla Capitale. In caso di neve a Roma gli automobilisti dovranno montare le catene e non solo averle a bordo. L'ordinanza prevede l'obbligo da domani alle 6 fino alle 24 di sabato.

"L'emergenza maltempo, considerate le previsioni della Protezione civile nazionale, rientrerà sabato in giornata. Speriamo di riaprire le scuole lunedì", ha detto Alemanno. Le scuole a Roma sono state chiuse fin ad ora quattro giorni che saliranno a sei con la nuova ordinanza.

"Per questa emergenza maltempo garantiremo la metà dei bus a disposizione: 866 su 1700". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno. "Stiamo fornendo gomme termiche al trasporto pubblico, le metro A e B funzioneranno, i taxi scioglieranno i turni", ha detto il sindaco di Roma. Il Comune sta aiutando i tassisti anche nel reperire catene da neve "perché in molti non ne sono dotati", ha aggiunto Alemanno.

"Questa volta sappiamo bene come stanno le cose e quindi ci stiamo preparando al meglio". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno a chi gli chiedeva se Roma fosse pronta alla nuova ondata di maltempo prevista per domani e sabato.

"Ora io e Franco Gabrielli collaboriamo", ha detto Alemanno. "Nessun passo indietro però da parte di entrambi sulla lettura su ciò che è successo la scorsa settimana", ha aggiunto Alemanno.

La neve potrebbe tornare a minacciare Roma e Lazio da venerdì e Comune e Regione questa volta puntellano i piani d'emergenza con numeri e decisioni tempestive. Oltre all'ordinanza Gianni Alemanno mette in campo numeri netti per le pale, i volontari e il sale. La Presidente della Regione fa arrivare persino squadre di taglialegna dal nord. E il Campidoglio, a scanso di equivoci, diffonde nero su bianco il bollettino meteo della Protezione civile nazionale che parla di "diffuse nevicate dal pomeriggio-sera di venerdì, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo". Insomma l'importante è non farsi trovare impreparati. E così vengono messi a punto i piani per fronteggiare la nuova emergenza maltempo.

Maltempo, nuova ondata di gelo nel weekend. Prezzi di frutta e verdura alle stelle (guarda le previsioni)

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Maltempo, nuova ondata di gelo nel weekend. Prezzi di frutta e verdura alle stelle (guarda le previsioni)"

Data: **09/02/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

09 Febbraio 2012, ore 09:37

Maltempo, nuova ondata di gelo nel weekend. Prezzi di frutta e verdura alle stelle (guarda le previsioni)

Una nuova ondata di gelo e neve è attesa per il fine settimana. Da domani le temperature riprenderanno a scendere e tornerà la neve in molte regioni, soprattutto al Centro-Nord. Per far fronte all'emergenza il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha disposto con un decreto che sarà il capo del dipartimento della protezione civile, Franco Gabrielli, ad assicurare "il coordinamento degli interventi e di tutte le iniziative per fronteggiare la situazione emergenziale" e "l'adozione di ogni indispensabile provvedimento su tutto il territorio nazionale". Secondo Gabrielli, che si è detto preoccupato per la nuova ondata di maltempo, "l'emergenza interesserà soprattutto il versante Est: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche".

Prezzi alle stelle

Il gelo di questi giorni è costato caro agli italiani. Frutta e verdura hanno raggiunto prezzi record con rincari fino al 200%. Un esempio su tutti: il carciofo. Il 15 gennaio costava 0,5 euro a pezzo, oggi è lievitato a 1,5 euro. Il consumo del metano per i riscaldamenti è aumentato in pochi giorni del 30 per cento rispetto a gennaio, e questo a fine anno si potrebbe tradurre in un aumento della bolletta di 135 euro

Se avete fatto foto o video della neve o delle gelate, inviate i materiali a reporter@cronacaqui.it. Per vedere le foto e video già inviati dai lettori [clicca qui](#)

Intanto al Centro-Sud molti centri si trovano ancora a fare i conti con i disagi provocati dalle neviccate dei giorni scorsi. In Basilicata per aiutare le popolazioni del Vulture-Melfese, dove, in alcuni punti, il vento ha creato cumuli di neve alti anche tre metri, sono al lavoro uomini dell'Esercito. Nella zona a nord della Basilicata sono diversi i comuni "sommersi" dalla neve, in particolare vi sono difficoltà a raggiungere Banzi (Potenza) e altri paesi dell'Alto-Bradano.

E l'esercito arriva anche in provincia di Avellino. Il supporto dei militari si è reso indispensabile per i comuni di Zungoli, Lacedonia, Bisaccia, Nusco, Villanova del Battista, Pietrastornina, Sant'Andrea di Conza e Nusco, che risultano isolati o particolarmente difficili da raggiungere anche con i mezzi più attrezzati.

E a Roma, mentre la Procura ha aperto un fascicolo di indagine in relazione ai disagi legati all'ondata di maltempo, dalle 6 di venerdì 10 febbraio alle 24 di sabato 11 febbraio il sindaco Gianni Alemanno ha disposto l'obbligo di circolare con le catene a bordo. La Protezione Civile prevede infatti neve mista a pioggia anche a Roma nella giornata di domani.

Per le previsioni città per città [clicca qui](#)

Pigri, inetti e un po' pavid

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Pigri, inetti e un po' pavid"

Data: **09/02/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

Pigri, inetti e un po' pavid

Altro che sfottere i nostri ragazzi chiamandoli bamboccioni. Abbiamo il coraggio di ammettere che siamo diventati un popolo di pigri, inetti e un po' pavid, che si spaventano di tutto, compresa la neve che una volta - almeno al nord - era attesa come una sorta di mano santa per i campi e una consuetudine che dava persino il frizzo della festa. Forse eravamo un po' meno cittadini nell'anima e un po' più topi di campagna, o montanari, ancora legati alle tradizioni dei nostri vecchi. Allora c'era una pala in cantina e le automobili avevano le catene a bordo, quelle inestricabili, magari arrugginite da anni di utilizzo perché la 600 era sempre quella, e invecchiava con noi, accanto alla 1100 del vicino di casa che, fortunato lui, lavorava in banca e aveva un bello stipendio.

Gli anni in cui si giocava a palle di neve e non con il computer, in cui ci si addormentava con Carosello e d'estate si aspettava agosto per caricare di valige l'utilitaria e partire verso la Liguria come se fosse un'avventura. Anche allora i treni si fermavano, ma meno. Perché gli scambi si pulivano a mano, e i meccanici cullavano con le loro chiavi inglesi i locomotori che amavano, quasi o più di una loro creatura. Si andava adagio, le autostrade non erano un diritto, ma un lusso, le tangenziali erano ancora da disegnare e la città non si fermava comunque, si cuoceva il pane e se non c'erano gli asparagi fuori stagione, nelle pentole bollivano allegramente le patate insieme ad un bollito da servire caldo con la bagnetta rossa fatta con i pomodori in composta.

Oggi diventiamo matti se non ci sono le fragole al supermarket, se i Tir non ci portano i carciofi dalla Sardegna e il mango e la papaia dal Brasile. Siamo i figli della globalizzazione, tutti diritti e pochi doveri, abituati a decidere il futuro con un click, privandoci della vertigine dell'avventura e del calore del rapporto umano. Io spalo, tu spali, egli spala... è un paradigma che non usiamo più, come la parola "fatica" è stata ostracizzata dal vocabolario. Aspettiamo che siano gli altri a lavorare per noi, che sia il portinaio a pulire il marciapiede, il meccanico a montare le catene, il ferroviere a far ripartire il treno. E il buon Dio a far smettere di nevicare. E se vediamo uno con la macchina in panne che spinge sudato nonostante il freddo, voltiamo il capo dall'altra parte e tiriamo dritti. Che si guidi un Suv, o una 500 che fa tanto design radical-chic. Nell'emergenza neve troviamo dunque tutti i difetti e anche le occasioni del mondo in cui viviamo.

Diciamocelo: abbiamo bisogno, per non sentirci inutili, della tragedia della Costa Concordia, di Roma che si perde in pochi centimetri di fanghiglia, della metro che si ferma. Chiudiamo le scuole, gli uffici pubblici e pure i negozi. Con le mani in tasca diventiamo capitani di lungo corso, sindaci, assessori e commissari della Protezione civile. Basta criticare e piangersi addosso. tanto noi di colpe non ne abbiamo mai, per espiare c'è sempre un vicino.

beppe.fossati@cronacaqui.it

ALE-DANNO NON VUOLE ROTTURE DI PALLE (DI NEVE): DOMANI E SABATO A ROMA SCUOLE E UFFICI PUBBLICI CHIUSI - LA CANCELLIERI CONTRO IL SINDACO SCARICABADILE: "LA PROTEZIONE CIVILE AVVERTÌ LA CAPITALE"

ALE-DANNO NON VUOLE ROTTURE DI PALLE (DI NEVE): DOMANI E SABATO A ROMA SCUOLE

Dagospia.com

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

ALE-DANNO NON VUOLE ROTTURE DI PALLE (DI NEVE): DOMANI E SABATO A ROMA SCUOLE E UFFICI PUBBLICI CHIUSI - LA CANCELLIERI CONTRO IL SINDACO SCARICABADILE: "LA PROTEZIONE CIVILE AVVERTÌ LA CAPITALE" - MA LUI INTIGNA SUL "NON SAPEVAMO": "STAVOLTA CONOSCIAMO LE PREVISIONI" - 'PACE' CON GABRIELLI, OBBLIGO DI CATENE A BORDO, 1000 TONNELLATE DI SALE E 4MILA PALE...

1 - MALTEMPO: A ROMA SCUOLE E UFFICI CHIUSI PER 2 GIORNI..

(ANSA) - Il sindaco Gianni Alemanno ha disposto la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici per domani 10 febbraio e sabato 11 febbraio a causa delle previsioni meteorologiche che parlano di neve sulla Capitale.

ALEMANNO SPALA NEVE jpeg 2 - MALTEMPO:CANCELLIERI,PROTEZIONE CIVILE AVVERTI' ROMA DI NEVE

(ANSA) - "Per quanto riguarda la città di Roma, colpita pesantemente dal maltempo, giovedì 2 febbraio il Dipartimento della Protezione civile ha raccomandato a rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nella sua informativa al Senato.

ALEMANNO SPALA NEVE jpeg 3 - NEL WEEKEND ANCORA EVENTI ECCEZIONALI

(ANSA) - "In considerazione della forte probabilità che si verificano nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana", ieri il premier Monti ha adottato un decreto per il "coinvolgimento delle strutture operative nazionali della Protezione civile, al fine di fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate".

IL PREFETTO FRANCO GABRIELLI 4 - SCONGIURATE CONSEGUENZE PIU' GRAVI

(ANSA) - "Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla piena collaborazione tra Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Forze armate e componenti della Protezione Civile, hanno scongiurato ben più gravi conseguenze alla popolazione". Il ministro ha sottolineato che, a fronte di una "situazione eccezionale", c'è stata una "mobilitazione generosa, improntata a grande spirito di sacrificio da parte di tutte le componenti, anche quelle locali, del sistema nazionale di Protezione Civile. Colgo subito l'occasione, quindi, per ringraziare tutti coloro che si sono prodigati ai vari livelli istituzionali: gli apparati dello Stato, i Comuni, le Province e le Regioni".

CANCELLIERI 5 - OGNI 30 ANNI ONDATA GELO COSI'...

(ANSA) - "L'ondata di gelo di questi giorni si avvicina a quelle registrate nel gennaio 1985 e nel febbraio 1956: si tratta di condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro clima, destinate a ripresentarsi, secondo gli esperti, entro un arco di 30 anni".

6 - ALEMANNO,ORA CONOSCIAMO LE PREVISIONI SIAMO PRONTI...

(ANSA) - "Questa volta sappiamo bene come stanno le cose e quindi ci stiamo preparando al meglio". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno a chi gli chiedeva se Roma fosse pronta alla nuova ondata di maltempo prevista per domani e sabato.

ROMA SOTTO LA NEVE7 - SU EMERGENZA ROMA RIUNIONE GABRIELLI-ALEMANNO...

(ANSA) - Una riunione congiunta tra il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e il sindaco Gianni Alemanno si è tenuta questa mattina sull'emergenza per la nuova ondata di maltempo prevista su Roma da domani. Al termine dell'incontro, che si è svolto nella sede della protezione civile nazionale in via Vitorchiano, il primo cittadino non ha rilasciato dichiarazioni.

ROMA SOTTO LA NEVE8 - NUOVA ALLERTA PER ROMA,TORNA OBBLIGO CATENE

ALE-DANNO NON VUOLE ROTTURE DI PALLE (DI NEVE): DOMANI E SABATO A ROMA SCUOLE E UFFICI PUBBLICI CHIUSI - LA CANCELLIERI CONTRO IL SINDACO SCARICABADILE: "LA PROTEZIONE CIVILE AVVER"

Luca Alemanno, sindaco di Roma, ha chiesto al presidente della Regione Lazio, Nicola Cosentino, di far chiudere scuole e uffici. La neve potrebbe tornare a minacciare Roma e Lazio da venerdì e Comune e Regione questa volta puntellano i piani d'emergenza con numeri e decisioni tempestive. Oltre all'ordinanza Gianni Alemanno mette in campo numeri netti per le pale, i volontari e il sale. La Presidente della Regione fa arrivare persino squadre di taglialegna dal nord. E il Campidoglio, a scanso di equivoci, diffonde nero su bianco il bollettino meteo della Protezione civile nazionale che parla di "diffuse nevicate dal pomeriggio-sera di venerdì, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo".

ROMA SOTTO LA NEVE Insomma l'importante è non farsi trovare impreparati. E così vengono messi a punto i piani per fronteggiare la nuova emergenza maltempo. Il piano neve del Campidoglio prevede: -

OBBLIGO CATENE A BORDO - A Roma sarà in vigore da venerdì alle ore 6 a sabato alle ore 24 l'obbligo di catene a bordo per circolare. Il sindaco Gianni Alemanno ha rivolto un appello alle ditte che producono catene affinché ne mettano in circolazione di più e a prezzi calmierati. -

ROMA SOTTO LA NEVE MILLE TONNELLATE DI SALE E 4 MILA PALE - Tra venerdì e sabato verranno distribuite ai Municipi della capitale mille tonnellate di sale e quattromila pale. Seimila gli operatori antineve che saranno schierati dal Comune. I mezzi per la rimozione della neve e del ghiaccio saranno 250: 87 spalaneve, 40 bobcat, 29 spargisale e 94 altri mezzi.

ROMA TETTI IMBIANCATI DALLA NEVE

[09-02-2012]

L'IMPERATORE NEVONE! - PER GESTIRE L'EMERGENZA NEVE ALEDANNO HA RECLUTATO UN'ARMATA BRANCALEONE DI VOLONTARI: UOMINI, CASA LINGHE, ANZIANI E STUDENTI - AL CENTRO CITTÀ IL DISASTRO È

L'IMPERATORE NEVONE! - PER GESTIRE L'EMERGENZA NEVE ALEDANNO HA RECLUTATO UN'ARMATA BRANCALEONE DI VOLONTARI:

Dagospia.com

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

L'IMPERATORE NEVONE! - PER GESTIRE L'EMERGENZA NEVE ALEDANNO HA RECLUTATO UN'ARMATA BRANCALEONE DI VOLONTARI: UOMINI, CASALINGHE, ANZIANI E STUDENTI - AL CENTRO CITTÀ IL DISASTRO È STATO AFFRONTATO DA POMPIERI E VIGILI URBANI IN PENSIONE, DOTATI DI BICICLETTE - PER IL MUNICIPIO III (CON 52 MILA ABITANTI) C'ERANO 6 "GARIBALDINI" - INTANTO BRANCALEMANNO METTE LE MANI AVANTI: "DOMANI A ROMA 30 CM DI NEVE" - UN'ALTRA ODISSEA DI GHIACCIO ALLE PORTE?...

1 - L'ARMATA BRANCALEONE DI GIANNI

Emiliano Fittipaldi per "espresso.repubblica.it"

ALEMANNO SHINING Pompieri in pensione «dotati di velocipede». 'Rangers' con tanto di giubbe rosse. Un club di cavallerizzi. Sono le associazioni a cui il sindaco di Roma aveva affidato i soccorsi in caso di neve. E sono gli unici che ci hanno provato, senza mezzi e senza altri aiuti. Finendo per restare a loro volta bloccati e dover chiamare i vigili. Gianni Alemanno, per l'emergenza neve, s'è di fatto affidato a un pugno di volontari. Quelli "accreditati" dal Comune. Sono 83 associazioni, in media 4 per ognuno dei 20 municipi in cui è divisa la città. Uomini, casalinghe, anziani e studenti che lavorano gratis per l'Ufficio romano della Protezione civile.

NEVE A ROMA Sono loro, secondo un documento del Comune del 14 dicembre 2011 intitolato "Procedure di pronto intervento per caduta neve - formazione di ghiaccio e ondate di grande freddo", i soggetti preposti a spalare e mettere in sicurezza le strade. Insieme ai municipi, all'Ama (ma le lame degli spazzaneve, come ha raccontato Alessandro Capponi sul Corriere della Sera, sono rimaste in deposito) e al personale delle «ditte (in tutto 8, ndr) appaltatrici della manutenzione stradale».

ALEMANNO NEVE A ROMA Dal momento che i municipi non hanno un euro e nessuno ha visto in azione i mezzi delle imprese "appaltatrici" (non è ancora chiaro se siano obbligate per contratto), la città di Roma ha contato solo sui volontari della Protezione civile. Sicuramente bravi, ma pochi e sguarniti di mezzi adatti all'emergenza.

Spulciando l'ordinanza, scopriamo che al municipio I il disastro è stato affrontato con coraggio dai pompieri in pensione e dall'associazione romana di Polizia municipale in congedo, che per le emergenze ha disposizione «due velocipedi (biciclette, ndr) per il servizio nei parchi e ville comunali». Un po' poco per il centro di Roma, dove vivono oltre 130 mila abitanti.

ALEMANNO E IL SALE SULLA NEVE Nel documento della Protezione civile si dice che la zona dovrebbe essere coperta anche dall'Associazione europea operatori polizia. «No, noi siamo nell'ottavo municipio», dice Alessandro Cetti «Siamo una trentina, abbiamo fatto turni di sei ore a testa, abbiamo tre fuoristrada con cui abbiamo trainato 50 macchine in panne. Il sale? Ci è finito subito. Ora stiamo andando a tagliare un albero...».

ALEMANNO SPALA NEVE A CESANO CON LESERCITO Al secondo municipio le forze si basano su l'Ares Antemnae, il responsabile è Giovanni Tiberi che mostra ancora una foto assieme a Guido Bertolaso. Al suo cellulare risponde però un'altra persona. «No, qui siamo a Subiaco, Tiberi non so chi sia». Tiberi insieme ai giovani del "Lares Romae" rappresenta la Protezione Civile in tutto il municipio II, quello dei Parioli e del Salario, dove vivono 120 mila persone.

L'unica associazione che s'è vista spalare nel municipio III, 52 mila abitanti, è quella dei Park&Forest Rangers. Giubba rossa e cappello a falda larga, sono guidati da Giorgio Alessandri, dipendente del ministero dell'Economia e fiero tesoriere dell'Ordine di San Giorgio e San Costantino. «Abbiamo ricevuto l'allerta neve giovedì scorso, abbiamo salato e spalato le scuole e gli asili nido. Quanti eravamo? Sei persone, divise in più turni. Certo, se avessimo avuto più forze, avremmo

L'IMPERATORE NEVONE! - PER GESTIRE L'EMERGENZA NEVE ALEDANNO HA RECLUTATO UN'ARMATA BRANCALEONE DI VOLONTARI: UOMINI, CASA LINGHE, ANZIANI E STUDENTI - AL CENTRO CITTA IL DISASTRO E

ALEMANNO SPALA NEVE jpeg I Rangers hanno pochi mezzi e finanziamenti scarsi: 1000 euro l'anno. Gestiscono tutto l'anno Villa Mercede a San Lorenzo, dove fanno piccole potature. «E stiamo attenti agli zingari e alla gente strana», chiosa Alessandri, a letto con quaranta di febbre. Anche a Prati, sugli oltre 50 mila abitanti, vegliava un solo gruppo di volontari: i paracadutisti del "Giannino Caria".

Alemanno, forse, ha ragione. La Protezione civile post-Bertolaso non è più quella macchina perfetta di un tempo. Chissà perchè, allora, il 14 dicembre ha deciso di affidarsi - di fatto - solo ai volontari romani. Come quelli della "Nuova Acropoli", che da giorni pattuglia le strade innevate del grande municipio XV, coordinati dalla sala operativa del Comune, il C.oc. «Abbiamo un solo pick-up, abbiamo buttato il sale davanti agli ospedali di zona. Ma è finito subito, così abbiamo portato tè caldi a chi rimaneva bloccato in auto» spiega Roberta.

ALEMANNO SPALA NEVE jpeg Il municipio IV era invece affidato alla protezione del "Corpo Volontari Soccorso anche a Cavallo". Un piccolo gruppo di appassionati di equitazione, zona Casal Palocco. Chi avesse voluto chiamare la cavalleria tramite il sito, ha trovato però il numero staccato. Di sicuro Alemanno è affezionato al Cvsc, tanto che qualche mese fa è andato a trovarli al campo di allenamento.

NEVE A ROMA Al municipio IV c'è anche la 'Guardia Nazionale Ambientale', capeggiate da Marco Pace e dal Cavalier Raggi. Hanno una divisa assai simile a quella dei finanzieri, persino le loro auto sembrano gazzelle della Gdf. Hanno un regolamento militare, con regole ferree e struttura gerarchica: c'è l'aspirante guardia, la guardia, e la guardia scelta, e viene promosso solo chi dimostra «attaccamento al dovere e lealtà al corpo».

ROMA SOTTO LA NEVE A Roma Nord ha dato una mano anche la pattuglia del "Nucleo sicurezza ambientale", che s'appresta a presiedere la sicurezza al quartiere Fiderne per l'annuale festa di Carnevale. Sul sito il presidente spiega che in questi giorni «stiamo consegnando le Vip Card per la convenzione McDonald's. Vi ricordo che la Card oltre ad offrire lo sconto Mc Donald's vi dà la possibilità di aderire alla nostra associazione usufruendo così delle convenzioni stipulate con tutti gli esercizi commerciali da noi contattati».

ROMA SOTTO LA NEVE All'Avs Cosmos sono arrabbiati. «Abbiamo mezzo in campo un land rover e un pk, un nostro socio ha usato il suo fuoristrada. Le cose non sono andate bene, credo che faremo una relazione scritta al Comune. Lei è del Comune, vero?».

Anche per gli eroi della "Misericordia Appio Tuscolano" è stata dura: dovevano portare con un'ambulanza alcuni dializzati in ospedale, ma il mezzo è rimasto bloccato dalla neve, e i volontari hanno dovuto chiamare, a loro volta, i vigili del fuoco. I 'misericordiosi' erano gli unici a lavorare al municipio 9, oltre ai ragazzi del Nucleo 1 dell'Associazione nazionale carabinieri, che hanno aiutato una bambina malata a raggiungere il Bambin Gesù.

ROMA SOTTO LA NEVE Tra qualche giorno è prevista altra neve. Speriamo che il sindaco Alemanno e la protezione civile non sia affidi solo a quelli del "Camelot Him" («lo facciamo sempre con molto piacere. Al municipio XII ci siamo noi, quelli di "Agustus" e di "Oikos", dice Ugo Gentile), agli appassionati di "Blu Sub" (volontari specializzati «per l'ambiente marittimo, di laghi e dei fiumi»), ai "The Angels" di Ostia e alla Guadalupe Onlus.

2 - A ROMA CADRANNO 30 CM DI NEVE

SCUOLE CHIUSE VENERDI' E SABATO, CATENE MONTATE SE NEVICA

ROMA SOTTO LA NEVE(ANSA) "La previsione della Protezione civile nazionale e' di 30 centimetri di neve a Roma". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno dopo avere incontrato il capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli. Le scuole saranno chiuse a Roma domani, venerdi', e sabato.

L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo.

Secondo una nuova ordinanza di Alemanno, a Roma le auto dovranno avere le catene montate se nevica.

[09-02-2012]

1- C'È LA BUFERA DI NEVE CHE PERSINO ALE-DANNO SI METTE A SPALARE PER ESPIARE I SUOI PECCATI? C'È IL GHIACCIO SULLE STRADE CHE ROMPERSI UNA GAMBA È UN ATTIMO? 'STIKAZZI! LA ROMANE

1- C'È LA BUFERA DI NEVE CHE PERSINO ALE-DANNO SI METTE A SPALARE PER

Dagospia.com

""

Data: 10/02/2012

Indietro

< Notizia Precedente Notizia Successiva > [HomePage](#) | [Segnala articolo](#)

1- C'È LA BUFERA DI NEVE CHE PERSINO ALE-DANNO SI METTE A SPALARE PER ESPIARE I SUOI PECCATI? C'È IL GHIACCIO SULLE STRADE CHE ROMPERSI UNA GAMBA È UN ATTIMO? 'STIKAZZI! LA ROMANELLA MONDANA VOGLIOSA DI GOZZOVIGLIARE, DI METTERSI IN MOSTRA DAVANTI AL FLASH DI PIZZI NOSTRO NON LA FERMA NESSUNO, NEMMENO IL TERREMOTO - 2- PER LE INDOMABILI CARAMPANE ROMANE, TUTTE BOTOX E ABITI GRIFFATI DAL SARTINO DI FIDUCIA, PER LE FINTO ARISTO-DAME DAL BLASONE SVENUTO SE NON INVENTATO AD HOC, PER I MALATI DI PRESENZIALISMO, PER I PRINCIPINI SEMPRE ANNOIATI E INFOJATI, NEI SALONI DEL PALAZZO FERRAJOLI VA IN SCENA IL PARTY "PAZZODIACO" PER FESTEGGIARE I NATI SOTTO IL SEGNO DELL'ACQUARIO (AFFOGATELI TUTTI!)

Foto di Umberto Pizzi da Zagarolo

Gabriella Sassone per Dagospia

VALERIA MANGANI C'è la bufera di neve che persino Ale-Danno si mette a spalare per espiare i suoi peccati? C'è il ghiaccio sulle strade che rompersi una gamba è un attimo? C'è il gelo siberiano che ti fa venire solo voglia di stare sotto le pezze coperto da 10 piumoni e possibilmente in dolce compagnia? E chisseneffrega!

VAI CON LA TORTA La Romanella mondana vogliosa di gozzovigliare e abbuffarsi gratis, di mettersi in mostra davanti al flash di Pizzi nostro per finire su Dagospia, di smutandarsi nel salotto buono pur di farsi notare non la ferma nessuno, nemmeno il terremoto... che sarà mai un po' di neve e le temperature sotto lo zero?

Per le indomabili carampane romane, tutte botox e abiti griffati dal sartino di fiducia, per le finto aristo-dame dal blasone svenuto se non inventato ad hoc, per i malati di presenzialismo, per gli imbucati di professione, per i principini sempre annoiati e infojati, rimanere in casa una sera è un peccato mortale. Come si fa a stare una sera in ciabatte e vestaglia davanti alla tv senza finire su un giornale?

Ci si può ammalare di solitudine e malinconia, così, pur di esserci si va pure alle inaugurazioni delle pizzerie a taglio sotto casa, purchè pullulanti di flash. Così, dopo il festone cinematografaro al The Place per i 50 anni dell'uomo nato infilato dentro uno smoking risicato, alias Pascal Vicedomini (grazie Pascal per non averci invitato con questo freddo mortale!), ecco riaprirsi come per magia ieri sera i saloni aviti di Palazzo Ferrajoli.

SIGNORE ADDIVANATE SI MANGIA LA PROLETARIA PASTA E FAGIOLI Il pacioccone padrone di casa, il marchese Giuseppe, ancora sotto choc per il caos creato dalle escort brasiliane portate in casa sua da Paolo Pazzaglia e altri compari, ho ospitato stavolta il party "Pazzodiaco".

Seratina mondan-trash ideata e apparecchiata da circa 20 anni da Sara Jannone, presidente dell'Associazione Culturale L'Alba del Terzo Millennio, per festeggiare gli amici nati come lei sotto il segno dell'Acquario. Come dire, un compleanno in condominio, così, tanto per rumoreggiare e risparmiare. Più si è meglio è... Certo è che stavolta, tranne gli irriducibili prezzemolini, molti dei 150 invitati non sono mai arrivati a destinazione. E vai, il freddo li ha fatti finalmente desistere, per il dispiacere dell'organizzatrice.

SARA JANNONE E MARITO Atmosfere acquariane nei saloni di Giuseppe Ferrajoli, con addobbi floreali rigorosamente azzurri e blu, musica mixata da un dj, menù astrologico da leccarsi i baffi. Affamati e infreddoliti, gli Acquari e i loro ospiti sono stati prima rifocillati con un ristoratore Vin Brulè, seguito da una selezione di formaggi e salumi, bruschettine calde al tartufo, zuppe con maltagliati e fagioli, succulente pennette al guanciale croccante e funghi porcini, i palati degli ospiti sono stati deliziati anche da gustosi bocconcini di vitella con verdure al forno. Vino rosso a gogò.

1- C'È LA BUFERA DI NEVE CHE PERSINO ALE-DANNO SI METTE A SPALARE PER ESPIARE I SUOI PECCATI? C'E IL GHIACCIO SULLE STRADE CHE FA ROMBERSI UNA GAMBA E UN ATTIMO? 'STIKAZZI' LA ROMANE

Torre del Greco, maestro pasticcere noto nel mondo, sono stati oltre a Sara Jannone e Giuseppe Ferrajoli, Camilla Nata, Fidel M-Banga Bauna, Maria Monsè, Adriana Russo. Brindisi con bollicine e balli scatenati fino alle pre piccole anche per l'ambasciatore d'Austria Christian Berlacovitz, che ormai non perde un happening mondano, la solita Dani del Secco d'Aragona sempre in pole position quando si tratta di apparire, la rossa fatale di AltaRoma Valeria Mangani con il marito Adolfo Panfilì, Elena e Camillo D'Antonio, Andrea Meschini e la moglie Domitilla, il giornalista Marino Collacciani con la sua Paola Notargiovanni, la prezzemola doc Nadia Bengala, il principino Guglielmo Giovanelli Marconi, l'onorevole napoletana Sandra Ciotti, Irene Bozzi, principessa Asia Ruffo di Calabria, Orietta Boncompagni e vai col tango.

Insomma, sempre gli stessi che si vedono una sera qua e la sera dopo là. Che barba, che noia!

SARA JANNONE NEL SUO SPLELDORE

[09-02-2012]

OLGA PAPARAZZA POST SOVIETICA VALERIA MANGANI E MARITO ADOLFO PROFILI PIZ NADIA BENGALA SARA JANNONE DOMITILLA MESCHINI MARIA TERESA STABILE MARIA TERESA STABILE MARIA TERESA STABILE PIZ MARIA MONSE DANI DEL SECCO DARAGONA SARA JANNONE LUIGI BRUNO SARA JANNONE LE FESTEGIATE LA DUCHESS DANI DEL SECCO DARAGONA ELENA DANTONIO LA DUCHESS DANI DEL SECCO DARAGONA ELENA DANTONIO LA DUCHESS DANI DEL SECCO DARAGONA ELENA DANTONIO LA DU CHESS SI RIFOCILLA LA DU CHESS DANI DEL SACCO DARAGONA IL MARCHESE GIUSEPPE FERRAJOLI LA DIVINA DU CHESS DANI LA DIVINA DU CHESS DANI DEL SACCO DARAGONA LA DIVINA DU CHESS DAI DEL SACCO DARAGONA I DANTONIO I DANTONIO SCATENATI AL BALLO GUGLIELMO GIOVANELLI CON UNA TETTONICA GRUPPO GENTLEMEN GRANDE CAPIGLIATURA GRAN TETTONA SORRIDENTE GRAN COPPIA BISOGNOSO DI CARBOIDRATI ANDREA E DOMITILLA MESCHINI ADOLFO PROFILI VALERIA MANGANI E AMBASCIATORE DAUSTRIA CHRISTINA BERLAKOVITZ BISOGNOSO DI CARBOIDRATI DOMITILLA MESCHINI ELENA DANTONIO ELENA DANTONIO NON SI FA MANCARE NIENTE ELENA DANTONIO NON SI FA MANCARE NIENTE FIDEL MBANGA BAUMA FAMELICA FIDEL MBANGA BAUMA E MOGLIE MARIA MONSE CO FIDEL MBANGA BAUMA MARIA MONSE IN GRANDE SPOLVERO PIZ SARA JANNONE E FIGLIA TORTA ACQUARIO CON AMMUCCHIATA PIZ

Cancellieri prevede "maltempo eccezionale per il weekend". A Roma chiudono scuole ed uffici

| DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

"Cancellieri prevede "maltempo eccezionale per il weekend". A Roma chiudono scuole ed uffici"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Cancellieri prevede "maltempo eccezionale per il weekend". A Roma chiudono scuole ed uffici

Il ministro dell'Interno al Senato: "La Protezione civile va riformata il prima possibile"

ROMA - "L'ondata di gelo di questi giorni si avvicina a quelle registrate nel gennaio 1985 e nel febbraio 1956: si tratta di condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro clima, destinate a ripresentarsi, secondo gli esperti, entro un arco di 30 anni". Lo dice il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nella sua informativa sul maltempo nell'aula del Senato.

La Protezione civile aveva avvertito Roma della imminente precipitazione nevosa e aveva "raccomandato" un piano anti-neve. Il ministro dell'Interno spiega: "Per quanto riguarda la città di Roma, colpita pesantemente, nella riunione del 2 febbraio il Dipartimento della Protezione civile aveva raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione della pianificazione prevista per le precipitazioni nevose".

"Proprio in considerazione della forte probabilità che si verificano nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana, è stato adottato ieri dal presidente del Consiglio dei ministri un decreto con cui viene disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del servizio di Protezione civile, al fine di fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate". Cancellieri sottolinea che "le strutture operative della Protezione civile paventano per il prossimo fine settimana il ripetersi di eventi meteorologici simili, con abbondanti nevicate in gran parte del territorio nazionale. In tale prospettiva, si è tenuta presso il Dipartimento della Protezione civile una ulteriore riunione del Comitato operativo per l'adozione delle misure necessarie a fronteggiare la situazione".

LA PROTEZIONE CIVILE VA RIFORMATA - La riforma della legge 10 sulla protezione civile "è una volontà del governo" che la farà nei "tempi tecnici che ci vorranno e in ogni caso il prima possibile". Il tema è stato affrontato nell'ultimo consiglio dei ministri. Siamo impegnati a studiare un percorso per procedere alla modifica", aggiunge il ministro.

E ALEMANNI CHIUDONO LE SCUOLE, DI NUOVO - "Domani e sabato le scuole saranno chiuse, e anche gli uffici pubblici". Lo ha annunciato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno

9 febbraio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Arriva un'altra nevicata, Alemanno è pronto: "Ora lo sappiamo..."

| DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

Dire

"Arriva un'altra nevicata, Alemanno è pronto: "Ora lo sappiamo..."

Data: **09/02/2012**

Indietro

Arriva un'altra nevicata, Alemanno è pronto: "Ora lo sappiamo..."

Il sindaco: "Previsti 30 cm di neve, c'è anche l'obbligo delle catene"

ROMA - "Questa volta sappiamo bene come stanno le cose e ci stiamo preparando al meglio. Ora sto andando alla Protezione civile nazionale, dove e' in corso un focus su Roma, e poi sarò nella sede di quella comunale per comunicare le indicazioni su cosa faremo domani e dopodomani, anche sul tema delle scuole". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno,

Domani "secondo le previsioni meteo della Protezione civile nazionale potrebbero cadere circa 30 centimetri di neve nel corso di tutta la giornata". E' quanto comunicato dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno, al termine di una riunione alla Protezione civile comunale. "Le zone piu' a rischio- ha aggiunto- sono naturalmente quelle a maggiori altitudine, come ad esempio Monte Mario".

Sabato invece, ha aggiunto il primo cittadino della Capitale, "verso l'ora di pranzo o nel primo pomeriggio dovrebbero terminare le precipitazioni. Il nostro obiettivo, quindi, sarà riaprire le scuole per lunedì".

Domani e sabato c'è anche "l'obbligo di catene montate" al primo accenno di neve.. "Questo per evitare che ci siano magari macchine bloccate che creano problemi alla viabilità, come accaduto la volta scorsa".

9 febbraio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

REPORTAGE/ Nell'entroterra di Cesena, a cercare scuole sepolte Pini pericolosi, le aziende dell'avicunicolo coi tetti sfondati. Una terra di vecchi minatori che combatte in silenzi

REPORTAGE/ Nell'entroterra di Cesena, a cercare scuole sepolte | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 10/02/2012

Indietro

REPORTAGE/ Nell'entroterra di Cesena, a cercare scuole sepolte

azienda sepolta dalla neve Testo e foto di Luca Donigaglia

CESENA– C'è un pino a Cesena che preoccupa più degli altri e ha già attirato l'attenzione dell'Esercito. È quello di piazzola Cino Macrelli, sul vialetto d'ingresso della scuola secondaria superiore Iris Versari, uno dei tre istituti professionali della città (800 studenti in tutto). Anche qui dirigenti scolastici e studenti si preparano a restare a casa tutta la settimana, il giorno in cui verranno sgombrati tutti gli accessi possibili in vista della riapertura, che ci sarà probabilmente non prima di lunedì. E' attesa più che altro dalle mamme che in questi giorni non sanno a chi affidare i propri bimbi. Intanto il sindaco Paolo Lucchi, in una riunione ad hoc, ha sollecitato insegnanti e comitati dei genitori a dare una mano ai bidelli nelle operazioni di pulizia. Lucchi si è inoltrato ieri mattina in un nuovo sopralluogo in buona parte degli istituti dell'esteso territorio comunale. Come al solito, ha preso appunti per le ordinanze e inviato direttive ai suoi.

la scuola di Borello inaccessibile Il pino in bilico è già stato segnalato al settore Ambiente del Comune, che si prepara ad intervenire (anche se la manutenzione delle scuole superiori è di competenza della Provincia). L'albero ha già sfondato il cancello che lo separa all'ingresso della scuola e viene ritenuto pericoloso. Verrà abbattuto. Oggi pomeriggio se ne sono occupati anche i militari che sul posto, a ridosso del centro di Cesena, stanno contribuendo a pulire le vie ancora a rischio dopo le nuove precipitazioni. Il preside della scuola, Gian Carlo Domenichini, mostra ai giornalisti e all'assessore comunale all'Istruzione Elena Baredi la succursale della scuola, ancora sepolta da un manto bianco. La rete del campo da pallavolo è coperta a metà. “Quando riapriremo? Siamo in totale sinergia con il Comune e ci adeguiamo”, assicura Domenichini che, del resto, da casa sua deve giungere al lavoro per una via Isonzo non ancora percorribile. Il preside vive a Ponte Nuovo, “una zona dove uscire di casa resta un problema: ma è normale, le viuzze vanno pulite per ultime”.

Nessuno infierisce, insomma.

Il bello deve ancora venire, però. Dopo aver visitato il nido Mulini di viale Rasi-Spinelli, pian piano avviato a sua volta verso la normalità, il tour pomeridiano di Baredi e dirigenti comunali vari, dopo quello del sindaco, prosegue tra le frazioni più colpite del territorio comunale, quelle per cui la Prefettura ha deciso l'impiego dei 32 militari agli ordini del tenente colonnello Massimo Surace. Seguendo via Romea ed entrando nella E45, ormai pulita come si deve, si passa l'uscita di San Carlo, dove la Protezione Civile si è organizzata in uno spazio adiacente alla caserma locale dei Carabinieri, proprio nei dintorni di un ex plesso scolastico. Dopo San Carlo è la volta di Borello, e poi su su fino a Formignano, senza però spingersi verso Montevecchio, una manciata di (seconde) case senza ormai più anima viva da anni.

il muro di neve davanti a casa Da queste parti cambia tutto. L'aria è glaciale, ci si arriva solo con i mezzi attrezzati che in questi giorni ormai tutti gli assessori di Lucchi hanno iniziato a frequentare incassando la curiosità, ma alla fine anche l'ospitalità, di anziani e piccini. Rispetto al clima che si respira in città, qui la temperatura scende di un paio di gradi abbondanti, continua a nevicare. Questa è una terra di vecchi minatori: l'ultima miniera di zolfo chiuse i battenti nel 1961, i giacimenti spiccavano per quantità e qualità in tutta Europa. La neve depositata raggiunge tuttora altezze impressionanti,

REPORTAGE/ Nell'entroterra di Cesena, a cercare scuole sepolte Pini pericolosi, le aziende dell'avicoltura coi tetti sfondati. Una terra di vecchi

minatori che combatte in silenzio

i tetti di diverse aziende agricole (avvicinate a casa) e tutti
Si intravedono diverse squadre di residenti che, col sorriso stampato sulle labbra, si spalano la neve a vicenda per liberare gli ingressi alle piccole case. Ci sono anziani che indicano ai 'forestieri' recatisi sul posto i tetti di abitazioni e magazzini, letteralmente sommersi dalla neve che si sporge minacciosissima.

La scuola elementare di Borello è semi-sepolta. La neve blocca completamente l'accesso, qualcuno si è ritagliato un sentiero non si sa bene per che cosa. Ci sono rami sempreverdi che penzolano, ghiaccio un po' ovunque. Baredi fa una promessa: "Domani mattina manderemo personale a pulire tutto il piazzale, entro la giornata di domani tutto sarà sistemato". A Borello, verso sera, la temperatura scende ancora, l'assessore raduna dirigenti e giornalisti per scendere di quota. Ci si imbatte in via Savio che, nonostante i mezzi spartineve e spargisale siano passati più volte, sembra sempre un po' bianca. Sarà per la massa biancastra che si sta depositando ai margini della carreggiata, da brividi. Si vede un'altra scuola, l'istituto agrario Garibaldi. Nessun problema, ormai, neanche qui.

ARTICOLI CORRELATI

REPORTAGE / Negozi chiusi, giornali assenti: Cesena lotta con la neve

8 febbraio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

\$*Ú

Roma si prepara alla nevicata

, scuole e uffici chiusi per due giorni - ECO dalle CITTÀ'

Eco dalle Città

"Roma si prepara alla nevicata"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Roma si prepara alla nevicata, scuole e uffici chiusi per due giorni

Il Campidoglio mette a punto il piano operativo. Dalle 6 di venerdì alle 24 di sabato, circolazione solo con catene a bordo o pneumatici da neve. Stop a tutti i ciclomotori e i motoveicoli. Domani varchi Ztl non attivi. Sul fronte del Tpl, previsti 800 bus su 69 linee

giovedì 09 febbraio 2012 10:06

Previsto l'arrivo, tra venerdì e sabato, di un nuovo fronte freddo con precipitazioni. In vista di un'altra possibile nevicata su Roma, il sindaco Gianni Alemanno ha disposto la chiusura di scuole e uffici per i prossimi due giorni (vedi ordinanza). Il primo cittadino ha emanato poi un'altra ordinanza che stabilisce il divieto di circolazione per i veicoli privi di catene a bordo o di pneumatici da neve, sul territorio della Capitale, dalle 6 di venerdì 10 febbraio alle 24 di sabato 11. Lo stop riguarda anche tutti i ciclomotori e i motoveicoli. Il Sindaco ha anche rivolto un appello alle ditte che producono catene per auto "di metterle in circolazione di più e a prezzi calmierati". L'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma ha annunciato poi che "domani, in considerazione della possibile nevicata che interesserà Roma, i varchi diurni e notturni della Ztl del Centro Storico e di Trastevere non saranno attivi. L'accesso sarà dunque libero in modo da fluidificare il traffico e rendere più agevoli gli spostamenti in città".

Nel pomeriggio di ieri, mercoledì 8, si è tenuta una riunione a Porta Metronia (sede della Protezione civile capitolina) per mettere a punto il nuovo piano neve e ghiaccio. Vi hanno preso parte, oltre al Sindaco, il vicesindaco Sveva Belviso, il direttore della Protezione civile Tommaso Profeta e gli assessori Fabrizio Ghera (Lavori Pubblici), Antonello Aurigemma (Mobilità), Gianluigi De Palo (Scuole) e Marco Visconti (Ambiente).

Nella riunione, informa la Protezione civile di Roma Capitale, "sono stati stabiliti i dispositivi per tutti gli uffici deputati al governo dell'emergenza", articolando il piano in due livelli: 1) per garantire la percorribilità delle strade principali, con l'intervento di squadre del Dipartimento Lavori pubblici e con il supporto della Polizia locale di Roma Capitale, sotto il coordinamento del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), convocato in permanenza già da giovedì 3 nella sede di Porta Metronia; 2) per liberare da neve e ghiaccio le strade municipali "e risolvere ogni altra criticità sul territorio"; attività, quest'ultima, coordinata presso ogni Municipio da un C.O.M. (Centro Operativo Municipale) e svolta dalle ditte della manutenzione stradale con altre unità (tra queste, squadre di lavoratori interinali e pattuglie della Polizia di Roma Capitale). I Municipi, precisa la Protezione civile, hanno a disposizione "ulteriori scorte di sale" stoccate presso diversi depositi, oltre al sale già distribuito nei giorni scorsi.

I principali numeri del nuovo piano: 1.000 tonnellate di sale tra venerdì e sabato, 4.000 pale distribuite ai Municipi, 250 mezzi per rimuovere neve e ghiaccio (87 spalaneve, 40 bobcat spalaneve, 29 spargisale, 94 altri mezzi), oltre 6.000 operatori su tre turni, 900 agenti della Polizia di Roma Capitale su auto, 1.000 strade presidiate, 550 operatori di pronto intervento per aree verdi e vegetazione, 100 squadre del Dipartimento Lavori Pubblici, 45 squadre di pronto intervento Acea, 900 volontari di protezione civile in 24 ore, 300 operatori Ares.

Per il trasporto pubblico, previsti 800 autobus in funzione su 69 linee. Per l'accoglienza dei senza fissa dimora, 2.500 posti (1.300 in più rispetto all'ordinario).

Questo il bollettino meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione civile per venerdì 10 febbraio: "Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti; i fenomeni, stando alle attuali elaborazioni, assumeranno prevalente carattere nevoso, anche se nella prima parte della giornata, specie durante le ore centrali del ciclo diurno, saranno possibili tratti di pioggia o pioggia mista a neve, per poi lasciar posto a diffuse neviccate dal pomeriggio-sera, con

Roma si prepara alla nevicata

accumuli al suolo anche di un certo rilievo. Temperature: minime in aumento, massime in deciso calo".

\$*Ú

Roma si prepara alla nevicata, scuole e uffici chiusi per due giorni

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Roma si prepara alla nevicata, scuole e uffici chiusi per due giorni"

Data: 10/02/2012

Indietro

Roma si prepara alla nevicata, scuole e uffici chiusi per due giorni

Il Campidoglio mette a punto il piano operativo. Dalle 6 di venerdì alle 24 di sabato, circolazione solo con catene a bordo o pneumatici da neve. Stop a tutti i ciclomotori e i motoveicoli. Domani varchi Ztl non attivi. Sul fronte del Tpl, previsti 800 bus su 69 linee

giovedì 09 febbraio 2012 10:06

Previsto l'arrivo, tra venerdì e sabato, di un nuovo fronte freddo con precipitazioni. In vista di un'altra possibile nevicata su Roma, il sindaco Gianni Alemanno ha disposto la chiusura di scuole e uffici per i prossimi due giorni (vedi ordinanza). Il primo cittadino ha emanato poi un'altra ordinanza che stabilisce il divieto di circolazione per i veicoli privi di catene a bordo o di pneumatici da neve, sul territorio della Capitale, dalle 6 di venerdì 10 febbraio alle 24 di sabato 11. Lo stop riguarda anche tutti i ciclomotori e i motoveicoli. Il Sindaco ha anche rivolto un appello alle ditte che producono catene per auto "di metterle in circolazione di più e a prezzi calmierati". L'assessore alla Mobilità Antonello Aurigemma ha annunciato poi che "domani, in considerazione della possibile nevicata che interesserà Roma, i varchi diurni e notturni della Ztl del Centro Storico e di Trastevere non saranno attivi. L'accesso sarà dunque libero in modo da fluidificare il traffico e rendere più agevoli gli spostamenti in città".

Nel pomeriggio di ieri, mercoledì 8, si è tenuta una riunione a Porta Metronia (sede della Protezione civile capitolina) per mettere a punto il nuovo piano neve e ghiaccio. Vi hanno preso parte, oltre al Sindaco, il vicesindaco Sveva Belviso, il direttore della Protezione civile Tommaso Profeta e gli assessori Fabrizio Ghera (Lavori Pubblici), Antonello Aurigemma (Mobilità), Gianluigi De Palo (Scuole) e Marco Visconti (Ambiente).

Nella riunione, informa la Protezione civile di Roma Capitale, "sono stati stabiliti i dispositivi per tutti gli uffici deputati al governo dell'emergenza", articolando il piano in due livelli: 1) per garantire la percorribilità delle strade principali, con l'intervento di squadre del Dipartimento Lavori pubblici e con il supporto della Polizia locale di Roma Capitale, sotto il coordinamento del C.O.C. (Centro Operativo Comunale), convocato in permanenza già da giovedì 3 nella sede di Porta Metronia; 2) per liberare da neve e ghiaccio le strade municipali "e risolvere ogni altra criticità sul territorio"; attività, quest'ultima, coordinata presso ogni Municipio da un C.O.M. (Centro Operativo Municipale) e svolta dalle ditte della manutenzione stradale con altre unità (tra queste, squadre di lavoratori interinali e pattuglie della Polizia di Roma Capitale). I Municipi, precisa la Protezione civile, hanno a disposizione "ulteriori scorte di sale" stoccate presso diversi depositi, oltre al sale già distribuito nei giorni scorsi.

I principali numeri del nuovo piano: 1.000 tonnellate di sale tra venerdì e sabato, 4.000 pale distribuite ai Municipi, 250 mezzi per rimuovere neve e ghiaccio (87 spalaneve, 40 bobcat spalaneve, 29 spargisale, 94 altri mezzi), oltre 6.000 operatori su tre turni, 900 agenti della Polizia di Roma Capitale su auto, 1.000 strade presidiate, 550 operatori di pronto intervento per aree verdi e vegetazione, 100 squadre del Dipartimento Lavori Pubblici, 45 squadre di pronto intervento Acea, 900 volontari di protezione civile in 24 ore, 300 operatori Ares.

Per il trasporto pubblico, previsti 800 autobus in funzione su 69 linee. Per l'accoglienza dei senza fissa dimora, 2.500 posti (1.300 in più rispetto all'ordinario).

Questo il bollettino meteo del Dipartimento Nazionale della Protezione civile per venerdì 10 febbraio: "Cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti; i fenomeni, stando alle attuali elaborazioni, assumeranno prevalente carattere nevoso, anche se nella prima parte della giornata, specie durante le ore centrali del ciclo diurno, saranno possibili tratti di pioggia o pioggia mista a neve, per poi lasciar posto a diffuse neviccate dal pomeriggio-sera, con

Roma si prepara alla nevicata, scuole e uffici chiusi per due giorni

accumuli al suolo anche di un certo rilievo. Temperature: minime in aumento, massime in deciso calo".

Aspettando la neve: mezzi dell'Amsa allertati

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Aspettando la neve: mezzi dell'Amsa allertati"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Aspettando la neve: mezzi dell'Amsa allertati

Comune e Amsa pronti con i 183 mezzi già utilizzati nei giorni scorsi

giovedì 09 febbraio 2012 17:13

Mezzi Amsa pre-allertati per una possibile nevicata nella notte tra domani, giovedì 9 febbraio, e venerdì 10. Durante la riunione tenutasi questo pomeriggio in via Beccaria 19, il coordinamento del 'Piano neve' composto da Comune, Protezione civile, Amsa, Atm e Polizia locale ha programmato gli interventi per le prossime 24/36 ore, dato che le temperature si manterranno di qualche grado sotto lo zero, pur non raggiungendo i livelli di inizio settimana.

Il Comune ha disposto con Amsa il pre-posizionamento, da domani sera, dei 183 mezzi (lama neve e spargisale) già utilizzati nei giorni scorsi, in quanto le previsioni fornite dal Centro funzionale regionale della Protezione civile indicano possibilità di precipitazioni nevose tra la mezzanotte di domani e le ore 6 del mattino di venerdì.

Il monitoraggio delle condizioni meteo da parte del coordinamento sarà costante, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali situazioni critiche dovute alla neve o al gelo.

\$*Ú

Torino: spargisale al lavoro nella notte in vista delle prossime nevicate

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Torino: spargisale al lavoro nella notte in vista delle prossime nevicate"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Torino: spargisale al lavoro nella notte in vista delle prossime nevicate

In previsione delle possibili lievi nevicate che potranno verificarsi nella tarda serata e nella mattinata di domani, venerdì 10 febbraio, dalla mezzanotte circa 25 mezzi spargisale opereranno sulle strade cittadine

giovedì 09 febbraio 2012 18:07

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

In previsione delle possibili lievi nevicate che potranno verificarsi nella tarda serata e nella mattinata di venerdì 10 febbraio dalla mezzanotte circa opereranno sulle strade cittadine, per prevenire la formazione di ghiaccio, 25 mezzi spargisale. Saranno operativi anche i 400 spalatori messi a disposizione da AMIAT, e se necessario potranno esserne utilizzati altri 350 disponibili a chiamata.

La situazione del trasporto pubblico, dopo i problemi verificatisi ieri agli impianti antincendio della metropolitana, è rientrata nella normalità: la linea 1 è regolarmente in servizio ed anche la stazione Marconi, nella quale i problemi dovuti al gelo sono stati più seri, è stata riaperta. Prosegue l'attività delle autobotti di GTT per mantenere liberi gli scambi tranviari. Lavori di ripristino sono stati necessari anche sugli impianti antincendio di alcuni dei parcheggi gestiti da GTT. I tecnici di SMAT hanno effettuato circa 300 interventi per eliminare perdite e dispersioni d'acqua, in impianti antincendio privati, causate dal gelo. Queste perdite hanno provocato un consumo d'acqua elevato e qualche problema di bassa pressione nelle tubature dei piani più alti, senza però determinare in nessun caso interruzioni del servizio: la situazione in queste ore si va normalizzando. Si invitano comunque i cittadini a segnalare tempestivamente eventuali danni provocati dal gelo agli impianti, in particolare delle abitazioni non utilizzate, al numero verde 800239111. Restano aperti e funzionanti presidi e strutture utilizzati per l'accoglienza dei senza tetto e delle persone in difficoltà, che mettono complessivamente a disposizione 614 posti, e prosegue l'attività della "boa urbana mobile" verso i senza tetto con una media di più di 30 interventi a notte.

Per segnalazioni o richieste di intervento sono attivi il numero verde AMIAT 800017277 (dalle 8 alle 17), quello della Protezione Civile 800444004 (24 ore), il numero della Centrale Operativa della Polizia Municipale 011 4606060 (24 ore), quello per gli anziani soli 011 8123131 (24 ore) ed il numero verde di SMAT 800239111 (24 ore).

E la nave restò sola

l'Espresso extra

Espresso, L'

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Attualità

IL DISASTRO DEL GIGLIO

E la nave restò sola

di Maurizio Maggi **Svuotare. Spostare. Rottamare. Non inquinare. Il futuro della Concordia è un rebus. Da 200 milioni di euro**

Potrebbe costare anche 200 milioni di euro, ci vorrà almeno un anno di tempo dall'inizio dei lavori e saranno impegnati senza sosta oltre 200 specialisti soltanto nelle squadre di demolitori/recuperatori, senza contare cioè gli addetti ai pontoni, ai rimorchiatori e i guardiacosta. Liberare l'isola del Giglio dalla megacarcassa della Concordia incagliata sulle rocce dal 13 gennaio sarà un'impresa complicata e onerosa. Sul tappeto ci sono tre ipotesi: tappare le falle e rimorchiarla; tappare le falle, asportare alcuni ponti superiori e rimorchiarla; farla a pezzi sul posto. "Il primo scenario è il più allettante ma anche il più difficile da realizzarsi, visto che c'è poca acqua sotto la nave e ciò rende problematico poter applicare eventuali cassoni di spinta. Il terzo scenario è sicuramente il più devastante; segarla sul posto, con le catene o con le fiamme ossidriche, e il più pericoloso per l'ambiente, perché potrebbe finire in mare di tutto", sostiene Vincenzo Ruggiero, ex ufficiale della Marina, già docente di ingegneria navale a Genova, dov'è titolare di uno studio navale, e consulente per il ministero dell'Ambiente e della Protezione civile nei principali casi di recupero relitti della storia recente, dal naufragio della Seagull nel canale di Sicilia (1974) all'asportazione delle ultime 100 tonnellate di gasolio ancora imprigionate nella petroliera Haven nel golfo di Genova (tre anni fa).

"Solo per rimuovere quel carburante ci vollero 5 milioni di euro: nella Concordia il gasolio è 25 volte tanto, e questo già fa capire a che tipo di spesa andiamo incontro", aggiunge il super-esperto. Ruggiero è convinto che l'opzione intermedia sarebbe la più semplice: "Dopo aver tamponato le falle, si tagliano e si asportano 6-7 dei 18 ponti della nave, quelli più facili da raggiungere, si riporta l'imbarcazione in posizione di galleggiamento e la si porta via".

Ma chi sceglierà il sistema per rimuovere la nave? La Costa sta predisponendo il capitolato per la ciclopica opera e le poche società specializzate al mondo affilano le armi: sarà la vincitrice della gara a fare la proposta, che dovrà poi essere accettata dal comitato tecnico-scientifico creato dalla Protezione civile per monitorare passo passo la vicenda. In prima fila c'è l'olandese Smit Salvage. Rappresentata in Italia dalla Cambiaso Riso di Genova, la Smit già si è occupata, insieme alla Neri di Livorno, di mettere in sicurezza la Concordia e, in 28 giorni lavorativi continuativi (condizioni meteo permettendo) dovrà svuotare i serbatoi di gasolio della nave da crociera. Dice papale-papale il capo delle operazioni Smit, Max Iguera: "È il più grosso caso di recupero della storia: chi sarà incaricato avrà un'enorme visibilità. Se ce la farà, entrerà nella leggenda. Se le cose dovessero non filare per il giusto verso, si brucerà". Negli uffici della Titan di Jacksonville, in Florida, così come in quelli di Copenaghen della Svitser (che appartiene al colosso danese Maersk) e dell'altra americana Resolve Marine di Fort Lauderdale, sempre in Florida, frotte di ingegneri fanno notte sfornando calcoli e simulazioni per prepararsi alla tenzone. Un drappello di uomini della Titan è arrivato in avanscoperta sui moli del Giglio a pochi giorni dal naufragio.

Su richiesta del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che è anche il commissario per l'emergenza Concordia, il costruttore della nave, la Fincantieri, e il Rina, il registro navale, hanno dichiarato che l'imbarcazione, sdraiata sul lato sinistro, è da considerarsi stabile se non intervengono eventi meteo straordinari. Quindi, incrociando le dita, il dibattito si va concentrando sulle modalità di rimozione dell'ex condominio navigante. Anche se è impossibile azzardare cifre precise sull'impegno economico necessario, le stime degli addetti ai lavori ballano tra i 100 e i 200 milioni, con la sensazione che

E la nave restò sola

si andrà a finire nella parte più alta della forchetta. Se la Costa stabilirà che la Concordia, una volta messa nelle condizioni di essere rimorchiata, dovrà comunque essere destinata alla rottamazione, che ne sarà della ex regina dei mari? "Sarà probabilmente trasportata sulle spiagge di Vietnam, Bangladesh o India. Non esistono cantieri demolitori per navi di queste dimensioni, in Italia", dice ancora Ruggieri. Nell'indiana Alang Bay, vero e proprio cimitero per relitti navali, e in molte altre zone del Far Est che si sono "specializzate" nel business le norme di sicurezza e igiene sono naturalmente assai più lasche di quelle europee.

Pure per Paola Gualeni, docente di Statica della nave dell'Università di Genova, andrebbe evitata la demolizione sul posto. In ogni caso, ritiene che l'operazione richiederà un impegno ingegneristico di altissimo livello. "Ora il peso della nave non è sostenuto solo dalla cosiddetta "spinta di Archimede" ma anche dalla reazione di incaglio. Dopo averla liberata dal gasolio e dopo aver rattoppato le falle, andrà sollevata per far sì che riprenda a galleggiare. Con i palloni o con le gru, o saldando dei cassoni al lato che è fuori dall'acqua. Sarà comunque una sfida complicata, perché le sue condizioni di equilibrio si modificheranno continuamente. Le tecnologie per portarla a termine ci sono, pensi alle gru impegnate nelle piattaforme offshore e capaci di sollevare migliaia di tonnellate, ma tutto va calcolato con la massima precisione". E senza quindi farsi forzare dalle naturali pressioni degli abitanti dell'isola, ovviamente per nulla felici di convivere per almeno dodici mesi con la Concordia sdraiata sotto costa.

AmMESSO che la lunga opera di pompaggio delle 2.300 tonnellate di gasolio fili per il verso giusto, intanto, ci si continua a preoccupare per le altre sostanze ancora a bordo, molte delle quali sicuramente inquinanti. "Come la tonnellata di candeggina, che a contatto con l'acqua di mare forma i tramoletani, sostanze che in alcuni casi possono rivelarsi cancerogene anche per l'uomo, mentre i 600 chili di grassi per la manutenzione dei motori, depositandosi sul fondo, causerebbero una carenza d'ossigeno per i pesci", sottolinea Vittoria Polidori, responsabile della campagna Toxics dell'associazione ambientalista Greenpeace.

Sulla Concordia c'erano anche 50 litri di insetticidi e molti detergenti concentrati, che a contatto con l'acqua possono divenire assai dannosi. Senza dimenticare i rifiuti hi-tech: computer, cellulari, modem, stampanti. "Tutta roba ricca di pvc e ritardanti di fiamma a base di bromo, capaci di effetti altamente nocivi per la tiroide e il sistema nervoso dell'uomo". Un motivo in più per sperare che la Concordia non venga sbriciolata davanti al Giglio, con l'inevitabile spargimento di veleni nelle azzurre acque della perla (a rischio) del Tirreno.

ha collaborato Stefano Vergine

Rimborso record

Il naufragio della Costa Concordia darà vita al più grande rimborso da parte delle assicurazioni in campo marittimo. La nave, che l'americana Carnival (proprietaria della Costa) ha a bilancio per 490 milioni di dollari, è stata assicurata per 510 milioni (circa 400 milioni di euro) per la parte "scafo e macchinari". A sganciare l'enorme somma - visto che la nave finirà verosimilmente rottamata - sarà un centinaio di compagnie di assicurazione e riassicurazione. Tra cui Generali, che ha definito "limitato" il proprio impegno. Più precisa Hannover Re, che prevede oltre 10 milioni di dollari di perdita. Un'altra partita la giocherà il club P&I, la mutua assicurazione partecipata dagli stessi armatori che copre i danni a passeggeri e ambiente. Fioccheranno i contenziosi dei clienti e molto dipenderà dai danni all'ambiente: la copertura P&I contro l'inquinamento è di un miliardo.

Servizio civile per i giovani, una buona idea sotto la neve

- Europa

Europa*"Servizio civile per i giovani, una buona idea sotto la neve"*

Data: 10/02/2012

Indietro

Articolo Sei in Lettere

10 febbraio 2012

Servizio civile per i giovani, una buona idea sotto la neve

Cara Europa, il presidente del consiglio Monti, prima del volo in Usa, s'è irritato per come sono andate le cose della neve. Non tanto a Roma, città simbolica della disfatta, quanto in tutta l'Italia centrale, spezzata, seppellita dalla neve: L'Aquila invasa dai lupi, Urbino e decine di paesi della Feltria, della Romagna, del Molise, della Ciociaria coperti da metri di neve. Abbiamo appreso che un anno fa il governo Berlusconi, dopo le gesta dell'efficiente ma debordante Bertolaso, aveva smantellato il Dipartimento della protezione civile togliendogli autonomia e soldi. Ce n'eravamo dimenticati, come della presunta villa comprata dal premier a Lampedusa per diventare guardiano dell'isola contro le invasioni barbariche. Polemiche a parte, si può sperare che, con l'irritazione di Monti, qualcosa cambi?

ANNA GUIDI, ROMA

Lo spero, cara signora. Dobbiamo tener conto che Monti deve misurare il realismo della sua irritazione con la lesina cui lo costringe la crisi, dalla quale, a sentire i giudizi europei e americani, ci sta tirando fuori. Non so cosa potrà fare in concreto, ma qualcosa farà, anche se, nel giro di mesi o anni, non potrà far nulla per correggere la nostra più grossa carenza: che sta nel carattere nazionale prima che nelle infrastrutture.

Vedi Roma, appunto: città, ha scritto Augias, «mai famosa per la solerzia dei suoi cittadini», notoriamente «un po' pigri». Credo però che questo giudizio, assolutamente fedele, vada esteso a molte altre contrade. Leggo che a Urbino, «la città della neve infinita», o non si cammina affatto o si evita, se si può, di camminare sotto le grondaie, da dove pendono le «spade di ghiaccio», gli stalattiti, che si staccano e possono sfondare una testa. Li conosco bene: da ragazzi, insieme ai nostri genitori, cercavamo di spezzarli con le scope, colpendoli dalle finestre più alte.

Allora non c'era né Ama né Protezione civile, solo vigili del fuoco, nelle città. Quando la neve era alta due tre mesi, si usciva dalle finestre, e dai portoni si scavavano gallerie per raggiungere i portoni di fronte. Un formicaio scavato nella neve. Ora leggo che Urbino, di cui conosco molto bene l'università, aspetta e spera nei dieci uomini dell'esercito mandati da Pesaro e nel reparto del V battaglione mobile mandato dai carabinieri di Bologna.

Ma a rendersi mobili da soli gli urbinati non pensano? Una cittadina di 32 mila abitanti, 16mila studenti e 16mila locali che in parte vivono sugli studenti, affittando camere e assicurandosi redditi e pensioni vita natural durante. Perché gli studenti non vengono esortati, magari solo per goliardia, a prendere pale e picconi, insieme ai loro affittacamere? Barbara Palombelli ha scritto un bel pezzo nella rubrica che tiene sul *Foglio*, «L'osservatrice romana», proponendo che, invece di polemizzare su mammoni, sfigati, casalinghi, annoiati, sarebbe il caso di offrire ai giovani un servizio civile obbligatorio (ce ne fu già uno, collegato all'obiezione di coscienza, in alternativa al servizio militare obbligatorio).

Da tempo – scrive Barbara – penso a tale servizio per tutti, maschi e femmine, dai 18 ai 25 anni, da fare lontano da casa, per 6 mesi, con una paga minima di 200 euro al mese (l'equivalente della cinquina più sigarette milit con chinino, che lo stato corrispondeva alle reclute nell'Italietta pre-miracolo). I ragazzi sceglierebbero tra associazioni di volontariato, ong, Wwf, cura agli anziani, restauri, servizi in biblioteca, protezione civile. Forse acquisterebbero i primordi di un'educazione all'obbligo, al servizio, all'utilità sociale, che oggi, appiccicati a papà e mamma, agli sms e alla tv, alle conventicole amicali e agli addiacci estivi e invernali, non hanno (in maggioranza). Credo che, su strade come questa, si prenderebbe di petto la nostra prima infrastruttura deficitaria, la mancanza di iniziativa e di spirito civile.

E aiuteremmo tutti a capire che non si può essere contro le centrali, i termoconvertitori, gli inceneritori, l'energia nucleare, e poi lamentarsi che d'inverno è freddo. E potrebbe far gelo, se russi o algerini ci chiudessero la chiave del gas, da cui

Servizio civile per i giovani, una buona idea sotto la neve

siamo umilmente dipendenti.

Federico Orlando

Terremoto all'Ingv dopo l'articolo del Foglietto. La vicenda Giardini approda su La Repubblica

Fai info - (fog)

Fai Informazione.it

"Terremoto all'Ingv dopo l'articolo del Foglietto. La vicenda Giardini approda su La Repubblica"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Terremoto all'Ingv dopo l'articolo del Foglietto. La vicenda Giardini approda su La Repubblica

17

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

09/02/2012 - 15.40 Redazione Dopo gli articoli (1 -2) apparsi sul Foglietto della Ricerca dello scorso martedì, la vicenda del presidente dimissionario dell'Ingv, Domenico Giardini, è approdata oggi su La Repubblica.

Terremoto di magnitudo 5.7 all'isola di Sado

Fai info - (nip)

Fai Informazione.it

"Terremoto di magnitudo 5.7 all'isola di Sado"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Terremoto di magnitudo 5.7 all'isola di Sado

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

10/02/2012 - 2.38 Non si segnalano danni a cose o persone e non è stato lanciato nessun allarme tsunami

Salerno, coi clochard contro il gelo

Volontariato, l'assistenza ai senza tetto di Caritas e Protezione Civile a Salerno - Organizzazioni - Famiglia Cristiana

Famiglia Cristiana.it

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Salerno, coi clochard contro il gelo

Per l'emergenza maltempo nel centro-sud, l'Associazione Humanitas, insieme con Caritas e Protezione Civile, dà ricovero e sfama circa 30 senza tetto ogni notte. Molti sono italiani.

09/02/2012

L'assistenza ai senza tetto nel centro della Protezione Civile a Salerno.

Un letto e un pasto caldo per i senzatetto di Salerno. Se la neve tiene sotto scacco l'intera regione - dall'Irpinia fino all'entroterra cilentano - nel capoluogo è il gelo che mette a rischio la vita di decine di clochard. Per questo fine settimana si prevedono altre ondate di maltempo al Centro-Sud. C'è allerta meteo fino al prossimo lunedì, giorno in cui le temperature dovrebbero leggermente rialzarsi. Per poter affrontare il clima rigido della notte, che arriva anche sotto lo zero, l'Humanitas di Salerno - organizzazione che opera sul territorio da 25 anni - ha allestito insieme alla Protezione civile e la Caritas un vero e proprio campo di accoglienza per chi vive e dorme negli angoli delle strade, delle piazze, nei vagoni dei treni e sotto i ponti dell'autostrada, un fenomeno molto diffuso in città.

Sono tanti i volti che stanno passando in via dei Carrari, quartier generale della Protezione civile. C'è chi arriva a piedi, anche solo per cenare e andarsene, c'è invece chi raggiunge il campo di accoglienza con i mezzi di soccorso e ci passa la nottata. Da quindici giorni ogni sera i volontari dell'Humanitas, diretti da Roberto Schiavone, perlustrano le vie del porto, della stazione centrale, i parcheggi dei pullman per incontrare i senzatetto, conquistare la loro fiducia e farli salire in auto per portarli con loro nella sede della zona industriale. Molti sono italiani come Giacinto, 29 anni e già vagabondo da tre. È di Milano e se vive per strada è perché non ha superato una delusione d'amore, racconta. Non sappiamo quanti di loro abbiano ancora contatti con i propri familiari. Ciò che è certo è che si nascondono, non vogliono essere riconosciuti, non hanno voglia di parlare ma solo di mangiare. Altri sono stranieri, soprattutto romeni e pur avendo i documenti, sono restii a mostrarli.

Roberto Schiavone dell'Associazione Humanitas a Darou Rahma, in Senegal.

«Vogliamo censirli solo per sapere chi sono e come possiamo aiutarli, ma temono un intervento della polizia», dice Schiavone dell'Humanitas, una vita dedicata al volontariato. Un impegno che ha pagato a caro prezzo quando qualche anno fa ha perso suo figlio, 29 anni, durante un'operazione di soccorso su un elicottero. Nonostante tutto continua il suo lavoro e da quest'anno anche in Africa. L'Humanitas - 800 operatori in tutta la provincia di Salerno - ha infatti donato a gennaio tre ambulanze al piccolo comune di Darou Rahma, in Senegal.

Romina Rosolia\$*Ú

"CARO ALEMANNI, IL CAOS A ROMA SI POTEVA EVITARE"

| Luca De Carolis | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"CARO ALEMANNI, IL CAOS A ROMA SI POTEVA EVITARE"

Data: **09/02/2012**

Indietro

"CARO ALEMANNI, IL CAOS A ROMA SI POTEVA EVITARE"

A Roma dovevano aspettarsi tutta quella neve, le previsioni della Protezione civile bastavano per prepararsi. E poi, anche nei bar sapevano che venerdì scorso sarebbe nevicato …. Antonio Sanò è il fondatore di ilmeteo. it, azienda di previsioni meteorologiche che dà il nome all'omonimo sito. La settimana scorsa aveva previsto che Roma sarebbe stata coperta da fiocchi bianchi nel fine settimana, e l'aveva messo nero su bianco, sul sito e sull'Ansa, centrando orari e quantità. Ma il sindaco Alemanno e la sua giunta sono rimasti ugualmente spiazzati, ed è stato il caos. Errore doppiamente grave, visto quanto rivelato ieri dall'edizione romana del Corriere della Sera: giovedì 2 febbraio, il giorno prima della nevicata sulla capitale, il Dipartimento lavori pubblici del Campidoglio aveva spedito un fax "urgentissimo" alle ditte addette alla manutenzione delle strade, in cui spiegava: "Dal pomeriggio del 2 febbraio sino a cessato allarme, si prevede la caduta di neve o il formarsi di ghiaccio all'interno del territorio di Roma Capitale". Insomma, il Comune sapeva che la neve sarebbe arrivata (la procura ha aperto un'inchiesta sul disastro). Con buona pace delle bordate di Alemanno contro i bollettini "poco chiari" della Protezione civile. Intanto, per domani ilmeteo. it prevede altra neve in abbondanza a Roma. Sanò, un altro fine settimana innevato nella capitale? Sì: comincerà a nevicare domani attorno alle 10 di mattina, nella zona di Roma Nord, e verso le 19 la neve arriverà al centro. Ma la nevicata principale arriverà tra le 22 e la primissima mattina di sabato. Nel complesso, si prevedono 5-10 centimetri di neve. Questa volta il Campidoglio dovrebbe essere preparato. Ma la scorsa settimana non vi ha proprio chiamato nessuno da Roma? Prima della nevicata, no. Il giorno dopo, ovvero sabato 4 febbraio, ci ha chiamato l'ufficio del sindaco, chiedendoci una consulenza sul clima nei successivi tre giorni. L'abbiamo fornita. Tra domenica e lunedì scorsi avevate previsto un po' di neve (1 centimetro), che però non è caduta su Roma. La quantità che avevamo previsto per la notte era scarsa, e divisa in due scaglioni. Per una misura così non è necessario neppure attivare particolari precauzioni. Dica la verità: la polemica sul caos nella capitale vi ha giovato …. Beh, proprio il venerdì della neve a Roma, abbiamo toccato il punto massimo di contatti sul sito: 5 milioni. Ma eravamo già molto conosciuti: siamo su piazza da 12 anni, facciamo consulenze per aziende e privati. Alemanno se l'è presa con i bollettini della Protezione civile. In particolare, c'è stata la lite sui 15-35 millimetri di precipitazioni previsti su Roma. Secondo gli esperti, il sindaco non avrebbe capito che andavano tradotti in centimetri di neve. La premessa è che i bollettini della Protezione civile, pur se un po' vaghi, erano sufficienti per spingere il Comune a predisporre un piano antineve adeguato. Va detto però un "millimetro di precipitazione di acqua equivalente" non equivale sempre a un centimetro di neve. Perché i bollettini della Protezione civile sono un po' vaghi? Perché sono fondati su previsioni probabilistiche e non deterministiche, come invece le nostre. Protezione civile e l'Aeronautica (il cui sito meteoam. it non funziona da qualche giorno, ndr) possono parlare nei loro bollettini di precipitazioni deboli-moderate, usando condizionali sui tempi: lasciano un margine di interpretazione. Noi mandiamo bollettini già interpretati, con orari e quantità precise. Avete un margine di errore? Sì, per esempio, quando si parla di temperature il margine medio è di 1, 2 gradi. Detto questo, a Roma c'era tempo e modo di evitare il caos. Certo. Il sale sulle strade basta per nevicare sino ai 2-3 centimetri. Per quantità superiori, servono altre misure. E venerdì a Roma di neve ne è caduta tra i 10 e i 15 centimetri: come avevamo previsto.

Lando, altro che Bernacca

| Nanni Delbecchi | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, II

"Lando, altro che Bernacca"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Lando, altro che Bernacca

Quei disfattisti che non credono nella capacità della fiction tv di intercettare l'attualità si ricrederanno dopo avere visto una sola puntata del "Restauratore", in onda su Raiuno. Cerchiamo di spiegarci meglio. Queste fiction di prima serata si basano sullo stesso, elementare principio: le gesta di un eroe senza macchia né paura con il compito di far trionfare il Bene sul Male, che come tutti sanno è quello che capita nella realtà tutti i giorni, e specialmente in Italia. La risicata differenza tra una serie e l'altra è legata alla scelta del castigamatti in questione; di norma si va su un commissario, oppure su un ispettore, al massimo su un detective privato. Ma questa volta l'interprete è Lando Buzzanca; per lui ci voleva qualcosa di più forte. Faccia-mogli fare un prete, avrà proposto qualcuno; ma c'è già Don Matteo, e ora c'è pure la Suora coraggio di Elena Sofia Ricci. È rimasto libero il frate, ma, forse in memoria del passato cinematografico di Buzzanca, gli ordini monastici sono apparsi poco appropriati. A questo punto non restavano che gli eroi dei fumetti, ma anche qui la scelta era delicata; l'eponimo "Lando" non era certo consigliabile per Raiuno, mentre l'Uomo Ragno e Batman venivano a costare troppo di effetti speciali. Meglio costruirselo in casa, il Capitano Garbatella della situazione. Deve essere nato così "Il Restauratore", apparentemente un riparatore di mobili con bottega a Roma, ma che in realtà restaura le vite altrui. Ha infatti il super-potere di prevedere il futuro e di sventare ogni malefatta anticipando gli eventi. Un ruolo non facile, ammettiamolo, anche perché dispone di un unico precedente (Gesù Cristo). Ma Buzzanca affronta la difficile parte di Uomo della Previdenza nell'unico modo possibile: meglio, con un'unica espressione marmorizzata sul volto da condottiero, la criniera leonina, la bocca socchiusa in un fermo immagine tra il beffardo e l'assorto. Anche il tono della voce è unico, il volume al minimo. Il Restauratore non parla, ma sussurra, bisbiglia, come se vivesse in un confessionale immaginario. Dopo una serie di prodigi dei più vari (solo per cavalleria si è astenuto dal camminare sulle acque), domenica scorsa si è superato quando, per soccorrere una farmacista sequestrata da un ragazzo povero malato di tiroide (nelle fiction tv anche i cattivi, in fondo, sono buoni), è arrivato a prevedere la propria morte. E ' stato lui stesso, al telefonino, a dare la breaking news agli amici (tra cui una Martina Colombari nel verosimilissimo ruolo di esperta di arte), che ovviamente si disperavano. Ma lui, benevolo, li rincuorava: suavia, non fate così, in fondo capita a tutti. Alla fine è morto davvero, ma poi è risorto, e invece di tre giorni gli sono bastate tre ore. A questo punto capirete come il Restauratore rappresenti il non plus ultra dell'attualità, in questi giorni di emergenza polare. Lui sì sa divinare le cose, altro che il colonnello Bernacca e tutti i metereologi dopo di lui, altro che la Protezione civile con i suoi amletici allerta. Il sindaco di Roma Alemanno, che con le consulenze ha sempre avuto un rapporto molto laico, dovrebbe affrettarsi a metterlo sotto contratto. Uno che vede in anticipo la propria morte, figuriamoci se non prevede qualche centimetro di neve. Forza sindaco, lasci la pala, riapra le scuole, e faccia vedere chi è.

Neve, Alemanno chiude scuole e uffici Governo: rivedremo legge su Protezione Civile

Neve, Alemanno chiude scuole e uffici Governo: rivedremo legge su Protezione Civile | Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Neve, Alemanno chiude scuole e uffici

Governo: rivedremo legge su Protezione Civile

Per il fine settimana è atteso un'ulteriore ondata di gelo con eventi climatici eccezionali. Il ministro dell'Interno Cancellieri, nell'informativa in Senato sulle conseguenze del emergenza meteo, ha riferito che la Capitale era stata avvisata dalla protezione civile delle neviccate del 4 e 5 febbraio . Una vittima per il freddo rinvenuta anche oggi. Sale a 41 il bilancio dei morti dall'inizio dell'emergenza

Per la serata è atteso un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche con forti neviccate, a partire da domani, su tutto il centro Italia e anche su Roma. Il sindaco Gianni Alemanno ha già disposto la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici per il 10 e 11 febbraio comunicando che sono previsti oltre 30 centimetri di neve. Ed i dipendenti pubblici che dovranno restare a casa, a causa dell'ordinanza, saranno normalmente retribuiti e non dovranno quindi utilizzare ferie o permessi. Scuole chiuse per tutto il fine settimana anche a Viterbo, in tutto il Molise, in Irpinia e ad Ascoli Piceno e S. Benedetto del Tronto. E sull'Emilia Romagna dovrebbe abbattersi la blizzard , una vera e propria bufera, accompagnata da venti gelidi a 75 km all'ora, che porterà fino a 30 centimetri di neve, anche in pianura, con picchi di 80 centimetri sui rilievi della Romagna. Le precipitazioni, secondo le previsioni, sono attese a partire da stanotte, con peggioramento domani e soprattutto sabato. Proprio in considerazione di questa probabilità di nuovi eventi eccezionali ha ricordato oggi il ministro dell'interno Annamaria Cancellieri è stato adottato dal presidente del Consiglio un decreto con cui viene disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale di protezione civile al fine di fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate .

Nell'incontro tra Governo, enti locali e Protezione civile tenutosi per affrontare in maniera coordinata l'attesa nuova ondata di maltempo, si è deciso di rivedere la legge 10 del febbraio 2011 che secondo quanto dichiarato dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli aveva depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi all'ok di ministero Economia e Corte Conti. Al riguardo il presidente della Conferenza delle regioni, Vasco Errani, ha commentato:

Modificheremo la norma perché non consente un'efficace gestione delle emergenze. Nessuno vuole tornare a una Protezione Civile che gestisce eventi sportivi, ma che sappia affrontare in tempo reale le emergenze . Nell'incontro si è anche deciso che il governo si farà carico delle spese sostenute dalle amministrazioni locali per affrontare l'emergenza. Ed il ministro dell'Interno, nell'informativa sulle conseguenze del maltempo, ha sbugiardato, in Senato, il sindaco di Roma ricordando come la Protezione Civile avesse avvisato Alemanno dell'arrivo della neve sulla Capitale ben 2 giorni prima dell'emergenza appena trascorsa. Per quel che riguarda la città di Roma ha riferito la Cancellieri nella sua informativa ufficiale sulle conseguenze del maltempo - nella riunione del 2 febbraio, il dipartimento della Protezione Civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose . Gianni Alemanno, invece, il 4 febbraio aveva giustificato l'impreparazione della Capitale nell'affrontare l'emergenza neve scaricando le responsabilità su Gabrielli e la Protezione Civile. Non sono stato avvisato adeguatamente e le previsioni sulle precipitazioni erano sbagliate: mi avevano parlato di soli 35 millimetri di neve , aveva dichiarato il sindaco. Oggi i due si sono incontrati ed Alemanno ha dichiarato: Ora io e Franco Gabrielli collaboriamo per Roma, ma nessuno di noi fa un passo indietro in merito alla lettura su ciò che è successo la scorsa settimana .

Per fronteggiare l'emergenza maltempo molte amministrazioni si stanno affidando all'esercito: in serata i primi mezzi raggiungeranno l'Irpinia e la provincia di Avellino e da lì saranno smistati in dieci comuni alle prese con grosse difficoltà.

***Neve, Alemanno chiude scuole e uffici Governo: rivedremo legge su
Protezione Civile***

In provincia di Roma sono già attivi quasi 1.000 i militari e oltre 200 mezzi. E nonostante la temporanea tregua di oggi, il freddo ha fatto un'altra vittima: a Credera, in provincia di Cremona, è stato rinvenuto il cadavere di un indiano di 44 anni morto assiderato. Salgono così a 41 i morti dall'inizio dell'emergenza.

Roma, l'ondata di gelo non ferma Bankitalia Per domani richiamati 4500 dipendenti

Roma, l'ondata di gelo non ferma Bankitalia Per domani richiamati 4500 dipendenti | Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Roma, l'ondata di gelo non ferma Bankitalia
Per domani richiamati 4500 dipendenti

I vertici dell'ente hanno diramato un avviso in cui assicurano i servizi in barba all'ordinanza che ordina la chiusura di tutti gli uffici. Il sindacato ha scritto al prefetto per chiedere il rispetto del provvedimento

Ritorna il maltempo, una nuova ondata di gelo e neve minaccia Roma e da domani scattano le contromisure: obbligo di catene a bordo, scuole e uffici chiusi. Tutti tranne due: le sedi della Banca d'Italia, ubicate nel cuore della città e presso il Centro Donato Menichella. Sì, perché oggi i vertici dell'ente oggi hanno comunicato ai propri 4500 dipendenti che domani e dopodomani lavoreranno comunque, in barba alle ordinanze del sindaco Alemanno e del prefetto Pecoraro. Gli uffici saranno comunque operativi e garantiranno i servizi essenziali ha scritto Bankitalia nell'avviso, specificando che qualora nel corso della giornata di domani si verificassero condizioni critiche per la viabilità analoghe a quelle del 6 febbraio, l'amministrazione applicherà le medesime regole concernenti eventuali assenze e permessi stabilite il 6 febbraio.

La decisione della banca centrale, però, non è andata giù alla Fiba Cisl Sas, il sindacato che si occupa di garantire i diritti dei lavoratori della banca. La segreteria nazionale, infatti, ha inviato una lettera al prefetto Giuseppe Pecoraro in cui ha sottolineato che la Banca d'Italia nonostante esplicita richiesta dello scrivente – ritiene di non essere destinataria delle suddette ordinanze. Per questo motivo, la Fiba ha chiesto al prefetto di intervenire con urgenza per introdurre, senza indugi, l'obbligo di chiusura degli uffici anche all'Amministrazione della Banca d'Italia. Il sindacato, inoltre, ha spiegato che l'urgenza della richiesta dipende anche dal fatto che in Bankitalia prestano servizio ben 4.500 lavoratori e che moltissimi di questi sono pendolari dai comuni limitrofi di Roma e hanno già subito notevolissimi disagi nei giorni scorsi.

Difficile che la situazione nelle prossime 48 ore possa essere molto diversa da quella di inizio settimana: le previsioni meteo e quelle della Protezione civile nazionale, infatti, parlano del rischio che su Roma possano cadere anche trenta centimetri di neve a causa del Blizzard, una sorta di tempesta di coltre bianca. Insomma, la capitale rischia di bloccarsi di nuovo. Ma per Bankitalia è tutto normale.

DISSERVIZI Denunciate anche l'Enel, Trenitalia e venditori di frutta e verdura**Gazzettino, Il**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

DISSERVIZI Denunciate anche l'Enel,
Trenitalia e venditori di frutta e verdura

Giovedì 9 Febbraio 2012,

ROMA - Dopo il gelo e la neve, dopo le polemiche e lo scambio di accuse tra il sindaco di Roma e la protezione Civile, la Procura capitolina ha aperto un fascicolo di indagine in relazione ai disagi legati all'ondata di maltempo. L'iniziativa è legata alle denunce presentate dalle associazioni di consumatori. Ma altri fascicoli verranno aperti nei confronti di Trenitalia per i ritardi dei treni, mentre si stanno preparando dossier sulla crescita ingiustificata dei prezzi.

Al momento il fascicolo per i disagi avvenuti a Roma è senza ipotesi di reato e indagati. Raccoglie gli esposti che nei giorni scorsi sono stati depositati da Codacons e Adoc soprattutto per i problemi sul fronte della mobilità, dopo le neviccate di venerdì e sabato. Al centro delle denunce ci sono Comune, Protezione Civile, Anas ed Enel. A muoversi sono anche i singoli cittadini, pronti a lanciare class action contro Strade dei Parchi, concessionaria della A24 ed Enel.

«Mettiamo a disposizione i nostri uffici in favore di quei cittadini che abbiano subito danni da neve» scrive il Codacons. E Adoc accusa il Campidoglio di essere «responsabile degli innumerevoli e gravi disagi subiti dai cittadini». L'associazione denuncia il Comune per «interruzione dei pubblici servizi di trasporto, viabilità e sicurezza, omissione di atti d'ufficio, falso, danno all'erario, danneggiamenti e procurato allarme, con l'aggravante della colpa grave, in capo all'amministrazione di Roma Capitale, nella persona del sindaco».

Gianni Alemanno non si è scomposto. «Il fascicolo di indagine è utile e opportuno. L'inchiesta contribuirà a fare chiarezza sulle responsabilità dei disagi che hanno subito i cittadini romani per il maltempo, così come avevo proposto, sollecitando una Commissione di inchiesta sull'accaduto».

In Procura è arrivato anche l'esposto del deputato Pd Renzo Carella, che ha presentato anche un'interrogazione parlamentare per capire come l'Enel abbia effettuato la manutenzione delle linee elettriche sui Monti Lepini e nella Valle del Sacco.

Si è mosso anche Casper, il Comitato contro le speculazioni e per il risparmio, che ha presentato un esposto contro Trenitalia «per interruzione di pubblico servizio e per i gravi danni e disagi subiti dai passeggeri dei sei treni rimasti bloccati per oltre 8 ore nell'ultima settimana a causa del maltempo». L'Unione dei Consumatori ha invece presentato esposti in tutte le Procure d'Italia contro gli aumenti ingiustificati dei prezzi di frutta e verdura, che sono arrivati fino al 200 per cento. Una vera speculazione.

Peggiorano da stasera le condizioni meteo su tutto il Nordest**Gazzettino, Il**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

SOLO UNA TREGUA

Peggiorano da stasera

le condizioni meteo

su tutto il Nordest

Giovedì 9 Febbraio 2012,**VENEZIA - Il maltempo ha concesso una tregua. Ma gli effetti nefasti del gelo, della neve e del vento continuano a farsi sentire. Con nuovi decessi.****A Venezia le forti raffiche di bora dell'altra notte, fino a 81 chilometri orari, hanno fatto cadere a terra, la statua del toro di 9 metri dell'artista Guerrino Lovato, simbolo del Carnevale, che era stata posizionata in Punta della Dogana, all'ingresso del Canal Grande. La statua, scelta come simbolo della forza, della fortuna e della fertilità, è stata rimossa e portata a pezzi in un capannone. Ma gli organizzatori assicurano che, vento permettendo, verrà rimessa al suo posto.****Da oggi le temperature continueranno a scendere, con la complicità del "blizzard", il gelido vento siberiano. E tornerà la neve in molte regioni, soprattutto al centro-nord. La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo "stato di attenzione" per nevicate su tutto il territorio regionale per questa sera. «Le nevicate saranno sparse sulla pianura nord-orientale e diffuse su quella centro-occidentale». Dichiaro poi lo «stato di attenzione» per vento forte ovunque da questa sera fino a sabato mattina.****QUATTRO MORTI -** Continua a crescere il numero dei morti a causa del freddo, che ha superato quota 40 in poco più di una settimana. Due uomini, un medico sessantenne e un settantaquattrenne, sono stati stroncati dall'infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni, in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avezzanese di 58 anni, Enzo Catini, trovato all'interno della sua stalla alla periferia della città. È poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio, nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49enne originario di Orzinuovi, che vi è rimasto per ore prima che qualcuno lo soccorresse. Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, in gravi condizioni, nella tarda mattinata ad Acuto, vicino Fiuggi, nel frusinate: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente nella zona colpita dalle nevicate quando è stato colpito da una scarica di almeno 20 mila volt. Rischia la paralisi un sedicenne che ha riportato una frattura vertebrale mentre giocava, a Osimo (Ancora), con una tavola da surf sulla neve.**CROLLI -** Nel cosentino la caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame. A Roma si dovrà circolare con le catene a bordo perchè domani è in arrivo la neve. Quattro stazioni della metropolitana di Torino si sono allagate a causa dello scoppio di alcuni tubi spaccati dal gelo. Stessa cosa è accaduta a un ambulatorio dove è parzialmente crollata una parete, senza causare feriti.**ARRIVA L'ESERCITO -** Mentre a Forlì da cent'anni non cadeva così tanta neve, il maltempo ha fatto precipitare la situazione della zootecnia da latte nell'entroterra marchigiano. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata, nella zona del Vulture-Melfese dove la situazione ha ormai superato i limiti dell'emergenza. A Potenza scuole chiuse e linea ferroviaria per Melfi interrotta. Non c'è tregua in provincia di Avellino dove continua a nevicare soprattutto in Alta Irpinia. E i sindaci insorgono: «Siamo stati lasciati soli con pochi mezzi e pochissime risorse».**SICCITÀ A BELLUNO -** Paradossalmente, il Bellunese soffre di una grande sete per la mancanza di precipitazioni, dimezzate rispetto alla media storica in dicembre e gennaio. Segnali di carenza idrica si sono avuti un po' ovunque, mentre i riflettori restano puntati sulla Val Clusa (La Stanga), il più grande impianto provinciale che serve oltre 80 mila utenze, dove si è ridotto l'afflusso d'acqua dalle sorgenti. Dovesse entrare in crisi, sarebbe un black-out colossale.**AZIENDE FRIULANE -** Diverse aziende friulane sono in difficoltà per la carenza nelle forniture di gas. Confindustria Udine: «Pur avendo rispettato gli impegni contrattuali di ridurre la quantità del nostro fabbisogno di gas metano nella misura dell'85% siamo comunque riusciti a garantire la continuità dell'attività lavorativa ricorrendo a combustibile

Peggiorano da stasera le condizioni meteo su tutto il Nordest

alternativo».

VENEZIA - Il maltempo ha concesso una tregua. Ma gli effetti nefasti del gelo, della neve e del vent...

Gazzettino, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 9 Febbraio 2012,

VENEZIA - Il maltempo ha concesso una tregua. Ma gli effetti nefasti del gelo, della neve e del vento continuano a farsi sentire. Con nuovi decessi.

A Venezia le forti raffiche di bora dell'altra notte, fino a 81 chilometri orari, hanno fatto cadere a terra, la statua del toro di 9 metri dell'artista Guerrino Lovato, simbolo del Carnevale, che era stata posizionata in Punta della Dogana, all'ingresso del Canal Grande. La statua, scelta come simbolo della forza, della fortuna e della fertilità, è stata rimossa e portata a pezzi in un capannone. Ma gli organizzatori assicurano che, vento permettendo, verrà rimessa al suo posto.

Da oggi le temperature continueranno a scendere, con la complicità del "blizzard", il gelido vento siberiano. E tornerà la neve in molte regioni, soprattutto al centro-nord. La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo "stato di attenzione" per nevicate su tutto il territorio regionale per questa sera. «Le nevicate saranno sparse sulla pianura nord-orientale e diffuse su quella centro-occidentale». Dichiaro poi lo «stato di attenzione» per vento forte ovunque da questa sera fino a sabato mattina.

QUATTRO MORTI - Continua a crescere il numero dei morti a causa del freddo, che ha superato quota 40 in poco più di una settimana. Due uomini, un medico sessantenne e un settantaquattrenne, sono stati stroncati dall'infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie abitazioni, in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha determinato la morte di un allevatore avezzanese di 58 anni, Enzo Catini, trovato all'interno della sua stalla alla periferia della città. È poi morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio, nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49enne originario di Orzinuovi, che vi è rimasto per ore prima che qualcuno lo soccorresse. Sul fronte dei feriti, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel è rimasto folgorato, in gravi condizioni, nella tarda mattinata ad Acuto, vicino Fiuggi, nel frusinate: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente nella zona colpita dalle nevicate quando è stato colpito da una scarica di almeno 20 mila volt. Rischia la paralisi un sedicenne che ha riportato una frattura vertebrale mentre giocava, a Osimo (Ancora), con una tavola da surf sulla neve.

CROLLI - Nel cosentino la caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame. A Roma si dovrà circolare con le catene a bordo perchè domani è in arrivo la neve. Quattro stazioni della metropolitana di Torino si sono allagate a causa dello scoppio di alcuni tubi spaccati dal gelo. Stessa cosa è accaduta a un ambulatorio dove è parzialmente crollata una parete, senza causare feriti.

ARRIVA L'ESERCITO - Mentre a Forlì da cent'anni non cadeva così tanta neve, il maltempo ha fatto precipitare la situazione della zootecnia da latte nell'entroterra marchigiano. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata, nella zona del Vulture-Melfese dove la situazione ha ormai superato i limiti dell'emergenza. A Potenza scuole chiuse e linea ferroviaria per Melfi interrotta. Non c'è tregua in provincia di Avellino dove continua a nevicare soprattutto in Alta Irpinia. E i sindaci insorgono: «Siamo stati lasciati soli con pochi mezzi e pochissime risorse».

SICCITÀ A BELLUNO - Paradossalmente, il Bellunese soffre di una grande sete per la mancanza di precipitazioni, dimezzate rispetto alla media storica in dicembre e gennaio. Segnali di carenza idrica si sono avuti un po' ovunque, mentre i riflettori restano puntati sulla Val Clusa (La Stanga), il più grande impianto provinciale che serve oltre 80 mila utenze, dove si è ridotto l'afflusso d'acqua dalle sorgenti. Dovesse entrare in crisi, sarebbe un black-out colossale.

AZIENDE FRIULANE - Diverse aziende friulane sono in difficoltà per la carenza nelle forniture di gas. Confindustria Udine: «Pur avendo rispettato gli impegni contrattuali di ridurre la quantità del nostro fabbisogno di gas metano nella misura dell'85% siamo comunque riusciti a garantire la continuità dell'attività lavorativa ricorrendo a combustibile alternativo».

Roma: scuole chiuse in attesa della neve

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Roma: scuole chiuse in attesa della neve"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Roma: scuole chiuse in attesa della neve

Sulla base delle sfavorevoli previsioni meteo, che annunciano precipitazioni diffuse e persistenti anche a carattere nevoso sulla Capitale, il Sindaco ha decretato la chiusura delle scuole e il Prefetto quella degli uffici pubblici

Giovedì 9 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Tutto pronto per la probabile, possibile, futura nevicata su Roma: comunque, indipendentemente da ciò che Giove Pluvio deciderà di far scendere sulla città eterna, una agguerrita macchina della prevenzione si è messa in moto per scongiurare ogni tipo di strali, specie quelli della polemica.

Il Dipartimento della Protezione civile nazionale, in un comunicato stampa diramato oggi, fa sapere che: "si confermano le previsioni che già nella giornata di ieri indicavano l'arrivo di una nuova fase di maltempo, con prime neviccate da stasera sulle regioni settentrionali in estensione da domani a tutte le restanti regioni della Penisola. È utile evidenziare che sono attese neviccate sulla Capitale, pur tenendo presente che il Comune di Roma comprende zone con altitudine da 0 a 250 metri sul livello del mare, il che significa che ci saranno zone che registreranno significativi accumuli di neve al suolo mentre altre potranno avere valori poco significativi; inoltre, è bene ricordate che i modelli previsionali per questo evento evidenziano un livello di incertezza superiore rispetto a quella della scorsa settimana".

"In particolare, dalla giornata di domani, venerdì 10 febbraio, si prevede su Roma cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti; i fenomeni assumeranno prevalente carattere nevoso, anche se, durante le ore centrali del giorno, non si escludono tratti di pioggia o pioggia mista a neve; dal pomeriggio si attendono diffuse neviccate, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo. Nella giornata di sabato, i fenomeni proseguiranno con prevalente carattere nevoso, dando luogo a nuovi significativi apporti al suolo, per attenuarsi, poi, nel corso del pomeriggio. Temperature in calo, specie nelle ore serali, con rischio di diffuse gelate".

"In considerazione dei possibili disagi - prosegue la nota del Dipartimento - aggravati dal ripetersi a distanza di una settimana di un fenomeno eccezionale per la città, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile nazionale, la Regione Lazio e la Provincia di Roma, il Sindaco ha disposto la chiusura delle scuole e il Prefetto quella degli uffici pubblici, a eccezione delle strutture che garantiscono i servizi di emergenza e le strutture funzionali al soccorso pubblico (ivi compresi quelli della Pubblica sicurezza). Gli uffici Giudiziari, compresa la Corte Costituzionale, resteranno chiusi a partire dalle ore 14.00 di domani".

"Tali misure - conclude il comunicato - sono state adottate allo scopo di evitare ripercussioni dal traffico in ingresso su Roma, anche laddove il centro della città non fosse particolarmente colpito".

red/pc

fonte: Dipartimento Protezione civile nazionale

\$*Ú

Emergenza neve nelle Marche Interviene il Cnsas veneto

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Emergenza neve nelle Marche Interviene il Cnsas veneto"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Emergenza neve nelle Marche Interviene il Cnsas veneto

A mezzogiorno è partito il primo convoglio del Soccorso Alpino Dolomiti Bellunesi

Articoli correlati

Mercoledì 8 Febbraio 2012

Neve in Molise: tanti gli interventi

di soccorso in ambienti impervi

tutti gli articoli » *Giovedì 9 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

E' partito quest'oggi, verso mezzogiorno, il primo convoglio del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi diretto nelle Marche, in aiuto alla popolazione locale in difficoltà a causa dell'emergenza neve. Allertato ieri dalla Protezione civile nazionale, un primo gruppo di soccorritori, formato da una decina di tecnici e due unità cinofile da valanga, raggiungerà la provincia di Pesaro-Urbino dove, a seconda delle direttive del coordinamento, provvederà a raggiungere nuclei isolati di case, a sgomberare i tetti dalla neve, e fornire supporto nelle diverse operazioni, muovendosi con gli sci dove i mezzi di trasporto non possano arrivare.

Del convoglio fanno parte due mezzi fuoristrada, un quad e una motoslitte. Domani mattina altri quattro soccorritori si metteranno in viaggio trasportando un secondo quad cingolato. Negli anni passati, oltre che per il recente terremoto a L'Aquila, il Soccorso alpino bellunese è intervenuto nel '94 in Piemonte e nel '97 in Umbria.

red -ev

Al via la prima edizione di Expo Emergenze

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Al via la prima edizione di Expo Emergenze"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Al via la prima edizione di Expo Emergenze

A Bastia Umbra quattro giorni dedicati a protezione civile, sicurezza e prevenzione

Giovedì 9 Febbraio 2012 - Attualità -

È cominciata questa mattina con il taglio del nastro e il saluto delle autorità la prima edizione di Expo Emergenze, in programma presso i padiglioni di Umbriafiere a Bastia Umbra fino a domenica 12 febbraio. Presenti il Presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, il Presidente della Camera di Commercio di Perugia Giorgio Mencaroni e il Presidente di Epta Confcommercio Roberto Prospero.

Importanti i numeri della manifestazione: 3 padiglioni, 450 stand, 15 mila metri quadrati espositivi interni e 15 mila esterni, 6 sale convegni.

Tra gli appuntamenti in programma oggi segnaliamo dalle ore 10.00 in Sala Plenaria il convegno organizzato dalla Regione Umbria dedicato al rischio idrogeologico e sempre in Sala Plenaria dalle 14.30 l'appuntamento organizzato da Regione Umbria, Vigili del Fuoco e Ordini Professionali dedicato alla prevenzione degli incendi nei cantieri temporanei e/o mobili. Molte le dimostrazioni in programma: alle 11.00 simulazione di intervento in quota a cura dei Vigili del Fuoco, alle 15 dimostrazione di soccorso sanitario in ambiente ostile a cura del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico.

Expo Emergenze è aperta al pubblico da oggi fino a domenica dalle 10.00 alle 19.00. Per qualsiasi informazione sulla manifestazione è possibile contattare Epta Confcommercio al numero: 075/5005577. Il programma di tutte le giornate è consultabile all'indirizzo: www.expoemergenze.it

(redazione/sm)

Le «newtown» dell'Aquila superano il test dell'emergenza

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Cronache

09-02-2012

Abruzzo Quasi un metro di neve**Le «newtown» dell'Aquila superano il test dell'emergenza***Protezione civile in allarme per i palazzi transennati del centro storico, i prefabbricati hanno resistito bene***Stefano Zurlo**

Questa volta la trappola bianca ha colpito gli aquilani all'aperto. Tutto il contrario del terremoto che aveva trasformato le case in tombe. «Qui da noi racconta la signora Gianna Brandanila neve ha colpito chi usciva. Bisognava mettere le catene per evitare rischi». Ma dentro, fra le mura domestiche delle new town costruite da Berlusconi e Bertolaso, l'inverno non è entrato. Ci ha provato, ma non ci è riuscito. Niente spifferi gelidi. Niente perdite su per i soffitti. E nemmeno black out, ascensori fermi o tubi dell'acqua calda saltati. «A Sassa, nel nostro insediamento, non abbiamo avuto grandi disagi. Le case hanno resistito e bene. Senza problemi». Sarebbe stato penoso e inaccettabile il contrario, ci mancherebbe, ma va detto. Il centro storico, ferito e transennato, vacilla come un malato grave colpito dalla malattia. All'emergenza terremoto, che va avanti dal 6 aprile 2009, si è sovrapposto il dramma di un inverno che è arrivato addosso alle case lesionate come uno schiaffo in faccia. I soldati bloccavano fino a ieri chi voleva avventurarsi fra le rovine e i fantasmi di un centro storico che non c'è più: «È troppo forte il pericolo di crolli», ripetevano i soldati.

L'Aquila, quella antica e bellissima, si scuote sotto le intemperie. La nuova città, quella che non piace agli aquilani, invece ha tenuto. Le diciannove new town, tirate su a razzo per battere allo sprint il freddo che da queste parti morde cattivo, hanno fatto il loro dovere. Hanno protetto dalla neve alta settanta, ottanta centimetri e da temperature insostenibili in una tendopoli o in un alloggio precario: meno dieci, anche meno dodici.

Angelo Bonura, vicesindaco e assessore all'urbanistica e alla protezione civile nei giorni della tragedia, oggi vive nella new town di Sant'Antonio. Lui e la figlia, in trentasei metri quadri che devono sembrare ogni giorno più provvisori se non precari: «Quella notte dal palazzo in cui abitavamo siamo usciti vivi io e mia figlia: mia moglie non ce l'ha fatta e con lei altre ventisette persone. Un'ecatombe». E oggi? Bonura passa in rassegna le disgrazie arrivate fin qui, quasi un catalogo di maledizioni bibliche: «L'alluvione, gli incendi, il terremoto e ora la neve. Ma la neve non ci ha danneggiato. Fuori i collegamenti sono stati difficili per i primi due giorni, non era facile raggiungere i centri commerciali, i supermercati mezzi vuoti, ma in casa non è successo niente. Riscaldamento ok, luce e acqua calda senza problemi, impianti in ordine, gli appartamenti hanno tamponato la neve». Come a Sant'Antonio e a Coppito 2, dove vive la signora Annarita Ibi. «Siamo in quattro in sessanta metri quadri, si pensa sempre alla casa vecchia che non c'è più, ma qui l'emergenza neve non l'abbiamo sentita. Il problema era fuori perché le rampe che portano ai garage non sono state spalate, almeno all'inizio, e anche a mettere le catene le ruote non avanzavano». Le trappole semmai erano sui pianerottoli, sulle scale esterne, affilate come coltelli e trasformate in pericolosi trampolini. Inconvenienti, anche fastidiosi, ma nulla a che fare con le cartoline cupe di un'Italia in balia della neve per giorni interi.

Il villaggio dei prefabbricati di Onna sotto la neve

la curiosità

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Cronache

09-02-2012

la curiosità

di **Diana Alfieri**

Il più accanito è stato il sindaco di Baricella, alto bolognese, Andrea Bottazzi. Dopo aver spalato neve dalle strade del paesino per tre ore con i volontari della Protezione civile una volta tornato in municipio il mondo ha cominciato a girargli tutto intorno: è caduto svenuto come un fiocco di neve e il resto della giornata lo ha passato al pronto soccorso. A Pienza è stato invece il sindaco Fabrizio Fè, con alcuni operai del Comune, ad aprire la strada di Schiaccione con la ruspa all'ambulanza: c'era un'emergenza in un casolare rimasto isolato in cinquanta centimetri di neve e toccava a lui, come Leonida alle Termopili, sfidare l'impossibile. Da Mercogliano a Caposele fino a Pietralunga, nell'Italia unita solo dalla neve, è stato il primo cittadino, a dare il buon esempio, stivaloni texa-

A Torino metrò e ospedali in tilt e a Roma i pm indagano la neve

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Cronache

09-02-2012

L ITALIA SOTTO ZERO**A Torino metrò e ospedali in tilt e a Roma i pm indagano la neve*****Dopo la sanità, caos trasporti nel capoluogo piemontese: colpa di tubi non coibentati La Procura della Capitale apre un fascicolo sull'inefficienza. Alemanno: «È utile»*****Enza Cusmai**

A Roma la neve entra in tribunale. Non dalle finestre aperte, né dai tetti sfondati. Ma dalla cancelleria, con la Procura che apre un'inchiesta sugli esposti delle associazioni dei consumatori. Codacons e Adoc se la prendono con Protezione civile e Comune per la gestione dell'emergenza neve e per i disservizi causati ai cittadini, con l'Enel per le interruzioni di energia, con l'Anas per le strade ghiacciate. Insomma, la neve finisce sul libro degli indagati. E considerati i tempi della giustizia, qualche risultato arriverà tra una decina d'anni. Sempre che non si archivi tutto alla prossima nevicata. Dal Baltico è in arrivo «Blizzard», la tempesta di neve fine e gelata che potrebbe diventare un secondo tormentone di polemiche. Ma il sindaco Alemanno per ora fa il diplomatico: il fascicolo aperto in Procura è «utile e opportuno». E mentre a Roma si litiga con la carta bollata a Torino fa scandalo la metropolitana andata in tilt per il gelo. Ieri le molte porte dei convogli non funzionavano per il freddo e ben cinque stazioni sono rimaste chiuse per la rottura di diversi tubi ghiacciati. Centinaia di torinesi, intrizziti e incavolati sono rimasti bloccati fuori dai tornelli e poi lentamente caricati su navette sostitutive. Il Gruppo torinese trasporti assicura che oggi la circolazione sarà perfetta e spiega che i disagi sono stati causati da tubazioni interne non coibentate. Nessuno si aspettava un freddo così intenso a Torino, dicono gli esperti. Ma non è una città super efficiente abituata alle intemperie invernali visto che è attornata da montagne? Evidentemente qualcosa non quadra visto che anche gli ospedali hanno qualche problemino di tubature esplose a macchia di leopardo. È crollato il controsoffitto del nuovo ambulatorio di Collegno per la rottura di un tubo d'acqua (forse non coibentato). A Pinerolo, le sale operatorie sono bloccate per un guasto al sistema di riscaldamento. Problemi anche all'ospedale di Rivoli sempre per tubi poco efficienti e parzialmente inagibile l'ambulatorio di psichiatria. Si diversifica la Asl di Collegno con una di calotta di ghiaccio sul tetto che ha lasciato tutti i dipendenti al freddo. Dal Nord al Sud, che se la vede brutta, ieri si sono registrati tre morti: una donna a Milano, un uomo nel Bresciano e un anziano in Irpinia. In alcune zone della Basilicata fiocca da 72 ore: la neve ha raggiunto il metro di altezza (con cumuli fino a tre metri a causa del vento) isolando diverse contrade. A Potenza sono chiuse le scuole da quattro giorni e anche ieri la produzione nello stabilimento di Melfi della Fiat era bloccata. In Puglia per fortuna ha cominciato a piovere ma il sindaco di Roseto Valforte, nel Foggiano, denuncia che iniziano a scarseggiare i farmaci speciali per ammalati cronici. Diverse famiglie che vivono in campagna sono isolate da tre giorni. Anche in Molise si protesta, ma contro i media. Su Facebook in centinaia, riuniti nel gruppo «Nuova città Campobasso», sfogano l'amaro di tanti molisani: «Siamo una piccola regione si legge su un post ma pur sempre una regione». E ancora: «Abbiamo muri di neve di sei metri. Fateci sentire molisani, fateci sentire italiani». Ognuno ha le sue rivendicazioni e le sue buone ragioni. Pure le Ferrovie si difendono. «Abbiamo fatto tutto il possibile - dice l'ad di Fs, Mauro Moretti - , con eventi straordinari per intensità, ubicazione, quantità di precipitazioni nevose, basse temperature. Nonostante ciò abbiamo assicurato la continuità della mobilità ferroviaria sulle principali linee». Una difesa che non convince migliaia di italiani che sono rimasti bloccati per ore o giorni su alcune tratte. Tra quegli sventurati anche una coppia con un bimbo di due mesi che si è preso la polmonite a causa delle carrozze ghiacciate. E

A Torino metrò e ospedali in tilt e a Roma i pm indagano la neve

adesso chiederà un risarcimento esemplare.

Ma il freddo ancora non molla l'Italia e ci saranno molti guai da fronteggiare. Oggi è prevista pioggia e domani ancora tanta neve su Emilia, Liguria, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo e Molise.

ALTRE TRE VITTIME

Due al Nord (a Milano e Brescia) e una in Irpinia

Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza

- Il Grecale

Grecale, II

"*Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo, la Provincia di Foggia chiede il riconoscimento dello stato di emergenza

La Provincia di Foggia ha richiesto formalmente alla Regione Puglia lo stato d'emergenza.

giovedì 9 febbraio 2012 18:10:39

di Redazione

FOGGIA - La Provincia di Foggia ha richiesto formalmente alla Regione Puglia di inoltrare al governo nazionale l'istanza per il riconoscimento dello stato di emergenza dopo l'ondata di maltempo che ha colpito e sta colpendo il territorio di Capitanata.

«Con la delibera approvata oggi la Giunta provinciale - spiega il presidente della Provincia, Antonio Pepe - accoglie e fa propria la richiesta avanzata da numerosi sindaci della provincia, in questi giorni alle prese con situazioni di vera e propria emergenza. Accanto al lavoro straordinario che le istituzioni, la Prefettura, i volontari e la Protezione Civile stanno svolgendo ormai da una settimana sono infatti necessari maggiori fondi e poteri straordinari con i quali affrontare le conseguenze gravissime delle abbondanti precipitazioni nevose che stanno mettendo in ginocchio molte aree della Capitanata».

La deliberazione dell'esecutivo di Palazzo Dogana, inoltre, sollecita la Giunta regionale a mettere in campo «ogni iniziativa necessaria al reperimento e all'assegnazione dei benefici finanziari previsti dalla normativa e, nello specifico, dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dello scorso 8 febbraio in materia di calamità».

«Siamo evidentemente di fronte ad un'ondata di maltempo eccezionale, che da decenni non si registrava in Capitanata - afferma Pepe - In queste ore i nostri mezzi, le nostre ditte ed il nostro personale dipendente sono costantemente al lavoro per intervenire nelle zone di maggiore criticità, liberandole dalla neve e ripristinando un'accettabile circolazione stradale, sottraendo così soprattutto i comuni più piccoli dall'isolamento nel quale li hanno costretti la neve ed il gelo». «Alle comunità che stanno vivendo queste difficoltà e ai loro sindaci va la nostra solidarietà ed il nostro grazie per quanto stanno facendo in queste ore difficili - aggiunge l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile, Domenico Farina - Per parte nostra assicuriamo il massimo dell'impegno nelle operazioni di intervento sul sistema della viabilità provinciale, con l'Ufficio Tecnico dell'Ente e con il Nucleo di Protezione Civile recentemente istituito, sino al termine dell'emergenza».

Roseto Valfortore senza energia elettrica

- Il Grecale

Grecale, II

"Roseto Valfortore senza energia elettrica"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Roseto Valfortore senza energia elettrica

Liberata l'ultima persona che era rimasta bloccata in una casa di campagna

giovedì 9 febbraio 2012 18:6:21

di Redazione

ROSETO VALFORTORE - Grazie all'ausilio di un gatto delle nevi, messo a disposizione da un privato, il coordinamento per l'emergenza neve a Roseto Valfortore è riuscito a liberare una persona che era rimasta bloccata all'interno della propria abitazione di campagna. Per tutta la giornata di ieri, nonostante le richieste pressanti del Comune di Roseto Valfortore, dalla Protezione Civile non è stato messo a disposizione alcun mezzo utile a intervenire nelle località meno accessibili. Una disponibilità che è arrivata stamattina, dopo che l'emergenza della masseria isolata era stata già risolta.

Intanto, dalla mezzanotte di mercoledì 8 febbraio Roseto Valfortore è senza energia elettrica. "Siamo in piena emergenza - dichiara la vicesindaco Lucilla Parisi -. E' fondamentale che nelle prossime 48-72 ore, ossia per la nuova ondata di gelo e neve che si annuncia sulla Capitanata, funzioni con maggiore organizzazione e solerzia il sostegno della Protezione Civile ai comuni dei Monti Dauni. La popolazione è già provata da una settimana difficile, in alcuni casi drammatica".

Emergenza maltempo, Mongiello: "Le speculazioni aggravano la crisi"

- Il Grecale

Grecale, II

"Emergenza maltempo, Mongiello: "Le speculazioni aggravano la crisi"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Emergenza maltempo, Mongiello: "Le speculazioni aggravano la crisi"
La flessione del reddito agricolo ha conseguenze sull'intera economia.

giovedì 9 febbraio 2012 14:53:12

di Redazione

FOGGIA - "Governo e Regioni devono focalizzare la propria attenzione sugli effetti che il maltempo ha avuto e avrà sull'agricoltura, perché un'ulteriore flessione del reddito agricolo avrebbe conseguenze molto gravi per l'intera economia italiana". E' l'appello lanciato dalla senatrice Colomba Mongiello, componente della Commissione Agricoltura, intervenendo in Aula durante la discussione sulla mozione relativa al sistema agroalimentare italiano.

"Si deve all'agricoltura se i processi recessivi della nostra economia non sono ancora più gravi degli attuali, se la trincea dell'occupazione non è ancora crollata, se non siamo ancora in condizione di dipendere dall'estero anche per il nostro approvvigionamento alimentare - continua Mongiello - La crisi è stata prima aggravata dalla calamità naturale e poi dalla speculazione sui prezzi finali di prodotti meno disponibili nei mercati, rendendo così evidente chi siano i soggetti deboli della filiera agroalimentare: agricoltori e consumatori.

I primi, particolarmente al Sud, sono schiacciati dal 'potere' dei mediatori e dei grandi gruppi di acquisto che determinano la dinamica dei prezzi ed incassano il valore aggiunto della crisi produttiva e delle difficoltà logistiche di questi giorni. Identico danno subiscono i consumatori, sulle cui spalle vengono scaricati i costi di sistemi di immagazzinamento e distributivi poco efficienti; oltre ai rischi della contraffazione e della insalubrità degli alimenti, massimizzati quando nei mercati scarseggiano i prodotti.

Il riconoscimento dello stato di calamità naturale è solo il primo, doveroso passo istituzionale da compiere per affrontare l'emergenza - conclude Colomba Mongiello - a cui devono seguirne molti altri per ristabilire finalmente il giusto equilibrio tra le diverse componenti della filiera agroalimentare, che neanche esisterebbe senza chi produce e consuma il cibo".

Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia

- Il Grecale

Grecale, II

"Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Volontari per gli anziani a Sant'Agata di Puglia

Questa mattina una delegazione di santagatesi si è messa spontaneamente in moto per fronteggiare l'emergenza neve

giovedì 9 febbraio 2012 19:38:10

di Redazione

SANT'AGATA DI PUGLIA - Non appartengono ad alcuna associazione o partito, ma un forte spirito di solidarietà e di attaccamento al proprio paese è stata la molla che ha spinto un nutrito gruppo di volontari santagatesi ad attivarsi per verificare, porta a porta, che agli anziani del piccolo centro danno non mancasse nulla, a causa delle basse temperature e della consistente neve di questi giorni.

A Sant'Agata, nonostante i puntuali interventi del Comune con i mezzi spalaneve, insieme alla Protezione civile locale, i disagi nel centro storico e in molte zone rurali sono stati avvertiti: instabile la fornitura di energia elettrica a causa di un guasto, gelate le condutture dell'acqua, strade ghiacciate anche se risultavano percorribili le arterie principali, grazie anche ai molti agricoltori si sono messi all'opera con i propri trattori per liberarle.

La neve ha raggiunto il metro di altezza in alcuni punti, due metri nelle zone più esposte alle forti raffiche di vento siberiano, molte strade interne sono rimaste assolutamente impraticabili e persino le porte delle abitazioni sono rimaste sepolte da neve e ghiaccio.

E se la temperatura media delle ore serali è rimasta ferma ai -7° si può immaginare che qualche criticità in più sia stata avvertita soprattutto dalle persone anziane. Ecco perché questa mattina il gruppo dell'oratorio di San Nicola (P. Donofrio, P. Di Giorgio, D. Zappia, Alex, F.Russo, A. Mazzeo, M. Viola, A. Pio Paglialonga, A. Zanzonico, R. Cringoli) e altri volontari (V. Carrillo, D. Argentieri, R. Perrone, M. Colotti, G. Soldo) coordinati da Luigi Magnisio, promotore dell'iniziativa, si sono dati appuntamento presso il comando della Polizia Municipale, con il supporto dell'amministrazione comunale e dei Vigili Urbani.

Nelle stradine e trasonne più interne, fino ai punti più irraggiungibili, come le pendici del paese e i punti più alti nella zona del Castello, i giovani volontari hanno setacciato il paese casa per casa. La signora Maria, ultra ottantenne, è stata acccontentata nella sua richiesta di legna per la stufa, spenta da due giorni e, all'arrivo dei volontari, ha pianto ringraziandoli. Ci sono state richieste di aiuto per spalare la neve e liberare le abitazioni, ben gestite anche nei giorni precedenti dall'equipe coordinata da Ortenzio Mocchiola.

La maggior parte degli anziani era in compagnia di una badante o dei familiari e non ha avuto bisogno di alcun aiuto, mentre altri che vivono da soli hanno richiesto soprattutto generi alimentari. I medicinali sono stati consegnati dalla Polizia Municipale, coordinati dai Carabinieri in servizio, mentre pane, latte e frutta sono stati consegnati dalla frutteria di Giusy Danza grazie ai propri mezzi attrezzati per l'evenienza.

Un esempio di grande senso civico, davvero con poco.

§*Ú

Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie

- Il Grecale

Grecale, II

"Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Ferrovie dello Stato, domani chiuse alcune linee regionali secondarie

In Capitanata sarà sospesa la linea che collega Foggia a Potenza.

giovedì 9 febbraio 2012 19:41:30

di Redazione

BARI - In relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella giornata di domani saranno chiuse le linee Foggia - Potenza, Barletta - Spinazzola, Gravina - Gioia del Colle Sulla linea Barletta - Spinazzola i collegamenti saranno effettuati con bus.

FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio.

Ulteriori aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter @fsnews_it.

Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21.

\$*Ú

Scelli: Gabrielli ha sbagliato, non servivano maggiori poteri

Maurizio Scelli, deputato pdl, è stato negli anni caldi dell'intervento in Iraq commissario straordinario della Croce rossa. E di interventi in emergenza ne ha gestiti tanti. Domanda. L'ondata eccezionale di maltempo ha messo in evidenza le debolezze degli interventi di pronto intervento. Il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, ha denunciato di non avere poteri e mezzi per intervenire con efficacia. Risposta. Non credo che ci sia stato un problema di poteri e di risorse ma di organizzazione, di strategia e soprattutto di coordinamento tra i vari soggetti in campo, dagli enti locali alle ferrovie, dai vigili del fuoco ai soldati. Il ruolo del dipartimento nazionale di protezione civile, con la sala operativa a cui anche io ho partecipato ai tempi della Croce rossa, è proprio quello di essere punto di riferimento per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale. E l'ondata di maltempo lo era. D. Il sindaco di Roma Alemanno e il prefetto Gabrielli se ne sono dette di tutti i colori, accusandosi reciprocamente delle inefficienze. R. Alemanno ha molte ragioni, il prefetto Gabrielli ha avuto evidentemente grande fiducia nelle capacità del sindaco, che è il primo responsabile di protezione civile. Ma probabilmente Alemanno aveva bisogno di un supporto in più, con una protezione civile più presente e operativa, che non può limitarsi a dare informazioni sulle condizioni atmosferiche e ad offrire aiuto, deve essere il fulcro delle operazioni di intervento. D. Gabrielli ha lamentato i troppi lacci finanziari decisi da Tremonti che non gli consentono di lavorare bene. R. Non credo che se avesse chiesto più fondi non gli sarebbero stati dati dal Tesoro. Il primo problema comunque è quello del coordinamento e della pianificazione che prescinde dalle risorse. Mi chiedo anche che fine abbiano fatto i circa 2,5 milioni di volontari che fanno capo alla Protezione civile, persone molto valide e disponibili. Potevano essere utilmente impegnate. D. Tutti concordano però che è tempo di riformare la Protezione civile: da trasferire al ministero dell'interno o da lasciare alla presidenza del consiglio? E con quante risorse e quali controlli? R. Sono convinto che sia più efficiente un dipartimento alle dirette dipendenze di Palazzo Chigi, proprio per il ruolo di coordinamento che deve avere. Il ministero dell'interno ha già altri compiti decisivi, con i vigili del fuoco per esempio, non c'è utilità di aggiungerne altri. Le risorse in più probabilmente servono, anche se credo che rispetto al potere assoluto di spesa dell'era Bertolaso vada trovata una via di mezzo. Ovvero un capitolo di spesa più consistente rispetto all'attuale a cui poter attingere direttamente ma solo per le prime ore dell'emergenza. Ed escludendo ovviamente dal campo di azione i grandi eventi. D. Al di là di risorse e strutture, c'è un problema di competenze. R. La protezione civile deve occuparsi di prevenzione e gestione delle sole prime emergenze, aiutando gli enti locali a svolgere il ruolo che gli spetta di protezione civile. A partire dai piani di pronto intervento che ogni ente locale dovrebbe avere. E che troppo spesso invece mancano. Agli amministratori serve una buona cultura della prevenzione e del pronto intervento.

La protezione civile va ai soldati

Il modello Bertolaso costava troppo, quello Gabrielli non combina niente. La terza via c'è

Sono mobilitabili all'istante e poi hanno mezzi e conoscenze

I due modelli di protezione civile che ha espresso sinora la seconda repubblica hanno fallito entrambi. Quello telegenico dissipativo di Guido Bertolaso, con le spese pagate a pie' di lista, s'è infranto ai primi marosi della crisi economica, avendo tuttavia respiro corto da un pezzo. Quello burocratico spettacolare del prefetto Franco Gabrielli, il signor lavevoprevisto, si consegna alla storia del comico, se non fosse tragico, con due eventi susseguenti. Prima Gabrielli irrompe sulla telegenica scena della nave Concordia al grido "qui comando io e solo io" per un'impresa che concerneva, dopo tutto, una nave e 4mila cristiani, a emergenza conclusa. Quando l'emergenza ha toccato la Capitale e 5milioni di poveri cristi, colpevoli solo d'essere nelle mani d'uno sprovveduto Alemanno Giovanni, il prode guerriero della protezione civile ha schettinato alla grande, nascosto dietro bollettini e carte scritte. Il ministro dell'interno, il ministro delle infrastrutture, il capo del governo, i prefetti di Roma e delle province laziali, coi presidenti e i sindaci delle stesse province, il direttore generale delle ferrovie, un mucchio di parole o di codardi silenzi, mentre la capitale si bloccava per 10centimetri di neve, la rete ferroviaria funzionava peggio del pessimo consueto; la rete autostradale si confermava una trappola a pagamento; le ONG, usualmente pavoneggianti con le tute fosforescenti e un po' coglione da protettori civili, erano invisibili peggio dei vigili romani. Nelle stesse ore gli stessi ministri spargevano omelie sulla irrealizzabilità del posto fisso. Adesso tutti costoro diano una prova coerente di mobilità: se ne vadano. Il fatto che sia in arrivo una seconda ondata di gelo è irrilevante: che ci siano o meno, le sorti dell'Italia non mutano. Oppure si torni al modello anni '70 che costava 50volte meno (esattamente 50) di quello attuale. Si torni a dare all'esercito piena responsabilità sulla protezione civile, né più né meno. Molti comuni e prefetture l'hanno implicitamente riconosciuto anche in questa occasione, chiedendo autonomamente l'intervento delle Forze Armate. Detto fatto, i militari si sono coordinati con le autorità locali, hanno fatto le ricognizioni per poi intervenire con uomini e mezzi. La protezione civile finora si è sempre pavoneggiata di questi interventi, attribuendoseli, un po' come sullo scenario dell'isola del Giglio. Adesso basta. Riconsideriamo tutto, ripianifichiamo tutto e soprattutto liberiamo i posti fissi suddetti e risparmiamo le enormi risorse dissipate sinora per gratificare degli incapaci.prlprt@gmail.com

Più poteri a Gabrielli ma a tempo

Il governo: ripagheremo le spese per il maltempo a regioni e comuni, via la tassa sulle disgrazie

Il Tesoro perde il controllo preventivo nella prima emergenza

Più risorse per il fondo di Protezione civile e poteri immediati di intervento a Gabrielli, eliminando il controllo preventivo del ministero dell'economia sulle ordinanze commissariali. Ma solo per le prime ore dell'emergenza e del primo intervento. È questa l'idea intorno alla quale stanno ragionando a Palazzo Chigi per allentare la morsa del Tesoro sulla Protezione civile ed evitare al tempo stesso i disastri bulimici dell'era di Guido Bertolaso. Se le voci saranno confermate, si tratterebbe di una riforma fatta con il bisturi e non con la mannaia: sarebbe così accantonata anche l'ipotesi di un trasferimento del dipartimento di Protezione civile dalla Presidenza del consiglio dei ministri all'Interno. In attesa della riforma, a cui sta lavorando il sottosegretario alla presidenza, Antonio Catricalà, è stato lo stesso premier, Mario Monti, a dare pieno mandato al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, ad operare con i suoi uomini e a collaborare con gli enti locali: non devono esserci nuove défaillance. «Sull'emergenza ora Gabrielli, ha gli stessi poteri, assolutamente identici, del suo predecessore Bertolaso», ha precisato il ministro dell'interno, Annamaria Cancellieri. C'è stato, ha aggiunto, «un momento di timidezza della Protezione civile per motivi finanziari e forse non ha fatto i passi che doveva fare, ma adesso sa che ha la copertura». La Protezione civile «non è stata smantellata», precisa la Cancellieri, «erano state poste norme a maggiore garanzia della spesa pubblica» e va tutto bene finché non c'è l'emergenza. Di fronte all'emergenza, però, bisogna operare con la massima celerità». Intanto che si attende per queste ore una nuova ondata di maltempo, il governo, nel vertice di ieri con i rappresentanti degli enti locali, si è impegnato a rifondere le amministrazioni di tutte le spese di pronto intervento che stanno sostenendo e sosterranno. E a regime sembra destinata ad essere del tutto eliminata la cosiddetta tassa sulle disgrazie: la riforma voluta da Giulio Tremonti nel 2011, oltre a mettere sotto il controllo preventivo del Tesoro le ordinanze di protezione civile, scarica sui tributi locali i costi delle emergenze. Le regioni possono agire per recuperare i fondi necessari con l'aumento dell'accise sulle benzine, l'addizionale su Irap e Irpef e imponendo il 10% sul bollo auto. I governatori, già in crisi sugli altri fronti di gestione ordinaria, hanno detto chiaramente al governo Monti di non potersi permettere di ricorrere a nuove imposizioni. «Sarebbe anche poco efficiente: deliberare nuove tasse e poi fare gli interventi, non è così che si può agire quando c'è un'emergenza, serve la copertura nazionale e il governo concorda con noi», ragiona Vito De Filippo, presidente della Basilicata, dove ieri sono arrivati gli uomini dell'esercito per liberare le strade. «Nessuno vuole tornare a una Protezione Civile che gestisca eventi sportivi, ma che sappia affrontare in tempo reale le emergenze sì», ha sintetizzato il presidente della Conferenza delle regioni Vasco Errani, che questa volta può contare su un fronte veramente compatto dei governatori. Inviperiti i comuni: Graziano Delrio, presidente dell'Anci, ha invitato con toni accessi i ministri presenti al vertice a scendere loro in campo, perché le amministrazioni non ce la fanno. «Serve chiarezza sulle risorse, sulla possibilità dei comuni di stralciare dal patto di stabilità le spese sostenute per fronteggiare l'emergenza e sull'operatività della Protezione civile, che è stata azzoppata dal precedente governo», scandisce Delrio. Nel 2010 il fondo nazionale per la Protezione civile aveva in bilancio 163 milioni, quest'anno può contare su 103 milioni.

La neve a Roma è stata un pretesto per regolare i conti

Con Gianni Alemanno e Franco Gabrielli che si tirano i capelli mentre i romani stanno a casa

Per chi vive a Roma (o nelle immediate vicinanze, come il sottoscritto) il suggerimento, questa volta, è di restare chiusi in casa, senza correre avventure inutili, sperando che la luce non manchi, che il riscaldamento funzioni, che le linee telefoniche non subiscano black-out, e che il cielo sia più misericordioso della settimana passata. Che è stata brutta per chiunque l'abbia vissuta in prima persona, con la neve che cadeva a fiocchi e la città che si mostrava inadeguata. E che è peggiorata, perfino, nei giorni successivi per via delle polemiche che hanno infuocato il clima, altrimenti gelido. Il sindaco Gianni Alemanno e il prefetto Franco Gabrielli, capo del dipartimento della Protezione Civile, si sono rimpallati la responsabilità della risposta debole all'emergenza della settimana scorsa con toni fin troppo accesi (come avviene ormai regolarmente per ogni evento che richiami l'attenzione dei media e della televisione). Si sono precipitati a dar voce al rispettivo sdegno in ogni canale televisivo, concedendo interviste, lanciandosi accuse feroci (e spesso immotivate), facendo le bizzze come ragazzini scoperti dai genitori dopo una briconata. Che Roma fosse impreparata all'emergenza è del tutto naturale. Una città che subisce una nevicata di proporzioni consistenti una volta ogni trent'anni non può attrezzarsi: sarebbe illogico e antieconomico acquistare decine di spazzaneve destinati a coprirsi di ruggine. Che anche la popolazione si dimostri impreparata è fatale. Nel Nord è del tutto naturale che i portieri degli stabili o i negozianti si affrettino a pulire il tratto di marciapiede di loro competenza: a Roma nessuno ha una pala a portata di mano. Che un numero incredibile di alberi sia caduto al suolo, ostruendo le strade è fatale, perché anche i vegetali hanno un'anima e un dna: cresciuti in un clima temperato non hanno gli anticorpi necessari ad affrontare il rigore del freddo e il peso della neve. Alla fine, con l'intervento salvifico del grande mediatore Gianni Letta, Alemanno e Gabrielli hanno firmato un armistizio, e (nel caso fra oggi e domani la città dovesse tornare a imbiancarsi) collaboreranno per dare il meglio dell'assistenza ai cittadini. Gli uffici saranno chiusi per due giorni, le scuole idem. La gente, resa prudente dalle disavventure patite la settimana scorsa, resterà per quanto possibile a casa, limitando le proprie uscite al desiderio di fotografare qualche angolo particolarmente suggestivo della città. Ed è persino ipotizzabile che l'allarme lanciato si riveli eccessivo rispetto all'ipotetico infuriare degli elementi: le autorità responsabili potrebbero aver calcolato la mano, proprio per evitare di sentirsi rinfacciare la sottovalutazione dei fenomeni in arrivo. Su altre regioni la situazione sarà sicuramente peggiore, ed è lì che la protezione civile dovrà dimostrare la propria efficienza. Roma è stata il teatro di polemiche che hanno altre origini, e riguardano le ultime disposizioni legislative che hanno privato la struttura per tanti anni guidata (con indiscutibile competenza ed efficacia) da Guido Bertolaso di poteri e mezzi economici. Questo è il punto sul quale sarà opportuno riflettere appena passata la buriana. Non sulle colpe (veniali) che hanno amareggiato i romani per qualche giorno. Nell'auspicio che fra un paio di decenni ci sia un altro Califano a cantare la «nevicata del 2012», con la stessa poesia (venata di nostalgia) dei versi dedicati a quella del '56: «Roma era tutta candida / Tutta pulita e lucida / Tu mi dici di sì l'hai più vista così / Che tempi quelli / Roma era tutta candida / Tutta pulita e lucida / Tu mi dici di sì l'hai più vista così / Che tempi quelli».

Maltempo, Di Nardo (IDV): "governo riveda intero assetto della protezione civile"**Julie news**

"Maltempo, Di Nardo (IDV): "governo riveda intero assetto della protezione civile"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo, Di Nardo (IDV): "governo riveda intero assetto della protezione civile"

ore 13:29 -

"Esprimo, a nome del mio gruppo, piena solidarietà a tutti coloro che sono stati duramente colpiti dall' anomala condizione meteorologica che ha investito l'Italia. Detto questo, dal ministro Cancellieri ci saremmo aspettati una risposta un po' più esaustiva su come il Governo intende intervenire per mettere in piena sicurezza il Paese, dal nord al sud". Lo ha dichiarato in Aula il senatore Nello Di Nardo, capogruppo dell'Italia dei Valori in commissione ambiente, commentando l'informativa del responsabile del Viminale sulle conseguenze dell'ondata di maltempo.

"Il decreto firmato dal presidente del Consiglio, che affida al capo della Protezione Civile il pieno coordinamento degli interventi, è un passo in avanti. Ma ne occorrono molti altri per rendere la protezione Civile davvero in grado operare. Questa benedetta legge 10 del 2011, ad esempio, che ha reso di fatto non più operativa la Protezione Civile, deve essere immediatamente abrogata. Bisogna ridare a Gabrielli gli strumenti idonei per intervenire bene e tempestivamente in caso di emergenza.

Un dipartimento che distribuisce solo carte e bollettini meteo, perché di più non può fare, non serve a niente. Bisogna creare le condizioni per ripristinare le associazioni di volontariato di protezione civile, per far capire a Regioni, Comuni e Province che occorre dotarsi di strumenti, e alcune Regioni lo hanno fatto in passato, utilizzando anche i fondi europei per acquistare mezzi. Dal Governo - conclude Di Nardo - ci aspettiamo che batta un colpo: che riveda subito l'intero assetto della protezione Civile così da permettere al Dipartimento di intervenire in efficienza e trasparenza nelle diverse situazioni di emergenza".

Cosenza a Palazzo Chigi su emergenza maltempo**Julie news**

"Cosenza a Palazzo Chigi su emergenza maltempo"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Cosenza a Palazzo Chigi su emergenza maltempo

ore 12:34 -

L'assessore alla Protezione civile della Regione Campania Edoardo Cosenza partecipa questa mattina a Roma, su delega del presidente Stefano Caldro, alla riunione sull'emergenza neve convocata a Palazzo Chigi alla presenza, tra gli altri, dei ministri Anna Maria Cancellieri (Interni), Corrado Passera (Sviluppo economico), Piero Gnudi (Affari regionali) e del capo del Dipartimento di Protezione civile Franco Gabrielli.

A seguito delle risultanze dell'incontro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, questa sera si terrà una riunione su scala regionale presso la Prefettura di Napoli.

Il prefetto di Napoli, Andrea De Martino, su richiesta dell'assessore Cosenza, ha già convocato tutti i prefetti della Regione per un monitoraggio dell'organizzazione.

Neve, poteri alla Protezione Civile: rivedere la legge 10**Julie news**

"Neve, poteri alla Protezione Civile: rivedere la legge 10"

Data: **10/02/2012**

Indietro

MARIO MONTI AFFIDA IL COORDINAMENTO A FRANCO GABRIELLI

Neve, poteri alla Protezione Civile: rivedere la legge 10

Da domani allerta meteo: week end con "eventi eccezionali"

09/02/2012, ore 18:15 -

ROMA - La legge 10 del 2011 sulla Protezione Civile sarà rivista. Ad accendere i riflettori della polemica è stato lo scontro, pochi giorni fa, tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. È dalla settimana scorsa, da quando è iniziata l'emergenza maltempo per l'Italia intera, che Gabrielli manifesta il suo disappunto nei confronti della suddetta legge. È facile capirne le ragioni: la legge numero 10 subordina l'attività della Protezione Civile all'autorità del ministero dell'Economia e della Corte dei Conti. In altre parole, ne limita il campo d'azione, anche in caso di emergenza, come quella che si sta verificando in questi giorni.

Allo stato attuale la legge stabilisce che, in caso di emergenza ambientale, ogni intervento e ogni spesa deve essere fatta di concerto con il ministero dell'Economia e con un controllo preventivo della Corte dei Conti; stabilisce inoltre, che nel caso di dichiarazione dello "stato d'emergenza", le Regioni sono obbligate ad alzare le tasse, compresa l'accise sui carburanti. È facile comprendere il motivo per il quale il provvedimento viene difficilmente applicato, per il timore di pesare ulteriormente sulle tasche dei Comuni e soprattutto dei cittadini. Tutto ciò di fatto è accaduto anche per l'attuale allarme del maltempo in Italia: le Regioni infatti non hanno chiesto lo stato di emergenza nazionale.

A breve, dunque, qualcosa in materia dovrebbe cambiare: dopo la decisione del premier Mario Monti di assegnare, con un decreto, a Franco Gabrielli tutto il coordinamento degli interventi e di tutte le iniziative "per fronteggiare la situazione emergenziale, nonché l'adozione di ogni indispensabile provvedimento su tutto il territorio nazionale", arriva anche la promessa da parte del governo di rivedere il pacchetto di norme che regola la Protezione Civile e in particolare la legge 10, tanto discussa da Regioni e Comuni. "C'è la volontà del governo, servono i tempi tecnici", è stato infatti spiegato dal ministro dell'Interno.

WEEK END CON EVENTI ECCEZIONALI

Nuovo allarme maltempo per domani e dopodomani su tutta la Penisola. L'allerta meteorologica, oggetto di un'apposita riunione convocata dal Comitato operativo di Protezione Civile, prevede dalla serata di oggi un peggioramento delle condizioni atmosferiche, con neve e vento gelido sul centrosud dell'Italia e in particolare in Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.

Meteo influenza, arriva il picco

- Mobile

Libero Notizie

"Meteo influenza, arriva il picco"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Meteo influenza, arriva il picco

9 febbraio 2012

La tempesta perfetta dell'influenza arriverà in Italia a partire dal prossimo week end ed il ministero della Salute corre ai ripari con le nuove tecnologie, un sito internet e perfino 3 App per smartphone gratuite che dicono agli italiani cosa fare. Secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, nell'ultima settimana di gennaio mezzo milione di italiani sono rimasti a letto con l'influenza, una cifra considerevole che tuttavia, secondo le statistiche, si è verificata in un periodo di media diffusione del virus. Il peggio dovrebbe arrivare infatti nei prossimi giorni, quando si verificherà la congiunzione di due fenomeni eccezionali: l'ondata di freddo, gelo e neve che continuerà a colpire il Paese e, nello stesso tempo, l'arrivo del picco stagionale di diffusione del virus. Forse per le polemiche che sono intervenute sull'efficacia degli allerta neve della Protezione Civile, il Ministro della Salute Balduzzi ha giocato d'anticipo ed il Ministero è sceso in campo massicciamente con una vasta opera di prevenzione che per la prima volta ha fatto ricorso alle nuove tecnologie: un sito internet interattivo, www.campagnainfluenza.it che presenta il test interattivo per riconoscere i sintomi dell'influenza, e 3 servizi utili per chi deve programmare settimane bianche viaggi, o impegno di lavoro: il Meteo influenza, una applicazione che sulla base dei dati statistici delle stagioni influenzali 2006-2010, indica in quali settimane il rischio di contrarre influenza è più o meno alto, l'Influenzometro, che con una serie di domande interattive aiuta a capire se i sintomi sono quelli del virus o se si tratta di un banale raffreddore e il Vaccinometro, un servizio che indica chi deve vaccinarsi e chi deve invece seguire le 4 regole della prevenzione. Tutto ciò ed è la nuova versione HI Tech dello Stato - è anche disponibile in 3 App, gratuite messe a disposizione degli italiani che preferiscono la navigazione in mobilità attraverso [Continua >>](#)

Maltempo: prevista neve a Firenze, dalle 22 fase di 'stand by'

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: prevista neve a Firenze, dalle 22 fase di 'stand by'"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Firenze, 9 feb. - (Adnkronos) - Stanotte e' prevista una nuova nevicata a Firenze, anche se non di notevole entita', e l'allerta neve continuera' fino a sabato. Persistono inoltre le basse temperature e c'e' il pericolo ghiaccio. Previsto anche vento forte con raffiche fino a 90 chilometri orari. L'unita' di crisi riunita presso la sede della Protezione civile all'Olmatello ha deciso che alle 22 di stasera partira' la fase di 'stand by', ovvero il posizionamento di spalaneve e spargisale nelle 18 postazioni della citta' previste dal Piano neve, pronti a spargere sale e togliere eventuali cumuli. Domani le scuole saranno regolarmente aperte.

I mezzi a disposizione per fronteggiare la nevicata sono 51 e saranno distribuiti in tutta la citta'. Sono disponibili ulteriori trenta posti per l'emergenza freddo (venti per uomini all'Albergo popolare, gli altri per donne distribuiti in altre strutture), in aggiunta a quelli ordinari, pari a 156. Il numero della Protezione civile per le emergenze e' 055-7890. Continui aggiornamenti ci saranno anche sulla rete civica del Comune (www.comune.fi.it), nei consueti notiziari radiofonici con collegamenti con la centrale operativa della Polizia municipale, sul profilo Facebook del Comune e su Twitter.

Per l'allerta meteo e' stato attivato dalla Protezione civile un nuovo servizio sms per non udenti, che possono essere inviati al numero di cellulare 335-1343711. E' attivo 24 ore al giorno per la segnalazione di emergenze.

09/02/2012

Maltempo: Alemanno, neve attesa dalle 13, siamo preparati

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Alemanno, neve attesa dalle 13, siamo preparati"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Roma, 9 feb. - (Adnkronos) - "Sono ore di vigilia quelle che stiamo vivendo al centro della protezione Civile di Roma, sono ore in cui ci stiamo preparando ad affrontare la nuova emergenza neve. Nessuno puo' esserne certo al 100% ma le previsioni meteo sono chiare: dovrebbe nevicare con inizio intorno alle ore 13 e poi continuare per tutta la notte, fino alle ore 12-13 di sabato. Questa e' l'indicazione meteo poi tante cose possono cambiare come abbiamo gia' visto". Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, in un video pubblicato sul suo blog duepuntozero.alemanno.it

"C'e' una differenza - dice Alemanno - rispetto alla scorsa settimana: questa volta siamo preparati, perche' siamo stati informati per tempo, perche' c'e' stata la corretta collaborazione di tutti i livelli istituzionali. Una condizione profondamente diversa da quella della settimana scorsa". (segue)

09/02/2012

Maltempo: Puglia e Basilicata, domani chiuse tre linee ferroviarie regionali

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Puglia e Basilicata, domani chiuse tre linee ferroviarie regionali"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Bari, 9 fe. (Adnkronos) - Resteranno chiuse domani le linee ferroviarie Foggia-Potenza, Barletta-Spinazzola, Gravina-Gioia del Colle. E' quanto rende noto Ferrovie dello Stato in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri .

Sulla linea Barletta-Spinazzola i collegamenti saranno effettuati con bus. Fs invita "la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio".

09/02/2012

Maltempo: Fs, domani nel Lazio chiuse alcune linee

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"*Maltempo: Fs, domani nel Lazio chiuse alcune linee*"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Roma, 9 feb. (Adnkronos) - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, procederà per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale già andate in sofferenza. In particolare saranno chiuse nel Lazio: Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona; Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona (operativa da Roma a Tivoli); Linea Roccasecca - Avezzano; Linea Roma - Cassino; Linea Cesano - Viterbo (operativa da Roma a Cesano); Linea Viterbo - Attigliano.

Il Piano Neve prevede una riduzione del numero dei convogli in circolazione e una diminuzione di velocità su alcuni tratti di linea. Il programma: - Servizio Leonardo Express regolare; - FR1 (Fiumicino Aeroporto - Roma - Fara Sabina - Orte) garantiti 2 treni/ora (1 treno fino Poggio Mirteto e 1 su Orte); - FR2 (Roma - Tivoli): garantiti 2 treni/ora che fermeranno in tutte le stazioni (1 fino Lunghezza e 1 fino Tivoli); - FR3 (Roma - Cesano): linea operativa fino Cesano. Garantiti 2 treni/ora. - FR4 (Roma - Albano - Velletri - Frascati): 1 treno/ora per Velletri, 1 treno/ora per Albano e 1 treno/ora per Frascati; - FR5 (Roma - Civitavecchia): 2 treni/ora (1 fino Civitavecchia e 1 fino Grosseto); - FR7 (Roma - Formia): 1 treno/ora; - FR 8 (Roma - Nettuno): 1 treno/ora.

Proseguono intanto tutte le altre iniziative messe a punto da Ferrovie dello Stato Italiane per fronteggiare l'emergenza meteorologica e continuare ad assicurare la mobilità ferroviaria. Saranno potenziati, nelle principali stazioni, i servizi di assistenza alla clientela e l'apertura continuativa delle sale di attesa. FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio. Aggiornamenti saranno diffusi in tempo reale anche attraverso annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter fsnews_it. Per informazioni consultare anche sui siti web trenitalia.com oppure fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21.

09/02/2012

Maltempo: a Milano pronti 40 mezzi Amsa per eventuali nevicate

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: a Milano pronti 40 mezzi Amsa per eventuali nevicate"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Milano, 9 feb. (Adnkronos) - Il Comune di Milano ha disposto con Amsa il pre-posizionamento dalle 2.30 del mattino di 40 mezzi Amsa in altrettante zone di Milano, per fronteggiare l'eventualita' di una leggera nevicata nella tarda notte. Lo ha annunciato l'assessore comunale alla Sicurezza e Protezione civile, Marco Granelli. Continua inoltre l'azione dei mezzi Amsa per spargere il sale, gia' utilizzati nei giorni scorsi nei punti critici per l'emergenza ghiaccio.

09/02/2012

\$*Ú

Maltempo: Roma, gia' allertate tutte le strutture operative Ama

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Roma, gia' allertate tutte le strutture operative Ama"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Roma, 9 feb.(Adnkronos) - Ama Spa comunica che gia' da giorni tutti i responsabili operativi aziendali sono stati adeguatamente informati sulle modalita' di attuazione del piano neve predisposto in caso di peggioramento delle condizioni meteo.

E' gia' pronta infatti ad intervenire una task-force dedicata di 1.500 uomini (suddivisi su tre turni: mattina, pomeriggio, notte) e 96 mezzi speciali (20 maxi-spazzatrici e 40 spazzatrici di medie dimensioni, 18 bobcat, 2 mezzi con braccio a ragno, 8 escavatori, 5 pale gommate e 3 spargisale) per garantire i servizi necessari a fronteggiare l'allerta neve. Il piano prevede che tutti gli operatori ricevano i dettagli d'intervento in ogni zona all'inizio del turno di lavoro. Cio' in modo da predisporre gli interventi sulla base delle reali, possibili criticita' presenti al momento, in accordo con la sala operativa della Protezione Civile di Roma Capitale.

Ama sta inoltre valutando l'eventualita' di turni straordinari qualora la situazione lo richiedesse. Alle 15.30 di oggi, infine, i vertici di Ama hanno informato anche le organizzazioni sindacali sulle modalita' di attuazione del piano neve. Con l'occasione, l'Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, Marco Visconti, il Presidente di Ama, Piergiorgio Benvenuti e l'Amministratore Delegato, Salvatore Cappello hanno rivolto un grandissimo plauso a tutti gli operatori Ama che hanno lavorato senza sosta, con professionalita', per fronteggiare le criticita' dovute all'eccezionale nevicata della scorsa settimana: un evento che, se si dovesse ripetere, vedra' certamente ancora una volta gli operatori messi in campo dall'Azienda rispondere positivamente.

09/02/2012

Maltempo: Prefetto Bologna, domani scuole chiudano alle 11.30

- - liberoquotidiano.it

Libero-news

"Maltempo: Prefetto Bologna, domani scuole chiudano alle 11.30"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Bologna, 9 feb. - (Adnkronos) - Un appello dell'ultima ora, e' giunto da pochi minuti dal prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia a tutti i sindaci della provincia, compreso il capoluogo. L'invito e' a sospendere l'attivita' didattica ed educativa nelle scuole a partire dalle 11.30 di domani. Una sollecitazione che giunge in seguito all'avviso che la Protezione civile regionale ha appena diramato circa un ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche.

In particolare, consiglia di "non uscire dalle abitazioni nel periodo indicativo compreso fra le 12 di domani e le 17 di sabato 11 febbraio e comunque, in

caso di necessita', di ridurre al minimo essenziale l'esposizione all'aperto" a causa di "un aggravamento caratterizzato in particolare nel nostro territorio, da vento, neve e gelo, associati ad un calo di temperature, la qual cosa dara' luogo a tormente di neve". E' di fatto l'allerta legato all'arrivo della tormenta di neve, nota anche come 'blizzard'. Palazzo D'Accursio sta, dunque, provvedendo a informare tutti i dirigenti scolastici al fine di avvertire le famiglie affinche' si rechino a prendere i propri figli dalle scuole dalle 11.30 di domani, e comunque nel piu' breve tempo possibile.

09/02/2012

Domani cadrà altra neve sull'Italia il sindaco Alemanno è stato avvisato

IL MANIFESTO 2012.02.09 -

Manifesto, II*"Domani cadrà altra neve sull'Italia il sindaco Alemanno è stato avvisato"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/ LA PROCURA DI ROMA APRE UN'INCHIESTA

Domani cadrà altra neve sull'Italia il sindaco Alemanno è stato avvisato

ARTICOLO

ARTICOLO

Neve sul ghiacciato. La procura dell'unica capitale europea (mondiale?) che finisce in ginocchio per trenta centimetri di neve ha aperto un «fascicolo di indagine» in relazione ai clamorosi disagi dovuti alle nevicate dei giorni scorsi - centinaia di chilometri di code, scuole chiuse per tre giorni e il sindaco Alemanno che, se possibile, ha perso la testa. E il peggio, dicono i meteorologi, deve ancora venire, mentre non solo Roma ma mezza Italia - anche se con meno agitazione - sta faticando a sopportare l'ondata di gelo che dall'inizio di febbraio ha ucciso 40 persone.

L'atto dovuto della procura di Roma, che prevedibilmente si risolverà in un nulla di fatto, è logica conseguenza di un esposto presentato nei giorni scorsi da due associazioni di consumatori (Codacons e Adoc) in merito alle polemiche tra il sindaco Alemanno e la Protezione civile sulla chiarezza dei bollettini meteorologici, una diatriba degna della peggior commedia all'italiana. Da parte sua Alemanno si è felicitato per l'iniziativa della procura, come se non si fosse reso conto che tutta Italia ha capito cosa non è successo a Roma anche grazie alla sua proverbiale incapacità. Il problema, adesso, è che le previsioni del tempo non lasciano tregua alla capitale (e al resto d'Italia) tant'è che la prossima nevicata è attesa per domani, con annunci di una precisione che rasentano la comicità - tanto per dire, caro Alemanno, uomo avvisato mezzo salvato. La capitale, si prevede, domani verrà ricoperta di neve in particolare tra le 18 e le 21, con fiocchi che cadranno fino alle prime ore di sabato. Si parla di 3-10 centimetri in città e oltre 20 sui Castelli. Tanto da costringere il sindaco alpinista a correre ai ripari: da domani mattina alle 6 fino alle 23,59 di sabato a Roma entra in vigore l'ordinanza che obbliga gli automobilisti ad avere le catene a bordo, quanto alla chiusura delle scuole e degli uffici la decisione verrà presa oggi, dopo aver dato un'altra occhiata ai bollettini forniti dalla Protezione civile.

Intanto, in attesa della nuova perturbazione di origine siberiana, in diverse regioni d'Italia la situazione rimane molto critica, in particolare in alcuni paesi delle zone centrali (in Abruzzo, Marche e soprattutto in Basilicata). Papa Benedetto XVI, con un occhio rivolto al cielo, ha esortato alla «solidarietà» e alla «generosità» verso le «persone provate da tali tragici eventi».

[stampa]

COMPRIAMO SPAZZANEVE, NON GLI F35

IL MANIFESTO 2012.02.09 -

Manifesto, II

"*COMPRIAMO SPAZZANEVE, NON GLI F35*"

Data: **09/02/2012**

Indietro

SPESA PUBBLICA

COMPRIAMO SPAZZANEVE, NON GLI F35

ARTICOLO

ARTICOLO

Tommaso Di Francesco

Siamo a più di quaranta vittime per l'ondata di maltempo e neve che si è abbattuta in Italia. Del resto, si dirà, siamo nella media, sono centinaia in Europa, soprattutto a est, tra i senza tetto e i settori più poveri della società, lì dove il welfare è stato già cancellato.

Ma in Italia - storicamente alla prova di terremoti, allagamenti, frane, alluvioni e gelo - è ancora più sorprendente ed è più di un bollettino di guerra. E' il risultato della mancata previsione e del mancato controllo del territorio, dell'incuria verso i servizi collettivi, della strumentalità e manipolazione con cui si è organizzata nel Belpaese la cosiddetta "protezione civile". A morire e a soffrire sono i più deboli, i malati, gli anziani, le donne, i bambini. Dovrebbero essere i più protetti civilmente, invece in questa occasione sono stati e sono abbandonati.

Isolati nei paesi che nessuno può ancora raggiungere o sulle strade cittadine e sulle autostrade bloccate, mentre si rimpallano responsabilità per scoprire che i mezzi o sono pochi o proprio non ci sono, che gli spazzaneve magari vecchi sono inutilizzati, nascosti nei depositi comunali, che chi li ha non li usa per paura di rovinarli, che l'energia viene sprecata e comincia a mancare. Così precipita nella scoperta del disastro la consapevolezza mancata sulla realtà della crisi del paese.

È un bollettino di guerra persa. E la metafora con la guerra non è occasionale. Perché, mentre abbiamo inviato costosissimi contingenti militari a combattere sanguinose quanto inutili e controproducenti guerre prima in Iraq, ancora in Afghanistan e infine in Libia, accade che alcuni comandi territoriali dell'esercito italiano alla richiesta di soccorso dai comuni colpiti dalla neve, non solo non si sono precipitati ad aiutare, ma al contrario hanno inviato in modo solerte il conto preventivo delle spese. Ha su questo risposto ieri il ministro dell'ambiente Clini: "Per ora i soccorsi militari non costeranno ai comuni". Ma non è questione ambientale. Dovrebbe parlare il generale-ministro della difesa Giampaolo Di Paola che ha il potere effettivo di indirizzare l'operatività delle Forze Armate. Che infatti tace. Del resto come stupirsi di questo silenzio? Il ministro-generale della Nato Di Paola, con vellutato e ovattato appoggio bipartisan, sta per comprare ben 131 cacciabombardieri F-35 al costo complessivo di più di 15 miliardi di euro, l'equivalente del 40% della finanziaria lacrime e sangue che il governo tecnico Monti vuole imporre a tutti noi. Un costo che andrà ad aggravare pesantemente il debito pubblico e che sarà finalizzato alla guerra. L' F-35 infatti è uno strumento, "fulmineo, distruttivo e inaspettato", di morte, è concepito per le missioni di attacco, compreso il first strike, il micidiale primo colpo con missili armati anche di testate atomiche.

Un solo F-35 costa almeno 110 milioni di euro. Quanti spazzaneve si possono comprare con il costo di un solo cacciabombardiere di morte? Cosa merita un paese che, per riempire gli arsenali militari, cancella la sicurezza civile e i servizi sociali?

[**stampa**]

\$*Ú

LE LETTERE

IL MANIFESTO 2012.02.09 -

Manifesto, Il*"LE LETTERE"*Data: **09/02/2012**

Indietro

LE LETTERE

ARTICOLO

ARTICOLO

INVIATE I VOSTRI COMMENTI SU: www.ilmanifesto.it lettere@ilmanifesto.it

Ormai è una settimana che l'Italia è costretta ad assistere alla lunga telenovela televisiva dell'amico Alemanno, che - mentre in tutta l'Italia e l'Europa si soffre per la neve - ha fatto dimenticare addirittura il comandante Schettino della Concordia. Invece di fare il sindaco, continua ridicolmente a girare fra le varie Tv, per scaricare le sue responsabilità sulla Protezione Civile, in un momento in cui tutti lavorano duramente per alleviare le sofferenze dovute anche alla mancanza di luce, acqua, gas e generi alimentari. Dopo tanti avvisi e previsioni ricevuti il giovedì, neve incombente, nella mattinata del venerdì successivo, in un piazzale vuoto e ben "vigilato", si fece intervistare lungamente da solo, con un copricapo di lana ed una grossa sciarpa. Il sabato mattina, invece, attorniato da un gruppo di giovani, senza sciarpa e senza copricapo, attaccò lungamente Gabrielli, cosa che ha fatto nei giorni successivi in tutte le Tv, invece di essere al Comune a lavorare. Ridicolmente, si è fatto anche riprendere mentre faceva finta di spalare. In realtà, pur essendo stato ben preavvisato, non ha fatto nulla per la città quando un po' di nevischio l'ha messa in crisi, pur in giorni non lavorativi. Nel lontano 1985, all'improvviso di sera, nevicò a Roma, proprio mentre alcuni pretoriani in divisa marciavano in via Principe Amedeo. Scivolò a terra anche un pretoriano a cavallo, causa il basalto bagnato, ma nessuno si lamentò. I romani, per alcuni giorni, si divertirono. Ora, ben preavvisato per la neve che tutti aspettavano, Alemanno si è lamentato criticando il tecnico Gabrielli, millantando il politico sottosegretario Bertolaso e chiedendo l'appoggio di Alfano, proprio nel momento in cui parte della destra romana e del Pdl non ne possono più delle sue sceneggiate e di tutte le promesse non mantenute. È stato bravo solo a creare la parentopoli, romana e familiare. Cercasse di fare un po' anche seriamente il Sindaco, altrimenti la destra perderà anche la città di Roma.

Mario De Florio

Cari amici del manifesto, la crisi colpisce la povera gente che paga le tasse e i negozi chiudono uno dopo l'altro, a Roma come in tutta Italia. Vi sono due milioni di disoccupati, tra i quali spiccano i giovani. È tanto l'oro che viene esportato in Svizzera, che le banche, esaurite le cassette di sicurezza, hanno dovuto affittarle altrove. La Guardia di Finanza non ne sa nulla?

Prof. Arnaldo Cantani

Hanno finanziamenti milionari ma non hanno soldi per comprare i giornali. Un edicolante ha stoppato Radio Padana. La consueta rassegna stampa non è potuta andare in onda perché il giornalista di fiducia ha perso la pazienza. «Prima pagate i debiti arretrati», ha intimato. Ma i soldi dello Stato hanno preso il volo, sono stati utilizzati per finalità del tutto improprie, come le speculazioni finanziarie in Tanzania, e le sezioni del partito e persino la loro emittente piangono miseria. Dopo il caso del ladro confesso della Margherita, questa è l'ultima emergenza che attesta l'urgenza di riformare radicalmente il sistema dei finanziamenti dei partiti. Non sarà facile. Li conosciamo, difficilmente rinunceranno a disporre a piacimento di 200 milioni di euro l'anno. Ma il problema è più grave e profondo. La politica ha perso la bussola e l'etica si è ritirata da quel mondo. Un mondo autoreferenziale, chiuso a difesa dei propri privilegi. E non si dica che queste sono affermazioni qualunquistiche e antipolitiche. Sono contro questa politica e questi uomini di regime, questi autoeletti. Luigi Lusi non si è vergognato, ha persino attaccato. Non ha trovato infamante il suo furto milionario, ma l'espulsione dal partito e, con la logica dell'impunito, ha aggiunto che questo non può giudicarlo perché «i processi si fanno nelle aule del tribunale».

Data:

09-02-2012

Il Manifesto

LE LETTERE

Ezio Pelino

[**stampa**]

Clini, «non è lo stato a dover pagare»

IL MANIFESTO 2012.02.09 -

Manifesto, II*"Clini, «non è lo stato a dover pagare»"*Data: **09/02/2012**

Indietro

COSTA CONCORDIA

Clini, «non è lo stato a dover pagare»

TAGLIO MEDIO - Arianna Di Genova

TAGLIO MEDIO - Arianna Di Genova

Il relitto si muove troppo La nave naufragata all'isola del Giglio rischia di inabissarsi col carburante Scivola la Costa Concordia, a causa del mare mosso, dei venti e dei tanti giorni passati da quella notte sconvolgente. E sono già sessanta i centimetri che ha «perso» di vicinanza all'isola. È sospinta verso il largo, verso l'abisso di quel fondale che misura ottanta metri. Il più preoccupato di tutti - dopo gli abitanti che non riescono a riappropriarsi del loro territorio né del porto - sembra essere il ministro dell'ambiente Clini. È il primo a sollevare le ovvie leggi della fisica: dopo un mese di galleggiamento, le strutture del relitto potrebbero essere sull'orlo del collasso. Urge lo svuotamento dei serbatoi dalle tonnellate di carburante e poi la rimozione del pachiderma naufragato. Prima che sia troppo tardi e l'emergenza diventi rimpianto.

Ma la cosa più inquietante la dice quando affronta il capitolo «costi» dell'operazione. La compagnia di navigazione Costa Crociere sta forse tergiversando e le lungaggini le dobbiamo a una ritrosia nell'aprire il portafoglio? Clini ha parlato chiarissimo e ha definito «non praticabile» la via del rimborso: lo Stato dovrebbe mettere i soldi e l'impresa poi interverrebbe a giochi fatti. «Stiamo cercando di fare in modo che le operazioni di rimozione dello scafo non siano condizionate dai costi. Sull'argomento apriremo un negoziato e non lasceremo solo il commissario della protezione civile Gabrielli». È evidente che c'è un tira e molla privato-pubblico, ma questa volta è il primo a dover porre rimedio all'immenso danno (la Costa non si era detta pronta a un piano-recupero assumendosene tutta la responsabilità?). Il governo, da parte sua, può solo assicurare quanto prima un decreto sulle rotte che prenda in considerazione, oltre alle distanze di sicurezza per tutti, anche speciali misure per la fragile Laguna di Venezia.

Anche Gabrielli non è proprio tranquillissimo. Ha gli occhi del mondo puntati addosso per la possibile catastrofe ambientale che si prospetta ed è impegnato già in un'Italia messa in ginocchio da cumuli di neve e ghiaccio e stretta nella morsa del maltempo ancora per tutta la settimana. Il commissario continua a sostenere che «bisogna fare in fretta», soprattutto riguardo il carburante. «Il giorno che non ci sarà più, sarò sereno...», confessa.

Ieri ha incontrato i gigliesi per un briefing informativo sulle procedure intraprese e ha riconfermato quanto detto in precedenza. Ci vorranno dai sette ai dieci mesi per far sparire dal mare la nave: sette se si sceglierà il frazionamento del corpo, dieci se si tirerà via, come auspicano gli abitanti dell'isola e anche una associazione come Greenpeace («non tagliamo la nave, l'impatto ambientale sarebbe disastroso»). Per il defueling, si aspettano condizioni meteo migliori, slittano quindi a tempo indeterminato. E il 12 febbraio, a un mese circa dall'incidente, ci sarà una nuova conta delle presenze operative al Giglio con una rimodulazione delle unità di soccorso e degli interventi.

[stampa]

Vesuvio completamente imbiancato dalla cima alle pendici e temperature ancora molto fredde tra Napol...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Vesuvio completamente imbiancato dalla cima alle pendici e temperature ancora molto fredde tra Napoli e provincia. I volontari della Protezione civile di Ercolano stanno ripulendo con attrezzi adeguati via Vesuvio, dove sono presenti abitazioni e alcune strutture recettive, per alleviare i disagi ai residenti. Sul fondo stradale, infatti, informa la centrale della Protezione Civile locale si sono formate lastre di ghiaccio. Intanto il Comune di Torre del Greco, di concerto con la Regione, ieri ha inviato 10 uomini dell'associazione di volontariato della Protezione civile Irt nei comuni colpiti dal gelo. «Gli interventi del gruppo, coordinato da Giovanni Accardo e Gennaro Cuomo - dice il sindaco Ciro Borriello - saranno svolti nell'area dell'Avellinese. Di sicuro i nostri volontari sapranno offrire un valido contributo a quelle famiglie bloccate dalla neve e in località difficili da raggiungere per espletare le ordinarie necessità». Intanto «domani pomeriggio sarà istituita, presso l'assessorato all'Agricoltura, una task force per l'emergenza maltempo a cui prenderanno parte gli assessori provinciali all'Agricoltura, le organizzazioni professionali agricole ed i dirigenti periferici (Stapa-Cepica) per fare una stima dei danni provocati dal maltempo e per individuare i percorsi per fronteggiare questa emergenza», conferma Vito Amendolara, consigliere delegato per l'Agricoltura del governatore Caldoro. «Il rischio - prosegue - in un momento così delicato è che si inizino a diffondere dati imprecisi circa i danni provocati dalle nevicate e da questa ondata di gelo che ha colpito anche la nostra regione. Solo dopo la riunione - spiega il consigliere - potremo avere chiara la situazione e, dati alla mano, potremo pensare alle strategie per eventuali risarcimenti attingendo risorse anche dai fondi comunitari». I falsi allarmismi - aggiunge - infatti, generano solo psicosi e inutili aspettative. Purtroppo già stiamo assistendo «a un immotivato aumento dei prezzi dei prodotti che rischia di diventare strutturale e non limitato al periodo di crisi». I fondi per lo stato di emergenza ammontano a 500mila euro - precisa Eduardo Cosenza, assessore alla Protezione civile - servono per l'emergenza e non per i danni». Il grande freddo di questi giorni ha messo a dura prova gli impianti di riscaldamento (soprattutto i termoconvettori) installati nelle scuole. Al liceo classico Pansini sono saltati alcuni termoconvettori. La pompa di calore non funziona. L'impianto pur essendo stato effettuato da poco tempo non ha reso nel migliore dei modi. In quattro classi del liceo gli alunni sono stati costretti ad indossare in classe sciarpa, cappello, guanti e cappotti. Il preside Salvatore Pace si è attivato per far riparare il guasto. «Questa mattina - spiega Pace - gli alunni di quattro classi salteranno le lezioni proprio per questa ragione e le ore verranno recuperate nei prossimi giorni». L'ondata di gelo rischia di diventare fatale per chi è costretto ad affrontarla in strada, senza un tetto. Per questa ragione la Cgil Campania ha deciso di aprire le proprie sedi di Napoli, Salerno, Avellino, Caserta e Benevento ai clochard che cercheranno ospitalità per ripararsi dal freddo nelle notti di venerdì, sabato e domenica. «È giusto che alle parole ed ai proclami di solidarietà seguano azioni concrete - sottolinea il segretario generale della Cgil Campania, Franco Tavella - ecco perché abbiamo pensato di offrire riparo ai clochard nelle sedi Cgil dei capoluoghi dalle 19 alle 7. Resterà aperta, sempre d'intesa con la Cgil regionale, da domani a domenica anche la Camera del Lavoro Metropolitana di Napoli. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Mercuri Roma. Nel giorno che scoppia la pace tra Alemanno e Gabrielli, mediatore Gianni Let...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Carlo Mercuri Roma. Nel giorno che scoppia la pace tra Alemanno e Gabrielli, mediatore Gianni Letta, il premier Monti rafforza il capo della protezione civile. In serata la firma del decreto di Monti con il quale vengono attribuiti i poteri di coordinamento dell'emergenza maltempo al capo della protezione civile. Alla fine è dovuto intervenire il Grande Mediatore Gianni Letta per far fare la pace ad Alemanno e Gabrielli. I due si sono sentiti per telefono, nessuno s'è scusato ma almeno sono tornati a comunicare, hanno letto l'uno all'altro le rispettive agende che parlavano di due distinti comitati operativi (uno della Protezione civile romana e l'altro della Protezione civile nazionale) e hanno infine convenuto di emettere un comunicato congiunto. È un gesto significativo, dopo le polemiche e i disservizi dei giorni scorsi. Non era stato Monti a invitare alla coesione e all'unità d'intenti? Domani, infatti, torna la neve e sarebbe intollerabile per i cittadini assistere di nuovo a un balletto di responsabilità con il Paese in ginocchio. I meteorologi hanno pochi dubbi: ci sarà ancora neve al Centro Italia e su Roma a partire da domani sera. Il focus sul meteo. Questa mattina tra Protezione civile nazionale e Protezione civile romana si terrà una riunione esclusivamente incentrata sulle previsioni meteo. Si tratta di una novità procedurale, occorre far di tutto per evitare il ripetersi di errori. Fu infatti un'incomprensione sulla corretta lettura dei dati meteo a innescare la miccia del dissidio tra Alemanno e Gabrielli. Stavolta si studieranno i bollettini collettivamente e sulla base delle precipitazioni previste il sindaco Alemanno deciderà se chiudere le scuole e il prefetto Pecoraro gli uffici pubblici. Intanto, però, si è dato vita a una serie di misure preventive e almeno stavolta tempestive. Il piano a Roma. Intanto munirsi di catene, dice il sindaco. Non si può rischiare, per cui dalle 6 di domani a sabato alle 24 scatterà l'obbligo di avere le catene a bordo. Poi verranno distribuite ai Municipi, tra domani e sabato, mille tonnellate di sale e 4mila pale. Grossi numeri, ai quali vanno aggiunti gli oltre 6mila operatori antineve. I mezzi per rimozione della neve e del ghiaccio saranno 250: 87 spalaneve, 40 bobcat, 29 spargisale e 94 altri mezzi. Gli agenti della polizia municipale messi in campo saranno 900 e mille le strade presidiate. Saranno 45 le squadre di pronto intervento dell'Accea e 900 i volontari della Protezione civile nelle 24 ore. I trasporti. Furono il punto debole di venerdì scorso, pochi autobus e zero taxi. Domani a Roma circoleranno 800 mezzi su 69 linee di trasporto pubblico. Gli autobus circolanti avranno tutti le catene o le gomme termiche, in modo da evitare il triste spettacolo dell'altra volta, con gli autobus fermi e messi per traverso sulle strade ghiacciate. Per quanto riguarda i taxi, i sindacati delle auto bianche hanno garantito «un servizio all'altezza della situazione» ma chiedono al Campidoglio «che vengano sciolti i turni in tempo. Lavoreremo assicurando il servizio ai cittadini e il trasporto ai dializzati», promettono i tassisti. I taglialegna. Sono le nuove figure dell'emergenza, i taglialegna. Vengono tutti dal Nord e il loro arrivo è stato annunciato dalla governatrice del Lazio, Renata Polverini. Saranno impiegati per segare e rimuovere gli alberi che dovessero cadere in caso di una forte nevicata. Nella perturbazione di venerdì scorso gli alberi caduti hanno danneggiato numerose linee telefoniche creando non pochi problemi ai cittadini. Insomma, stavolta tutti pronti: concordi e senza polemiche. La neve non fa più paura. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gigi Di Fiore INVIATO Zungoli. Sì, la Tre torri per ora è accessibile. Basta a...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Gigi Di Fiore INVIATO Zungoli. «Sì, la Tre torri per ora è accessibile. Basta avere le catene o le gomme invernali».

L'agente della Polizia stradale all'uscita di Grottaminarda è rassicurante. I Tir fermi ai lati della strada non devono trarre in inganno: per loro, proseguire è vietato. Troppa neve, serve più sale e bisogna aspettare. Zungoli, dunque, il paese isolato a giorni alterni, quasi a ridosso della Puglia. Solo martedì, Protezione civile e Provincia avevano sbloccato neve e ghiaccio. Il giorno dopo, almeno al mattino dà una mano la pioggia. Ma bisogna far presto, nel pomeriggio è previsto più freddo e di nuovo neve. Tutto è bianco, auto in giro ce ne sono poche. Tutto bianco anche attorno al castello, tanta neve in largo Fontana. In paese, ci sarebbero 1200 persone ma sembra un deserto. Negozi aperti, ma c'è chi è preoccupato per le burrasche in arrivo: «Speriamo che riescano a rifornirci. Per ora, non abbiamo avuto problemi, ma dicono che il tempo peggiorerà». Il sindaco Armando Zevola, sessantenne in carica da tre anni con una lungamilitanza politica che parte dalla Dc, è al suo posto in Comune. Questo è un piccolo centro e in giunta sono solo in quattro. Il sindaco è punto di riferimento, interlocutore di emergenza e destinatario di lamentele. Dice: «Io non sono per buttare la croce addosso a nessuno. La neve qui è una costante. Protezione civile, Provincia, Prefettura fanno quello che possono. Devo però dire che ormai avremmo forse bisogno dell'intervento dell'esercito», il sindaco glissa su quella Statale 90 delle Puglie che è l'unica via per arrivare da queste parti. Quando c'è neve, si blocca e nessuno passa più. Era successo a dicembre, si è ripetuto in questi giorni. Per evitare rischi, la signora Concetta Raffa, 63 anni, è stata trasferita all'ospedale di Ariano Irpino. Ha bisogno della dialisi ed è stata scortata all'ospedale, dove rimarrà nei giorni dell'emergenza: neve ai lati, trattore da battistrada, auto con la signora e dietro i carabinieri. Da almeno due giorni, invece, una decina di aziende che allevano polli e conigli sono senza mangime. È il lavoro per diverse famiglie, ora non si sa se gli animali riusciranno a farcela. Una quarantina di cascalini sono isolati. Il sindaco per ora è ottimista: «Siamo in contatto con tutti, loro sanno che da noi è così. Hanno ancora da mangiare». Ma non tutti la prendono con filosofia. Due giorni fa, un anziano rimasto bloccato per ore nella sua casa di campagna ha aggredito un assessore. Poi si è calmato, ma tra neve, freddo e corrente elettrica che va e viene, non sempre è facile mantenere i nervi a posto. Giorgio, dipendente della Protezione civile, viene da Cercola. Commenta: «È la situazione più critica che abbia mai visto». Ma perchè questo paese, che è solo a poco più di 600 metri di altezza, è a rischio cronico di isolamento quando nevicata? La spiegazione è tutta in quell'unica via d'accesso. Da anni c'è un progetto per realizzare una strada alternativa. Ne sono stati finanziati solo due lotti, il terzo si è arenato. Ricorda il sindaco: «Ottenemmo quei fondi nel 1989 dalla giunta regionale presieduta da Rastrelli». Neve, bianco, paesi e strade che mutano aspetto e assumono contorni tutti uguali. I sindaci dell'Alta Irpinia chiedono lo stato di calamità e hanno tutti chiuso le scuole. In emergenza, sono anche quei paesi definiti 32 anni fa i presepi del terremoto, come Lioni, Nusco, Montoro, Bisaccia. Anche loro, alle prese con la neve, hanno difficoltà nei collegamenti. A Solofra, hanno dovuto aiutare due suore e una novizia che non riuscivano ad uscire dal convento di Santa Teresa. Ad Aquilonia, una ventina di ragazzi spalano neve dopo un tam tam partito da Facebook. Si sono chiamati «giovani con le pale». Stavolta, con una elle. Dice il sindaco Donato Cataldo: «Anche noi abbiamo una sola strada di accesso al paese ed è quella che ci collega con l'Ofantina». Il 1980 sembra non aver insegnato nulla. Di spargisale ogni tanto se ne vedono, ma il sale deve arrivare dalla Puglia e non ce ne è molto. Le auto sono un ammasso di neve e ne cade così tanta che a Montella è crollata la tettoia di un benzinaio della Q8. Ricomincia a fioccare, ma è bastato muoversi in tempo per poter lasciare l'area dell'emergenza. L'Irpinia come l'Abruzzo. Forse ha davvero ragione Franco Arminio, il poeta di Bisaccia che si definisce «paesologo»: questo territorio sembra non appartenere alla Campania. «L'Irpinia d'oriente ce la ricorda la neve di questi giorni, appartiene ad un altro sistema geografico e culturale». Lo scrive Arminio. Osservando le scene fuori il parabrezza dell'auto, viene difficile non dividerlo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Valentina Roncati Roma. Il maltempo ieri ha concesso una tregua ma da venerdì le temperature...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Valentina Roncati Roma. Il maltempo ieri ha concesso una tregua ma da venerdì le temperature riprenderanno a scendere e tornerà la neve soprattutto al centro-nord. Intanto l'Agenzia delle Entrate ha deciso che, «per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose», sarà valutato se disapplicare «per causa di forza maggiore» le sanzioni previste per ritardi nell'effettuare gli adempimenti tributari. Intanto continua a crescere il numero dei morti a causa del freddo; in questi giorni le vittime sono state almeno 40. Gli ultimi decessi sono quelli di due sessantenni morti per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle proprie case in Vallesina. Un infarto, forse causato dal freddo, ha ucciso un allevatore di 58 anni, Enzo Catini, ed è morto assiderato nella Bassa bresciana, Achille Ivan Battagliola, 49 anni. E mentre la Procura di Roma ha aperto un fascicolo di indagine sui disagi legati all'ondata di maltempo, dalle 6 di domani alle 24 di sabato, il sindaco Alemanno ha disposto che a Roma è obbligatorio circolare con le catene a bordo. La Protezione Civile prevede per domani neve e neve mista a pioggia su Roma dove ieri hanno riaperto le scuole ma già si valuta una loro nuova chiusura. Il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli non ha voluto commentare l'inchiesta della Procura: «Prendiamo atto dell'iniziativa: è chiaro che in caso di denunce si tratta di un percorso normale». Non è escluso, ha detto ieri Gabrielli a conclusione del comitato operativo, che questa nuova ondata di maltempo sia «più intensa e rigida» di quella che ha già interessato l'Italia nei giorni scorsi, specie su Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Lazio. Sarà però la giornata di domani quella più critica, quando sono previste nevicate abbondanti su buona parte del centro sud. Intanto, il toro rampante, simbolo del Carnevale di Venezia, è stato «abbattuto» dalla bora e nelle montagne del Veneto le raffiche di vento hanno raggiunto i 114 km/h. Vento forte anche in Liguria. Quattro stazioni della metropolitana di Torino si sono allagate ieri a causa dello scoppio di alcuni tubi spaccati dal gelo. A Forlì il comune traccia il bilancio di questi giorni: mai tanta neve negli ultimi cent'anni. Il maltempo ha fatto precipitare la situazione della zootecnia da latte nell'entroterra marchigiano. A Urbino, dove le nevicate sono state intense, i vigili del fuoco hanno interdetto al passaggio via Saffi, dove si trova anche l'Università, per il rischio di caduta della neve dal tetto di un edificio. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata, nella zona del Vulture-Melfese dove nevicata da giorni e la situazione ha ormai superato i limiti dell'emergenza: l'Esercito dovrà risolvere prima di tutto il problema della viabilità poiché alcuni Comuni rischiano l'isolamento per le strade ghiacciate. Molte contrade sono isolate e i volontari ieri hanno raggiunto le abitazioni a piedi per portare cibo e medicine, in particolare a Pietrapertosa, Anzi e Ferrandina. Case senza luce a Stagliuzzo mentre le scuole a Potenza riapriranno soltanto lunedì. Non c'è tregua in provincia di Avellino dove continua a nevicare su tutto il territorio; particolarmente e ancora colpita l'Alta Irpinia. E i sindaci insorgono: «Siamo stati lasciati soli con pochi mezzi e pochissime risorse». In Puglia la situazione permane critica. Circa duemila volontari della Cri sono al lavoro su tutto il territorio per far fronte ai disagi. E il Corpo Forestale mette in guardia dal pericolo valanghe in Abruzzo e Molise. Si allenta però l'emergenza gas. Dopo gli ultimi giorni, in cui tra l'impennata dei consumi e il calo delle forniture l'Italia ha rischiato di rimanere a secco, ieri la situazione è migliorata, con l'import dalla Russia tornato quasi alla normalità. L'attenzione ora è rivolta al prossimo weekend di maltempo. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$*Ú

Antonio Manzo Gira e rigira, alla fine i militari dovranno essere pagati per aver spalato la neve...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Antonio Manzo Gira e rigira, alla fine i militari dovranno essere pagati per aver spalato la neve. Non dovrebbero essere più i sindaci, come il Governo ha promesso martedì sera ai sindaci marchigiani. Ma a loro, comunque, viene prospettata la spesa da fronteggiare nel caso chiedano ruspe, bobcat e uomini. Perché a pagare sarà il ministero dell'Interno, dirimpettaio della Difesa. Gira e rigira, soldi della collettività per garantire ai cittadini un servizio con le Forze Armate nei giorni dell'emergenza nazionale. Perché i due dicasteri, Difesa e Interno, hanno in vita una convenzione nella quale stabiliscono il «titolo oneroso» dell'intervento. Cioè soldi per partire, benzina per i mezzi. E vitto e alloggio agli uomini sul campo che, alla fine, garantiscono comunque i sindaci. Conservando il timore che, alla fine dell'emergenza, la «bolletta» dello Stato venga girata a loro già con bilanci falciati dai tagli «Le Forze Armate - continuano a ripetere dal ministero della Difesa - non hanno avanzato alcuna richiesta economica alle amministrazioni locali coinvolte». E aggiungono: «Non avanziamo richieste onerose». Cioè, non è il ministero della Difesa che chiede i soldi. Perché, per effetto della convenzione in atto è il ministero dell'Interno che dovrà pagare. O, se viene dichiarata l'emergenza nazionale, la Protezione Civile, dopo espressa richiesta delle Regioni. E se scatta la dichiarazione di emergenza, per effetto dell'ultimo Milleproroghe firmato Tremonti, le Regioni colpite dovranno trovare fondi aumentando l'accise sulla benzina. Della serie: il gelo potrebbe provocare un ulteriore aumento della benzina nei luoghi del disastro-neve. Paradossale, ma è così. Al sindaco in emergenza comunque viene detto quanto costa l'intervento dei militari: 700 euro al giorno per dieci spalatori, 200 per un bobcat, 800-900 per una ruspa. Che poi, come dichiarato dal Governo martedì sera, «non dovrà pagare nulla» è tutto da vedere. Perché «il problema dell'onerosità», cioè quanto costa e chi deve pagare, sottolineano al ministero della Difesa, «riguarda i rapporti tra amministrazioni ministeriali». Si torna alla partita di giro: il ministero dell'Interno dovrà rimborsare il dirimpettato della Difesa. Sul campo dell'emergenza freddo, fanno sapere dal ministero della Difesa, sono oltre 850 i militari e circa 200 i mezzi che l'Esercito ha spedito al fronte della guerra contro il gelo e la neve. I militari sono intervenuti per ripristinare la viabilità, recuperare cittadini rimasti isolati, fornire servizi essenziali come elettricità, combustibile ed acqua. Anche la procedura per ottenere l'Esercito in un paese isolato dalla neve è piuttosto lunga. Il sindaco chiama il prefetto il quale, a sua volta, si deve rivolgere al comandante del presidio militare che dovrebbe sedere allo stesso tavolo di emergenza. Il generale prende il telefono e attiva Roma il comitato operativo interforze, si chiama il Coi dove monitorizzano uomini e mezzi a disposizione: Esercito, Marina, Aeronautica e Carabinieri a livello periferico. Sulla carta geografica si centra l'obiettivo militare più vicino al luogo dell'emergenza. A Bologna avevano chiesto un enorme mezzo spargisale. Non ve n'era uno, nè militare, nè civile, in tutto il comprensorio. È partito un mezzo dalla Cecchignola. Da Capua e Caserta sono partiti per ripristinare le strade del Frusinate, ad Avellino hanno messo a disposizione pasti caldi in una casa anziani. Militari volenterosi e generosi. Ma a pagamento, sia pure di un altro ministero della Repubblica. (ha collaborato Ebe Pierini)

Data:

09-02-2012

Il Mattino (Nazionale)

Roma Bambini con sci e slittini al Circo Massimo trasformato in un'improvvisata pista da sci. S...

Mattino, Il (Nazionale)

""

Data: 09/02/2012

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Roma Bambini con sci e slittini al Circo Massimo trasformato in un'improvvisata pista da sci. Sotto il capo della protezione civile Gabrielli e il sindaco Alemanno

Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci prima che l'ondata...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

09/02/2012

Chiudi

Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci prima che l'ondata di maltempo finisca e la neve si scioglia. Ma lo slalom finisce male. Va fuori pista la maggioranza che ha un'idea quantomeno singolare delle priorità; inforcano Idv e Pd che se le suonano di santa ragione a botta di palle di neve. Fuori gela, nevica, ma in aula il clima è bollente. E tra i consiglieri sciatori spuntano anche i pianisti. Succede infatti che i conti non tornano: il Pd sostiene che la legge sia passata grazie a una manina (o più manine) che hanno votato al posto di Antonio Amato e Corrado Gabriele, usciti con il resto del gruppo dall'aula per manifestare un dissenso politico rispetto al testo. «È un atto gravissimo, siamo ridotti a repubblica delle banane», accusano e la cosa rischia di finire in procura. È una discesa libera verso l'ignoto. Forse sarà anche vero, come sostengono Sandra Lonardo e Ugo de Flaviis dell'Udeur che approvando questa legge «la Campania si è finalmente messa al passo coi tempi» e che il «consiglio ha il dovere di legiferare» ma, lungi dal fare retorica e demagogia, crediamo che questa regione abbia ben altre priorità. Per esempio, in tempi di magra legislativa sarebbe già stato un piccolo segnale approvare (era all'ordine del giorno di ieri) il regolamento per le semplificazioni per il rilascio delle certificazioni antisismiche. Disciplinare le scuole di sci servirà anche a mettere la Campania sulla linea della Sicilia che, come ci ricordano sempre la Lonardo e de Flaviis, su questa materia ha legiferato nel 2011, ma probabilmente il consiglio regionale dovrebbe allinearsi ad altre regioni legiferando su argomenti di maggior peso. E invece, se si esclude la seduta (obbligata) del 16 gennaio per votare il piano rifiuti, dall'inizio dell'anno l'assemblea si è riunita una sola volta: ieri, per approvare urgentemente la legge che disciplina le scuole di sci nordico, di sci alpino e di snowboard. E fra l'altro mentre interi paesi sono sommersi dalla neve. Il Pd a inizio di seduta propone di posticipare il voto per consentire all'assessore alla Protezione civile Edoardo Cosenza di relazionare sul maltempo. Proposta condivisa dal capogruppo del Pdl Fulvio Martusciello. Ma il presidente Paolo Romano ritiene che si debba procedere con il voto. Il Pd si irrigidisce e lascia l'aula. «È ridicolo - accusa l'irpina Rosetta D'Amelio - che mentre le aree interne soffrono qui si discuta se approvare o meno una legge sui maestri di sci». Ma le operazioni di voto sono ormai aperte. La legge passa, ma è in questo momento che la neve diventa valanga. Il Pd sostiene che in aula c'erano ventinove consiglieri e non trentuno e che dunque il voto non è valido. «È uno scandalo, hanno votato i pianisti», accusa Antonio Marciano. In realtà Gabriele e Amato risultano tra i votanti (e risulta che Amato abbia anche votato a favore). Il Pd protesta ma la giunta per il regolamento che si riunisce subito dopo non cambia il verdetto dell'aula. «Il voto è falsato, non finisce qui, su questa vicenda andremo fino in fondo», assicurano Amato e Gabriele. Ma la valanga travolge anche i già fragili equilibri nel centrosinistra. Tra Idv e Pd, già ai ferri corti per le vicende comunali, finisce a palle di neve. Il Pd accusa l'Italia dei valori di aver garantito il numero legale; il partito di Di Pietro e de Magistris accusa il Pd di fare inciuci con il Pdl. Siamo alla rissa. Comincia l'Idv. «Il Pd ha sbagliato a lasciare l'aula. Ci viene da pensare che il maggior partito di opposizione - sostiene il capogruppo Edoardo Giordano - stia facendo da sponda alla maggioranza per non discutere del Piano energetico sul quale evidentemente sposa la tesi che piace alla giunta sui minori vincoli e sulle minori restrizioni per l'installazione delle pale eoliche». La reazione del Pd è durissima. «Il centrodestra ha perso il senso del reale e del ridicolo - attacca Giuseppe Russo - e grazie all'Idv consegna alla storia una legge "fondamentale". Ho visto il consigliere Marrazzo correre ansimante per consegnare ai posteri la sua testimonianza. Le fantasiose ricostruzioni che l'Idv adduce a giustificazione della sua presenza in aula sono chiacchiere da bar. Non intendo sottrarmi a un confronto con l'Idv su come imbastire una efficace azione dell'opposizione ma è necessario giungervi abbandonando furbizia e tatticismi. In ogni caso il Pd ha spalle forti e lo abbiamo dimostrato stando sempre, e con chiarezza, dalla parte dei cittadini». La valanga non si ferma e la replica dell'Idv non è da meno. «Gli atteggiamenti da "arruffapopolo" - ribatte il gruppo - che Russo tenta di avere per occultare il consociativismo che ormai da tempo caratterizza l'azione politica del Pd sono gravissimi». Potrebbe finire qui, e invece la polemica sale di livello perchè in serata intervengono i segretari regionali. Enzo Amendola (Pd) mette gli sci e si produce in uno slalom speciale: «Il centrodestra è fuori dal mondo ma troviamo sconcertante che l'Idv sia

***Paolo Mainiero Il consiglio regionale approva la legge sui maestri di sci
prima che l'ondata...***

rimasta in aula dando sostegno alla maggioranza». Nello Formisano (Idv) preferisce lo slalom gigante: «Siamo stufi delle provocazioni di Russo ma ci stupisce che il segretario del Pd prenda posizione non rendendosi conto dell'atteggiamento unilaterale del suo partito in consiglio». Il gelo paralizza la Campania e da ieri anche il centrosinistra. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa volta non abbiamo giustificazioni. Sappiamo che l'allerta neve è conc...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

«Questa volta non abbiamo giustificazioni. Sappiamo che l'allerta neve è concreto. Potrebbe ripetersi la stessa situazione di venerdì scorso. Voglio essere chiaro: chi sbaglia, va a casa». Gianni Alemanno ieri pomeriggio ha riunito tutti gli uomini del Coc (centro operativo comunale): c'erano gli assessori Visconti, Aurigemma, De Palo e Ghera, i dirigenti dei dipartimenti, il capo della protezione civile Profeta. La settimana scorsa - è la tesi del sindaco - non dalla protezione civile nazionale non erano arrivate informazioni chiare e per questo la macchina dell'emergenza si era messa in moto tardi. Questa volta non ci sono equivoci: la protezione civile nazionale ha fatto sapere al Campidoglio che per domani è prevista «neve nella prima parte della giornata, specialmente nelle ore centrali», ma a tratti anche neve mista a pioggia, e «diffuse neviccate dal pomeriggio-sera, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo». Questa mattina, alle 9, si svolgerà un nuovo vertice fra protezione civile nazionale e Campidoglio. E ci sarà un cambio di passo: oggi la protezione civile nazionale farà un focus sulle previsioni dedicato alla Capitale.

Cosa succederà se anche l'ultimo bollettino confermerà che sono in arrivo abbondanti neviccate? Alle 11 nuova riunione in Campidoglio (parteciperà anche il capo di gabinetto della Prefettura, Clara Vaccaro). Prima mossa: ordinanza di chiusura delle scuole per domani e sabato. In parallelo, anche il prefetto Giuseppe Pecoraro disporrà la chiusura degli uffici pubblici. Venerdì scorso questi provvedimenti non furono efficaci: le scuole erano aperte, anche se l'attività didattica era sospesa; gli uffici pubblici furono chiusi solo all'ora di pranzo. Un altro errore che sarà evitato: far scattare il piano neve del trasporto pubblico a metà giornata. Venerdì scorso furono decine i bus senza catene o gomme termiche che si fermarono e fecero scendere i passeggeri. Se oggi saranno confermate le previsioni, il piano neve dell'Atac domani scatterà all'alba: usciranno dai depositi solo bus attrezzati per l'emergenza. Il piano neve dei bus prevede che siano garantite solo 79 linee del trasporto pubblico. Atac ha fatto uno sforzo acquistando altri 800 pneumatici termici. Ultimo tassello: i taxi. Ieri Nicola Di Giacobbe (Unica Cgil) ha chiesto al Campidoglio di sciogliere i turni in anticipo, non nel corso della nevicata come avvenne venerdì.

Il Campidoglio ieri ha giocato in anticipo sull'ordinanza che prevede l'obbligo delle catene a bordo (o gomme termiche) per domani e sabato per tutte le auto private. L'obiettivo è convincere i romani a prepararsi all'emergenza e ad acquistare le catene (ieri però molti rivenditori le avevano già terminate). Sempre domani e sabato stop agli scooter.

All'origine di un recuperato rapporto di collaborazione fra Alemanno e la protezione civile nazionale c'è stata l'opera di mediazione dell'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che l'altro giorno ha telefonato tanto al sindaco, quanto a Franco Gabrielli. Dopo le polemiche, ieri Alemanno e Gabrielli si sono parlati al telefono. Entrambi sono rimasti sulle rispettive posizioni, ma si sono riallacciati i fili del dialogo. Infine ieri pomeriggio in Prefettura altro vertice, con le società di gestione di strade e autostrade, le aziende dei trasporti, i responsabili della protezione civile di Comune, Provincia e Regione. Il prefetto Giuseppe Pecoraro ha avvertito: «Non deve più succedere quanto avvenuto venerdì».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Questa volta non abbiamo giustificazioni. Sappiamo che l'allerta neve è conc...

\$*Ú

ROMA - Alla fine è dovuto intervenire il Grande Mediatore Gianni Letta per far fare la ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012

Chiudi

di CARLO MERCURI

ROMA - Alla fine è dovuto intervenire il Grande Mediatore Gianni Letta per far fare la pace ad Alemanno e Gabrielli. I due si sono sentiti per telefono, nessuno s'è scusato ma almeno sono tornati a comunicare, hanno letto l'uno all'altro le rispettive agende che parlavano di due distinti comitati operativi (uno della Protezione civile romana e l'altro della Protezione civile nazionale) e hanno infine convenuto di emettere un comunicato congiunto.

E' un gesto significativo, dopo le polemiche e i disservizi dei giorni scorsi. Non era stato Monti a invitare alla coesione e all'unità d'intenti? Domani, infatti, torna la neve e sarebbe intollerabile per i cittadini assistere di nuovo a un balletto di responsabilità con il Paese in ginocchio.

Le previsioni. I meteorologi hanno pochi dubbi: ci sarà ancora neve al Centro Italia e su Roma a partire da domani sera. «Nella mattinata di domani - ha affermato il meteorologo Mario Giuliacci - l'aria di provenienza siberiana si diffonderà sull'Emilia Romagna, nelle regioni dell'Appennino centrale e nelle zone interne della Sardegna. Nelle ore successive nevierà su tutte le regioni centrali, anche sulle coste». Qualche meteorologo più temerario, come Antonio Sanò del sito ilmeteo.it, azzarda perfino gli orari della futura nevicata a Roma, dalle 22 di domani alle 4 di sabato. E si spinge fino a dire che la precipitazione nevosa sarà più consistente a Roma Nord (8 centimetri) mentre al centro sarà di 4-5 centimetri.

Il focus sul meteo. Questa mattina tra Protezione civile nazionale e Protezione civile romana si terrà una riunione esclusivamente incentrata sulle previsioni meteo. Si tratta di una novità procedurale, occorre far di tutto per evitare il ripetersi di errori. Fu infatti un'incomprensione sulla corretta lettura dei dati meteo a innescare la miccia del dissidio tra Alemanno e Gabrielli. Stavolta si studieranno i bollettini collettivamente e sulla base delle precipitazioni previste il sindaco Alemanno deciderà se chiudere le scuole e il prefetto Pecoraro gli uffici pubblici. Intanto, però, si è dato vita a una serie di misure preventive e almeno stavolta tempestive.

Il comitato operativo. Ieri il premier Monti ha firmato il decreto sull'«eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle avversità atmosferiche». Al prefetto Gabrielli, capo della Protezione civile, viene assicurato il coordinamento degli interventi. All'uscita del comitato operativo, ieri sera, Gabrielli ha affermato: «Abbiamo chiesto alle singole strutture, Regioni, Province e Comuni, di predisporre fin da subito gli interventi preventivi» per ridurre al minimo i disagi per i cittadini. Non è escluso, secondo il capo della Protezione civile, che questa nuova ondata di maltempo sia «più intensa e rigida» di quella che ha interessato l'Italia nei giorni scorsi».

Il piano a Roma. Intanto munirsi di catene, dice il sindaco. Non si può rischiare, per cui dalle 6 di domani a sabato alle 24 scatterà l'obbligo di avere le catene a bordo. Poi verranno distribuite ai Municipi, tra domani e sabato, mille tonnellate di sale e quattromila pale. Grossi numeri, ai quali vanno aggiunti gli oltre 6.000 operatori antineve.

I trasporti. Furono il punto debole di venerdì scorso, pochi autobus e zero taxi. Domani a Roma circoleranno 800 mezzi su 69 linee di trasporto pubblico. Gli autobus circolanti avranno tutti le catene o le gomme termiche, in modo da evitare il triste spettacolo dell'altra volta, con gli autobus fermi e messi per traverso sulle strade ghiacciate. Per quanto riguarda i taxi, i sindacati delle auto bianche hanno garantito «un servizio all'altezza della situazione» ma chiedono al Campidoglio «che vengano sciolti i turni in tempo. Lavoreremo assicurando il servizio ai cittadini e il trasporto ai dializzati», promettono i tassisti.

ROMA - Alla fine è dovuto intervenire il Grande Mediatore Gianni Letta per far fare la ...

I taglialegna. Sono le nuove figure dell'emergenza, i taglialegna. Vengono tutti dal Nord e il loro arrivo è stato annunciato dalla governatrice del Lazio, Renata Polverini. Saranno presumibilmente impiegati per segare e rimuovere gli alberi che dovessero cadere in caso di una forte nevicata. Insomma, stavolta tutti pronti: concordi e senza polemiche. La neve non fa più paura.

RIPRODUZIONE RISERVATA

La neve fa il bis. È facile che domani si riaffacci, tra aria siberiana, emozioni nuove...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012

Chiudi

*di MAURO EVANGELISTI
e RAFFAELLA TROILI*

La neve fa il bis. È facile che domani si riaffacci, tra aria siberiana, emozioni nuove e speriamo pochi disagi. Prima a Roma nord, fino a 8 centimetri, poi in tutta la città, come la settimana scorsa. Le previsioni che la Protezione civile nazionale ha girato al Comune parlano di «neve nella prima parte di venerdì, specialmente nelle ore centrali, ma a tratti anche neve mista a pioggia. E diffuse nevicate dal pomeriggio, con accumuli al suolo di un certo rilievo». Le riunioni s'inseguono da ieri, un'ultima è prevista stasera con il capo della Protezione nazionale Franco Gabrielli. Ma in città è già scattata l'emergenza.

Per domani e sabato il sindaco ha disposto l'obbligo di catene a bordo per chi circola con la sua auto, appellandosi «alle ditte che producono catene di metterne in circolazione di più e a prezzi calmierati». Alemanno molto probabilmente firmerà oggi l'ordinanza di chiusura di scuole e uffici pubblici, sempre per domani e sabato. La salatura delle strade, che di fatto non si è mai interrotta, prevede per questi due giorni mille tonnellate di sale dedicate. Stop alla circolazione dei motorini, di nuovo coinvolti i mezzi pubblici con 800 mezzi e 79 linee, aperte metropolitane e ferrovie concesse (Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Viterbo almeno fino a Montebello). Montate ulteriori 800 gomme termiche su 100 mezzi.

Il punto si è fatto nella Protezione civile di Roma, dove dal 3 febbraio è attivo il Centro operativo comunale (Coc), presente il sindaco, il vicesindaco Sveva Belviso, gli assessori interessati, il direttore Tommaso Profeta. In campo seimila operatori antineve, distribuite 4mila pale ai Municipi. I mezzi dedicati alla rimozione della neve e del ghiaccio saranno 250, 900 i vigili a presidiare 1000 strade (compreso il nodo di Termini e altri punti sensibili). In tutto, 6mila operatori in servizio su tre turni. Predisposti due livelli di intervento, uno che riguarda la viabilità principale, l'altro che interessa i Municipi. L'Anas ha assicurato per le strade di sua competenza, compreso il Gra, «spargimento di sale e massima attenzione». Quanto ai tassisti, i sindacati garantiscono «un servizio all'altezza della situazione per cittadini e dializzati» ma chiedono al Campidoglio «che vengano sciolti i turni in tempo».

Su un altro fronte, quello della Regione, ieri si è riunito il tavolo dell'emergenza. Il presidente Renata Polverini ha confermato che oggi, insieme agli altri governatori, sarà ricevuta dal premier Mario Monti. Dopo la dichiarazione dello stato di calamità, c'è in ballo lo stato di emergenza su cui però ci sono dei dubbi poiché comporterebbe in automatico un incremento delle accise della benzina. I vertici della protezione civile hanno lanciato un appello che vale per Roma e per il resto del Lazio. Ha detto Luca Fegatelli, capo dipartimento a proposito di domani: «Ci sarà la vera criticità. Invito i cittadini a muoversi il meno possibile affinché da parte nostra ci possano essere interventi mirati senza interferenze». Il presidente Renata Polverini ha fornito alcuni dati: «Abbiamo acquistato 5.000 pale da distribuire. Dalle province ci siamo fatti inviare elenchi dettagliati sulla quantità di scorte di sale a disposizione. Abbiamo inoltre chiesto all'Enel di rafforzare uomini a disposizione dell'emergenza. Arriveranno taglialegna dal Nord. Abbiamo attivato anche Ardis e consorzi di bonifica per la pulizia dei canali».

L'orientamento del prefetto Giuseppe Pecoraro è di non rinviare Italia-Inghilterra, la gara di rugby del Sei Nazion che si giocherà sabato all'Olimpico. Sono attesi 10 mila inglesi La questura di Roma ha predisposto una serie di misure per

***La neve fa il bis. È facile che domani si riaffacci, tra aria siberiana,
emozioni nuove...***

rendere accessibile lo stadio Olimpico anche in caso di neve, con il Gruppo operativo sicurezza (Gos) attivo da domani alle 9. Sarà allestito un Villaggio del Terzo Tempo allo Stadio dei Marmi al Foro Italico, dove i sostenitori delle due squadre potranno ritrovarsi prima e dopo la sfida, com'è consuetudine pacifica nel rugby.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Questa volta l'allarme neve è molto chiaro, al contrario di venerdì scorso.
Per...***

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

«Questa volta l'allarme neve è molto chiaro, al contrario di venerdì scorso. Per cui, in caso di errori, non ci saranno più giustificazioni». Ieri pomeriggio il sindaco Gianni Alemanno ha svolto un vertice con assessori, dirigenti e protezione civile di Roma Capitale. E ha detto a proposito della nevicata prevista per domani: «Chi sbaglierà, andrà a casa». Ieri, dopo le polemiche degli ultimi giorni, c'è stata anche una telefonata chiarificatrice tra Alemanno e il capo della protezione civile nazionale Franco Gabrielli. Entrambi sono rimasti sulle rispettive posizioni, ma hanno concordato sulla necessità di rafforzare la collaborazione in vista dell'allarme neve di domani. Per questo oggi ci sarà un nuovo vertice fra Campidoglio e protezione civile nazionale, in cui si esamineranno previsioni del tempo più aggiornate sul territorio di Roma. Successivamente si riunirà il centro di gestione dell'emergenza in Campidoglio, al quale parteciperà anche il capo di gabinetto della Prefettura.

[All'interno](#)

LA questione tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il responsabile della Protezione civile, F...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

di MAURIZIO COSTANZO

LA questione tra il sindaco di Roma Gianni Alemanno e il responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha avuto, forse, una regia occulta. La vicenda, esplosa quando Roma stava vivendo il massimo del disagio per la neve, sembra architettata e gestita dal comandante Francesco Schettino. L'ormai mitico comandante della Costa Concordia, annoiandosi ai domiciliari, a Meta di Sorrento, deve aver pensato di metter l'uno contro l'altro il sindaco della Capitale e il responsabile della Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci saranno anche cento immigrati e cinquecento militari a spalare la neve e ad aiutare la popolazione...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012

Chiudi

Ci saranno anche cento immigrati e cinquecento militari a spalare la neve e ad aiutare la popolazione in difficoltà se domani arriveranno nuove nevicate nelle cittadine dell'hinterland. Sono gli ospiti di quattro centri rifugiati che hanno dato la loro disponibilità di fronte a questa nuova emergenza. Saranno di supporto ai trecento uomini della protezione civile locale ma anche provenienti da altre regioni in aiuto della Provincia di Roma. Gli interventi di pulizia delle strade saranno coordinati dalla sala operativa integrata. Ai Castelli come in altre cittadine della provincia di Roma che si trovano a 300-400 metri l'emergenza neve della settimana scorsa è stata molto grave. Alcuni centri sono rimasti isolati e diverse strade sono state chiuse a causa delle abbondanti nevicate. Per questo in Provincia, in occasione di questo nuovo allarme, è stato deciso di aumentare la mobilitazione, accettando anche l'aiuto del centinaio di immigrati dei centri rifugiati. Non solo: a garantire la pulizia delle strade provinciale in caso di nuove nevicate ci saranno anche cinquecento uomini dell'Esercito. La Provincia di Roma è stata suddivisa in sette macroaree (Subiaco, Tivoli, Bracciano, Palestrina, Cesano, Castelli Romani, Colferro). Sono stati organizzati anche cinque centri di distribuzione del sale. Incrementato anche il numero di spargisale, gatti delle nevi, spazzaneve, lame: passano dai trentadue in campo la settimana scorsa a 180 (sono stati affittati o messi a disposizione dall'Esercito).

Lecci, platani, pioppi, cedri. Difficile conteggiare gli alberi piegati, spezzati, sradicati...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012

Chiudi

di ELENA PANARELLA

Lecci, platani, pioppi, cedri. Difficile conteggiare gli alberi piegati, spezzati, sradicati dalla neve. Sono davvero tanti quelli che non hanno resistito al maltempo di questi giorni. Una strage di verde soprattutto nei parchi, ma le difficoltà vere restano su strada. Una stima dei danni non è stata ancora fatta «ma si parla di cifre a tre zeri», dice l'assessore all'Ambiente, Marco Visconti. Giorno e notte i giardinieri del Comune sono all'opera per rimuovere tronchi e rami caduti, ma è una corsa contro il tempo visto l'avvicinarsi di una nuova nevicata prevista per il fine settimana.

Oggi intanto, dopo le prime operazioni di messa in sicurezza, riaprono al pubblico otto ville storiche. Saranno dunque regolarmente fruibili: villa Chigi, villa Lais, villa Carpegna, villa Lazzaroni, villa Bonelli, villa Paganini, villa Flora e villa Torlonia. Altre, dove si sono registrati danni importanti (visto il numero delle alberature di pregio), restano chiuse o sorvegliate speciali come villa Ada, villa Pamphili. O come la splendida villa Borghese con alberi secolari che rappresentano un grande patrimonio ambientale che va salvaguardato. Tesori nascosti - che hanno tra i 200 e i 500 anni - sono infatti il segno tangibile che il verde pubblico merita di essere preservato.

«Le attività di monitoraggio e recupero della sicurezza da parte del Servizio Giardini proseguono senza sosta - aggiunge Visconti - che in questi giorni sta impegnando circa 550 operatori per ognuno dei 3 turni giornalieri». I cantieri aperti in città sono 51. E una task-force di 100 operatori della Roma Multiservizi è stata impiegata anche nel monitoraggio delle scuole cittadine per la verifica delle condizioni di sicurezza e sono stati eseguiti interventi in tutte le scuole che da ieri sono state aperte, ad eccezione di tre.

La squadra emergenze, invece, sta intervenendo per rimuovere rami, cumuli di neve e ghiaccio a Cesano, in via Prato Corazza, Femmina Morta e Fontana Morta. Sono in corso cantieri di recupero alberature: in via Scarpazzini, via Trionfale, via Camilluccia, viale dei Romanisti, via Pineta Sacchetti, via Crucitti. Operazioni di raccolta del materiale di risulta, sono state invece avviate nei municipi IV, XIX e XX. Completate le operazioni di recupero dei rami caduti sulla Panoramica, la strada è stata riaperta. «Stiamo intervenendo in tutta la città, impiegando tutte le squadre h 24 - aggiunge l'assessore - per risolvere le situazioni in base alle urgenze e per limitare i disagi ai cittadini. Si tratta di un'opera complessa che in queste ore stiamo svolgendo con grande impegno nell'interesse dei romani».

Le ville storiche sono state chiuse lunedì con un'ordinanza del sindaco per dare la priorità alla messa in sicurezza delle alberature che insistono su strada. Attualmente tutte le unità operative disponibili sono in servizio ventiquattro ore su ventiquattro, sotto il coordinamento operativo della Squadra emergenze che opera in collaborazione con la Protezione civile del Campidoglio.

Gli interventi vengono gestiti in funzione delle criticità evidenziate, assegnando a tutte le segnalazioni un codice di priorità analogo a quello del pronto soccorso; il codice rosso, è quello che stabilisce la massima urgenza. Intanto si sta ancora operando nei seguenti quartieri: San Basilio, Primavalle, Torvecchia, Parioli, Tor Bella Monaca. Per superare le criticità che hanno interessato il patrimonio del verde urbano ci vorranno diverse settimane di lavoro, successivamente la priorità sarà rappresentata dalla piantumazione delle piante cadute.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecci, platani, pioppi, cedri. Difficile conteggiare gli alberi piegati, spezzati, sradicati...

La neve fa il bis. E' molto probabile che domani la città s'imbianchi di nuovo, a leg...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 09 Febbraio 2012

[Chiudi](#)

La neve fa il bis. E' molto probabile che domani la città s'imbianchi di nuovo, a leggere le previsioni che la Protezione civile nazionale ha girato al Comune. In città è già scattata l'emergenza. Per domani e sabato il sindaco ha disposto l'obbligo di catene a bordo per chi circola con la sua auto, appellandosi «alle ditte che producono catene di metterne in circolazione di più e a prezzi calmierati». Alemanno molto probabilmente firmerà oggi l'ordinanza di chiusura di scuole e uffici pubblici. Continua la salatura delle strade, mille tonnellate dedicate solo ai giorni di venerdì e sabato. E stop alla circolazione dei motorini, di nuovo coinvolti i mezzi pubblici, con Atac che metterà in campo altri 100 autobus muniti di gomme termiche, in tutto 750. I tassisti assicurano il servizio, in campo 900 operatori antineve, 900 vigili, altri 900 volontari.

[Cursi, Evangelisti e Troili all'interno](#)

Hanno lavorato senza sosta per rimuovere alberi crollati, cumuli di neve che bloccavano gli ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012

Chiudi

di VERONICA CURSI

Hanno lavorato senza sosta per rimuovere alberi crollati, cumuli di neve che bloccavano gli ingressi di molti istituti, per liberare cortili e scale dalle lastre di ghiaccio, persino presidi e bidelli si sono messi a spalare la neve per consentire, dopo quattro giorni di stop, che le scuole di Roma ieri mattina potessero riaprire regolarmente. Nemmeno il tempo di riprendere le lezioni ed ecco che una nuova allerta meteo, prevista per domani, mette nuovamente in allarme docenti e genitori. E rischia di causare ancora una volta la chiusura di tutti gli edifici scolastici. Questa mattina, infatti, alle 10, dopo il vertice che la Protezione civile terrà su Roma, il sindaco Alemanno con il prefetto Pecoraro potrebbe decidere di chiudere nuovamente scuole e uffici pubblici domani e sabato, giorni in cui è prevista una seconda ondata di neve. Altri due giorni di stop. «Nel caso - assicurano dal Comune - i presidi saranno avvertiti oggi prima della fine delle lezioni».

Attività che ieri, sono riprese regolarmente in quasi tutte le scuole. Anche se, in qualche istituto, i segni della bufera di neve che si è abbattuta sulla capitale erano ancora evidenti: rami caduti e transennati dalla Provincia all'ingresso dell'istituto superiore Volta, a Casetta Mattei, problemi con la caldaia all'istituto Pacinotti, nella succursale di via Pasquariello, dove l'ingresso è stato ritardato alle 10. In generale, comunque, «su 1372 scuole comunali (nidi, materne, elementari e medie) solo tre non hanno potuto riaprire - assicura l'assessore comunale alla scuola Gianluigi De Palo - il nido comunale Pollicina nel II Municipio, a causa del malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento; il nido Anghingò nel X Municipio per problemi alle tubature e la scuola Angelini, a causa di un'infiltrazione d'acqua nel controsoffitto. Una situazione che va comunque monitorata perché, ad apertura di scuole avvenuta, è fisiologico che possano arrivarci altre segnalazioni, alle quali risponderemo in tempo reale».

Tutti in classe anche nelle 235 scuole della Provincia di Roma, dove sono stati effettuati più di 250 interventi, ad eccezione del liceo Pasteur, della sede centrale del Domizia Lucilla, dell'istituto Einaudi, del Bottardi e del Pirelli, che ieri sono invece rimasti chiusi ma che stamattina «grazie al lavoro dei tecnici della Provincia - assicura l'assessore Paola Rita Stella - potranno riprendere le lezioni». In alcune scuole sono stati presidi e bidelli a imbracciare le pale e spalare la neve che si era accumulata nei cortili. Come al liceo artistico Roma 2. Ma anche al Newton e al Talete. «Martedì siamo venuti tutti a scuola e abbiamo pulito le scale - racconta il preside Antonio Panaccione - ieri i ragazzi sono venuti regolarmente ma siamo preoccupati per domani. Abbiamo perso già troppi giorni di didattica».

RIPRODUZIONE RISERVATA

GROSSETO - L'abisso è una questione di centimetri. Piccoli passi verso il fondale dove ...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Giovedì 09 Febbraio 2012

Chiudi

di SIMONE CANETTIERI

GROSSETO - L'abisso è una questione di centimetri. Piccoli passi verso il fondale dove il mare diventa nero. A 26 giorni dal naufragio, la Costa Concordia è scivolata di 60 centimetri. Un piccolo passo ogni giorno, in certi casi un millimetro all'ora e in altri a una velocità dieci volte superiore. Giù, sempre giù verso il fondale a 70 metri di profondità.

«Sono movimenti assolutamente fisiologici della struttura, soprattutto nella parte di prua», ha detto ieri pomeriggio il commissario Franco Gabrielli, sbarcato al Giglio per aggiornare gli isolani sul monitoraggio del relitto. Per ora non ci sarebbero rischi. Il capo della Protezione civile, però, non si è nascosto davanti ai residenti del Giglio: «Occorre togliere il carburante, solo allora sarò tranquillo». E la rimozione del relitto? Il commissario ha ribadito le due ipotesi in ballo:

«Sette mesi per il frazionamento e dieci per la rimozione come tempi indicativi». Un'operazione comunque vada mastodontica. E che, ha sottolineato da Roma il ministro dell'Ambiente Corrado Clini deve essere a carico della Concordia: «Le manovre non potranno essere condizionate dai costi e nemmeno a carico dello Stato».

Anche ieri, nonostante il maltempo, sono andate avanti le operazioni intorno al relitto. Il meteo avverso ha impedito al pontone Meloria di abbandonare il porto, ma i tecnici della Smit-Neri sono riusciti a riposizionare e a sostituire i cosiddetti «corpi morti», indispensabili per l'ancoraggio delle panne galleggianti di contenimento intorno alla nave. In questo contesto di morti, dispersi e allarme ecologico, c'è spazio anche per una piccola storia a lieto fine. L'altro giorno i sub dei vigili del fuoco sono ritornati nella nave con una missione particolare: ritrovare un orsacchiotto. Il peluche era di un piccolo orfano di Verona che dal 13 gennaio - giorno del naufragio - non riusciva più a dormire senza il suo bambolotto rimasto nel relitto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'equipaggio della Costa Concordia: "Adesso si riparte". E i primi imbarchi già a fine febbraio.

L'equipaggio della Costa Concordia: Adesso si riparte . E i primi imbarchi già a fine febbraio. - Italia - Panorama.it

Panorama.it

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

L'equipaggio della Costa Concordia: Adesso si riparte . E i primi imbarchi già a fine febbraio.

Tweet

Tags: Costa Concordia, Costa Crociere, equipaggio, Maurizio Campagnoli [Lascia un commento](#)

Lapresse

La Costa Concordia? Solo una brutta esperienza da dimenticare prima di riprendere a navigare. La maggior parte dell'equipaggio della Costa Concordia, ha annunciato di voler tornare a lavorare a bordo delle navi da crociera della società.

Sembra che il terrore e la paura vissuta quella notte durante e dopo la collisione con lo scoglio, si stia cominciando ad allontanare. Almeno per loro. C'è chi ha telefonato spontaneamente per dare la disponibilità a bordo di altre navi della flotta; c'è chi invece ha risposto positivamente alla domanda di reintegro che gli ha proposto la società di navigazione. Secondo la Costa, insomma, sono davvero molti quelli che hanno detto sì ad un nuovo imbarco.

Tra qualche giorno, a fine febbraio, la Costa Crociera varerà la nave NeoRomantica e entro maggio metterà in mare anche Costa Fascinosa. Con queste due navi già molti membri dell'equipaggio della fortunata crociera sulla Concordia potranno ripartire: Per loro è previsto un passaggio agevolato per il reimbarco in virtù- spiega a Panorama.it, Maurizio Campagnoli, Industrial and Employment Relations Director di Costa Crociere - mentre per chi non desidera reimbarcarsi più, la società ha previsto il pagamento della retribuzione per l'intera durata del contratto .

La Costa Crociere, infatti, non ha tenuto conto della normativa internazionale che prevede in questi casi, il pagamento di solamente due mensilità.

Dottor Campagnoli, Costa Crociere è sempre rimasta in contatto con tutti membri dell'equipaggio?

Sì, costantemente attraverso i nostri uffici amministrativi e i nostri psicologi. Dopo il naufragio la società ha inviato sull'isola un team di 12 persone della Direzione Risorse umane che hanno seguito tutti i nostri dipendenti sia psicologicamente che materialmente. Abbiamo pensato ad alloggiarli presso strutture alberghiere di Grosseto, Civitavecchia e Fiumicino, in pensione completa e abbiamo provveduto a distribuire loro indumenti e generi di prima necessità affinché potessero far rientro a casa in condizioni dignitose.

Quanto tempo hanno impiegato per far rientro a casa? Molti di loro erano stranieri: filippini, indiani, peruviani..

Tutti i membri dell'equipaggio, eccetto i deceduti e i dispersi, hanno fatto ritorno a casa entro il 20 gennaio. I tempi sono stati piuttosto lunghi semplicemente perché abbiamo dovuto seguire con loro le pratiche burocratiche presso i Consolati e le Ambasciate dei loro Paesi per ottenere tutti i documenti necessari per il rimpatrio. Molti li avevano persi nel naufragio. La Costa ha fornito contatti, telefoni e connessioni internet per farli mettere in contatto con i propri familiari e abbiamo provveduto anche alla prenotazione degli aerei e dei vari mezzi di trasporto utilizzati per il rientro. Non li abbiamo mai abbandonati.

Chi aveva con sé del denaro lo ha speso per cibo e bevande; molti altri invece a bordo della nave ci hanno lasciato mesi e mesi di retribuzione che ovviamente sono andati perduti nel naufragio&

Abbiamo provveduto non solo al rimborso del bagaglio e degli effetti personali ma anche delle somme di denaro che

L'equipaggio della Costa Concordia: "Adesso si riparte". E i primi imbarchi già a fine febbraio.

ciascun membro ha perduto nella collisione con lo scoglio. La società ha ripagato tutto.

La società ha messo a disposizione un gruppo di psicologi. Quanti membri hanno accettato l'aiuto psicologico da parte dei vostri professionisti?

La percentuale è difficile da stabilire. Ma l'assistenza psicologica da parte della società Costa Crociere è stata fornita sia immediatamente dopo il naufragio che oggi a distanza di quasi un mese. Noi stiamo seguendo in tutto il mondo attraverso un gruppo di dodici professionisti, i membri dell'equipaggio che ci hanno chiesto un supporto. C'è chi ne ha ancora bisogno e c'è chi invece non ne ha più necessità. Gli psicologi dal 13 gennaio stanno viaggiando e raggiungendo fisicamente ciascuno di loro sia questo residente in Perù o nelle Filippine.

A seguire immediatamente dopo la tragedia sia i membri dell'equipaggio ma anche i passeggeri terrorizzati sono stati anche gli operatori e i professionisti della Protezione Civile.

nadiafrancalacci Giovedì 9 Febbraio 2012

Allerta neve, a Roma pronti 6mila uomini

Rainews24 |

Rai News 24*"Allerta neve, a Roma pronti 6mila uomini"*Data: **09/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 09 february 2012 17:51

Nuova ondata di maltempo sulla Penisola

Roma.

Chiusi gli uffici pubblici

Il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha disposto la chiusura di tutti gli

uffici pubblici di Roma Capitale e dei Comuni della provincia, per domani e sabato 11 febbraio; gli uffici giudiziari, compresa la Corte di Cassazione, resteranno chiusi a partire dalle 14 di domani e per tutto il giorno 11 febbraio.

Dovranno comunque essere sempre garantiti i servizi di emergenza e le strutture funzionali al soccorso pubblico (ivi comprese quelle della pubblica sicurezza). E' quanto stabilisce l'ordinanza della prefettura di Roma. Pecoraro ha riunito ieri sera in prefettura il Cov - Comitato operativo viabilita' - allargato alle istituzioni ed agli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza neve per esaminare le

problematiche insorte nel territorio della provincia a seguito delle eccezionali condizioni climatiche avverse dei giorni scorsi e concordare le misure preventive atte ad evitare blocchi della circolazione nella viabilita' principale della Capitale e nelle strade provinciali nonche' interruzioni dei servizi pubblici essenziali di trasporto, erogazione energia elettrica, acqua, gas.

Da stamane sono all'opera sei squadre, in altrettante zone del territorio provinciale per ripristinare la completa percorribilita' viaria, composte da personale dei Vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e della Guardia forestale rinforzate da ulteriori contingenti delle Forze armate. Gli enti gestori delle strade, Autostrade per l'Italia, Anas, Provincia di Roma, Strada dei Parchi, Astral, continueranno il monitoraggio del traffico fornendo costanti informazioni agli utenti; in punti strategici dovranno dislocare mezzi spalaneve e spargisale pronti a partire secondo il piano neve.

Particolare attenzione e' stata posta su alcune strade di grande scorrimento come la Cassia e la Cassia Bis la cui manutenzione in funzione della piena fruibilita' in emergenza e' stata suddivisa tra l'Anas e la Provincia di Roma. Con riguardo agli enti competenti al trasporto di persone, Trenitalia, Atac e Cotral, sono state impartite le opportune raccomandazioni affinche' siano approntati e resi efficaci piani di intervento atti a sopperire ad ogni situazione di disagio su tutte le tratte di competenza stabilendo un efficace raccordo tra mezzi tranviari e su gomma. L'Enel dovra' garantire il pronto intervento in caso di interruzioni di corrente richiedendo tempestivamente eventuale supporto per raggiungere le zone interessate. Venerdi' il Colosseo sara' imbiancato da 5 cm di neve, mentre nelle zone a nord della Capitale il manto nevoso raggiungera' anche i 15 cm. Lo prevede il meteorologo Antonio Sano' di ilmeteo.it, che annuncia anche l'imminente arrivo, dopo 11 anni, del "blizzard" sul nord est e poi verso resto del nord durante questa notte.

"Per quanto riguarda la città di Roma, il dipartimento della Protezione Civile ha raccomandato ai rappresentanti territoriali, nella riunione del 2 febbraio, la puntuale applicazione dei piani predisposti per le precipitazioni nevose". E' chiara e lineare, parlando al Senato per l'informativa sul maltempo, Anna Maria Cancellieri, che difende l'operato del dipartimento della Presidenza del Consiglio.

Tempestivo

"Gabrielli ha convocato il comitato operativo, che viene attivato nelle

situazioni di più complessa criticità e rappresenta il più alto livello di attivazione del sistema di Protezione civile". Una situazione tale, argomenta la Cancellieri, al punto che è stata "rilevata la necessita'" della presenza "del sindaco, del presidente della provincia di Roma, del prefetto di Roma e del presidente della Regione Lazio".

Allerta neve, a Roma pronti 6mila uomini

Diamo i numeri

Complessivamente sono stati effettuati duemila interventi di soccorso pubblico, resi possibili anche da 5800 volontari della Protezione civile. In tutta Italia invece il maltempo ha portato all'intervento di oltre tremila militari, novemila pattuglie di polizia stradale "ben oltre turni di orari di servizio", col rinforzo per 11 province di 150 reparti mobili della polizia e 98 battaglioni dei carabinieri. Solo i vigili del fuoco, in tutto 21122, hanno effettuato oltre 11500 interventi mediante 2346 mezzi specificamente attrezzati per affrontare emergenze: 2015 in Emilia Romagna, 737 in Toscana, 2286 nel Lazio, 1395 in Abruzzo, 2135 nelle Marche, 415 in Umbria, 650 in Molise, 38 in Basilicata, 66 in Sardegna, 130 in Puglia, 76 in Calabria, 915 in Friuli. Un coordinamento, rivendica la Cancellieri, che ha consentito di "scongiurate ben piu' gravi conseguenze alla popolazione".

Nel weekend nuove neviccate

"Le prefetture sono state impegnate 24 ore su 24 sin dall'inizio per prevenire ulteriori situazioni di rischio per la pubblica incolumita", ha affermato il ministro, mentre le ferrovie hanno "garantito oltre l'80% dei treni". Esiste tuttavia una "forte probabilita' che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana" e per questo il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha firmato ieri un decreto per coinvolgere "le strutture operative nazionali della Protezione civile", in modo da "fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela delle popolazioni interessate". Il maltempo che ha colpito l'Italia, infatti, "si avvicina a quello del gennaio 1985 e del gennaio 1956, quando si sono registrate le massime punte di gelo e di accumuli neve sull'Italia". Condizioni "del tutto inusuali" che "secondo gli esperti" si ripresentera' "fra circa 30 anni".

A Roma

Le scuole rimarranno chiuse a Roma nelle giornate di domani e dopodomani. Lo ha annunciato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, al termine di una riunione della Protezione civile della capitale.

Il sindaco ha emesso anche un'ordinanza che obbliga l'uso delle catene in caso di precipitazioni nevose. "Evitare spostamenti non necessari domani e sabato".

E' l'appello che il sindaco di Roma Gianni Alemanno fa ai cittadini romani. "Per evitare blocchi e ingorghi - ha detto il sindaco - invito i cittadini a non spostarsi domani e dopodomani".

"La previsione della Protezione civile nazionale e' di 30 centimetri di neve a Roma. L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo", ha concluso Alemanno. "Speriamo di riaprire le scuole lunedì". Le scuole a Roma sono state chiuse fin ad ora quattro giorni che saliranno a sei con la nuova ordinanza.

Task force

Già da questa mattina è iniziata la salatura delle strade in previsione dell'emergenza neve che investirà la capitale tra venerdì e sabato. "Ci sono mille tonnellate di sale - ha detto il sindaco Gianni Alemanno - che saranno disponibili venerdì e sabato. Ai municipi di Roma verranno distribuite 4mila pale, messe a disposizione dei volontari e dei cittadini, per liberare le strade. Roma Capitale ha messo in campo 250 mezzi dedicati alla rimozione della neve: 87 spalaneve, 40 bobcat, 29 spargisale e altri 94 mezzi. Ci saranno oltre 6mila operatori in servizio su tre turni: dai volontari della Protezione Civile all'Ama, al Servizio Giardini fino alle cooperative sociali e lavoratori interinali. In servizio 900 agenti della polizia locale. Verranno presidiate mille strade 'sensibili'. Gli operatori del pronto intervento Acea saranno 45, dell'Ares 118 300 a turno.

Soccorso una comunità isolata nel chietino

A Castiglione Messer Marino, con un elicottero del Corpo Forestale di Pescara sono state soccorse alcune famiglie isolate da giorni in località Santa Maria del Monte, a oltre 1.200 metri di quota.

Il soccorso ha riguardato anche una stalla con centinaia di capi, tra pecore e vacche, che avrebbero rischiato di morire di fame e di sete.

Resta ancora isolata la frazione Valloni di Schiavi di Abruzzo (Chieti) e questa mattina un medico, per prestare assistenza a un anziano lungodegente, ha avuto bisogno di essere trasportato da un elicottero della Polizia di Stato del nucleo di Pescara.

Sul velivolo e' salito anche il sindaco del paese, Luciano Piluso, che si e' voluto rendere conto di persona della situazione delle strade non ancora percorribili nel territorio comunale.

Allerta neve, a Roma pronti 6mila uomini

Le Fs sopprimono alcuni treni in previsione della neve

Rainews24 |

Rai News 24*"Le Fs sopprimono alcuni treni in previsione della neve"*Data: **10/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 09 february 2012 16:47

Treni bloccati dalla neve

Roma.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane rende noto che in relazione al previsto aggravarsi delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal

Comitato Operativo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella riunione di ieri 8 febbraio 2012, si procederà per la giornata di domani alla chiusura preventiva delle linee ferroviarie a carattere locale già andate in sofferenza. In particolare, nella giornata di domani 10 febbraio saranno chiuse:

Piemonte

Linea Cuneo - Mondovì

Linea Cuneo - Savigliano

Linea Ceva - Ormea

Veneto

Linea Isola della Scala - Legnago - Rovigo

Friuli Venezia Giulia

Linea Portogruaro - Casarsa del Friuli

Linea Sacile - Gemona

Umbria

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Marche

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Civitanova Marche - Albacina

Linea Ascoli - Porto d'Ascoli

Linea Fabriano - Pergola

Lazio

Linea Terni - Rieti - L'Aquila - Sulmona

Linea Tivoli - Avezzano - Sulmona

Linea Roccasecca - Avezzano

Linea Ciampino - Cassino

Linea Cesano - Viterbo - Attigliano

Abruzzo

Linea Sulmona - L'Aquila - Rieti - Terni

Linea Giulianova - Teramo

Linea Sulmona - Avezzano - Tivoli

Linea Avezzano - Roccasecca

Molise

Linea Termoli - Venafro

Campania

Le Fs sopprimono alcuni treni in previsione della neve

Linea Battipaglia - Potenza

Linea Boscoredole - Benevento - Avellino - Mercato San Severino - Salerno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Sarno

Linea Mercato San Severino - Salerno - Nocera Inferiore

Puglia

Linea Cervaro - Potenza

Linea Barletta - Spinazzola

Linea Rocchetta - Gioia del Colle

Basilicata

Linea Potenza - Cervaro

Calabria

Linea Sibari - Cosenza

Le linee principali e le restanti linee secondarie della rete ferroviaria italiana saranno operative con i programmi di circolazione previsti dal Piano Neve.

Inoltre, nelle stazioni che registrano grande affluenza di viaggiatori saranno potenziati i servizi di assistenza alla clientela, sono stati disposti punti di ristoro e l'apertura continuativa dei bar di stazione.

FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio. Aggiornamenti diffusi in tempo reale con annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter @fsnews-it.

Per informazioni consultare anche i siti web trenitalia.com, fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21.

dalla regione 5mila euro ai piccoli comuni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Pagina II - Bari

I rimborsi saranno definiti dalla giunta per rimborsare i centri con meno di diecimila residenti per gli interventi di sgombero delle strade

Dalla Regione 5mila euro ai piccoli comuni

Non pioveranno quattrini come fiocchi di neve, ma con l'aria che tira sarà meglio di niente. I comuni più piccoli - quelli che hanno meno di 15mila abitanti - coinvolti, e a volte, travolti dall'emergenza maltempo, riceveranno dall'amministrazione regionale un contributo «per le spese sostenute nello sgombero delle sedi stradali» dice l'assessore alle Opere pubbliche e alla Protezione civile Fabiano Amati.

L'ammontare di questi aiuti «è in corso di determinazione» precisano in burocratese stretto, dal quartier generale dell'assessorato. Amati dovrà mettersi d'accordo con il titolare del Bilancio, Michele Pelillo, che aprirà i cordoni della borsa. Sì, insomma, non si possono fare i conti senza l'oste. Una borsa che registra «la scarsa disponibilità finanziaria della nostra Regione». Circolano tuttavia già delle cifre: i contributi non dovrebbero superare i 5mila euro per ogni cittadina colpita dalla calamità naturale. Quattrini che a quanto pare potrebbero essere elargiti a tutti i paesi con un numero di residenti fino a 10-11mila. Ad occuparsene sarà la giunta. Quando? Verosimilmente la prossima settimana, dopo che il governatore Nichi Vendola sarà rientrato da un viaggio a Bruxelles.

Nel frattempo lo stesso Amati si affida a Facebook per tessere le lodi degli amministratori locali, che «sono stati impeccabili, perché operano con strutture tecniche ridotte all'osso (pochissime unità) e con risorse economiche a dir poco scarse. Sino ad ora con il contributo di tutti, ce la stiamo cavando. Riceviamo qualche critica e, questo, è comprensibile. Ma vi prego solo di considerare che siamo stati chiamati a coordinare gli interventi su più della metà del territorio».

L'assessore è un fiume in piena: «Permettetemi di ringraziare i sempre straordinari volontari della Protezione civile pugliese, che come al solito hanno compiuto il loro lavoro con inesauribile generosità». Una citazione pure per quel personale della Protezione civile ingaggiato con un contratto a tempo determinato: «Si è buttato a capofitto nella fatica» assicura Amati, che conclude: «Le uniche scuse che chiedo riguardano il mancato intervento su tutti i fronti di polemica. So bene che qualcuno avrebbe voluto sentire una nostra parola. Noi però siamo Protezione civile e di fronte all'emergenza facciamo emergere solo il dottor Jekyll». Mister Hyde può attendere.

Da Bruxelles, Vendola accusa: «Lo sfascio della Protezione civile e l'imperizia della politica hanno prodotto un capolavoro disastroso» in molte città italiane colpite dal maltempo. «Molti sindaci (della Puglia), a cominciare da quello della città capoluogo, hanno emanato delle ordinanze con le quali hanno da un lato chiuso gli uffici pubblici e dall'altro sostanzialmente tentato di inibire il traffico in entrata dalla provincia. Tutto questo ha consentito una gestione abbastanza ordinata: il contrario di quello che si è visto in altre città».

§*Ú

città bloccata dal ghiaccio la procura apre un'inchiesta - maria elena vincenzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Pagina VIII - Roma

Città bloccata dal ghiaccio la procura apre un'inchiesta

L'imbiancata bis prevista per il pomeriggio di domani

Il maltempo

La presidente Polverini "Nel Lazio non abbiamo avuto morti da freddo"

MARIA ELENA VINCENZI

La neve, i disservizi, la città in tilt, l'emergenza, il caos. La procura di Roma apre un fascicolo. Senza ipotesi di reato, per il momento, e senza indagati. Ma il procuratore reggente Giancarlo Capaldo, una volta ricevute le denunce di Codacons e Adoc, non ha potuto far altro che avviare un'inchiesta. Anche se la governatrice Polverini minimizza: «Nel Lazio, salvo notizie che io non conosco, non abbiamo avuto morti da freddo». Peccato che dall'inizio dell'emergenza se ne contano almeno cinque (quattro in città, uno a Frosinone), le cui cause del decesso sono al vaglio dei medici legali.

Non sono andate per il sottile le due associazioni dei consumatori. Che hanno segnalato alla magistratura una lunghissima serie di disagi subiti dai cittadini. Odissee personali e collettive che, secondo Adoc e Codacons, hanno un solo colpevole: l'amministrazione capitolina e, in particolare, il sindaco Gianni Alemanno. Contro il quale ipotizzano vari reati che, almeno per ora, non sono stati formalizzati dai pm: interruzione di pubblico servizio relativo a trasporto, viabilità e sicurezza; omissione di atti d'ufficio; falso in atto pubblico; danno all'erario; danneggiamenti e procurato allarme, con l'aggravante della colpa grave. L'Adoc accusa il Campidoglio di essere intervenuto in ritardo «nonostante fosse noto sin dal 1° febbraio che ci sarebbero state nevicate consistenti sulla città». E oraieri, dichiarandosi soddisfatte per l'apertura del fascicolo, le due associazioni si sono offerte di aiutare i consumatori nella richieste di risarcimento, senza escludere la class action. La stessa alla quale ora stanno pensando tutti gli automobilisti rimasti bloccati sulla A24 e gli abitanti, soprattutto dei piccoli comuni, restati al buio per ore se non per giorni: nel mirino Strade dei Parchi ed Enel.

L'indagine della procura sembra non spaventare il sindaco, che l'ha subito definita «utile e opportuna per fare chiarezza sulle responsabilità dei disagi». Che Umberto Bossi avrebbe già individuato: «Hanno tentato il colpo, hanno trovato il sistema per fare i soldi», ha scherzato ieri il leader della Lega. «Ma una cosa giusta Alemanno a mio parere l'ha fatta: non ha mandato in giro gli spazzaneve perché di neve non ce n'era, ce n'era poca».

Ma c'è poco da stare allegri: i bollettini meteo diramati dalla protezione civile, stavolta, non lasciano spazio ai dubbi. «Neve nella prima parte di venerdì (domani, ndr), specialmente nelle ore centrali, a tratti anche neve mista a pioggia, e diffuse nevicate dal pomeriggio-sera, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo». Tanto è bastato per far scattare l'obbligo delle catene: un'ordinanza del sindaco ha disposto che dalle sei di domani a mezzanotte di sabato non si potrà circolare senza. E gli uffici del centro operativo della protezione civile di Roma rimarranno aperti fino alla fine dell'emergenza. Resta, invece, il punto interrogativo su scuole e uffici: «Decideremo oggi con il prefetto Pecoraro, dopo il focus che la Protezione civile nazionale terrà su Roma». Rimandata invece a sabato 18 la sfilata di carnevale che doveva dare il via alla festa in maschera. Niente sfilata, ma il carnevale romano inaugura lo stesso, neve o non neve, sabato a piazza del Popolo.

SEGUE A PAGINA VI

in strada 69 linee su 330, pronto il piano neve atac - cecilia gentile

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Pagina XI - Roma

In strada 69 linee su 330, pronto il piano neve Atac

Solo i mezzi con gomme adatte al ghiaccio. Squadre per togliere il gelo dai binari

Le vetture verranno aumentate su richiesta della Protezione civile comunale

CECILIA GENTILE

Sessantanove linee attive su un totale di 330, ottocento mezzi sui 2.200 che in condizioni di normalità fanno servizio nella capitale con oltre tremila gomme termiche già montate. In funzione entrambe le linee della metro, la A e la B. Su richiesta della protezione civile comunale, la dotazione di vetture potrà aumentare.

Dopo il venerdì nero della settimana scorsa, con gli autobus bloccati in mezzo alla neve e i passeggeri costretti a scendere e a raggiungere a piedi le loro destinazioni, l'Atac si prepara alla nevicata prevista per domani con lo stesso piano scattato quel venerdì, sperando che stavolta il Campidoglio metta in campo le misure necessarie a non lasciare intrappolato il trasporto pubblico. Intanto l'obbligo per le auto private di girare con le catene a bordo nelle giornate di domani e dopodomani dovrebbe alleggerire il carico di traffico, mentre un tempestivo spargimento di sale potrebbe scongiurare l'accumulo di neve ed evitare agli autobus di rimanere paralizzati in mezzo alla strada. Molto spesso, infatti, sono state proprio le vetture sprovviste di dispositivi di sicurezza incolonnate o messe di traverso a impedire il passaggio di altri bus dotati di gomme termiche o catene.

Il terrore dei romani è che si verificano di nuovo le scene da grande esodo di venerdì scorso, quando, una volta scattata l'emergenza neve su comunicazione della protezione civile comunale, i passeggeri sono stati fatti scendere dagli autobus e si sono trovati a raggiungere a piedi sotto la neve e il vento le loro destinazioni. «Scelta obbligata - spiegano ancora all'Atac - i mezzi senza catene o gomme termiche devono fermarsi se si entra in emergenza, non possono mettere a rischio l'incolumità dei viaggiatori».

La speranza è che stavolta, scesi dai mezzi, i romani possano trovare in breve tempo quelli attrezzati sostitutivi. Queste le linee assicurate dall'Atac in caso di emergenza neve: tram 2, 8, 14, 19, bus 04, 05, 014, 015, 022, 036, 040, 041, 044, 053, 3, 20Express, 23, 30Express, 36 (solo venerdì e sabato), 38, 44, 46, 48, 49, 64, 69, 75, 84 (solo domenica) 85, 86, 88, 92, 98, 105, 120 (solo domenica), 130 (solo domenica), 150 (solo domenica), 163, 200, 201, 211, 218, 228, 246, 247, 308 (solo venerdì e sabato), 311, 314, 341, 343, 360, 409, 437, 446, 451, 490, 492, 500 (solo venerdì e sabato), 501 (solo venerdì e sabato), 504 (solo venerdì e sabato), 506 (solo domenica), 507 (solo venerdì e sabato), 511, 542, 546, 558, 628, 664, 700, 702, 705 (solo venerdì e sabato), 706 (solo domenica), 707, 714, 719, 761, 765, 767, 772, 780, 791, 904, 913, 997 e 998. Saranno inoltre regolarmente in strada tutte le 27 linee della rete notturna.

taglialegna dal nord e basi d'emergenza più uomini e mezzi da enel e autostrade

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina IX - Roma

Regione

Taglialegna dal Nord e basi d'emergenza più uomini e mezzi da Enel e Autostrade

È durato circa due ore il vertice dell'unità di crisi sul maltempo, convocato dalla governatrice Polverini, per mettere a punto il piano regionale anti-neve. «Abbiamo acquistato 5mila pale manuali che saranno distribuite nei comuni del Lazio ed in particolare nel frusinate e in provincia di Roma», ha spiegato la presidente. Che ha annunciato l'arrivo di squadre di taglialegna dal Nord, richieste alla protezione civile nazionale, che verranno dislocate in Ciociaria «per continuare a pulire gli accessi alle reti elettriche e ai tronchi ferroviari, in particolare nei comuni più colpiti». Sono stati inoltre attivati i consorzi di bonifica e l'Ardis affinché provvedano alla pulizia dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica, nonché individuati i punti strategici dove saranno dislocati mezzi e uomini della Protezione civile regionale per gestire e coordinare interventi di emergenza (Anguillara; Cassia Bis; Castelli romani; Sora; Monti Lepini; Priverno-Ferentino e Zagarolo). Infine alle Autostrade è stato chiesto di intervenire in supporto alla protezione civile sulla Sora-Avezzano e Monti Lepini; all'Enel di rafforzare il numero di uomini non solo per il ripristino delle utenze ancora disattivate ma anche per il mantenimento dei gruppi elettrogeni distribuiti.

mille tonnellate di sale e 4mila pale si valuta la chiusura di scuole e uffici

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina IX - Roma

Roma

Mille tonnellate di sale e 4mila pale Si valuta la chiusura di scuole e uffici

MILLE tonnellate di sale, quattromila pale distribuite ai municipi e seimila operatori antineve pronti a entrare in azione. Con questi numeri, in attesa che oggi Prefettura e Campidoglio decidano l'eventuale chiusura di scuole e uffici, Roma si prepara ad affrontare la nuova ondata di maltempo. Anche se la tensione, alla Protezione civile comunale, resta alta: dopo il disastro di venerdì scorso, il sindaco ha messo sotto accusa l'intera squadra. Ed è ormai guerra aperta fra gli assessori Visconti (Ambiente, da cui dipende l'Ama) e Ghera (Lavori pubblici, da cui dipende la manutenzione stradale) sulle responsabilità. Imponenti, stavolta, le misure approntate: i mezzi dedicati alla rimozione della neve e del ghiaccio saranno 250 (87 spalaneve, 40 bobcat, 29 spargisale e 94 altri mezzi); 900 i vigili in campo e mille le strade presidiate (compreso il nodo di Termini e altri punti sensibili). Gli operatori di pronto intervento del verde saranno 550, cento le squadre del Dipartimento Lavori pubblici; 45 quelle del pronto intervento Acea e 900 volontari della Protezione civile nelle 24 ore. Sul versante sanitario, invece, l'Ares 118 metterà a disposizione 300 operatori a turno ed aumenteranno anche i posti per i senzatetto: 2.500, ovvero 1.300 in più rispetto all'ordinario.

dalle alluvioni alle nevicate la sindrome dell'8 settembre - (segue dalla prima pagina)

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/02/2012

Indietro

- *Cultura*

Incapacità

Irreponsabilità

Dalle alluvioni alle nevicate la sindrome dell'8 settembre

Risaltano l'incapacità o la non volontà di previsione e decisione l'inadeguatezza delle istituzioni, la generosità della società civile

Si sta parlando di scelte soggettive, non di una eterna indole italiana. L'irresponsabilità politica ha lasciato segni profondi. Le polemiche seguite agli ultimi eventi climatici riaprono il problema dell'impreparazione storica del Paese alla gestione di eventi straordinari.

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

Richiama incapacità – o non volontà – di previsione e di decisione, vergogne dei pubblici poteri, dissolvimento delle istituzioni, affannarsi generoso ma impotente di alcune parti, almeno, della società civile. È parte anch'esso di una storia nazionale, e meno di tre anni fa a L'Aquila abbiamo fatto i conti di nuovo con la nostra difficoltà ad imparare dalle esperienze del passato: sia da quelle positive che da quelle negative. Furono allora ignorati e osteggiati quel decentramento e quella capacità di preservare identità e memoria collettiva che erano stati centrali nel Friuli del 1976, e poi nelle Marche e nell'Umbria del 1997. E "scoprimmo" allora che era stata invece riproposta negli anni una scelta già compiuta in precedenza con conseguenze pesantissime: la Protezione civile di Guido Bertolaso aveva infatti ampliato il proprio raggio d'azione ben al di là delle emergenze. Si era fatta carico dei più diversi "grandi eventi", e sin di quelli più estranei alla propria ragion d'essere. Esattamente come era successo con esiti disastrosi nella ricostruzione dell'Irpinia, con l'allargarsi degli interventi (e degli sperperi, e degli intrecci fra corruzione, politica e cosche) sino ad aree e a questioni che con il sisma non avevano nulla a che fare. Quella deformazione stava per esser resa definitiva, estendendo a dismisura l'assenza di controlli e vincoli: quell'esito fu impedito all'ultimo istante non da un ripensamento del governo ma dalla provvidenziale pubblicazione di intercettazioni che rivelavano verminai.

Di scelte, di decisioni soggettive stiamo dunque parlando. Non di un'eterna indole degli italiani ma di responsabilità politiche: o meglio, di una irresponsabilità della politica che ha lasciato segni profondi.

Talora anche denunce di altissimo profilo rimasero inascoltate. Così fu proprio all'indomani del dramma irpino, quando il Presidente della Repubblica Pertini irruppe dai teleschermi nelle case degli italiani per denunciare carenze gravi dei soccorsi e per condannare al tempo stesso vergogne del passato. Disse con forza che non avrebbe dovuto ripetersi un altro Belice ma non ebbe ascolto. Pochi mesi dopo si svolse ancora sotto i suoi occhi, davanti al pozzo di Vermicino e nell'agonia di Alfredino Rampi, una rappresentazione della nostra impreparazione, inefficienza e improvvisazione. Era al tempo stesso l'annuncio di quanto i media stavano invadendo e trasformando il nostro vivere anche su questo terreno. La Protezione civile ebbe origine allora: era l'impegno ad un mutamento radicale, non più rinviabile.

Certo, nel paralizzarsi delle città e delle vie di comunicazione dopo nevicate molto meno drammatiche che in altri Paesi tutto sembra ripetersi negli anni, con poche variazioni. Nel gennaio del 1985, ad esempio, non si erano ancora spente le polemiche sull'imprevidenza di Roma che Milano veniva bloccata dalla "nevicata del secolo" (termine già coniato in precedenti occasioni, per la verità): e l'immagine inquietante di un'efficienza perduta veniva a turbare per un attimo il frenetico ottimismo della "Milano da bere".

In realtà da noi sarebbero molto più necessarie che altrove misure di prevenzione, cure costanti e interventi metodici nei confronti dei territori a rischio: basti pensare allo "sfasciame pendulo sul mare" di cui parlava Giustino Fortunato più di un secolo fa per certe parti del Mezzogiorno. O alle basse terre gravitanti sul Delta del Po, bonificate da un lavoro plurisecolare ma inevitabilmente esposte alle insidie del grande fiume: dalle alluvioni ottocentesche raccontate da

dalle alluvioni alle neviccate la sindrome dell'8 settembre - (segue dalla prima pagina)

Riccardo Bacchelli ne Il Mulino del Po a quella del 1951, che diede una potente spinta all'esodo. Sino alla piena del 1994, ancora nella memoria. E naturalmente si pensi, per altri versi, alle aree devastate dalla speculazione o a quelle degradate dallo spopolamento. Eppure l'incuria è diventata col tempo quasi la regola: e troppo tardi e fugacemente ci interroghiamo su quel che avremmo potuto e dovuto fare. Come nella Sarno del 1998 o nella Valtellina del 1987 e molte altre volte ancora. L'elenco sarebbe davvero lungo e in molti casi il disastro, ben lungi dall'essere dovuto solo alla natura, è stato favorito o provocato da responsabilità dirette e gravissime, come nel Vajont del 1963.

Spesso, va aggiunto, le carenze istituzionali sono state parzialmente compensate grazie a un volontariato appassionato e generoso: è un termometro del Paese e c'è da allarmarsi se si allenta, se ci appare meno diffuso e vigile. E certo ha dato il meglio di sé quando ha potuto incontrarsi con istituzioni all'altezza dei loro compiti e con una più ampia partecipazione delle popolazioni. Non è accaduto spesso ma è accaduto: dalla Firenze invasa dalle acque del 1966 al Friuli di dieci anni dopo, e sino a tempi recenti.

La nostra storia ha dunque molti volti ma ci dice anche che la "sindrome dell'8 settembre" può essere sconfitta. La capacità o l'incapacità del Paese di attrezzarsi per far fronte alle emergenze è dunque un aspetto centrale. O meglio: è un elemento decisivo per una rifondazione della politica che abbia nel suo orizzonte non le prossime elezioni ma le prossime generazioni.

gli alberi - laura serloni

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Pagina XIII - Roma

IL DOSSIER. I danni al patrimonio verde

Gli alberi

Rami spezzati e tronchi per la strada l'emergenza dal centro alla periferia

Difficile per i pedoni trovare un varco tra pini abbattuti e cespugli distrutti dalla neve

Oggi riapriranno al pubblico otto parchi, tra cui Villa Torlonia Villa Carpegna e Villa Lazzaroni

Un'ecatombe di verde. Una strage di alberi e cespugli. La forte nevicata di venerdì notte ha distrutto pini, lecci e ulivi sia sulle principali vie sia nelle ville storiche della città. Molte sono ancora chiuse al pubblico, altre otto invece oggi saranno riaperte: da Villa Chigi a Villa Lais, da Villa Carpegna a Villa Lazzaroni, da Villa Bonelli a Villa Paganini, Villa Flora e Villa Torlonia. Dai Parioli alla Cassia, dal quartiere Trieste alla Flaminia restano però sui marciapiedi e sulle carreggiate ancora centinaia di rami e di fusti che devono essere rimossi. E per poter camminare sui cigli della strada, gli abitanti sono costretti ad armarsi di pale e motoseghe per risolvere l'emergenza in attesa di un intervento del Comune o della protezione civile.

LAURA SERLONI

stalattiti pericolanti, 15 multe proteste per il taglio degli alberi - alessandro cori beppe persichella

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Pagina IV - Bologna

Stalattiti pericolanti, 15 multe proteste per il taglio degli alberi

In Sant'Isaia bimba colpita da un lastrone, non è grave

L'emergenza

L'Ascom lamenta una riduzione del 50% degli affari. Sos ambulanti "Aiutateci"

ALESSANDRO CORI

BEPPE PERSICHELLA

Adesso il pericolo viene dai pezzi di ghiaccio che si staccano dai cornicioni. I vigili hanno multato 15 proprietari che non avevano messo in sicurezza i tetti delle loro abitazioni. Ma l'episodio più grave si è verificato ieri pomeriggio in via Sant'Isaia, angolo via Pietralata, dove due blocchi di ghiaccio caduti da un palazzo hanno colpito alle gambe una bimba di 3 anni, fortunatamente senza conseguenze a parte alcune escoriazioni. La piccola è stata trasportata al Maggiore per ulteriori controlli, l'area in Sant'Isaia è stata transennata. Tra gli incidenti di ieri c'è da segnalare anche quello ad un anziano signore di Budrio che ha riportato un trauma cranico dopo essere caduto dal balcone per colpa della neve. In mattinata un gruppo di cittadini, tra cui il consigliere comunale di Sel Lorenzo Cipriani e Gianmarco De Pieri del Tpo, ha impedito l'abbattimento di altri pini in piazza San Francesco. La vicenda è diventata un caso politico, con Sel che ha chiesto alla giunta di fermarsi, mentre su Facebook è nato un gruppo di monitoraggio "Stop Green Violence" (quasi un centinaio gli iscritti). Il Comune - che in questi giorni ha già provveduto a tagliare circa cinquanta alberi dei sessanta a rischio - tornerà ad occuparsi della questione dopo il weekend. Ma intanto è intervenuta l'assessore Patrizia Gabellini, promettendo in primavera la sostituzione con piante autoctone più adatte al territorio e al clima: «E' stata assunta la decisione tecnica di dare corso all'abbattimento, prima che le piante stesse potessero provocare danni a persone o cose» spiega Gabellini. Problemi a un Eurostar proveniente da Milano bloccato in stazione per un'ora e mezza. Sul fronte del commercio vanno registrate le lamentele dell'Ascom per gli acquisti «crollati del 50%». A soffrire, spiega il presidente dell'Ascom Enrico Postacchini, sono «tutti quei settori in cui l'acquisto è rimandabile: abbigliamento, calzature, mobili, idee regalo». Anche i commercianti della piazzola (a rischio il mercato nel fine settimana) chiedono aiuto al Comune. Sul fronte scuola, invece, il sindaco Virginio Merola deciderà oggi se sospendere o meno le lezioni in vista della perturbazione che da domani fino a domenica porterà altri 15 centimetri di neve. Sempre il sindaco ha spiegato che i militari impiegati sulle strade non hanno avuto costi per Palazzo D'Accursio: «Lo avevano ipotizzato per i Comuni in cui non sono presenti presidi dell'Esercito, ma poi tutto è rientrato». Chi riapre oggi è il Mambo, dopo lo stop forzato di due giorni (comunicato sul sito) che può ripetersi domani. Sul tetto, che risale al vecchio forno del pane, i tecnici dovranno valutare se la neve può causare ulteriori problemi. Venerdì e sabato la situazione più critica riguarderà la Romagna, tanto che ieri la Protezione civile ha lanciato lo stato di preallerta.

troppo freddo primarie da rinviare - don andrea gallo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Pagina VI - Genova

troppo freddo Primarie da rinviare

DON ANDREA GALLO

(segue dalla prima di cronaca)

Il premier ha ridato fiducia al coordinamento esercitato dalla Protezione civile. Un tempo era sufficiente un discreto senso civico per scelte opportune. A mio avviso, in questa emergenza delle emergenze, la temperatura e il clima polare, dovrebbero consigliare la coalizione del centrosinistra a siglare una tregua per le primarie di domenica prossima. È impensabile invitare gli elettori anziani (e siamo la maggioranza) ad uscire di casa. Si suspenderebbe lo sventolare puntuale del Manuale Cencelli dove gli scenari sono già comparsi sul tavolo da gioco sulla divisione delle poltrone. Nessuno tra i partiti ha intenzione (sembra non cambiare nulla) di perdere lo scontro per il Vice-Sindaco e per gli Assessorati strategici. Decisiva coincidenza positiva il rinvio della competizione giunta al traguardo con ansia, veleni, fretta di concludere, dichiarazioni di presunte vittorie, con proclami e infinite promesse impossibili da mantenere. I candidati potrebbero, per conoscere meglio i problemi dei cittadini, arruolarsi nella vasta schiera del volontariato (assistenza, dormitori, mense) e scoprire la Città reale, una vecchia metropoli divisa, ferita, percorsa dal mal tempo e dal mal contento, fasce crescenti di poveri e nuovi poveri, cassaintegrati, precari, disoccupati, migranti, giovani, senza futuro e lontanissimi dai Partiti.

In Liguria è nata la Resistenza ai nazifascisti. Nel presente se non reagiamo è la fine per tutti. Una tristezza lo scioglimento di Consigli comunali, sale della democrazia, per le infiltrazioni mafiose. La potenza alle numerose mafie è elargita dal nostro comportamento. I nostri: "tengo famiglia", "non so", "a mia insaputa", i compromessi volteggiano un po' dovunque. Tuttavia il filo della Resistenza della coscienza non muore mai. Sono tanti i cittadini, soprattutto i giovani, gente comune, che pronunciano con coraggio: "Io non ci sto". Nella tempesta non rimaniamo tremanti e isterici a balbettare e contraddirsi e piagnucolare scuse e sempre prendersela con qualcun altro.

Abbiamo la capacità di portare alla luce nuove e antiche verità sull'essere umano. Si scoprono, a rotazione, nei partiti, trucchi ai bilanci. Gli ammanchi vengono occultati con cura. Come non infuriarsi contro l'arte del sotterfugio, la furbizia canagliesca della Casta?

In questa città è radicata la chiesa cattolica da oltre un millennio. L'interesse prioritario del Cristiano nei primi Secoli è per la condizione umana. Sempre impegnati non in battaglie "Cristiane" ma in battaglie "umane" in profonda partecipazione della "comunità degli uomini". Sono numerose le persone, all'inizio del terzo millennio, che vivono l'esperienza ecclesiale, coltivando il desiderio di una Chiesa diversa, profetica, coerente che parli direttamente all'umanità.

Quale magnifica occasione nella Genova di questi giorni e di queste notti poter aprire le nostre chiese attrezzate e riscaldate per tutti coloro che in qualsiasi momento avessero necessità di un rifugio ospitale. Presidi umanitari di una Chiesa povera in cammino con i poveri, non confondibile con le strutture di potere: politico, economico, militare di questo mondo.

"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e stanchi, ed io vi darò sollievo"(Mt. 11,28)

§*Ú

**neve, un altro weekend di bufere sud in ginocchio, i morti salgono a 45 - elsa
vinci corrado zunino**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/02/2012

Indietro

- Cronaca

Neve, un altro weekend di bufere Sud in ginocchio, i morti salgono a 45

Monti: pieni poteri a Gabrielli. Inchieste su Roma, treni e strade

Ieri cinque vittime. Irpinia e Basilicata le zone più colpite. Bossi attacca Alemanno

ELSA VINCI

CORRADO ZUNINO

ROMA - Da Castelfranco in Miscano, provincia di Benevento, il sindaco invia foto per certificare cumuli di neve alti cinque metri: «Rischiamo di essere seppelliti». Da Campobasso raccontano di muri bianchi alti sei metri: «Non abbiamo visto nessuno, ce li siamo spalati da soli». In alcuni paesi del Foggiano scarseggiano i beni di prima necessità, medicinali compresi. In provincia di Pescara si temono valanghe. Le 36 ore di tregua del maltempo - ieri e la prima parte della giornata di oggi - in verità hanno visto arrivare la neve su territori già colpiti: il Molise, le Marche, la Campania, l'alta Puglia. E hanno fatto registrare altri cinque morti, portando dopo undici giorni le vittime italiane a quota 45. Siamo di gran lunga il paese dell'Europa occidentale con il maggior numero di morti, superati solo da Russia, Ucraina e Polonia (e da ieri anche dall'Algeria).

La situazione rischia di diventare pesante in Irpinia, dove in due giorni sono morte tre persone. Tutta l'Alta Irpinia è isolata e il prefetto di Avellino annuncia l'arrivo dell'esercito: venerdì è prevista una bufera. La Procura di Roma, dopo quelle di Frosinone e Isernia, ha aperto un'inchiesta sulla scorta delle denunce delle associazioni consumatori. È chiamata in causa l'Enel per i black out, l'Anas per il caos sul Raccordo anulare e il blocco sull'A24, Trenitalia per otto treni abbandonati nella tempesta con i passeggeri a bordo. Due denunce hanno preso di mira il sindaco di Roma, Gianni Alemanno: omissione di atti d'ufficio, danni all'erario, interruzione di pubblici servizi, falso in atto pubblico.

Il nuovo allarme meteo parte dalle 18 di oggi e dovrebbe trovare i picchi di freddo e di rischio tra il tardo pomeriggio di domani e la giornata di sabato. Questa sera la prima finestra siberiana: neve a quote di pianura su Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, dove si prevedono accumuli fra i 30 e i 100 centimetri. Neve annunciata anche su Genova, Firenze, Perugia, Ancona e Roma (domani sera), sull'Appennino e l'interno della Sardegna. Venti di burrasca nel Nord-Est e sulla Liguria. Ancora neve sabato, con la seconda finestra siberiana: toccherà le Venezie, l'Emilia e tutte le regioni centrali. Campania, Basilicata e Puglia dai 300 metri.

L'allerta del secondo weekend parte con un'attenzione maggiore da parte del governo, un coordinamento affidato alla Protezione civile nazionale e regioni e comuni già attivi. In serata è arrivato il decreto che, «per eccezionali rischi di compromissione di interessi pubblici primari», dà poteri di coordinamento al prefetto Franco Gabrielli, consente alle Regioni di prendere a nolo lame e bobcat (pagherà il governo) e chiede ai volontari di posizionarsi preventivamente nelle aree più interne. Oggi summit dei presidenti delle Regioni e a mezzogiorno l'incontro con l'esecutivo. Trenitalia annuncia soppressioni di convogli (tutti i locali già andati in crisi) e rallentamenti di velocità in corso d'opera. L'Anas chiede agli automobilisti romani di non percorrere le corsie d'emergenza del Raccordo anulare. Autostrade è pronta a replicare con i prefetti il blocco ai mezzi superiori a 7,5 tonnellate. In Romagna sono state acquistate 160 tonnellate di cloruro di magnesio per tenere lontano il ghiaccio e oggi entrano in funzione 14 miniturbine appena acquistate: proseguiranno il lavoro per tre giorni.

Umberto Bossi ha attaccato il sindaco di Roma: «Vuole i soldi, a Roma la neve era poca». Oggi Alemanno e il prefetto Pecoraro decideranno se chiudere scuole e uffici nei giorni di allerta meteo: sulle strade di Roma saranno sparse mille tonnellate di sale e ai municipi saranno distribuite 4 mila pale. Nel resto del Lazio la governatrice Renata Polverini ha chiesto aiuto a squadre di taglialegna del Nord. Nel Viterbese entreranno in azione i trattori degli agricoltori. Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha preallertato venti ditte private (già usate per la prima fase).

***neve, un altro weekend di bufere sud in ginocchio, i morti salgono a 45 - elsa
vinci corrado zunino***

SEGUE A PAGINA 6

in campo l'esercito e 180 mezzi i rifugiati politici faranno i volontari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Pagina IX - Roma

Provincia

In campo l'esercito e 180 mezzi i rifugiati politici faranno i volontari

La Provincia di Roma è stata suddivisa in sette macro-aree: Subiaco, Tivoli, Bracciano, Palestrina, Cesano, Castelli Romani e Colferro, in ciascuno dei quali sarà allestito un centro di distribuzione sale. I mezzi a disposizione (spargisale, gatto delle nevi, spazzaneve, lame e così via) passano dai 32 dello scorso weekend a circa 180, in parte messi a disposizione dall'esercito, il resto affittati da ditte del Nord Italia. Circa 500 i militari che si occuperanno della pulizia delle strade provinciali e inter-comunali; 300 gli uomini della Protezione civile che, insieme a un centinaio di rifugiati politici ospiti dei 4 centri della Provincia, si occuperanno di pulire le strade dei comuni e assistere i cittadini. «Vista l'emergenza maltempo abbiamo deciso di mettere a disposizione della comunità un maggior numero di mezzi e di uomini», spiega il presidente Nicola Zingaretti. «Tra questi, oltre cento rifugiati politici che ci hanno offerto il loro sostegno. Si tratta di persone arrivate in Italia in cerca di solidarietà ma che in una fase di grande criticità per il nostro territorio ci hanno subito offerto il loro aiuto. Un gesto di altruismo che dimostra come anche nei momenti difficili sia necessario essere sempre uniti per essere più forti».

\$*Ú

clochard muore di freddo in una baracca - massimo pisa

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Pagina XIII - Milano

Clochard muore di freddo in una baracca

Da gennaio è il quinto caso. Da stasera allerta neve, il Comune schiera 183 mezzi

I macchinisti della Verde minacciano di non fare gli straordinari notturni che servono a pulire la linea

MASSIMO PISA

«Aiutatemi, chiamate qualcuno. Mia moglie sta male». L'allarme, nel suo stentatissimo italiano, aveva provato a darlo. La compagna, Mynodora Nystrian, 62enne clochard ucraina, non dava più segni di vita sul pavimento della misera baracca che faceva loro da tetto, una di quelle nascoste nell'erba innevata tra via dei Crollalanza e via Argelati, nei pressi del metrò Romolo. Lui, 55 anni, moldavo, qualche piccolo precedente del furto, era uscito in strada ad avvertire il primo passante, un'operaia che ha chiamato il 118 poco dopo le 14.30. Non è stato facile per l'ambulanza raggiungere il tugurio di assi e lamiere. Mynodora Nystrian era avvolta in una coperta, il polso assente. Inutile il massaggio cardiaco: i sanitari ne hanno constatato la morte dopo pochi minuti per arresto cardiocircolatorio.

Sul posto, per identificare la vittima e fare luce sulla sua fine, sono arrivati gli agenti delle volanti. Mynodora Nystrian era pressoché sconosciuta agli archivi. Sul corpo aveva vecchie cicatrici, nessun segno esterno di violenza. Il compagno moldavo è stato ascoltato ieri sera in questura, con l'aiuto di un interprete. Escluso da subito l'omicidio, ancora difficile capire se il freddo sia stata una delle cause della morte, anche dopo l'esame esterno da parte del medico legale: sarebbe la quinta, la signora Mynodora, a morire di freddo dall'inizio di gennaio. Il cadavere non presentava segni di assideramento. La giornata, anzi, col termometro sui 4° C a mezzogiorno e a "soli" - 4° C durante la notte, era stata la più mite della settimana, nonostante le decine di interventi dei vigili del fuoco per il ghiaccio in strade e tubature. Pausa breve, però, avvertono i meteorologi. La notte, nelle previsioni, porterà neve e le massime dovrebbero abbassarsi intorno allo 0. Comune, Protezione civile, Amsa, Atm e Polizia locale hanno rispolverato il piano neve, con aggiornamenti sul meteo di ora in ora: il pre-allerta durerà fino a mezzogiorno di domani e prevede 183 lama-neve e spargi-sale pronti a uscire. E per Atm c'è una grana in più. I macchinisti della linea verde del metrò, scoperta tra Udine e Gessate, minacciano di rifiutarsi di fare straordinari notturni per pulire i binari. L'azienda vorrebbe prolungare, su base volontaria, il turno 19-2 fino alle 5 e anticipare di un'ora quello mattutino che inizia alle 6. I macchinisti ribattono suggerendo di richiamare in quelle quattro ore chi è di riposo.

\$*Ú

braglia: "juve stabia a rischio di frenata"

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/02/2012

Indietro

Pagina XV - Napoli

Serie B

Braglia: "Juve Stabia a rischio di frenata"

«Siamo tutti in discussione, me compreso». Piero Braglia analizza così il difficile momento della Juve Stabia. «Finora abbiamo fatto miracoli, ma ora non dobbiamo metterci nei guai. In trasferta si soffre, in casa si balbetta, e allora serve una reazione». Braglia vorrebbe già essere in campo, ma con ogni probabilità dovrà attendere 10 giorni prima che la rabbia e le promesse si traducano in assalto ai punti. Sabato, infatti, l'incubo neve rischia di cancellare il match contro il Pescara di Zeman. «Io vorrei giocare», ammette Braglia, «ma la questione sicurezza resta prioritaria». La protezione civile ha confermato lo stato di massima allerta, almeno fino a domenica, e il sindaco di Pescara, Luigi Arbore Mascia, ha predisposto la chiusura dello stadio Adriatico. Oggi è previsto l'ultimo summit in prefettura: senza garanzie, niente calcio. E allora, per il riscatto, bisognerà attendere la sfida con la Reggina. Domani, intanto, è previsto il verdetto finale sulla vicenda della penalizzazione.

(raffaele schettino)

\$*Ú

neve, super rincari e benzina record

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

Stangata sulle famiglie, il carburante sfonda quota 1,8 euro al litro. La procura apre un'inchiesta sul caos a Roma. Gelo, le vittime sono 45

Neve, super rincari e benzina record

Nei mercati aumenti fino al 200 per cento. Domani nuovo allarme maltempo

ROMA - È una stangata per le famiglie quella portata dal maltempo. Nei mercati si registrano rincari dei beni alimentari fino al 200 per cento proprio mentre il carburante sfonda la soglia record di 1,8 euro al litro. E non si placa l'emergenza freddo in Italia, dove già si contano 45 vittime. La Protezione civile conferma l'arrivo di una nuova ondata di gelo e neve a partire da venerdì. A Roma la procura ha aperto un'inchiesta sulla gestione dell'emergenza di questi giorni.

SERVIZI

ALLE PAGINE 2, 3, 6 E 7

\$*Ú

campi distrutti e moria di animali i danni superano i 350 milioni di euro

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/02/2012

Indietro

- *Cronaca*

Gli agricoltori

Campi distrutti e moria di animali i danni superano i 350 milioni di euro

Campi distrutti, morie di bovini e pesci, imprese agricole paralizzate. Il gelo calato il 2 febbraio sull'Italia ha causato fino ad oggi al settore agroalimentare danni per oltre 350 milioni di euro. Cifra che cresce di 50 milioni al giorno, secondo il monitoraggio della Confederazione Italiana degli Agricoltori. Le Marche e il Piemonte chiederanno lo stato di calamità naturale. Il ghiaccio ha "bruciato" il 30 per cento dei raccolti in campo aperto (cavolfiori, radicchio, carciofi, cicoria). 120 mila tonnellate di frutta e verdura, 250 mila litri di latte, 1 milione di uova e 2 mila tonnellate di carne sono stati rovinati dal gelo o sono marciti nei camion che non potevano circolare (la consegna di merce deperibile ai mercati all'ingrosso si è ridotta del 60 per cento). Sono ferme da una settimana 50 mila imprese agricole, 8 mila sono senza luce e acqua. Colpiti anche gli allevamenti: 8 mila capi di bestiame sono morti per il freddo o perché schiacciati nel crollo dei tetti delle stalle. Le mareggiate e l'acqua arrivata a cinque gradi sotto zero hanno distrutto le coltivazioni di mitili e le valli da pesca del Friuli, provocando morie di orate e spigole con danni per 2,2 milioni di euro.

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

Cancellieri: "Alemanno avvertito" Roma, domani scuole e uffici chiusi Trovato uomo morto nel Cremonese - Diretta aggiornata alle 18:29 del 09 febbraio 2012 - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Diretta

Cancellieri: "Alemanno avvertito"

Roma, domani scuole e uffici chiusi

Trovato uomo morto nel Cremonese

Castelfranco in Miscano (Benevento) sommersa dalla neve

Il ministro dell'Interno: "Vicini ai parenti delle vittime. Stiamo facendo ricognizione degli interventi". Poi rincara le accuse contro l'amministrazione della capitale: "Il dipartimento della Protezione civile ha raccomandato agli enti territoriali la puntuale applicazione dei piani per le precipitazioni nevose". La tregua di 48 ore sta permettendo operazioni di soccorso, ancora forti disagi nelle Marche, in Abruzzo, in Campania, nel Lazio, in Molise e in Basilicata. Le ferrovie: treni regolari, ancora al lavoro per liberare linee secondarie. Alemanno chiude edifici scolastici e uffici pubblici venerdì e sabato

(Aggiornato alle 18:29 del 09 febbraio 2012) [Comprimi](#) [Aggiorna](#)

18:29 Domani scuole chiuse a Orvieto 81 Le lezioni didattiche sono sospese per le giornate di domani e dopodomani nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio del Comune di Terni. Lo stabilisce una nuova ordinanza del sindaco, alla luce dei bollettini meteo che prevedono, per queste due giornate, precipitazioni nevose anche a bassa quota. Le scuole rimarranno invece aperte nel comune di Orvieto.

18:29 Alemanno: "Reperito altro sale" 80 "I mezzi a nostra disposizione per affrontare l'emergenza neve saranno 600. Nelle ultime ore abbiamo reperito, contattando ditte private, Acer e tutte le strutture di Roma Capitale, altri mezzi tra spalaneve, bobcat e spargisale". Lo afferma in una nota il sindaco di Roma, Gianni Alemanno.

18:18 Roma, 2500 posti per i senza tetto 79 A Roma sono stati allestiti duemila e 500 posti per accogliere i senza fissa dimora in questi giorni di emergenza freddo e neve. Lo dichiara in una nota il vicesindaco di Roma capitale, Sveva Belviso

17:43 Un uomo trovato morto nel Cremonese 78 Il corpo di un uomo è stato trovato nel pomeriggio in una cascina di Credera, in provincia di Cremona. Secondo i primi accertamenti si tratta di un disoccupato, Sharma Vipin, di 44 anni, e la causa della morte dovrebbe essere il freddo che gli avrebbe causato un malore anche per via di uno stato di ubriachezza in cui si trovava

17:42 Viterbo dichiara stato di calamità naturale 77 La città di Viterbo ha dichiarato lo stato di calamità naturale a seguito dell'evento atmosferico iniziato lo scorso 3 febbraio, ancora in essere. Lo ha annunciato in queste ore il sindaco Giulio Marini, subito dopo l'approvazione in giunta di un'apposita delibera.

17:34 Protezione Civile, prevista molta neve al Centro-Sud 76 E' prevista neve domani al Centro-Sud "con quantitativi moderati o localmente elevati". Lo sottolinea il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteo.

17:26 Arezzo, allerta neve fino a sabato 75 Scatta a mezzanotte e andrà avanti tutto sabato l'allerta meteo per neve e vento

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

ad Arezzo. A rischio soprattutto le aree del Casentino e della Valtiberina, mentre su tutto il territorio provinciale c'è l'allerta vento che durerà fino alle ore 12 di sabato.

17:21 Aeroporto Bologna, da stasera possibili rallentamenti 74 In considerazione della forte ondata di maltempo prevista a partire da questa sera su tutto il nord Italia, con precipitazioni nevose anche abbondanti e vento forte, l'Aeroporto di Bologna comunica che potranno verificarsi rallentamenti o interruzioni della normale operatività dello scalo. Sab, in collaborazione con le società di handling, gli enti aeroportuali e le compagnie aeree ha già attivato - informa lo scalo bolognese - l'unità di coordinamento operativo aeroportuale per la gestione dell'emergenza neve e predisposto l'intervento della propria 'squadra neve' con circa 200 uomini ed oltre 100 mezzi.

17:19 Protezione civile Roma: "In campo tutto quello che abbiamo" 73 "Tutto quello che noi abbiamo è in campo, sia il personale volontario di Protezione Civile sia le aziende municipalizzate di Roma capitale, sia una serie di ditte private che ci stanno dando una mano nell'emergenza". Lo afferma il direttore della Protezione Civile di Roma capitale, Tommaso Profeta, che sta coordinando le attività all'interno della sede di Porta Metronia. "I volontari sono già impegnati da giovedì sul posto, h24 - ha proseguito Profeta - e ne arriveranno altri da fuori Roma"

17:18 Roma, spettacoli annullati ai teatri Argentina e India 72 Il Teatro di Roma informa che a causa delle critiche previsioni metereologiche che, e considerate le indicazioni dell'ordinanza comunale, gli spettacoli previsti al Teatro Argentina e al Teatro India nei giorni di venerdì 10 e sabato 11 febbraio sono annullati. La programmazione riprenderà secondo il calendario, ecco nello specifico con quali modalità.

17:16 Regione Lazio, acquistate 5mila pale 71 Nella riunione operativa al tavolo di crisi ieri la task force regionale, coordinata dalla protezione civile regionale, ha definito il piano integrato di interventi, condiviso con le cinque Province del Lazio, Roma Capitale, Corpo forestale dello Stato, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Anas, Società Autostrade, Astral, Enel, Acea, Ares 118. La Regione ha acquistato 5mila pale spalaneve manuali già distribuite a partire da ieri ai piccoli Comuni del Lazio, in particolare nell'Alto frusinate e nei comuni della Provincia di Roma. Ulteriori pale sono in corso di reperimento.

17:10 Governo: "Risparmiati 15 milioni di metri cubi di gas al giorno" 70 Le misure aggiuntive adottate dal Governo per fronteggiare l'emergenza gas, cioè il ricorso agli interrompibili e l'entrata in esercizio delle centrali a olio, hanno consentito un risparmio di metano valutato "in oltre 15 milioni di metri cubi al giorno". È quanto emerge dall'informativa sul maltempo del ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera alla Camera. Passera ha anche ricordato che "per i giorni di lunedì e martedì si sono raggiunti livelli record di consumo e di 'tiraggio' da stoccaggi e import, avvicinandoci al massimo livello tecnico possibile, tanto che si è ricorsi anche al cosiddetto 'svaso' dei gasdotti (ovvero, sfruttamento della capacità di gas contenuta nei tubi)". Le due misure aggiuntive sono state quindi "necessarie per garantire un margine sufficiente di sicurezza nel caso si fossero verificati ulteriori fatti negativi"

17:07 Confcommercio Bologna: "Mercato Piazzola si farà" 69 Fiva-Ascom Confcommercio Bologna ha fatto ripulire dalla neve piazza VIII Agosto, per cui domani e sabato si svolgerà regolarmente il mercato della Piazzola. Un intervento straordinario, ha spiegato l'associazione in una nota, per via dei "gravi danni economici" subiti dai commercianti per via del maltempo e "a causa dell'impossibilità del Comune di Bologna di provvedere e di garantire entro oggi la pulizia della zona del mercato della Piazzola".

16:58 Roma, al via misure preventive per nuova ondata maltempo 68 Nella Provincia di Roma sono state attivate le misure preventive per evitare blocchi della circolazione nelle vie più importanti della capitale e nelle strade provinciali, ma anche per impedire interruzioni dei servizi pubblici essenziali di trasporto, erogazione energia elettrica, acqua, gas.

16:36 Fs, da domani chiuse alcune linee secondarie 67 Il gruppo Ferrovie dello Stato ha fatto sapere che per l'aggravarsi "delle condizioni meteorologiche e secondo quanto indicato dal comitato operativo del dipartimento della protezione

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

civile della presidenza del consiglio dei ministri" domani verranno chiuse in via preventiva " le linee ferroviarie locali "già andate in sofferenza".

16:34 Neve in Calabria, obbligo di catene sull'autostrada A3 66 Torna la neve in Calabria, dove i fiocchi bianchi stanno cadendo da alcune ore dopo una pausa degli ultimi due giorni. Una condizione in peggioramento, al punto che la polizia stradale consiglia di mettersi in viaggio solo se necessario. Nevischio sull'autostrada A3 Salerno Reggio Calabria nei tratti di Frascineto e Campotenese, per c'è l'obbligo di catene a bordo.

16:27 Napoli, la Croce Rossa distribuisce coperte ai senza tetto 65 Nel Napoletano si è intensificata l'attività di assistenza della Croce Rossa per aiutare i senza fissa dimora. Sono state distribuite centinaia di coperte, abiti, scarpe e materiale di prima necessità.

16:10 In Piemonte da domattina nevicata in pianura 64 Una nuova ondata di freddo sta per colpire il Piemonte, causando un peggioramento del tempo nel corso delle prime ore di domani mattina, con nevicata sulle pianure centrali e meridionali e temperature sotto la media del periodo

16:02 Mille militari e 200 mezzi impegnati in tutt'Italia 63 Prosegue l'impegno dell'esercito per l'emergenza maltempo. Ora sono impegnati quasi 1000 militari e oltre 200 mezzi e attrezzature speciali. Nelle zone già colpite dal gelo e dalla neve sono state avviate fra l'altro operazioni di ripristino della viabilità, di recupero di cittadini rimasti isolati

15:56 Ucraina, 126 navi bloccate dal ghiaccio nel Mar Nero 62 L'ondata di gelo che sta colpendo l'Ucraina continua a causare disagi, anche nel Sud del Paese. Secondo il ministero delle Emergenze della ex repubblica sovietica, 126 navi sono rimaste bloccate dal ghiaccio nello stretto di Kertch, che divide il Mar Nero dal piccolo Mare di Azov.

15:52 In Veneto nevicata nelle prossime ore 61 In Veneto la Protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per nevicata sull'intero territorio regionale dalla serata di oggi fino alla mattinata di domenica. Le previsioni meteo preannunciano infatti da stasera e fino alla mattinata di domani e per l'intera giornata di sabato precipitazioni nevose anche in pianura, con clima rigido e gelate

15:50 Bologna, in serata a rischio chiusura l'aeroporto 60 L'attività all'aeroporto di Bologna potrebbe rallentare o fermarsi per la nuova ondata di gelo e neve in arrivo da stasera nel nord d'Italia. Perciò lo scalo consiglia i passeggeri che dovrebbero partire oggi di contattare la compagnia aerea o visitare il sito web del Marconi, alla pagina sui voli in tempo reale, oppure chiamare l'ufficio informazioni dell'aeroporto (051-6479615).

15:36 Sei Nazioni a Roma, al via tavolo tecnico per la sicurezza 59 Misure organizzative per accogliere i tifosi di rugby e un piano per la gestione delle criticità ambientali connesse all'eventuale peggioramento delle condizioni meteo. Sono questi i provvedimenti presi dal Questore di Roma, Francesco Tagliente, a cui hanno partecipato anche i rappresentanti del Coni, di Federugby e del dipartimento sport di Roma Capitale.

15:32 Passera: "Presto regolamento per la Borsa del gas" 58 Il ministro dello Sviluppo economico, delle Infrastrutture e Trasporti, Corrado Passera, è intervenuto sull'ondata di maltempo che ha interessato l'Italia e sulle problematiche relative all'approvvigionamento del gas. "A breve presenteremo il regolamento per una borsa del gas", ha detto Passera.

15:28 Palazzo Chigi: "Garantiremo risorse per l'emergenza" 57 "Il governo si è impegnato a garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo". E' quanto si legge in una nota di Palazzo Chigi diffusa al termine della riunione fra governo, Regioni, Province, Comuni e Protezione Civile

15:23 Roma, il sindaco di Cave: "In mille senza luce" 56 Disagi per il maltempo a Cave, un comune alle porte della capitale. "Vogliamo sensibilizzare gli organi di stampa e media sulla grave situazione che dal 3 febbraio attanaglia circa

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

1000 abitanti di molte aree del nostro Comune, costretti a subire disagi dovuti alla mancanza di energia elettrica, ha detto il sindaco di Cave Massimo Umbertini.

15:18 Palazzo Chigi: "Affronteremo coesi la nuova ondata" 55 Si è conclusa a Palazzo Chigi una riunione fra governo, Regioni, Province, Comuni e Protezione Civile nazionale per esaminare la situazione. Al termine si è parlato di "una perfetta intesa tra Stato ed enti locali per affrontare con determinazione e coesione l'ondata di maltempo"

15:08 Polverini, "dopo tavolo Governo lavoriamo più sereni" 54 "La situazione è molto delicata, ma credo che oggi lavoriamo tutti un pò più sereni. I fatti dimostrano che questo incontro era assolutamente necessario". Lo ha detto la presidente della Regione Lazio Renata Polverini, al termine dell'incontro tra governo ed enti locali sull'emergenza maltempo.

15:07 Roma, uffici giudiziari chiusi dalle ore 14 di domani 53 A Roma gli uffici giudiziari, compresa la Corte Costituzionale, resteranno chiusi a partire dalle ore 14.00 di domani. Lo ha deciso il prefetto Giuseppe Pecoraro, che, in conseguenza delle attese nevicate per domani e sabato nella capitale, in coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile nazionale, la Regione Lazio e la Provincia di Roma, ha disposto la chiusura degli uffici pubblici, a eccezione delle strutture che garantiscono i servizi di emergenza e le strutture funzionali al soccorso pubblico (ivi compresi quelli della Pubblica sicurezza).

15:04 Pubblica Amministrazione ferma, statali pagati non serve permessi 52 I dipendenti pubblici che domani e sabato staranno a casa per la decisione del prefetto di Roma di chiudere gli uffici pubblici a causa del maltempo saranno normalmente retribuiti e non dovranno quindi utilizzare ferie o permessi. E' questo - secondo quanto si apprende - l'orientamento del ministero della Funzione pubblica.

15:00 Alemanno in Procura, discusso con inquirenti problemi 51 Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, si è incontrato in tarda mattinata con il procuratore reggente Giancarlo Capaldo e con il procuratore aggiunto Alberto Caperna con cui è rimasto a colloquio per oltre un'ora. "Abbiamo parlato di temi legati alla sicurezza - ha detto il sindaco, lasciando il palazzo di giustizia -, alla luce dei ripetuti fatti di sangue avvenuti nella capitale. Quello con i magistrati era un appuntamento programmato da tempo". Il sindaco ha escluso che si sia affrontato il problema legato all'ondata di maltempo dei giorni scorsi, questione che ha spinto la procura ad aprire una inchiesta in relazione ai disservizi e ai disagi in città. "C'è stato solo un vago accenno", ha concluso Alemanno.

14:57 Soccorso alpino in partenza per le Marche 50 E' partito da Belluno il primo convoglio del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi diretto nelle Marche, in aiuto alla popolazione locale in difficoltà a causa dell'emergenza neve. Allertato ieri dalla Protezione civile nazionale, un primo gruppo di soccorritori si è subito messo a disposizione per raggiungere la provincia di Pesaro-Urbino.

14:47 A Bologna 50 clochard pronti a spalare nel weekend 49 Bologna di nuovo sommersa di neve nel weekend? Ci pensano i clochard di 'Piazza grande', che da domani sono di nuovo disponibili a spalare la neve come hanno fatto nei giorni scorsi. la 'task force' si è allargata a una cinquantina di persone tra i clochard che sono ai Prati di Caprara, quelli di Villa Pallavicini, i rifugiati ospitati a Villa Aldini. "Da venerdì, quando abbiamo lanciato l'idea, ci hanno chiamato in 200. Poi il passaparola ha fatto il resto", spiega Roberto Morgantini, 'anima' dell'associazione che ha anche preparato dei volantini ad hoc.

14:46 Protezione Civile Puglia, "Stato paga costi per spalare neve" 48 "Il governo nazionale si farà carico di rimborsare i costi sostenuti dai Comuni per spalare la neve caduta nei giorni scorsi e si è impegnato a rimborsare la stessa voce di spesa per le eventuali necessità dei prossimi giorni, che si prevedono altrettanto critici. Delle procedure di rimborso e controllo delle spese si occuperà il Dipartimento nazionale di Protezione civile, unitamente al coordinamento generale delle iniziative che l'emergenza dovesse richiedere, così come disposto da apposito decreto emanato ieri dal Presidente

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

Monti". Lo ha comunicato l'assessore regionale alla Protezione civile della Regione Puglia Fabiano Amati, dopo aver partecipato all'incontro Stato-Regioni, svoltosi oggi a Palazzo Chigi.

14:43 Protezione Civile: attesa neve su Roma, da domani rischio gelate 47 La Protezione Civile conferma le previsioni che già nella giornata di ieri indicavano l'arrivo di una nuova fase di maltempo, con prime nevicate da stasera sulle regioni settentrionali in estensione da domani a tutte le restanti regioni della Penisola. In particolare, dalla giornata di domani, "si prevede su Roma cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse e persistenti; i fenomeni assumeranno prevalente carattere nevoso, anche se, durante le ore centrali del giorno, non si escludono tratti di pioggia o pioggia mista a neve; dal pomeriggio si attendono diffuse nevicate, con accumuli al suolo anche di un certo rilievo. Nella giornata di sabato, i fenomeni proseguiranno con prevalente carattere nevoso, dando luogo a nuovi significativi apporti al suolo, per attenuarsi, poi, nel corso del pomeriggio. Temperature in calo, specie nelle ore serali, con rischio di diffuse gelate".

14:39 Ancona, tra spalatori 20 cassintegrati Fincantieri 46 C'è anche una ventina di operai della Fincantieri di Ancona tra i volontari che stanno spalando i cumuli di neve che si sono ammassati in città da una settimana a questa parte. Con loro ci sono disoccupati, molti dei quali stranieri, di ditte che lavorano in appalto nello stabilimento. Gli spalatori, tra cui il delegato Fiom Cgil Pierpaolo Pullini, si sono concentrati stamani nella zona centrale della città, tra Piazza Pertini e via Palestro, per liberare strade e parcheggi dalla spessa coltre di neve.

14:35 L'Aquila, sindaco dispone chiusura scuole fino a sabato 45 Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, ha disposto, anche per le giornate di domani, venerdì 10 febbraio, e di dopodomani, sabato 11 febbraio, la sospensione delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado e negli asili nido del territorio comunale. Secondo l'allerta meteo emanata dalla Protezione Civile, infatti, si prevedono nuove precipitazioni nevose (40-50 centimetri) e temperature che tenderanno ad abbassarsi in modo molto marcato, specialmente nelle ore notturne, con conseguente pericolo di gelate.

14:30 Viabilità, da stasera sconsigliato mettersi in viaggio 44 Il Dipartimento della Protezione Civile in sede di Comitato Operativo - ricorda Viabilità Italia - ha evidenziato che le previsioni meteorologiche prospettano un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche sul nostro paese con l'arrivo a partire dalla tarda serata di oggi di nevicate di forte intensità e vento gelido. Le Regioni individuate per l'ondata di maltempo sono l'Emilia Romagna, la Toscana, l'Umbria, le Marche, l'Abruzzo, il Lazio, il Molise, la Campania, la Puglia, la Basilicata e la Calabria. Tale critico quadro atmosferico potrebbe determinare l'adozione di provvedimenti interdittivi della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate, per il tempo necessario a garantire la sicurezza della circolazione.

14:28 Polverini, "ci attende un nuovo fine settimana terribile" 43 "Ci aspetta un nuovo fine settimana terribile. La situazione è molto delicata però lavoriamo tutti più sereni". Lo ha detto il governatore del Lazio, Renata Polverini, al termine dell'incontro tra Governo, Regioni e omuni a Palazzo Chigi sull'emergenza maltempo.

14:23 Cancellieri, "tempi tecnici cambio legge Protezione Civile" 42 "Siamo impegnati a studiare un percorso per la modifica della legge 10 del 2011 sulla Protezione civile. C'è la volontà del governo, servono i tempi tecnici". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, al termine dell'incontro con enti locali e Dipartimento a Palazzo Chigi.

14:21 Cancellieri, "se segnalate speculazioni interverremo" 41 "Se ci vengono segnalate" speculazioni legate al maltempo, come i prezzi delle catene e di altri prodotti, "faremo accertamenti, ma ce le devono segnalare". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, al termine dell'incontro con enti locali e Dipartimento.

14:13 Cancellieri, "su legge Protezione Civile impegno Governo" 40 "Ne abbiamo parlato nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri, ci siamo impegnati a studiare un percorso per procedere alla modifica della legge 10, questa è volontà anche del governo". Lo dice il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, riferendosi alla legge sulla Protezione Civile. La legge 10 del febbraio 2011, il cosiddetto 'Milleproroghe', ha inserito nella legge istitutiva della Protezione Civile - la 225 del 1992 - una serie di norme che ne limitano ampiamente il campo di azione, anche in caso di un'emergenza come quella

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

che si sta verificando in questi giorni in diverse regioni italiane. La legge 10 stabilisce infatti che ogni spesa del Dipartimento, anche in situazione d'emergenza, deve esser fatta "di concerto" con il ministero dell'Economia e con un controllo preventivo della Corte dei Conti. Di fatto bloccando ogni intervento del Dipartimento di prevenzione o di risposta immediata in caso di tragedia o calamità naturale.

14:10 Rischio neve, domani chiuse scuole colline Livorno 39 Tre scuole di Livorno resteranno chiuse domani per il rischio di precipitazioni di neve nelle zone collinari. Tutto il resto dei servizi (comprese le altre scuole della città) funzioneranno regolarmente. Secondo le previsioni meteo, infatti, spiega il Comune, è bassa la possibilità che a Livorno domani si verifichino nevicate abbondanti.

14:08 Cancellieri, "intesa perfetta Governo-Enti locali" 38 "Nei giorni scorsi ci sono state molte polemiche e pensiamo sia giusto fare il punto tutti insieme e far sapere come siamo organizzati per fronteggiare la nuova emergenza. C'è perfetta intesa tra tutti quanti concorrono al sistema di Protezione Civile perchè insieme vogliamo lavorare al meglio per dare risposte al cittadino". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, al termine dell'incontro con enti locali e Dipartimento.

14:05 Colleferro, in arrivo 70 militari per emergenza 37 "In arrivo a Colleferro 70 militari dell'esercito, della compagnia granatieri di Sardegna, attualmente di stanza a Roma. I soldati, che il comune ospiterà nella palestra della scuola Dante Alighieri fino a lunedì prossimo, arrivano per garantire eventuali disagi alla popolazione di tutto il territorio, dovuti al nuovo allarme meteo previsto per questo fine settimana". Lo comunica, in una nota, il comune di Colleferro.

14:04 Ama, a Roma task force di 1.500 operatori e 96 mezzi 36 In vista del peggioramento delle condizioni meteo previste nella nostra città, Ama ha predisposto, con il coordinamento della Protezione civile e con la Sala operativa di Roma Capitale, una task-force "dedicata" di 1.500 uomini (suddivisi su tre turni: mattina, pomeriggio, notte) e 96 mezzi speciali (20 maxi-spazzatrici e 40 spazzatrici di medie dimensioni, 18 bobcat, 2 mezzi con braccio a ragno, 8 escavatori, 5 pale gommate e 3 spargisale) per garantire i servizi necessari a fronteggiare l'allerta neve.

14:02 Governo si farà carico delle spese per l'emergenza neve 35 Certezza sul fatto che il governo si farà carico delle spese per l'emergenza maltempo. E' il risultato del vertice tra governo e autonomie, come riferiscono partecipanti all'incontro.

14:00 Governo, sarà rivista legge Protezione Civile 34 Sarà rivista la legge 10 del febbraio 2011 che - secondo il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - ha depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi all'ok di ministero Economia e Corte Conti. E' quanto emerso dall'incontro tra Governo, enti locali e lo stesso Gabrielli oggi a Palazzo Chigi sull'emergenza maltempo.

13:56 Campania, ancora scuole chiuse in centro Irpinia 33 Il sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole per altre due giornate alla luce del bollettino meteo della Sala operativa del Settore programmazione interventi di Protezione Civile della Regione Campania, che prevede per il fine settimana una nuova perturbazione con ulteriori nevicate. Dunque domani e dopodomani gli istituti scolastici di ogni ordine e grado del centro in provincia di Avellino resteranno chiusi a scopo cautelativo.

13:37 Superlavoro, a Urbino 5 spazzaneve vanno in tilt 32 Cinque mezzi spazzaneve degli enti locali della Provincia di Pesaro Urbino, la più colpita dal maltempo nelle Marche, sono andati in tilt per il troppo lavoro. "Operano senza interruzioni da nove giorni - spiegano dalla Sala operativa integrata provinciale -, sono macchine complesse, che hanno bisogno di manutenzione e di stop programmati. Stiamo facendo il possibile per rimetterle in funzione prima delle nuove nevicate in arrivo".

13:05 Marche, appello del presidente: "Uscire solo se necessario" 31 "Raccomandiamo a tutti i cittadini la massima

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

collaborazione per i prossimi giorni, che si annunciano difficilissimi: da domani e per tutto il week-end tutti si attengano alle indicazioni fornite, in primo luogo quelle di non utilizzare l'auto, se non in casi di emergenza, e di non uscire di casa se non è strettamente necessario". Il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca lancia un appello in vista della nuova, forte ondata di maltempo prevista da domani e per l'intero fine settimana.

13:04 Campidoglio conferma: "Italia-Inghilterra di rugby si gioca" 30 "La partita di rugby Italia-Inghilterra, nell'ambito del 'Sei nazioni' si giocherà sabato prossimo al Stadio Olimpico. Stiamo monitorando la situazione. Ci sono già 75mila persone e 10mila arrivano dall'Inghilterra". E' quanto ha dichiarato oggi Sandro Cochi delegato allo Sport del sindaco di Roma Gianni Alemanno.

12:49 Consumatori: "Dopo black out non basta rimborso forfettario" 29 "Una cosa sono i rimborsi forfettari previsti dall'Autorità dell'Energia, un'altra i risarcimenti che spetteranno ai consumatori danneggiati dai black out". Lo precisa il segretario generale dell'Unione nazionale consumatori, Massimiliano Dona, che ha affidato alla Fondazione consumo sostenibile un approfondimento sulle conseguenze dei black out dei giorni scorsi causati dal maltempo. "I clienti coinvolti dal black out - afferma il presidente della Fondazione consumo sostenibile, Paolo Landi - sono oltre 120.000 ma con il rischio di una ulteriore nevicata il dato può aggravarsi. I disagi del black out sono stati notevoli (mancanza di acqua e riscaldamento oltre che della luce elettrica) e non compensabili dal solo rimborso forfettario".

12:36 A Palazzo Chigi vertice sul maltempo con gli enti locali 28 Al via a Palazzo Chigi la riunione tra governo e autonomie locali sull'emergenza maltempo. All'incontro, presieduto dal ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, partecipano tra gli altri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà e il ministro degli Affari regionali Piero Gnudi. Folta la delegazione di presidenti di Regione, guidati da Vasco Errani.

12:33 Viabilità sulle statali, il bollettino dell'Anas 27 L'Anas ha diffuso il bollettino sullo stato della viabilità lungo le strade di sua competenza. Al momento, in Abruzzo, sono chiuse le strade statali 5 "Tiburtina", dal km 135,000 (Collarmele) al km 155,700 (Castel di Ieri); la strada statale 696, dal km 0,000 (Tornimparte) al km 18,000 (loc. Crocetta di Campo Felice); la NSA 253 "Variante di Rocca Pia" per una slavina dal km 1,900 al km 3,000. E' regolarmente transitabile, invece, la strada statale 690, nel tratto compreso tra Avezzano (km 0,000) e Sora (km 41,700), interessata nei giorni scorsi da intense neviccate. Il traffico potrebbe subire rallentamenti a causa dell'attività dei mezzi sgombraneve Anas in azione. In Basilicata, continuano le neviccate, anche se meno intense, sulla provincia di Potenza. Rimangono chiusi i tratti della strada statale 95, dal km 6,000 al km 14,000 per neve; della strada statale 7, dal km 395,500 (Pescopagano) al km 404,500 (Castelgrande). In provincia di Matera, le strade risultano regolarmente transitabili senza obbligo di catene o pneumatici da neve. In Calabria, risultano fruibili tutte le strade Anas. In alcuni tratti delle strade statali 660 "di Aciri" (dal km 22,000 al km 43,40), 182 "delle Serre" (dal km 60,400 al km 75,000), 177 "Silana" (dal km 0,000 al km 45+000), 108/Bis (dal km 9,000 al km 55+200), 107 "Silana" (dal km 53,000 al km 83,000); 481 (dal km 14,300 al km 32,000), 531 (dal km 11,000 al km 15,000). Lungo la 182 "delle Serre", inoltre, risulta un restringimento di carreggiata a causa della neve dal km 40,500 al km 51,000. Nel tratto calabrese dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria è stato revocata la limitazione al transito per i mezzi pesanti. Resta, comunque, l'obbligo di catene a bordo per tutti i mezzi in transito tra Contursi (Salerno) e Falerna (Catanzaro). In Campania, restano chiuse la strada statale 303 "del Formicoso", tra il km 0,000 ed il km 20,500 e la strada statale 425 tra il km 0,000 ed il km 8,510. Grazie all'incessante lavoro del personale dell'Anas sono state riaperte, infatti, la strada statale 90, tra il km 33,500 ed il km 35,500; la strada statale 90/bis, tra il km 30,000 ed il km 45,500 e la strada statale 212, tra il km 41,000 ed il km 49,670, precedentemente chiuse al transito a causa delle intense neviccate abbattutesi sull'avellinese, sul beneventano e sul casertano. In Emilia Romagna risultano percorribili tutte le strade statali. Sono in atto deboli neviccate discontinue sui rilievi. In Molise, le strade della rete Anas sono tutte transitabili, ad esclusione del tratto della strada statale 87 "Sannitica" dal km 150,700 al km 180,000, in località Ripabottoni (CB), chiusa al traffico precauzionalmente a causa di una bufera di neve in atto. Sulle strade obbligo di transito con catene o pneumatici da neve. In Puglia rimane chiusa la strada statale 90, a causa della neve, tra il km 48,320 al km 67,200, ove i mezzi spargisale e spazzaneve dell'Anas sono in azione, in collaborazione con la Protezione Civile e l'Esercito Italiano. In Sicilia è stata riaperta ieri - in entrambe le direzioni - la strada statale 289 "Di Cesarò" nel tratto

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

compreso tra il km 15,000 (San Fratello) e il km 52,000 (Cesarò), chiusa in precedenza a causa delle forti precipitazioni nevose .

12:27 Coldiretti: "Vendita alimentari +20%" 26 L'annunciato arrivo di una nuova ondata di neve e gelo sta favorendo una vera e propria corsa all'acquisto di generi alimentari, le cui vendite sono salite del 20% rispetto ai giorni scorsi. Ad evidenziarlo è la Coldiretti, che sottolinea come in molte aree del Paese la situazione degli approvvigionamenti sia ancora critica e sia forte il rischio di nuove speculazioni sul cibo.

12:22 Domani scuole aperte a Bologna 25 Saranno aperte domani le scuole a Bologna, mentre per la giornata di sabato si valuterà domani, sulla base degli sviluppi della nuova perturbazione che dovrebbe riportare la neve anche in città. Lo ha deciso la Giunta comunale.

12:19 Previsti nelle Marche fino a 50 cm di neve 24 Con il peggioramento delle condizioni meteo, da domani, sono previste nelle Marche precipitazioni nevose che raggiungeranno i 50 cm nell'interno della regione e 15 cm sulla fascia costiera, con forti venti lungo la costa settentrionale e mare agitato.

12:10 Alemanno: "Ora io e Gabrielli collaboriamo" 23 "Ora io e Franco Gabrielli collaboriamo". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno che stamani ha incontrato il capo della Protezione civile per un punto sulla nuova emergenza neve a Roma. "Nessun passo indietro però da parte di entrambi sulla lettura su ciò che è successo la scorsa settimana", ha aggiunto Alemanno.

12:04 Alemanno: "Domani garantita la metà degli autobus" 22 "Per questa emergenza maltempo garantiremo la metà dei bus a disposizione: 866 su 1700". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno. "Stiamo fornendo gomme termiche al trasporto pubblico, le metro A e B funzioneranno, i taxi scioglieranno i turni", ha detto il sindaco di Roma. Il Comune sta aiutando i tassisti anche nel reperire catene da neve "perchè in molti non ne sono dotati", ha aggiunto Alemanno.

11:57 Alemanno: "A Roma previsti 30 cm di neve" 21 "La previsione della Protezione civile nazionale è di 30 centimetri di neve a Roma". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno dopo avere incontrato il capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli. "L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo", ha concluso Alemanno.

11:56 Soccorso alpino Belluno in aiuto delle Marche 20 Partirà attorno a mezzogiorno dalla sede di via dell'Artigianato a Belluno il primo convoglio del Soccorso alpino Dolomiti bellunesi diretto nelle Marche, in aiuto alla popolazione locale in difficoltà a causa dell'emergenza neve. Allertato ieri dalla Protezione civile nazionale, un primo gruppo di soccorritori si è subito messo a disposizione per raggiungere la provincia di Pesaro-Urbino. Lì una decina di tecnici bellunesi, comprese due unità cinofile da valanga, a seconda delle direttive del coordinamento, provvederà a raggiungere nuclei isolati di case, a sgomberare i tetti dalla neve, a fornire supporto nelle diverse operazioni, muovendosi con gli sci dove i mezzi di trasporto non possano arrivare.

11:53 La Forestale spedisce elicottero in Romagna per eventuali sos 19 Il Corpo Forestale dello Stato, in previsione del peggioramento del tempo dei prossimi giorni con il rischio di abbondanti nevicite, ha inviato in Romagna un elicottero NH 500 che verrà dislocato all'aeroporto militare di Cervia (Ravenna), ospite dell'Aeronautica Militare, e che da lì partirà per effettuare interventi nelle province di Rimini e di Forlì-Cesena già colpite dalle abbondanti nevicite.

11:45 A Roma in caso di neve obbligo di catene montate 18 In caso di neve a Roma gli automobilisti dovranno montare le catene e non solo averle a bordo. Lo ha disposto l'ordinanza del sindaco Gianni Alemanno che prevede l'obbligo da domani alle 6 fino alle 24 di sabato.

11:19 Domani e sabato a Roma scuole e uffici chiusi 17 Il sindaco di Roma Alemanno ha annunciato la chiusura di scuole e uffici pubblici domani e sabato.

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

11:17 In Ciociaria 2500 famiglie ancora senza luce 16 Sono ancora 2500 le utenze di elettricità ancora disattive in provincia di Frosinone per circa ottomila abitanti ancora senza luce e riscaldamento. In queste ore, dopo aver ripristinato il servizio in altri comuni, si stanno eseguendo gli ultimi interventi e già entro oggi potrebbe essere completata l'operazione di ripristino da parte dell'Enel. Un black-out che va avanti da giorni e che per 2500 famiglie è adesso arrivato a toccare una settimana intera con grossi disagi. In tanti comuni la corrente è tornata grazie all'utilizzo di centotrenta gruppi elettrogeni installati nei diversi comuni colpiti dall'emergenza neve che ha messo in ginocchio gran parte della Ciociaria.

11:12 Revocate limitazioni per mezzi pesanti sulla A3 15 L'Anas ha revocato le limitazioni per i mezzi pesanti sull'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria che erano state disposte a causa del maltempo. Gli autotreni, adesso, possono percorrere l'intera autostrada. Resta, comunque, l'obbligo di catene a bordo per tutti i mezzi in transito tra Contursi (Salerno) e Falerna (Catanzaro).

11:05 Vertice a Roma tra Alemanno e Gabrielli 14 Una riunione congiunta tra il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, e il sindaco Gianni Alemanno si è tenuta questa mattina sull'emergenza per la nuova ondata di maltempo prevista su Roma da domani. Al termine dell'incontro, che si è svolto nella sede della protezione civile nazionale in via Vitorchiano, il primo cittadino non ha rilasciato dichiarazioni.

11:04 Avvistati lupi alle porte di Sulmona 13 I lupi scendono a poche centinaia di metri dal centro abitato di Sulmona. L'avvistamento è stato fatto ieri sera lungo la fascia pedemontana del monte Morrone, un esemplare in località Noce Mattei, vicino al canile comunale e altri due nei pressi di via Ancinale. Dal canile si dicono preoccupati per la situazione di pericolo che si è venuta a creare sia per i cani ospiti del ricovero municipale, sia per le persone e chiedono l'intervento del corpo forestale. "Non c'è da allarmarsi - spiegano dalla centrale operativa del corpo forestale - i lupi sono scesi a valle probabilmente per la mancanza di cibo sui monti e si presume siano solo di passaggio. E' insolito, ma non impossibile che si vedano anche da queste parti".

10:31 Anziana molisana muore a causa del gelo 12 Il gelo miete un'altra vittima in Molise. Giovannina Trotta, ottantenne residente nel territorio di San Giovanni in Galdo (Campobasso), è stata trovata morta poco distante dalla campagna dove si era recata per dare da mangiare ai suoi animali. A dare l'allarme alcuni vicini che non hanno allertato i soccorsi. La donna viveva sola in casa. Alla base del decesso un probabile malore dovuto alle bassissime temperature di questi giorni: si esclude che possa essere scivolata sul ghiaccio.

10:30 Cancellieri: "Anche in emergenza ha funzionato 80% dei treni" 11 Per quanto riguarda la rete ferroviaria italiana, nonostante il maltempo "nelle 48 ore coincidenti con i giorni del 4 e 5 febbraio sono sempre state attive tutte le linee e le stazioni della rete fondamentali e sono stati garantiti oltre l'80% dei treni programmati". Lo ha precisato il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, intervenendo al Senato per un'informativa sul maltempo.

10:28 Ondata di freddo fa tre vittime in Belgio 10 L'ondata di freddo che da giorni ha colpito il Belgio ha fatto almeno tre vittime tra gli anziani, riporta oggi il quotidiano fiammingo Het Laatste Nieuws. Sulla costa del Mare del Nord, un anziano è stato trovato morto assiderato al suo domicilio. Un abitante di Anversa, sempre nel nord del Paese, uscito per fare compere è deceduto a causa un malore per il gelo pungente nel rientrare a casa. E una terza vittima è morta subito dopo essere caduta in acque gelide nella regione del Limburgo, a nord del Paese.

10:25 Alemanno: "Questa volta sappiamo come stanno le cose" 9 "Questa volta sappiamo bene come stanno le cose. Ci stiamo preparando al meglio, adesso sto andando alla protezione civile nazionale perché c'è un focus su Roma e dopo andrò al Coc per dare le indicazioni per domani". Lo ha detto il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, malgrado il ministro dell'Interno Cancellieri abbia ribadito oggi al Senato che l'amministrazione capitolina fu avvertita tempestivamente anche la scorsa settimana della necessità di predisporre un piano anti-neve.

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

10:24 Cancellieri: "Nel fine settimana attesi eventi eccezionali" 8 "In considerazione della forte probabilità che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana", ieri il premier Monti ha adottato un decreto per il "coinvolgimento delle strutture operative nazionali della Protezione civile, al fine di fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate". Lo ha detto il ministro dell'Interno Cancellieri in Senato.

10:19 Cancellieri: "Evitate conseguenze ben più gravi" 7 "Gli interventi di soccorso realizzati grazie alla piena collaborazione tra Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Forze armate e componenti della Protezione Civile, hanno scongiurato ben più gravi conseguenze alla popolazione". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nell'informativa al Senato sulle conseguenze del maltempo abbattutosi sulla Penisola.

10:12 Nevischio sulla A3, situazione resta difficile 6 Resta difficile la situazione nel tratto dell'A3 che attraversa la provincia di Cosenza. Nevischio e piogge provocano qualche problema, ma non ci sono chiusure al traffico. Restano le limitazioni per gli autotreni, che non possono percorrere il tratto cosentino. Nevica soltanto oltre gli ottocento metri. Ancora difficoltà in alcuni centri del cosentino e del vibonese a causa degli accumuli di neve. L'Enel è al lavoro per risolvere i black out che si registrano in alcuni centri.

09:55 Cancellieri: "Protezione civile avvertì Alemanno" 5 "Per quanto riguarda la città di Roma, colpita pesantemente, nella riunione del 2 febbraio, il dipartimento della protezione civile ha raccomandato agli enti territoriali la puntuale applicazione dei piani per le precipitazioni nevose" predisposte. Questa la ricostruzione fornita in aula al Senato dal ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri, sull'ondata di maltempo in Italia. Il responsabile del Viminale ha poi aggiunto che nei giorni di criticità nella capitale, per l'abbondante nevicata, è stato predisposto il potenziamento dei numeri unici per il soccorso mentre il solo 113 ha avuto, nelle prime ore, dalle precipitazioni nevose ben 24 mila chiamate.

09:53 Cancellieri: "Un maltempo del genere ogni 30 anni" 4 "L'ondata di gelo di questi giorni si avvicina a quelle registrate nel gennaio 1985 e nel febbraio 1956: si tratta di condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro clima, destinate a ripresentarsi, secondo gli esperti, entro un arco di 30 anni". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nella sua informativa al Senato sul maltempo.

09:45 Marche: disagi per il ghiaccio 3 Oggi sarà ancora una giornata di tregua per le Marche, ormai alle prese da una settimana con una forte ondata di maltempo. Il problema principale in queste ore, è il ghiaccio. Disagi, dunque, per chi si sta muovendo, in auto o a piedi, ma per il momento non vengono segnalate particolari criticità. La macchina della Protezione civile sarà in moto anche oggi per portare a termine gli interventi di sgombero delle strade non ancora ripulite, e far fronte in particolare agli accumuli di neve su tetti e capannoni, in attesa del previsto peggioramento delle condizioni meteo. Domani, infatti, di nuovo nevicata diffuse, all'interno ma anche lungo la costa, con venti forti dal mare. Il maltempo permarrà anche nella giornata di sabato. Poi, domenica, si attende una remissione dei fenomeni, seppure con tempistiche diverse, in tutta la regione.

09:42 FS: tutte le linee operative 2 Alle ore 8 di oggi tutte le linee principali della rete ferroviaria sono operative rispettando il Piano Neve predisposto da Ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi. Piano che prevede anche oggi rallentamenti programmati per ragioni di sicurezza e una riduzione dell'offerta. Nessun convoglio si è fermato nel corso della notte per cause riconducibili alla situazione meteo. Si sono registrate nel corso della tarda serata di ieri nevicata sulla Termoli-Campobasso e sulla Foggia-Potenza. Al momento non si registrano nevicata. In corso le operazioni dei tecnici di RFI per rendere di nuovo operativi gli ultimi tratti di alcune linee secondarie.

09:37 Cancellieri in Parlamento: "Mobilitazione generosa" 1 In questi giorni di maltempo eccezionale sul nostro paese si è vissuta una "mobilitazione generosa" di tutti gli organismi dello stato. Lo ha detto il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri nel corso del suo intervento in aula al Senato. La Cancellieri ha voluto ringraziare "tutti coloro che si sono

Neve, Roma chiude scuole e uffici "Rivedere legge su Protezione Civile"

prodigati - ha dato - a tutti i livelli istituzionali".

()

Cancellieri: "Rafforzata Protezione civile" Il sindaco Alemanno fu avvertito

- Repubblica.it

Repubblica.it

"Cancellieri: "Rafforzata Protezione civile" Il sindaco Alemanno fu avvertito"

Data: **10/02/2012**

Indietro

CRONACA

Cancellieri: "Rafforzata Protezione civile"

Il sindaco Alemanno fu avvertito

Il Viminale: "Forte la probabilità che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici". Poi rincara le accuse contro l'amministrazione della capitale. Tregua fra il primo cittadino di Roma e il capo della Protezione civile

ROMA - Nuovo allarme maltempo previsto per domani e dopodomani su tutta la Penisola. E' "forte la probabilità che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso settimana", ha detto, nel corso di un'informativa al Senato, il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. Da stasera il Viminale sconsiglia di mettersi in viaggio. Quelle di questi giorni, ha spiegato Cancellieri, "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali" per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni".

Dall'incontro tenutosi a Palazzo Chigi tra governo, Regioni e Enti locali, Protezione civile è emersa la volontà di affrontare questa emergenza con il massimo di unità e coesione. L'esecutivo si è impegnato a garantire alle amministrazioni locali "le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo". Inoltre sarà rivista la legge 10 febbraio 2011 che - secondo il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, e non solo - ha depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi al via libera del ministero dell'Economia e della Corte Conti. Il governo è "impegnato a studiare un percorso per la modifica della legge. C'è la volontà, servono i tempi tecnici", ha precisato la titolare del Viminale.

"Abbiamo rimesso

in modo la macchina della Protezione civile - ha tenuto a puntualizzare Cancellieri, nel corso del programma Porta a Porta - Non è stata smantellata, sono state approvate norme a maggior garanzia della spesa pubblica, il che va bene quando non c'è un'emergenza, ma in caso di emergenza deve poter operare con la massima celerità e libertà d'azione".

"Nelle situazioni di emergenza, Gabrielli avrà gli stessi poteri di Bertolaso", ha chiarito il ministro.

Al termine dell'incontro tutti sono parsi soddisfatti. Cancellieri ha celebrato la "perfetta intesa" ritrovata tra le varie istituzioni che devono fronteggiare l'emergenza: "Lavoriamo insieme per dare risposte ai cittadini. Deve finire il tempo delle lamentele e dei capri espiatori. Il Paese c'è, funziona ed è unito". Sulla stessa lunghezza d'onda gli amministratori locali: "Finalmente è stata prevista la copertura dei costi e decisa la filiera di comando", ha detto il presidente dell'Anci Graziano Delrio. "Stop alle polemiche, ora tutte le realtà territoriali e statali lavoreranno in rete", gli ha fatto eco Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, d'accordo anche sul fatto che "la legge 10 deve essere riformata".

La titolare del Viminale è tornata sulla vicenda dei disagi nella capitale e sulla polemica tra il sindaco Gianni Alemanno e Gabrielli: "Per quanto riguarda la città di Roma nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della Protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose".

LE PREVISIONI METEO

Cancellieri: "Rafforzata Protezione civile" Il sindaco Alemanno fu avvertito

Oggi la crisi tra il primo cittadino della capitale e il capo del dipartimento sembra superata, almeno da un punto di vista formale. I due si sono incontrati per fare il punto su Roma partendo dalle previsioni meteo per il weekend. Ma si tratta di una tregua armata. "Nessun passo indietro però da parte di entrambi sulla lettura su ciò che è successo la scorsa settimana", ha precisato Alemanno. Un passo avanti comunque è stato fatto. Questa volta i numeri forniti congiuntamente sono stati chiari: "La previsione della Protezione civile nazionale è di 30 centimetri di neve a Roma", dice Alemanno precisando che "l'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo". Nel bollettino dunque si parla chiaramente di nevicate a Roma venerdì e sabato "anche con accumuli al suolo di un certo rilievo".

(09 febbraio 2012)

ALLARME MALTEMPO

Cancellieri: "Rafforzata Protezione civile" Il sindaco Alemanno fu avvertito - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: 10/02/2012

Indietro

CRONACA

Cancellieri: "Rafforzata Protezione civile"

Il sindaco Alemanno fu avvertito

Il Viminale: "Forte la probabilità che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici". Poi rincara le accuse contro l'amministrazione della capitale. Tregua fra il primo cittadino di Roma e il capo della Protezione civile

ROMA - Nuovo allarme maltempo previsto per domani e dopodomani su tutta la Penisola. E' "forte la probabilità che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso settimana", ha detto, nel corso di un'informativa al Senato, il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri. Da stasera il Viminale sconsiglia di mettersi in viaggio. Quelle di questi giorni, ha spiegato Cancellieri, "sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro Paese, "che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56", e "destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni".

Dall'incontro tenutosi a Palazzo Chigi tra governo, Regioni e Enti locali, Protezione civile è emersa la volontà di affrontare questa emergenza con il massimo di unità e coesione. L'esecutivo si è impegnato a garantire alle amministrazioni locali "le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo". Inoltre sarà rivista la legge 10 febbraio 2011 che - secondo il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, e non solo - ha depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi al via libera del ministero dell'Economia e della Corte Conti. Il governo è "impegnato a studiare un percorso per la modifica della legge. C'è la volontà, servono i tempi tecnici", ha precisato la titolare del Viminale.

"Abbiamo rimesso

in modo la macchina della Protezione civile - ha tenuto a puntualizzare Cancellieri, nel corso del programma Porta a Porta - Non è stata smantellata, sono state approvate norme a maggior garanzia della spesa pubblica, il che va bene quando non c'è un'emergenza, ma in caso di emergenza deve poter operare con la massima celerità e libertà d'azione".

"Nelle situazioni di emergenza, Gabrielli avrà gli stessi poteri di Bertolaso", ha chiarito il ministro.

Al termine dell'incontro tutti sono parsi soddisfatti. Cancellieri ha celebrato la "perfetta intesa" ritrovata tra le varie istituzioni che devono fronteggiare l'emergenza: "Lavoriamo insieme per dare risposte ai cittadini. Deve finire il tempo delle lamentele e dei capri espiatori. Il Paese c'è, funziona ed è unito". Sulla stessa lunghezza d'onda gli amministratori locali: "Finalmente è stata prevista la copertura dei costi e decisa la filiera di comando", ha detto il presidente dell'Anci Graziano Delrio. "Stop alle polemiche, ora tutte le realtà territoriali e statali lavoreranno in rete", gli ha fatto eco Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, d'accordo anche sul fatto che "la legge 10 deve essere riformata".

La titolare del Viminale è tornata sulla vicenda dei disagi nella capitale e sulla polemica tra il sindaco Gianni Alemanno e Gabrielli: "Per quanto riguarda la città di Roma nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della Protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose".

LE PREVISIONI METEO

ALLARME MALTEMPO

Oggi la crisi tra il primo cittadino della capitale e il capo del dipartimento sembra superata, almeno da un punto di vista formale. I due si sono incontrati per fare il punto su Roma partendo dalle previsioni meteo per il weekend. Ma si tratta di una tregua armata. "Nessun passo indietro però da parte di entrambi sulla lettura su ciò che è successo la scorsa settimana", ha precisato Alemanno. Un passo avanti comunque è stato fatto. Questa volta i numeri forniti congiuntamente sono stati chiari: "La previsione della Protezione civile nazionale è di 30 centimetri di neve a Roma", dice Alemanno precisando che "l'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo". Nel bollettino dunque si parla chiaramente di nevicate a Roma venerdì e sabato "anche con accumuli al suolo di un certo rilievo".

(09 febbraio 2012)

Maltempo/ Campidoglio e P.civile avvertono: attesa neve su Roma

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

TMnews

Maltempo/ Campidoglio e P.civile avvertono: attesa neve su Roma

Da venerdì, previsti accumuli di neve anche di "un certo rilievo"

Da venerdì, previsti accumuli di neve anche di "un certo rilievo"

Roma, 9 feb. (TMNews) - La neve cadrà anche a Roma, la nuova ondata di maltempo promette nevicate anche in città e in una nota congiunta il Campidoglio e il Dipartimento della Protezione civile avvertono che da domani, specie nel pomeriggio, si attendono fiocchi sulla città eterna, con variazioni da zona a zona, ma "con accumuli al suolo anche di un certo rilievo". Neve che proseguirà fino a sabato, accumulandosi a quella precedente, anche se dal pomeriggio si attenuerà. Resta inoltre il gelo siberiano. Un quadro che ha indotto il sindaco a ordinare la chiusura di scuole e uffici pubblici. "Si confermano - si legge nel comunicato congiunto - le previsioni che già nella giornata di ieri indicavano l'arrivo di una nuova fase di maltempo, con prime nevicate da stasera sulle regioni settentrionali in estensione da domani a tutte le restanti regioni della Penisola", ma - avverte la nota "è utile evidenziare che sono attese nevicate sulla Capitale, pur tenendo presente che il Comune di Roma comprende zone con altitudine da 0 a 250 metri sul livello del mare, il che significa che ci saranno zone che registreranno significativi accumuli di neve al suolo mentre altre potranno avere valori poco significativi; inoltre, è bene ricordare che i modelli previsionali per questo evento evidenziano un livello di incertezza superiore rispetto a quella della scorsa settimana".

giovedì, 9 febbraio 2012

Maltempo/ Oggi e domani neve a Roma, pronto piano del Campidoglio

Il Riformista

Riformista.it, Il

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

TMnews

Maltempo/ Oggi e domani neve a Roma, pronto piano del Campidoglio

Misure eccezionali per i trasporti, scuole e uffici chiusi

Misure eccezionali per i trasporti, scuole e uffici chiusi

Roma, 10 feb. (TMNews) - Quasi ottanta linee di bus con catene o gomme termiche garantite sulle direttrici principali della città. Metro e ferrovie sempre attive. Per i mezzi privati obbligo di circolazione con catene a bordo o gomme termiche. Divieto di circolazione per ciclomotori e motoveicoli. Scuole e uffici pubblici chiusi per due giorni. Municipi attrezzati con sale, pale e mezzi antineve. Oggi e domani a Roma è attesa una nuova forte nevicata: oggi "potrebbero cadere circa 30 centimetri di neve nel corso di tutta la giornata", ha spiegato ieri il sindaco Alemanno. Dopo i disagi dello scorso fine settimana, questa volta però la città cercherà di non farsi cogliere impreparata. Ecco punto per punto il Piano predisposto dal Comune.

TRASPORTO PUBBLICO Le linee di superficie funzioneranno regolarmente fino all'eventuale nevicata. Poi scatterà il Piano neve, che per la circolazione dei bus in strada prevede: 866 autobus di 79 linee Atac-Roma Tpl equipaggiate con catene o gomme termiche (l'elenco su agenziamobilità.roma.it) sempre in funzione sulle direttrici principali della città; i bus non equipaggiati se possibile proseguiranno il servizio fino al capolinea, da dove torneranno nei depositi fuori servizio. In caso di emergenza, agli 866 bus garantiti si potranno aggiungere altri 200 mezzi. Sempre attiva la rete su ferro: metropolitane A e B; ferrovie Roma-Lido, Termini-Giardinetti e Roma-Viterbo e linee del tram 2, 8, 14 e 19 (che sostituirà a Centocelle la linea 5).

TRASPORTO PRIVATO Dalle 6 di oggi alla mezzanotte di domani obbligo di circolazione con catene a bordo o gomme termiche per tutti gli autoveicoli: in caso di neve gli automobilisti sono obbligati a montarle. Sempre dalle 6 di oggi a tutto sabato divieto di circolazione per ciclomotori e motoveicoli.

SCUOLE E UFFICI PUBBLICI CHIUSI Venerdì e sabato scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asili nido, e uffici pubblici del Comune di Roma e dei Comuni della provincia resteranno chiusi. A Roma l'obiettivo è riaprire le scuole lunedì. Dalle 14 di oggi e per tutto sabato chiusi anche gli Uffici giudiziari, compresa la Corte di Cassazione.

SALE SULLE STRADE E MEZZI ANTINEVE Il Centro operativo comunale ha messo a disposizione mille tonnellate di sale da spargere sulle strade: le squadre del Dipartimento Lavori Pubblici sono già al lavoro. Scorte di sale sono state messe a disposizione dei Municipi presso i depositi Ama di Ponte Malnome, Rocca Cencia, Salario, Tor Pagnotta e presso la sede della Protezione civile di Porta Metronia per i Municipi del centro. Distribuite ai Municipi anche 4 mila pale. Sono 250 i mezzi dedicati alla rimozione della neve e del ghiaccio (87 spalaneve, 40 bobcat spalaneve, 29 spargisale, 94 altri mezzi).

venerdì, 10 febbraio 2012

emergenza per allevamenti e colture

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

- *Attualità*

Emergenza per allevamenti e colture

Coldiretti chiede lo stato di calamità naturale: «Questi cambiamenti improvvisi sono deleteri per il settore»

CANAVESE »IL GRANDE GELO

IVREA Il gelo siberiano di queste ore sta mettendo in seria difficoltà anche agricoltori ed allevatori. «Stamattina quando sono andato nelle stalle per mungere c'erano 17 gradi sotto zero racconta Sergio Tos, titolare di un'azienda zootecnica ad Azeglio -. L'acqua negli abbeveratoi era completamente ghiacciata e ho dovuto collocarne altri; ma gli animali sono abituarli e non ne volevano sapere di utilizzarli. Ed ogni momento salta fuori un problema nuovo, un tubo che si rompe a causa del ghiaccio, un macchinario che non ne vuole sapere di funzionare. Non siamo più nemmeno abituati a queste condizioni estreme, l'ultima volta che ricordo un freddo simile era il 1988». Non va meglio per i produttori di frutta e verdura. Tra le coltivazioni particolarmente a rischio quelle di kiwi. Patrizia Zublena, produttrice a Viverone spiega: «Siamo molto preoccupati. Le piante giovani possiamo proteggerle avviluppando i tronchi con la paglia o speciali coperture in spugna. Per gli impianti che hanno già qualche anno non si può fare altro che sperare che resistano». Quindi aggiunge: «Fino a sei o sette gradi sotto zero i kiwi resistono bene, ma con la temperatura più bassa di questi giorni che a Viverone è arrivata a -12, non so proprio. Bisogna aspettare la fine febbraio, l'inizio di marzo per sapere se il gelo ha davvero compromesso le piante, basterà vedere se uscirà linfa dai tronchi. Allora significherà che sono presenti dei tagli; proveremo ad intervenire per salvare più piante possibili, ma è un tentativo che non sempre va a buon fine. Anzi». Allevatori ed agricoltori hanno già preso contatti con le associazioni di categoria: «i danni sono enormi». Massimo Nicolotti, della Coldiretti di Ivrea riferisce: «Fino ad un paio di settimane fa c'erano temperature quasi primaverili ed ora polari. Questi cambiamenti improvvisi delle condizioni meteo non agevolano certo i lavoratori del settore. Tra l'altro neve e gelo non solo creano danni alle coltivazioni, ma fanno aumentare in maniera esponenziale le spese degli imprenditori agricoli e zootecnici. In questo periodo i produttori di frutta e verdura devono riscaldare le serre per evitare che le piante gelino. Così gli allevatori, soprattutto di maiali, che devono provvedere a scaldare le porcilaie perché i suini sono animali piuttosto sensibili al freddo. In pericolo pure le viti e le piante di ulivi su tutto il territorio». E ieri pomeriggio, la Coldiretti si è mossa ufficialmente chiedendo lo stato di calamità naturale. Mariateresa Bellomo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alemanno si prepara alla prossima nevicata: a Roma previsti 30 cm. Scuole e uffici chiusi

Alemanno si prepara alla prossima - Domani «secondo le previsioni meteo - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

9 febbraio 2012

Alemanno si prepara alla prossima nevicata: a Roma previsti 30 cm. Scuole e uffici chiusi

Domani «secondo le previsioni meteo della Protezione civile nazionale potrebbero cadere circa 30 centimetri di neve nel corso di tutta la giornata»: lo comunica il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, al termine di una riunione alla protezione civile comunale. «Le zone più a rischio - ha aggiunto - sono naturalmente quelle a maggiori altitudine, come ad esempio Monte Mario». Pertanto, e anche per evitare un blocco della città come nello scorso weekend, venerdì e sabato scuole e uffici pubblici della Capitale resteranno chiusi.

Per sabato «verso l'ora di pranzo o nel primo pomeriggio dovrebbero terminare le precipitazioni. Il nostro obiettivo, quindi, sarà riaprire le scuole per lunedì», ha aggiunto Alemanno, che in mattinata aveva dichiarato «questa volta sappiamo bene come stanno le cose e ci stiamo preparando al meglio». Sempre in mattinata Alemanno ha incontrato il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli.

«Per questa emergenza maltempo garantiremo la metà dei bus a disposizione: 866 su 1700 - ha detto poi Alemanno - Stiamo fornendo gomme termiche al trasporto pubblico, le metro A e B funzioneranno, i taxi scioglieranno i turni», ha detto il sindaco di Roma. Il Comune sta aiutando i tassisti anche nel reperire catene da neve «perché in molti non ne sono dotati». L'Anas, da parte sua, ha chiesto al Comune più presidi e mezzi sul Grande raccordo anulare per evitare blocchi ed ingorghi nel corso dell'emergenza maltempo, per evitare la paralisi che si è verificata venerdì scorso durante la nevicata.

9 febbraio 2012\$*Ú

Maltempo, Cancellieri: pronti alla nuova neve -

Maltempo: Governo garantirà spese per - Il governo garantirà le risorse - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 10/02/2012

Indietro

9 febbraio 2012

Maltempo: Governo garantirà spese per emergenze. Cancellieri: pronti alla nuova neve

Il governo garantirà le risorse necessarie per aiutare Regioni e enti locali a far fronte alla nuova ondata di maltempo. È quanto emerso nell'incontro tra governo, Regioni e Enti locali, conclusosi a Palazzo Chigi. A breve verrà garantito, è stato detto, il coordinamento sulle spese che di volta in volta verranno quantificate. Il governo ha anche confermato l'intenzione di riesaminare la legge 10 del 2011 sulla Protezione civile al fine di rafforzarne l'efficacia per quanto riguarda l'operatività dell'intervento emergenziale. Si fa seguito così alla richiesta presentata dal capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, che aveva denunciato un depotenziamento del Dipartimento, i cui interventi erano subordinati all'ok del ministero dell'Economia e della Corte dei Conti, paragonando la Protezione Civile «a un tir con il motore di una Cinquecento».

Cancellieri: ondate di maltempo così avvengono ogni 30 anni

«L'ondata di gelo di questi giorni si avvicina a quelle registrate nel gennaio 1985 e nel febbraio 1956: si tratta di condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro clima, destinate a ripresentarsi, secondo gli esperti, entro un arco di 30 anni». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, nella sua informativa al Senato sul maltempo.

Le strutture operative della Protezione Civile «paventano per il prossimo fine settimana il ripetersi di eventi meteorologici simili» a quelli che hanno messo in ginocchio l'Italia nei giorni scorsi, «con abbondanti nevicate in gran parte del territorio nazionale», ha confermato il ministro.

«Proprio in considerazione della forte probabilità che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana - puntualizza Cancellieri - è stato adottato ieri dal presidente del Consiglio dei ministri un decreto in cui viene disposto il coinvolgimento delle strutture operative nazionali del Servizio nazionale di protezione civile, al fine di fronteggiare l'emergenza e di assicurare ogni forma di assistenza e di tutela degli interessi pubblici primari delle popolazioni interessate».

Il ministro torna sulla questione di Roma: già da giovedì l'amministrazione era stata avvertita

L'obiettivo è dunque scongiurare le difficoltà, più o meno accentuate, che hanno afflitto la popolazione insieme al gelo. E che a Roma hanno dato il via alle note polemiche. «Per quanto riguarda la città di Roma, colpita pesantemente dal maltempo, giovedì 2 febbraio il Dipartimento della Protezione civile ha raccomandato a rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose». Le parole del ministro potrebbero riaprire la polemica con il sindaco della Capitale, Gianni Alemanno: nei giorni scorsi Cancellieri aveva dichiarato che sono i sindaci i primi responsabili delle attività della Protezione Civile, affermazione che aveva generato la reazione piccata di Alemanno. E un giro di dichiarazioni che si era poi risolto in uno scambio di reciproci ringraziamenti. Si sono evitate conseguenze ben più gravi per la popolazione

In attesa della nuova perturbazione che da domani colpirà il Paese (il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli ieri ha dichiarato che potrebbe essere anche più violenta di quella della settimana scorsa), il ministro ha comunque detto che «gli interventi di soccorso realizzati grazie alla piena collaborazione tra Forze di Polizia, Vigili del Fuoco, Forze armate e componenti della Protezione Civile, hanno scongiurato ben più gravi conseguenze alla popolazione», ringraziando poi tutti coloro che si sono prodigati a i vari livelli istituzionali (Regioni, province, Comuni e Prefetture), con le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, le forze armate.

La riunione con le Regioni: nessuna chiederà lo stato di emergenza

Questa mattina a Palazzo Chigi si è tenuta anche una riunione con le Regioni e le amministrazioni centrali maggiormente interessate all'attuazione degli interventi emergenziali: «Desidero assicurare - ha detto la responsabile del Viminale - che è obiettivo del governo essere vicino alle esigenze che il territorio esprime in questo delicato e complesso frangente, per ascoltare e interpretarne le necessità».

Maltempo, Cancellieri: pronti alla nuova neve -

Al termine della riunione, poi, il governatore della Regione Marche Gian Mario Spacca ha dichiarato che «nessuna Regione chiederà lo stato di emergenza per far fronte alle grandi difficoltà prodotte dal maltempo. Anche perché la normativa attuale produce un aumento delle accise e delle tasse regionali, che evidentemente nessun territorio si può permettere».

I dati sugli interventi di polizia e vigili del fuoco

Infine, il ministro Cancellieri ha reso noti i dati sugli interventi svolti finora: «Il ministero dell'Interno ha seguito l'evolversi della situazione attraverso le due sale operative, attivate presso il Viminale, coordinando oltre 11.500 interventi dei Vigili del Fuoco ed un numero altrettanto elevato di operazioni di soccorso in ambito stradale, con l'impiego di circa 9.000 pattuglie della Polizia stradale. Nelle operazioni di soccorso - ha aggiunto - sono intervenuti anche 21.122 uomini dei Vigili del Fuoco con l'utilizzo di 2.346 mezzi specificatamente attrezzati e destinati a fronteggiare l'emergenza. Per dare un'idea dello sforzo complessivo compiuto in quelle ore - ha detto - solo gli interventi dei Vigili del Fuoco sono stati 11.500 (2.015 in Emilia Romagna, 737 in Toscana, 2.286 nel Lazio, 1.395 in Abruzzo, 2.135 nelle Marche, 415 in Umbria, 827 in Campania, 650 nel Molise, 38 in Basilicata, 66 in Sardegna. In Puglia sono stati realizzati 130 interventi, 76 in Calabria e 915 in Friuli Venezia-Giulia».

Passera: «Intollerabile» l'immobilismo delle amministrazioni sulla questione rigassificatori

Sulla questione maltempo, seppur indirettamente, è intervenuto anche il ministro dello Sviluppo Economico e delle Infrastrutture Corrado Passera, che ha ripreso il tema dei consumi record di gas. Al quale si lega la questione della difficoltà di collocare i rigassificatori: Passera giudica «intollerabile l'immobilismo amministrativo rispetto ad alcune importanti prospettive di crescita delle infrastrutture legate alla produzione di gas».

9 febbraio 2012

Contorti meccanismi alla Protezione civile***LE REGIONI E L'EMERGENZA NEVE***

In una delle tante trappole burocratiche disseminate nel corso attuale della Protezione civile, quella dell'interazione con le Regioni non può sfuggire. Il prefetto Franco Gabrielli è stato esplicito: i governatori non hanno chiesto lo stato di emergenza perché sanno che la richiesta si concluderebbe con un innalzamento delle accise sulla benzina. Un meccanismo già definito «tassa sulla disgrazia». Ieri Palazzo Chigi ha emanato un decreto per dichiarare "lo stato di eccezionale rischio" per il territorio italiano. Resta comunque doveroso trovare il coraggio di uscire fuori da questa trappola. L'Esercito, per esempio, chiamato dalle prefetture sta svolgendo un lavoro prezioso e spesso ha mezzi che neanche la Protezione civile possiede. Nelle emergenze, del resto, la prima regola è la rapidità di decisione. Il meccanismo oggi in vigore dichiarazione di stato di emergenza, ordinanza di Protezione civile e relativa copertura economica degli interventi è già lento e farraginoso. Se però alla fine di tutto la resistenza a intervenire è dettata da un mero calcolo politico, sorge un rischio grave: per evitare il ritocco del prezzo della benzina, si gioca sulla pelle dei cittadini.

Fabriano chiede lo stato di calamità

Il caso. Danni per un milione di euro

Franco Sarcina MILANO «Siamo costretti a chiedere alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale» racconta il sindaco Roberto Sorci. A Fabriano, centro dell'entroterra marchigiano a metà strada fra Ancona e Perugia, 32mila abitanti, un vasto territorio di circa 270 chilometri quadri (più di quello del comune di Milano) con una quarantina di frazioni, il maltempo in questi giorni ha colpito duro. Dando un'ulteriore colpo all'economia di una cittadina già messa a dura prova. Come racconta il vicesindaco Sandro Romani, «credo che arriveremo abbondantemente a una spesa per l'emergenza maltempo che sarà intorno ai 700mila - 800 mila euro: stiamo cominciando a fare i calcoli ora, ma potremo fare un conto più preciso tra lunedì e martedì della prossima settimana. Nel nostro Comune abbiamo 490 chilometri di strade, distribuite su 40 frazioni, con altezze che vanno da poco più di 300 metri sul livello del mare a mille circa. Per ora, siamo riusciti a far fronte a questa difficile situazione unicamente con le nostre forze. Nei prossimi due giorni - continua Romani - è prevista una tregua nel maltempo, e cercheremo di attrezzarci ancora per il peggioramento previsto da venerdì. Per far fronte a queste spese, ci aspettiamo appunto che ci venga riconosciuto lo stato di calamità naturale». Fabriano ha già subito negli ultimi tempi notevoli disagi: come chiarisce Romani, «proprio in questo periodo stiamo chiudendo le ultime pratiche dell'emergenza per il terremoto del 1997. E, dal punto di vista economico siamo già in difficoltà a causa dell'alto numero di disoccupati. Se per fortuna molte industrie del nostro territorio sono in salute, con la cartiera, la Indesit, la Merloni Termosanitaria, altre sono in una situazione difficile, come l'Antonio Merloni. In totale, nel nostro territorio, sono circa 3.500 le persone che hanno problemi occupazionali». Massimo Chiappa, direttore generale del Comune, specifica le tecnicità della richiesta dello stato di calamità naturale: «Il Comune fa richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale alla Regione. Questa, per recuperare i fondi necessari, opera sulle accise. Il regolamento è cambiato recentemente, e precisamente con l'entrata in vigore della Legge 10 del 26 febbraio 2011, che ha convertito con modifiche il decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010». E Chiappa specifica anche: «7-800mila euro sono solo i danni effettivi che il Comune deve sostenere, ma si tenga presente che sul territorio gravano anche altri danni, dovuti al rallentamento della produzione nelle imprese e alla riduzione delle vendite per mancanza di scorte e di approvvigionamenti». franco.sarcina@ilsole24ore.com RIPRODUZIONE RISERVATA

«Coordinamento a Gabrielli»

L'emergenza maltempo INTERVENTI ED ENERGIA

Monti firma un decreto che dichiara lo «stato di eccezionale rischio» LO SCENARIO Oggi a Palazzo Chigi si riuniscono governatori e rappresentanti del Governo per risolvere il nodo delle risorse finanziarie

Marco Ludovico ROMA Adesso è una corsa frenetica contro il tempo. Prima che arrivi la nuova ondata di neve, prevista per il fine settimana, che allarma tutti. Stato, Regioni, Province e Comuni non vogliono farsi trovare una seconda volta impreparati e fioccano «piani neve», riunioni di comitati, task force e tavoli organizzativi. Così oggi, intanto, a Palazzo Chigi si riuniscono governatori e rappresentanti di governo. È il primo seguito operativo della riunione di martedì del Consiglio dei ministri che ha ribadito la piena legittimazione del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli. Adesso, però, deve partire davvero la macchina dell'Esecutivo per l'emergenza maltempo chiesta dal presidente del Consiglio, Mario Monti. C'è già un primo atto. Ieri il premier ha firmato un decreto con la «dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche che stanno colpendo il territorio nazionale». Non è la dichiarazione di stato di emergenza, ma qualcosa di simile. Prevede, intanto, pieni poteri di coordinamento a Gabrielli: è dunque il suggello formale dopo il Consiglio. Il prefetto dovrà coordinare «tutte le iniziative» e ogni forma di assistenza per le popolazioni civili assediate dal maltempo. Non c'è una nomina a commissario i poteri sarebbero stati maggiori ma non è poco, anzi è parecchio. Il provvedimento stabilisce che il numero uno della Protezione civile si assicuri che le Regioni provvedano ai mezzi e ai beni pubblici che possono contribuire alla difesa e al sostegno delle popolazioni colpite, anche in collaborazione con i sindaci e i centri di coordinamento del soccorso a livello provinciale. In attesa, insomma, di risolvere la trappola della copertura finanziaria degli interventi regionali che si ottiene solo con l'aumento delle accise e i governatori si oppongono si procede con una soluzione rapida, che mette oggi a confronto le Regioni. A Palazzo Chigi si discuterà di mezzi, di fondi, di interazione tra i soggetti in campo. Però così l'Esecutivo tenta di uscire da uno scenario di interventi a macchia d'olio soprattutto degli enti locali e di riportare a unità un'azione di governo contro l'emergenza maltempo. Oggi al Senato riferirà il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri. Intanto cresce il numero dei morti, che per ora si attesta a 40. Un operaio di una ditta che lavora per Enel è rimasto folgorato ad Acuto, vicino Fiuggi, nel frusinate: stava lavorando su un traliccio per ripristinare la corrente. Nel Cosentino la caduta delle coperture di sei capannoni in una azienda zootecnica ha causato la morte di 150 capi di bestiame. Dalle 6 di venerdì 10 febbraio alle 24 di sabato 11 febbraio il sindaco Gianni Alemanno ha disposto che nella capitale è obbligatorio circolare con le catene a bordo. Non manca la stoccata ad Alemanno del leader della Lega Nord, Umberto Bossi: «Hanno tentato il colpo, hanno trovato il sistema per fare i soldi: di neve ce n'era poca». Poi aggiunge: «Una cosa giusta Alemanno a mio parere l'ha fatta: non ha mandato in giro gli spazzaneve perché di neve ce n'era poca». Sempre a Roma, tra venerdì e sabato verranno distribuite ai Municipi della capitale mille tonnellate di sale e 4mila pale. Seimila gli operatori antineve che saranno schierati dal Comune. I mezzi per la rimozione della neve e del ghiaccio saranno 250: 87 spalaneve 40 bobcat, 29 spargisale e 94 altri mezzi. Uomini dell'Esercito sono in arrivo in Basilicata, nella zona del Vulture-Melfese dove la situazione ha ormai superato i limiti dell'emergenza. La linea delle Ferrovie dello Stato Potenza-Melfi ieri non era operativa mentre le scuole a Potenza riapriranno solo lunedì prossimo. Non c'è tregua in provincia di Avellino dove continua a nevicare su tutto il territorio; particolarmente colpita l'Alta Irpinia. E i sindaci insorgono: «Siamo stati lasciati soli con pochi mezzi e pochissime risorse». In Puglia la situazione maltempo permane critica nel Subappennino dauno e nella Murgia barese dove anche oggi ha nevicato. Circa 2mila volontari della Croce Rossa Italiana sono al lavoro su tutto il territorio nazionale per far fronte ai disagi. Il Corpo Forestale mette in guardia dal pericolo valanghe, forte ad alta quota in Abruzzo e Molise. Il toro rampante, simbolo del Carnevale di Venezia, è stato abbattuto dalla bora la notte scorsa e nelle montagne del Veneto le raffiche di vento hanno raggiunto i 114 km/h. Quattro stazioni della metropolitana di Torino si sono allagate a causa dello scoppio di alcuni tubi spaccati dal gelo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettere

Bailout Domenico Rosa

Mi inserisco nel dibattito attuale relativo alla flessibilità dei lavoratori e le possibilità di conciliazione famiglia e lavoro per le donne. Lavoro in un'azienda, composta per il 90% da donne (103 su 115 dipendenti), quasi tutte in età compresa tra i 30 ed i 40 disponiamo di un programma di conciliazione molto particolare. Ci sono varie opportunità per chi è madre o per chi deve accudire anziani o parenti malati. I vari interventi concordati tra datore di lavoro e lavoratrici comprendono orario flessibile, telelavoro, banca ore. Siamo un'eccezione, purtroppo. Tutto ciò non è stato vantaggioso solo per me e la mia famiglia: a beneficiarne è stata anche l'azienda, che conta su personale motivato e disponibile. Un'azienda comunica con i suoi clienti anche con il sorriso e l'entusiasmo dei dipendenti. Parlo di quel sentimento autentico che viene dalle mamme che hanno studiato, che si sono laureate e che possono esprimersi come madri e come lavoratrici. Mi dispiace leggere che molte donne rimangono a casa quando nasce un figlio e vorrei che le politiche aziendali fossero più responsabilizzanti e vicine alle donne. Emanuela Gottero Il Porcellum che unisce Se non altro, la legge elettorale "Porcellum" ha avuto un merito: far dimenticare le contrapposizioni, unendo Pd e Pdl, riformisti e moderati, innovatori e conservatori. Insieme per cambiarla. È un atto di responsabilità? O un do ut des che la classe politica sta mettendo in atto per non cambiare la situazione che la vede padrona degli scranni? Il sospetto che mi resta è che si tratti, parafrasando Tommasi di Lampedusa, di un tentativo di "cambiare tutto affinché nulla cambi". Mi auguro che i partiti trovino un accordo: solo così le prossime elezioni possono dare al Paese un Parlamento in grado di governare. Gianluca Olivero Studente Università Bocconi Modificare l'articolo 18 Non le retribuzioni, tra le più basse d'Europa, ma il costo del lavoro nel suo complesso troppo elevato, la scarsa flessibilità del mercato del lavoro, orari ridotti e un'elevata imposizione fiscale, appaiono sempre meno sopportabili per il sistema Italia, a causa della competitività dei Paesi emergenti, tutte componenti che gravano sul sistema produttivo e ne penalizzano le capacità di rinnovarsi e competere a livello Modificare l'articolo 18 è l'imperativo. G.B. La Spezia Il concorso per la Finanza Ho 28 anni e sono uno dei tanti vincitori nel 2010 del concorso per aspiranti allievi agenti della Guardia di Finanza e "parcheggiati" nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica dall'articolo 2199 del decreto legislativo 66/2010. Com'è possibile che si parli di crisi e contemporaneamente si stanziino risorse per concorsi che aprono la possibilità di nuovi posti, pur essendoci già tante persone pronte a ricoprirli e che invece rischiano di ritrovarsi nuovamente in fondo alla lista. Fabio Sansone Alemanno story Da una settimana l'Italia assiste alla telenovela del sindaco Alemanno. Invece di fare il sindaco, gira nelle tv per scaricare le responsabilità sulla Protezione Civile, si è fatto riprendere mentre spalava la neve. Intanto la città è stata messa in ginocchio da pochi centimetri di neve. Mario De Florio A difesa dei ciclisti Il Times di Londra ha lanciato una campagna - in otto punti - per la sicurezza dei ciclisti che ha raccolto oltre 20mila adesioni in cinque giorni. In Gran Bretagna hanno deciso di chiedere un impegno alla politica per far fronte agli oltre 1.200 ciclisti uccisi sulle strade britanniche negli ultimi dieci anni. Nello stesso periodo, in Italia sono state 2.556 le vittime su due ruote. È un dato drammatico per questo auspico un intervento del Governo sulla falsariga di quanto fatto in Gran Bretagna. Tra gli aspetti più interessanti della proposta inglese: destinare il 2% del budget dell'Anas alla creazione di nuove piste ciclabili. Lettera firmata Sanremo e Celentano Da sempre il festival di Sanremo è lo spettacolo televisivo musicale per eccellenza. Con l'arrivo di Celentano ho la sensazione che non si parlerà di musica, ma di Celentano e di quello che l'oracolo dirà. Ma non era meglio fare una trasmissione solo per lui e lasciare a Sanremo le solite canzoni? Silvano da Porretta Milano

*Palazzo Chigi, Monti vara l'austerità**MERCATI E MANOVRA Spesa pubblica*

foto="/immagini/milano/photo/201/1/11/20120209/neve_ansa.JPG" XY="307 205" Croprect="13 26 268 192"

Anche per l'Economia stop alle spese di rappresentanza, vietato tenere i regali oltre i 150 euro IL TETTO Sui fondi per rappresentanza il dl 78/2010 ha bloccato le uscite al 20% di quanto speso nel 2009. Quest'anno budget a 233.900 euro Davide Colombo Marco Rogari ROMA Stop ai regali di valore superiore ai 150 euro, ai convegni e ai festeggiamenti inutili. Per tutto il personale di Palazzo Chigi e di via XX settembre l'era dell'austerità e dell'eliminazione degli sprechi fa un passo avanti. E in piena fase di spending review non poteva essere altrimenti. Mario Monti, in qualità di presidente del Consiglio e di ministro dell'Economia, nelle scorse settimane aveva a più riprese annunciato la stretta. Che ora, con una direttiva ad hoc divulgata ieri per porre un freno «alle spese non indispensabili», diventa operativa nelle due strutture che guida in prima persona dal premier. Una direttiva che assume anche il significato di un rafforzamento del decalogo etico già in vigore all'Economia. Non a caso nel documento si afferma a chiare lettere che i comportamenti degli amministratori pubblici devono essere «ispirati al principio di assoluta sobrietà» e si fissa un paletto molto rigido: «Occorrerà astenersi con estremo rigore dall'effettuare ogni spesa di rappresentanza». Possibili solo alcune deroghe «del tutto eccezionali, riferibili a rapporti con Autorità estere» che permetteranno di effettuare «previa espressa autorizzazione» spese di modico valore. E in ogni caso Monti richiama la «necessità che vengano scrupolosamente osservate le disposizioni contenute nel codice etico di ciascuna amministrazione». A cominciare da quelle su regali e omaggi. Il prototipo da utilizzare è il codice etico del ministero dell'Economia (Agenzie fiscali comprese) e dei Monopoli di Stato, dove si prevede che non possono essere accettati da dipendenti e dirigenti regali, omaggi o buoni sconto superiori ai 150 euro. In caso si vada oltre quella cifra la loro restituzione, o devoluzione al Mef, diventa obbligatoria. I comportamenti dei vertici delle due amministrazioni così come quelli dei dipendenti non dovranno, insomma, discostarsi dalla loro mission naturale oltre che al «perseguimento degli obiettivi di economicità ed efficienza». Obiettivi che ribadisce Monti restano prioritari. Non a caso il presidente del Consiglio ricorda che la correzione dei conti realizzata con le manovre varate nel 2011 serve per centrare gli obiettivi di finanza pubblica definiti in sede europea. Nuovi meccanismi legislativi che, per funzionare a dovere, hanno bisogno di essere accompagnati «da un'azione amministrativa» anti-sprechi che deve valere a tutti i livelli, anche per le spese minori come quelle di rappresentanza. Su queste voci, peraltro, dall'anno scorso vale il tetto imposto dal decreto legge 78 del maggio 2010 (articolo 6, comma 8), che impone per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza un tetto non superiore al 20% di quanto speso nel 2009 per le stesse voci. Quest'anno, per effetto di quella norma, nel budget preventivo della Presidenza del Consiglio (pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 5 gennaio) sono state indicate risorse per le spese di rappresentanza pari a 233.900 euro. La nuova stretta vale anche per l'organizzazione di convegni, celebrazioni, ricorrenze e inaugurazioni, da evitare anche quando costituiscano tradizionali impegni della struttura che li indice. E se proprio non sarà possibile soprassedere, si dovrà aver cura di organizzare queste manifestazioni di sabato, quando il grosso degli impiegati non lavora, stando bene attenti a evitare spese supplementari. Il nuovo capitolo della razionalizzazione delle spese arriva dopo il giro di vite sui voli di Stato: ripristinando una decisione di Prodi, il premier ha deciso appena qualche giorno fa di far pagare il biglietto ai giornalisti che salgono sugli «aerei blu» al seguito delle autorità, misura che è scattata nei giorni scorsi quando Monti è andato in Libia in visita ufficiale. Anche la stretta sui regali viene dal governo Prodi: fu infatti l'allora ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa a varare nel 2007 il codice etico per i dipendenti del ministero; in quello stesso anno, pochi giorni prima di Natale, Prodi fece approvare un provvedimento, ancora in vigore, che vieta ai ministri di accettare regali superiori ai 300 euro.

RIPRODUZIONE RISERVATA 233.900 Spese di rappresentanza in euro della Presidenza consiglio dei ministri previste per l'anno 2012 20% A partire dal 2011 il tetto alla spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza non può superare il 20% della spesa sostenuta, per le medesime finalità, nel 2009 (articolo 6, comma 8; dl 78/ maggio 2010) BUDGET 2012 Autonomia e controllo La Presidenza del consiglio dei ministri gode di piena autonomia di bilancio ma è sottoposta agli stessi criteri di controllo sulle procedure di spesa degli altri ministeri, con verifica sui contratti da parte della Ragioneria generale dello Stato e della Corte dei conti. Bilancio preventivo Quest'anno il budget complessivo di palazzo Chigi è ridotto, rispetto al 2011, di 486,8 milioni (-16,7%), vale a dire con un preventivo di trasferimenti dal ministero dell'Economia di 2,413 miliardi contro i 2,899 dell'anno passato. Spese rimodulabili Per le sole spese rimodulabili il risparmio è di circa 270 milioni (-31,5%). Il dato è contenuto nel Bilancio di previsione 2012 di Palazzo Chigi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 gennaio, e fotografa un ridimensionamento che va ben oltre le previsioni

Palazzo Chigi, Monti vara l'austerità

fatte un paio di anni fa, quando le spese si erano gonfiate fino a 3,5 miliardi per finanziare l'impegno della Protezione civile nel soccorso alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo. All'epoca si stimava che il budget della Presidenza sarebbe sceso a 2,7 miliardi nel 2012. Oggi s'apprende che lo scalino è ancora più basso, appunto a 2,4 miliardi.

Maltempo. Decreto di Monti: poteri a Gabrielli, «rischi eccezionali»

L'esercito in Abruzzo. I militari del 2 Fod (Forza Operative di Difesa) di San Giorgio a Cremano (Napoli) sono arrivati a Sulmona per liberare le strade da neve e ghiaccio con la Protezione Civile. Servizi u pagine 16 e 17, commento u

Fisco, bloccate le sanzioni sui pagamenti in ritardo

foto="/immagini/milano/photo/201/1/17/20120209/maltempo_ansa.JPG" XY="306 204" Croprect="95 8 239 203"

Ilaria Vesentini Se il maltempo non sembra dare tregua, con una nuova ondata di neve e gelo prevista da stasera su tutto il Centro e Sud Italia, uno spiraglio arriva invece dall'agenzia delle Entrate, che ieri ha annunciato uno stop alle sanzioni per i ritardi nei pagamenti nelle zone più colpite dall'ondata di freddo e neve. «Per i contribuenti domiciliati nelle zone interessate dalle recenti eccezionali precipitazioni nevose recita infatti la stringata nota di Via Cristoforo Colombo sarà valutata la disapplicazione per causa di forza maggiore delle sanzioni previste per ritardi nell'effettuazione degli adempimenti tributari, anche in relazione ad eventuali provvedimenti che potranno individuare le aree interessate da tali eventi». Una boccata di ossigeno che risponde agli appelli da più parti sollevati in questi giorni sia dal mondo produttivo che istituzionale, alle prese, ormai da una settimana, con la perturbazione, che sta causando danni per oltre 100 milioni di euro al giorno al mondo produttivo. Dopo la lettera inviata da Rete Imprese Italia al direttore delle Entrate, Attilio Befera, per chiedere «un rinvio degli adempimenti e dei versamenti fiscali nelle zone maggiormente colpite dal maltempo», ieri il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, ha sollecitato il Governo a impegnarsi per prorogare di un mese comunicazioni e pagamenti delle imprese ad agenzia delle Entrate, Inps e Inail. «Il Governo, in coerenza con lo stesso decreto che riconosce lo stato di calamità naturale per la regione, consenta alle imprese di poter provvedere a un mese di ritardato pagamento dei contributi senza incorrere nelle previste indennità di mora», gli fa eco il numero uno della Provincia di Rimini, Stefano Vitali. E da Rimini è l'industria sommersa in alcune zone dell'entroterra da due metri di neve a segnalare il rischio di uno stop produttivo e a chiedere perciò che lo stato di calamità «venga integrato con lo stanziamento di fondi per il risarcimento dei danni subiti dalle attività produttive». Campanelli d'allarme suonano dalla Romagna alle Marche, dalla Basilicata al Friuli-Venezia Giulia. All'unisono ieri tutte le sigle economiche del Forlivese hanno chiesto non solo il rinvio non sanzionabile degli adempimenti fiscali e previdenziali per le Pmi, ma anche «un'urgente valutazione delle perdite strutturali ed economiche delle imprese per formulare straordinarie istanze di sostegno, l'accesso agevolato agli ammortizzatori sociali e la deroga dal patto di stabilità per gli enti locali». Sono le Pmi a pagare il conto più salato non solo alla crisi globale ma anche al maltempo, denuncia la Confindustria delle Marche, una regione dove si teme addirittura per i pagamenti degli stipendi di febbraio nell'artigianato e dove le banche vengono chiamate in causa dagli amministratori locali affinché «rinviino di qualche settimana le scadenze di pagamento». È invece di tutt'altro tono il monito lanciato da Confindustria L'Aquila: non bastavano strade impraticabili e distacchi di energia, «oggi le imprese che con grandi sacrifici hanno riavviato o mantenuto la produzione sono sommerse da certificati medici», sottolinea il direttore Antonio Capelli, denunciando «tassi di assenteismo insostenibili».

i.vesentini@ilsole24ore.com RIPRODUZIONE RISERVATA LA VICENDA Le sollecitazioni Sono arrivate da due canali principali, al Governo e all'Agenzia delle Entrate, le richieste di una moratoria sugli adempimenti fiscali: Rete Imprese Italia ha inviato una lettera all'Agenzia, il presidente della Regione Emilia-Romagna si è invece rivolto all'Esecutivo. Anche la Provincia di Rimini ha avanzato una richiesta analoga La prossima scadenza Sono diversi gli adempimenti previsti entro il prossimo 16 febbraio: le imprese dovrebbero infatti provvedere ai versamenti Inail, Inps e Agenzia delle Entrate. La richiesta è di un rinvio di un mese L'ok dell'Agenzia L'Agenzia delle Entrate, che ieri ha annunciato uno stop alle sanzioni per i ritardi nei pagamenti nelle zone più colpite da freddo e neve Il precedente Una moratoria simile è stata adottata per le zone colpite dall'alluvione del novembre 2011, in particolare in Toscana e Liguria

Il decentramento inventa la squadra dei presidenti-spalatori di neve::Con la neve di questi...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

Barriera di Milano

Il decentramento inventa la squadra dei presidenti-spalatori di neve [PA. CO.]

Spalatori all'opera di fronte alle scuole di Barriera di Milano

Con la neve di questi giorni, lo si poteva anche prevedere. Dopo i presidenti-tifosi nel mondo del calcio, il presidente-operaio del Governo, ieri all'alba sono apparsi anche i presidenti di Circoscrizione-spazza neve. Una squadra assortita per ognuno dei dieci quartieri a cui il tavolo «Emergenza neve» del Comune ha deciso di affidare una trentina di spalatori armati di badili, picconi e di sacchi di sale. La Città ha deciso di affidarsi ai suoi rappresentanti politici e al personale più prossimo al cittadino. In un decentramento, che prima di essere amministrativo, è stato operativo già dalle 5 di mattina.

La proposta dell'assessore Lubatti era sembrata una boutade. In vista delle previsioni meteorologiche che annunciavano nuove nevicate a partire da martedì sera, il Comune aveva proposto una modifica al normale piano anti-neve. Non più squadre di spalatori coordinati centralmente dall'Amiat, ma una ventina di addetti affidati direttamente ai quartieri per interventi più mirati.

«Si è deciso di "decentrare" una squadra di spalaneve per ogni Circoscrizione per ripulire e rendere sicuri i luoghi cardine dei quartieri», dice Nadia Conticelli presidente della Sei e coordinatrice di tutti i presidenti circoscrizionali.

Lunga la lista dei marciapiedi liberati dal ghiaccio e dalla neve. Oltre agli ingressi delle scuole materne, elementari e medie (escluse le superiori di competenza Provinciale), sono stati ripuliti i marciapiedi circostanti le anagrafi, i centri civici e i centri d'incontro. Un lavoro che ha visto la collaborazione di Amiat, Protezione Civile, dei Vigili, del personale della Circoscrizione e, in prima fila, di molti consiglieri. «Con più squadre sul territorio abbiamo ripulito una trentina di entrate delle scuole - dice la Conticelli -. Anche gli ingressi per i disabili che la settimana scorsa non erano stati fatti. In più, il personale Amiat è stato libero di occuparsi dei cassonetti». Una prova generale in vista delle nuove nevicate che ha regalato anche alcuni siparietti. In San Donato verso le 8 alcuni cittadini hanno intravisto il loro presidente Claudio Cerrato armato di pale e di picconi sotto le finestre. «Mi hanno subito chiamato per sapere se stavo bene...».

Arriva Blizzard Altri due giorni di gelo record::Disagi su strade e me...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 09/02/2012

Indietro

MALTEMPO VERSO IL PEGGIORAMENTO

Arriva Blizzard Altri due giorni di gelo record

Roma in tilt, la procura apre un'inchiesta I morti per il freddo salgono a 46. A Torino metrò ko GRAZIA LONGO
ROMA

Il Sud dimenticato La protesta di Campobasso sbarca su Facebook: «Abbiamo muri di neve che superano i sei metri di altezza Siamo una Regione con pochi abitanti ma pur sempre una Regione. Fateci sentire molisani, fateci sentire italiani» CITTÀ

**Il rebus dei Tir Appello della Confederazione italiana agricoltori: «Bisogna assicurare la movimentazione delle merci su strade e autostrade Già ora la filiera agro-alimentare perde più di 50 milioni al giorno» AUTOSTRADE
I treni ripartono Fs rassicura i passeggeri: «La circolazione ferroviaria si svolge in coerenza con il Piano Neve che prevede rallentamenti programmati e un'offerta ridotta. Sono operative tutte le principali linee della rete italiana» FERROVIE**

Abruzzo in difficoltà Un mezzo spalaneve impegnato nel comune abruzzese di Avezzano Il sindaco dell'Aquila ha chiesto lo stato d'emergenza: «L'ondata di gelo aggrava le criticità legate al sisma del 2009»

Disagi su strade e mezzi di trasporto, black out, treni bloccati e ritardi. Qualcuno dovrà rispondere in tribunale per i disservizi causati dalla neve lo scorso fine settimane a Roma?

Lo stabiliranno i giudici. La procura ha avviato delle indagini: è stato aperto un fascicolo - al momento senza ipotesi di reato e senza indagati - per far luce sul disastro di venerdì e sabato scorso, in particolare riguardo i problemi legati alla mobilità. Un atto dovuto, considerata la pioggia di esposti e denunce che hanno indotto il procuratore capo facente funzioni, Giancarlo Capaldo, a promuovere ulteriori accertamenti.

E così - mentre le vittime registrate in tutto il Paese salgono a 46, e il Blizzard, la tempesta di neve in arrivo dai Balcani, si annuncia soprattutto al Centro, Emilia Romagna e Campania - la capitale (dove neve e gelo sono attesi da domani sera) si trova a fare i conti con un'inchiesta giudiziaria. Tra i primi a rivolgersi ai magistrati, le associazioni dei consumatori: il Codacons e l'Adoc hanno presentato in Procura un esposto in cui si tirano in ballo Comune, Protezione Civile, Anas ed Enel. Più nel dettaglio i presidenti di Adoc e Codacons, rispettivamente, Carlo Pileri e Carlo Rienzi si ritengono soddisfatti perché si potrà «fare chiarezza sulle cause e sulle responsabilità che hanno prodotto immensi disagi agli utenti».

Il loro obiettivo? Verificare se è possibile contestare i reati di «interruzione dei pubblici servizi di trasporto, viabilità e sicurezza, omissione di atti d'ufficio, falso in atto pubblico, danno all'erario, danneggiamenti e procurato allarme, con l'aggravante della colpa grave, in capo all'amministrazione di Roma Capitale, nella persona del sindaco». L'Adoc accusa il Campidoglio di essere intervenuto in ritardo «nonostante le nevicate fossero note sin dal 1° febbraio». Ma il sindaco Gianni Alemanno si dichiara tranquillo e convinto che l'inchiesta sia «utile e opportuna». Osserva: «Le indagini contribuiranno a fare chiarezza sulle responsabilità dei disagi che hanno subito i cittadini romani per il maltempo, così come avevo proposto, sollecitando una Commissione di inchiesta sull'accaduto». Ma non finisce qui. Nel mirino del Comitato contro le speculazioni e per il risparmio (Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori) finisce anche Trenitalia, denunciata ieri «per interruzione di pubblico servizio e per i gravi danni e disagi subiti dai passeggeri dei sei treni rimasti bloccati per oltre 8 ore nell'ultima settimana a causa del maltempo». E associazioni a parte, si mobilitano anche i cittadini, pronti a lanciare una class action contro Strade dei Parchi, concessionaria dell'autostrada A24, e contro l'Enel.

Intanto continua a lievitare il numero delle vittime. Due persone sono morte per infarto nelle Marche mentre spalavano neve davanti alle loro abitazioni. Un settantenne è stato trovato senza vita in un casolare isolato e ricoperto dalla neve

Arriva Blizzard Altri due giorni di gelo record::Disagi su strade e me...

nelle campagne di Ariano, in Irpinia. Mentre un uomo di 49 anni è morto assiderato dopo essere caduto in una roggia nel centro di Manerbio in provincia di Brescia. A Milano, un'ucraina di 62 anni è deceduta presso un capanno. Ancora incerta la causa del decesso ma la morte sembrerebbe causata dal freddo. E sempre il gelo potrebbe aver provocato la morte di un allevatore di 58 anni, trovato all'interno della sua stalla nella periferia di Avezzano, in provincia dell'Aquila. E in provincia di Frosinone è stata avviata un'inchiesta per l'infortunio in cui è rimasto ferito, folgorato, un operaio di una ditta che lavora per conto dell'Enel mentre cercava di ripristinare la corrente nella zona colpita dalla neve. Tra le difficoltà nei trasporti, anche il funzionamento a singhiozzo della metropolitana torinese: quattro stazioni sono state allagate per lo scoppio delle tubature gelate.

Alemanno è tranquillo: «Bene l'indagine, dimostrerà di chi sono le responsabilità» 100 centimetri La neve attesa fra domani e sabato sui rilievi di EmiliaRomagna e Marche 2000 volontari Gli uomini della Croce Rossa già al lavoro in tutta Italia 114 km/h La velocità record raggiunta ieri dalle raffiche di vento in Veneto

Il governo: "Rischi eccezionali" E dà pieni poteri a Gabrielli

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Il governo: "Rischi eccezionali" E dà pieni poteri a Gabrielli"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Cronache

09/02/2012 - Maltempo- verso il peggioramento

Il governo: "Rischi eccezionali"

E dà pieni poteri a Gabrielli

Un ruspa a Sulmona (L'Aquila). Per liberare la città da ghiaccio e neve sono all'opera anche 60 militari

Ampliate le capacità d'intervento della Protezione Civile

L'Agenzia delle Entrate

valuta di agevolare le zone colpite

FRANCESCA SCHIANCHI

roma

Il presidente del Consiglio firma un decreto che affida al capo della Protezione civile Gabrielli il pieno coordinamento degli interventi, nel governo si susseguono incontri e riunioni, persino l'Agenzia delle entrate si impietosisce e valuta di non applicare sanzioni per chi pagherà quel che deve in ritardo perché intrappolato nella neve.

L'emergenza gelo continua. E l'esecutivo si vuole far trovare preparato: ieri, prima della sua partenza per gli Stati Uniti, il premier ha fatto chiarezza sul coordinamento degli interventi, su cui tanto si è discusso nei giorni scorsi, firmando un decreto per «la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari», che assicura a Gabrielli «il coordinamento di tutti gli interventi e tutte le iniziative per fronteggiare la situazione emergenziale nonché l'adozione di ogni indispensabile provvedimento» per assicurare ogni forma di tutela e assistenza alla popolazione. Protezione civile a sovrintendere ogni intervento, con la possibilità di «autorizzare» le Regioni «a reperire beni e mezzi necessari» anche attraverso i sindaci o i centri di coordinamento provinciali.

Per fare il punto, quindi, ieri sera si è riunito il Comitato operativo della Protezione civile. Oltre due ore per chiedere agli enti locali «di predisporre fin da subito gli interventi preventivi», come spiega Gabrielli al termine, e dare indicazioni di tipo logistico: dalle procedure spiegate alle Regioni per acquisire mezzi fuori dal proprio territorio all'ordine imposto alle sale operative territoriali della Protezione civile di essere funzionanti 24 ore su 24.

Oggi poi, a mezzogiorno, è previsto nella Sala Verde di Palazzo Chigi un incontro tra i ministri competenti per la vicenda maltempo, presieduto dalla responsabile dell'Interno Cancellieri (fra i presenti i sottosegretari Ciaccia e Catricalà, rappresentanti della Difesa, Ambiente e Funzione pubblica) e delegazioni in rappresentanza di regioni, province e comuni. «E' importantissimo incontrarci: con questa crisi in corso non servono le polemiche, ma un raccordo per coordinarci al meglio», si prepara a sedersi al tavolo col governo il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani. Solo dopo

Il governo: "Rischi eccezionali" E dà pieni poteri a Gabrielli

l'emergenza, dice, occorrerà affrontare la fase due: «Bisogna cambiare la legge 10 del 2011, quella che è intervenuta sulla Protezione civile, per renderla pienamente funzionante. E occorre ragionare sul tema delle risorse» (l'Emilia Romagna, regione governata da Errani, molto colpita dalle bufere della settimana scorsa, ha stanziato due milioni di euro per affrontare le urgenze immediate).

Competenze chiare e risorse conseguenti sarà la richiesta dell'Anci, l'Associazione dei comuni italiani. «Bisogna fare chiarezza nelle competenze: e chi le ha, deve avere le risorse per svolgerle», spiega Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci. «Se si stabilisce che, in una situazione di emergenza, sono i comuni competenti a intervenire, allora vogliamo le risorse necessarie. Non possiamo essere lasciati soli: davanti a condizioni eccezionali sarebbe utile se facesse capolino l'intervento dello Stato: mezzi, uomini dell'esercito senza doverli pagare...». Dal governo, sottolinea, «mi aspetto che batta un colpo: noi ci prendiamo le nostre responsabilità, vogliamo capire anche quale ruolo ha lo Stato».

Anche l'Upi, l'Unione delle province italiane, che sarà rappresentata dal presidente della provincia di Roma Zingaretti e i rappresentanti di Rieti e Frosinone, Melilli e Iannarilli, porrà il tema della governance della Protezione civile. «Regole, trasparenza e celerità», riassume le esigenze il presidente dell'Upi, Giuseppe Castiglione.

Sul tema, poi, stamattina alle 9,30 il ministro Cancellieri riferirà in Senato.

§*Ú

E' in arrivo un'altra ondata di freddo: "Da domani nuovi eventi eccezionali"

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"E' in arrivo un'altra ondata di freddo: "Da domani nuovi eventi eccezionali"'"

Data: **09/02/2012**

Indietro

Cronache

09/02/2012 - IL GRANDE FREDDO - I PROBLEMI CONTINUANO

E' in arrivo un'altra ondata di freddo:

"Da domani nuovi eventi eccezionali"

La neve caduta ad Alessandria del Carretto (Cosenza)

+ Il governo dà pieni poteri a Gabrielli

+ Gelo siberiano, è emergenza barboni

MULTIMEDIA

VIDEO

Tema del giorno

Maltempo, verso

un weekend nero

VIDEO

Il videoreportage

nella valle isolata

"Nessuno ci aiuta"

FOTOGALLERY

Gelo, si staccano lastre davanti

a Gran Madre

FOTOGALLERY

-ESCLUSIVO-

E' in arrivo un'altra ondata di freddo: "Da domani nuovi eventi eccezionali"

La valle isolata
da gelo e neve

VIDEO

L'accampamento
dei camionisti bloccati dal gelo

FOTOGALLERY

Non solo disagi:
sci e snowboard
tra i monumenti

FOTOGALLERY

In volo su Roma:
la città innevata
così dall'elicottero

FOTOGALLERY

Fontana di Trevi
e Colosseo: in tour
nella città bianca

VIDEO

Tour nella Roma
sotto la neve:
ecco le immagini

Cancellieri: «Neve sul weekend»
A Roma chiudono scuole e uffici

roma

Nuovo allarme maltempo per domani e dopodomani su tutta la Penisola. È «forte la probabilità che si verifichino nuovamente gli eccezionali eventi atmosferici che hanno contrassegnato lo scorso fine settimana», avverte Annamaria Cancellieri in un'informativa al Senato.

Quelle di questi giorni, ha il ministro dell'Interno, «sono condizioni meteorologiche del tutto inusuali» per il nostro Paese, «che si avvicinano a quelle del gennaio '85 e del febbraio '56», e «destinate secondo gli esperti a ripetersi entro un arco temporale di 30 anni». «Per quel che riguarda la città di Roma - ha chiarito il ministro dopo le polemiche sollevate dal sindaco Gianni Alemanno - nella riunione del 2 febbraio il dipartimento della protezione civile ha raccomandato ai rappresentanti degli enti territoriali la puntuale applicazione delle pianificazioni previste per le precipitazioni nevose».

Proprio a Roma sono previsti 30 centimetri di neve nell'arco temporale che va dall'ora di pranzo di domani, venerdì 10 febbraio, al primo pomeriggio di sabato 11. Il sindaco Alemanno ha diffuso i dati forniti dalla Protezione civile nazionale.

E' in arrivo un'altra ondata di freddo: "Da domani nuovi eventi eccezionali"

Scuole e uffici pubblici resteranno chiusi nella Capitale venerdì e sabato, e scatterà l'obbligo di catene. Già da questa mattina è iniziata la salatura delle strade. Intanto l'annunciato arrivo del maltempo con neve, gelo e forte vento blizzard sta spingendo una corsa agli acquisti dei prodotti alimentari con un aumento del 20% rispetto a quelli quotidiani dei giorni scorsi, stima la Coldiretti nel sottolineare che per la preoccupazione in molti stanno facendo scorte di alimenti mentre la situazione degli approvvigionamenti è ancora difficile in molte aree del Paese per la neve che ha bloccato le consegne e i ritiri del prodotto ma anche del gelo che ha ghiacciato le coltivazioni in campo e quelle già raccolte ferme nei magazzini o nei banchi di vendita all'aperto.

Dall'incontro tra governo, enti locali e Protezione civile oggi a Palazzo Chigi sull'emergenza maltempo è emerso che la legge 10 del febbraio 2011 sarà rivista. Si tratta della norma che - secondo Franco Gabrielli - ha depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi all'ok di ministero Economia e Corte Conti.

"Rafforzare la Protezione Civile"

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

""Rafforzare la Protezione Civile""

Data: **10/02/2012**

Indietro

Cronache

09/02/2012 - MALTEMPO

"Rafforzare la Protezione Civile"

Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli

Il governo garantisce più risorse:

"La legge contestata sarà rivista"

roma

Tutti uniti, «coesi», nel fronteggiare l'imminente nuova ondata di maltempo, per evitare disagi e polemiche non ancora del tutto archiviati: è questo il messaggio che arriva oggi da Palazzo Chigi, dove il Governo ha incontrato gli enti locali e le Regioni, presente il capo della Protezione civile Franco Gabrielli.

Due i risultati principali della riunione. Il primo, che il governo garantirà le risorse necessarie per aiutare Regioni e enti locali a far fronte alla nuova emergenza; il secondo, che sarà rivista la legge 10 febbraio 2011 che - secondo Gabrielli, e non solo - ha depotenziato il Dipartimento, subordinandone gli interventi all'ok di ministero dell'Economia e Corte Conti. Il premier Mario Monti ha firmato ieri il decreto che assegna al prefetto Gabrielli il «coordinamento degli interventi» e «l'adozione di ogni indispensabile provvedimento» per far fronte alla prossima emergenza, e il capo della Protezione civile ha subito preso carta e penna per invitare le Regioni ad «attivare ogni necessaria misura preventiva» richiedendo alla stessa Protezione civile nazionale «l'attivazione di risorse pubbliche e private», in termini di «mezzi, materiali e beni».

Se queste risorse non sono disponibili presso il Sistema nazionale di protezione civile, le Regioni potranno reperirle «dal libero mercato» (e perfino requisirle), anche attraverso i sindaci dei comuni interessati: finita l'emergenza gli oneri sostenuti saranno rimborsati dallo Stato. Una notizia che gli amministratori dei territori colpiti dall'emergenza aspettavano da giorni e che ha spianato la strada alla riunione a Palazzo Chigi, durante la quale «si è riscontrata una perfetta intesa tra Stato ed enti locali per affrontare con determinazione e coesione» l'ondata di maltempo, come si legge nel comunicato del Governo, in cui si dà conto dei due impegni assunti dall'Esecutivo: quello di «garantire le risorse necessarie per coprire le spese di primo intervento necessarie a far fronte alla nuova ondata di maltempo» e quello di «riesaminare la legge 10 del 2011 sulla protezione civile al fine di rafforzarne l'efficacia per quanto riguarda l'operatività dell'intervento emergenziale» (una riforma auspicata oggi da tutte le forze politiche e che potrebbe andare nel senso di sottrarre al Dipartimento la gestione dei "grandi eventi", restituendole tutti i poteri operativi in caso di emergenza).

Soddisfatti i governatori e gli altri partecipanti all'incontro. «Finalmente è stata prevista la copertura dei costi e decisa la

"Rafforzare la Protezione Civile"

filiera di comando», ha detto il presidente dell'Anci Graziano Delrio. «Stop alle polemiche, ora tutte le realtà territoriali e statali lavoreranno in rete», gli ha fatto eco Vasco Errani, presidente della Conferenza delle Regioni, d'accordo anche sul fatto che «la legge 10 deve essere riformata». E proprio riguardo alla discussa normativa, il ministro dell'Interno ha spiegato che il Governo si è «impegnato a studiare un percorso per la modifica della legge. C'è la volontà, servono i tempi tecnici», ha spiegato Annamaria Cancellieri, che a sua volta ha celebrato la «perfetta intesa» ritrovata tra Governo, enti locali e Protezione civile. «Lavoriamo insieme per dare risposte ai cittadini», ha detto, sottolineando che «deve finire il tempo delle lamentele e dei capri espiatori. Il Paese c'è, funziona ed è unito». In questo contesto di rinnovata «coesione istituzionale» si inserisce anche la dichiarazione con cui il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha cercato di accantonare le polemiche che in questi giorni lo hanno contrapposto duramente al capo della Protezione civile: «Ora io e Franco Gabrielli collaboriamo», ha detto il primo cittadino, precisando che se anche le divergenze restano «il bene di Roma è più importante».\$*Ú

Maltempo, scatta la nuova allerta "Nel weekend eventi eccezionali"

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Maltempo, scatta la nuova allerta "Nel weekend eventi eccezionali"'"

Data: **10/02/2012**

Indietro

Cronache

09/02/2012 - IL GRANDE FREDDO - I PROBLEMI CONTINUANO

Maltempo, scatta la nuova allerta

"Nel weekend eventi eccezionali"

La neve caduta ad Alessandria del Carretto (Cosenza)

+ Il governo dà pieni poteri a Gabrielli

+ Gelo siberiano, è emergenza barboni

MULTIMEDIA

VIDEO

Tema del giorno

Maltempo, verso
un weekend nero

VIDEO

Il videoreportage
nella valle isolata
"Nessuno ci aiuta"

FOTOGALLERY

Gelo, si staccano lastre davanti
a Gran Madre

FOTOGALLERY

-ESCLUSIVO-
La valle isolata

Maltempo, scatta la nuova allerta "Nel weekend eventi eccezionali"

da gelo e neve

VIDEO

L'accampamento
dei camionisti bloccati dal gelo

FOTOGALLERY

Non solo disagi:
sci e snowboard
tra i monumenti

FOTOGALLERY

In volo su Roma:
la città innevata
così dall'elicottero

FOTOGALLERY

Fontana di Trevi
e Colosseo: in tour
nella città bianca

VIDEO

Tour nella Roma
sotto la neve:
ecco le immagini

Da domani ricomincia a nevicare. A Roma attesi trenta centimetri:
scuole e uffici chiusi per 2 giorni

roma

L'Italia provata da dieci giorni di neve e gelo come non si vedevano da trent'anni, si prepara alla nuova ondata di maltempo che dalle prossime ore investirà tutte le regioni del centro sud con neviccate abbondanti dall'Emilia alla Basilicata: una situazione che, se non sarà gestita al meglio e con la collaborazione di tutte le istituzioni dello Stato, rischia di portare al collasso buona parte del paese.

Non è un caso che prima di partire per gli Stati Uniti il presidente del Consiglio Mario Monti abbia firmato il decreto che affida al capo della Protezione Civile Franco Gabrielli il coordinamento delle operazioni per adottare «ogni indispensabile intervento» al fine di garantire «gli interessi primari dei cittadini». E soprattutto gli assicura la copertura finanziaria necessaria a far fronte alle spese.

Così come non è un caso che nella nota di palazzo Chigi al termine della riunione tra governo ed enti locali per fare il punto sulla situazione, si sia voluto sottolineare la «perfetta intesa» tra tutti i soggetti coinvolti con l'obiettivo di «affrontare con determinazione e coesione» la situazione. Il governo ha anche assicurato che «con i tempi tecnici» si

Maltempo, scatta la nuova allerta "Nel weekend eventi eccezionali"

metterà mano alla legge 10 del 2011 che ha di fatto "svuotato" la protezione civile delle sue competenze. Come? È molto probabile che si decida di ridare al Dipartimento ogni potere operativo e di spesa in caso di emergenza, tirando fuori i "Grandi eventi". Una soluzione che lo stesso Gabrielli caldeggia da tempo.

Dunque stop alle polemiche che hanno caratterizzato la settimana e tutti al lavoro per evitare che una perturbazione ampiamente annunciata da giorni si trasformi nell'ennesima tragedia italiana. D'altronde la nuova ondata di maltempo arriva in una situazione già abbondantemente compromessa: in Basilicata, ma anche nell'entroterra delle Marche, dell'Umbria, dell'Emilia Romagna, dell'Abruzzo e del Molise, del Lazio e della Campania ci sono decine di paesi sommersi da oltre un metro di neve. Centinaia di strade secondarie sono praticabili a fatica e solo con le catene o i pneumatici da neve. Già 500 sono i milioni di euro persi dal settore agroalimentare, migliaia sono ancora gli utenti senza energia elettrica, centinaia quelli senz'acqua, mentre prosegue l'emergenza gas, anche se il distacco delle utenze 'interrompibili' ha permesso un risparmio di circa 15 milioni di metri cubi al giorno. Ed alle oltre 40 vittime dei giorni scorsi, si sono aggiunte le cinque di oggi, in maggioranza anziani uccisi dal freddo di questi giorni. È vero che la giornata di oggi ha concesso una tregua, ma le previsioni dicono che domani ricomincerà a nevicare e le temperature scenderanno di nuovo: non si escludono, ha confermato il ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri nella sua informativa alla Camera, «eventi eccezionali», con il "Blizzard" che porterà neve, vento e gelate.

Dopo un veloce passaggio sul nord est, stanotte, l'aria artica colpirà tutto il centro sud a partire dalle prime ore di domani: alle temperature in rapido calo si sommeranno nevicatae abbondanti, anche a quote di pianura. Su alcune zone interne della Romagna, delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise gli accumuli di neve potranno raggiungere il metro d'altezza e si andranno a sommare a quelli già accumulati. Piogge anche molto intense, invece, su Sicilia, Sardegna e Puglia. Le Ferrovie hanno già attivato il piano neve e domani verranno sospese diverse linee locali, per evitare che i convogli rimangano intrappolati nella neve con decine di passeggeri a bordo. Anche la circolazione stradale e autostradale sarà ridotta al minimo: l'invito del Viminale è a mettersi in viaggio soltanto in casi di estrema necessità e per i mezzi superiori alle 7,5 tonnellate scatteranno i filtri ai caselli per evitare che si intraversino, bloccando la circolazione e rendendo i soccorsi più difficili. «Siamo pronti per la nuova emergenza - ha detto il ministro dello Sviluppo economico Corrado Passera - abbiamo predisposto il massimo degli strumenti per affrontare l'emergenza». Neve anche a Roma, dopo la disfatta della settimana scorsa: gli ultimi bollettini prevedono sull'area della capitale tra venerdì e sabato un accumulo di neve tra i 10 e i 30 centimetri. Vista però l'estensione di Roma, con zone che hanno un'altitudine tra gli 0 e i 250 metri, ci saranno zone dove si registreranno significati accumuli di neve e altre dove la neve cadrà mista a pioggia. Il Sindaco Alemanno, d'intesa con il prefetto, ha disposto la chiusura di scuole e uffici pubblici, ma saranno garantiti i servizi d'emergenza e le strutture funzionali del soccorso pubblico. E scatterà alle 6 di domani mattina l'obbligo di catene o pneumatici da neve per tutti e il divieto di circolazione a moto e ciclomotori, mentre sulle strade sono già schierati mezzi e uomini per evitare il bis di venerdì.

Neve, Alemanno: "30 cm su Roma"

- Cronaca - Tgcom24

TGCom

"Neve, Alemanno: "30 cm su Roma""

Data: **09/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Maltempo, da venerdì gelo polare

9.2.2012 - ore 12.09

Neve, Alemanno: "30 cm su Roma"

9.2.2012 - ore 12.12

Neve, Cancellieri: gelo eccezionale

9.2.2012 - ore 09.58

Etna, riapre l'aeroporto di Catania

9.2.2012 - ore 08.27

Novara, scoppio in magazzino: morto

9.2.2012 - ore 10.35

Testimone suicida, arrestati parenti

9.2.2012 - ore 07.12

9.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Neve, Alemanno: "30 cm su Roma"

Sindaco incontra capo Protezione civile

foto Ansa

12:12 - Le previsioni sono "di 30 centimetri di neve a Roma". A riferirlo è il sindaco della Capitale, Gianni Alemanno, dopo avere incontrato il capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli. "L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo", ha concluso il primo cittadino di Roma.

Maltempo, da venerdì gelo polare

Neve, Alemanno chiude scuole e uffici Cancellieri: "Gelo evento eccezionale" - Cronaca - Tgcom24

TGCom

""

Data: 09/02/2012

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Maltempo, da venerdì gelo polare

9.2.2012 - ore 12.09

Neve, Alemanno: "30 cm su Roma"

9.2.2012 - ore 12.12

Neve, Cancellieri: gelo eccezionale

9.2.2012 - ore 09.58

Etna, riapre l'aeroporto di Catania

9.2.2012 - ore 08.27

Novara, scoppio in magazzino: morto

9.2.2012 - ore 10.35

Testimone suicida, arrestati parenti

9.2.2012 - ore 07.12

9.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Neve, Alemanno chiude scuole e uffici

Cancellieri: "Gelo evento eccezionale"

Il governo vuole rafforzare la Protezione civile per migliorarne l'operatività. Per gli statali, dopo l'obbligo di chiusura degli uffici a Roma, domani sarà un giorno normalmente retribuito

foto Ap/Lapresse

Maltempo, da venerdì gelo polare

Correlati

EUROPA NELLA MORSA DEL GELO Maltempo, la giornata di mercoledì Le previsioni meteo in diretta Webcam sulla tua città La situazione in Europa Il traffico in real time In arrivo un nuovo peggioramento delle condizioni meteo nelle giornate di venerdì e sabato. L'Italia sarà investita da una perturbazione di aria gelida proveniente dalla Siberia e dalla temuta tormenta di neve e gelata baltica del "Blizzard". Precipitazioni nevose si aspettano anche a bassa quota e sul mare. Le regioni interessate saranno Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio. Almeno i 40 morti dall'inizio dell'ondata di freddo.

Un morto a Cremona

Il cadavere di un indiano è stato rinvenuto nel pomeriggio in una cascina di Credera (Cremona). Secondo i primi accertamenti si tratta di un disoccupato, Sharma Vipin, di 44 anni, e la causa della morte dovrebbe essere il freddo che gli avrebbe causato un malore anche per via di uno stato di ubriachezza in cui si trovava. Accanto al cadavere, infatti, è stata trovata una bottiglia di whisky.

Gas, nel 2012 bolletta da record

Nel 2012 gli italiani pagheranno la bolletta del gas più alta di sempre, a causa dell'emergenza maltempo che sta facendo aumentare i consumi. Secondo i calcoli di Federconsumatori, se perdurerà questo freddo eccezionale, si registrerà un aumento del consumo medio di metano di 150 metri cubi, pari ad una maggiore spesa per una famiglia tipo di circa 135 euro. La spesa annua salirà così a 1.411 euro, la più alta mai registrata. Senza contare che, dal prossimo trimestre, c'è anche il rischio che aumentino le tariffe.

Palazzo Chigi, rafforzare Protezione civile

"Il governo ha confermato l'intenzione di riesaminare la legge 10 del 2011 sulla Protezione civile al fine di rafforzarne l'efficacia per quanto riguarda l'operatività nell'intervento emergenziale": è quanto emerso da un incontro fra esecutivo, Regioni, Province, Comuni e Protezione Civile sull'emergenza neve.

Uffici chiusi a Roma, statali retribuiti normalmente

I dipendenti pubblici che domani e sabato staranno a casa per la decisione del prefetto di Roma di chiudere gli uffici pubblici a causa del maltempo saranno normalmente retribuiti e non dovranno quindi utilizzare ferie o permessi. E' questo - secondo quanto si apprende - l'orientamento del ministero della Funzione pubblica.

Roma, 250 mezzi già pronti

Il sale sulle strade di Roma verrà sparso da stasera e i mezzi spalaneve saranno posizionati in 130 postazioni strategiche. Il Campidoglio si sta preparando alla nuova allerta meteo prevista per domani e dopodomani. I mezzi a disposizione per fronteggiare l'emergenza, tra spalaneve, bobcat e spargisale, sono 250. Ai vigili urbani verrà affidato il compito di controllare che gli interventi preventivi vengano effettuati.

Al via incontro governo-enti locali

E' iniziato a Palazzo Chigi l'incontro tra governo, Regioni e Enti locali sull'emergenza maltempo. Al tavolo il ministro degli Interni Annamaria Cancellieri, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Antonio Catricalà, il ministro per gli Affari regionali Piero Gnudi e il viceministro alle Infrastrutture Mario Ciaccia.

Attesi 30 cm di neve a Roma

"La previsione della Protezione civile nazionale è di 30 centimetri di neve a Roma". Lo ha detto il sindaco Gianni Alemanno dopo avere incontrato il capo della Protezione Civile nazionale Franco Gabrielli. "L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato all'ora di pranzo", ha spiegato il primo cittadino.

Roma, obbligo di catene montate se nevicata

In caso di neve a Roma gli automobilisti dovranno montare le catene e non solo averle a bordo. Lo ha disposto l'ordinanza del sindaco Gianni Alemanno che prevede l'obbligo da domani alle 6 fino alle 24 di sabato.

Roma, scuole e uffici chiusi per due giorni

Il sindaco Gianni Alemanno ha disposto la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici per domani 10 febbraio e sabato 11 febbraio a causa delle previsioni meteorologiche che parlano di neve sulla Capitale.

Maltempo, da venerdì gelo polare

Un'anziana muore in Molise

Il gelo uccide ancora in Molise. L'ultima vittima del freddo è Giovannina Trotta, aveva 80 anni e risiedeva a San Giovanni in Galdo (Campobasso). La donna è stata trovata morta poco distante dalla campagna dove si era recata per portare da mangiare ai suoi animali. A dare l'allarme alcuni vicini che non hanno allertato i soccorsi. La donna viveva sola in casa. E' morta probabilmente per un malore dovuto alle bassissime temperature di questi giorni: si esclude che possa essere scivolata sul ghiaccio.

Alemanno: "Ora conosciamo previsioni, siamo pronti"

"Questa volta sappiamo bene come stanno le cose e quindi ci stiamo preparando al meglio". Lo ha detto il sindaco di Roma Gianni Alemanno a chi gli chiedeva se Roma fosse pronta alla nuova ondata di maltempo prevista per domani e sabato.

Cancellieri: "Condizioni eccezionali"

"L'ondata di gelo di questi giorni si avvicina a quelle registrate nel gennaio 1985 e nel febbraio 1956: si tratta di condizioni meteorologiche del tutto inusuali per il nostro clima, destinate a ripresentarsi, secondo gli esperti, entro un arco di 30 anni". ha detto il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, nella sua informativa al Senato sul maltempo.

Aria gelida in arrivo, nuova allerta

Un nuovo intenso nucleo di aria gelida si sta avvicinando all'Italia e a fine giornata porterà un peggioramento su gran parte del Paese. Domani le correnti gelide porteranno freddo ovunque e neve al Centro e al Sud. Oggi però avremo una temporanea tregua con prevalenza di tempo bello al Centronord, molte nubi al Sud e sulle Isole, ma con poche piogge, e neve fino a bassa quota sui rilievi di Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. A fine giornata torna la neve su Valpadana e regioni centrali tirreniche.

Meteo, le previsioni dei prossimi giorni

Il tempo sull'Italia nei prossimi giorni sarà caratterizzato dall'arrivo di un nucleo di aria gelida che parte questa sera dalla Polonia e raggiunge l'Italia settentrionale venerdì mattina 10 febbraio per poi scivolare rapidamente sul Tirreno. La bassa pressione al suolo, sul Tirreno meridionale sempre venerdì, si attenua e si allontana verso sudest e sarà sulla Grecia lunedì 13 febbraio. L'anticiclone delle Azzorre invece, oggi molto allungato verso la Scandinavia, si ritirerà verso sudovest, spostando il suo asse da nordest a nord e dall'inizio della prossima settimana tenderà ad occupare maggiormente l'Europa più occidentale. Verso la seconda metà della prossima settimana raggiungerà, con la sua propaggine più orientale, anche l'Italia, anche se il medio-basso Adriatico e lo Ionio continueranno ad essere interessate da correnti settentrionali che scorreranno ai margini dell'anticiclone delle Azzorre, il quale continua a rimanere, comunque, con il suo centro e in questa fase, a latitudini più settentrionali del normale. Dal 18-19 febbraio e fin verso il 24-25 febbraio l'anticiclone atlantico dovrebbe dominare maggiormente il tempo sul Mediterraneo occidentale e sull'Italia confinando una possibile nuova discesa di aria fredda ad un periodo successivo alla fine di febbraio. Da punto di vista termico, quindi, dopo il temporaneo nuovo calo termico tra venerdì 10 e domenica 12 febbraio, lenta risalita delle temperature anche se i valori rimarranno comunque al di sotto delle medie stagionali per tutto il mese di febbraio.

Moderati venti settentrionali al Sud e sulle Isole.

Da giovedì sera/venerdì una nuova perturbazione seguita da aria gelida riporterà un sensibile calo delle temperature e nuove nevicate in Emilia Romagna e regioni centrali, nevicate che purtroppo saranno ancora una volta particolarmente abbondanti sulle regioni del versante adriatico.

Cos'è il "Blizzard"

Cos'è il Blizzard? Il Blizzard è una tempesta di neve molto violenta accompagnata da forti venti. Ciò che differenzia un blizzard da una tempesta di neve è la velocità del vento che, nel caso del blizzard, deve superare i 56 km/h, riducendo così la visibilità al di sotto dei 400 metri, per una durata di oltre tre ore. Nel blizzard gli accumuli di neve non sono generalmente significativi. Il fenomeno del blizzard è tipico del Nord America, anche se il più violento di tutti si verificò nel 1972 in Iran, colpendo la zona dell'Ardakan, nel sud del Paese.

P.Civile, governo rivedrà legge 10

- Politica - Tgcom24

TGCom

"P.Civile, governo rivedrà legge 10"

Data: **09/02/2012**

Indietro

politica ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Svuotacarceri, Camera approva

9.2.2012 - ore 13.35

Monti a Pa: osservi limiti di spesa

8.2.2012 - ore 20.02

Bossi: no alleanze con Berlusconi

8.2.2012 - ore 20.54

Alfano: no a legge voto contro Lega

8.2.2012 - ore 20.11

Monti: "Riforma lavoro entro marzo"

8.2.2012 - ore 13.11

9.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

P.Civile, governo rivedrà legge 10

Presto correzioni sul depotenziamento

foto LaPresse

14:28 - Sarà rivista la legge che ha depotenziato l'operatività della Protezione Civile, subordinandone gli interventi al via libera del ministero dell'Economia e della Corte Conti. E' quanto è emerso dall'incontro sull'emergenza maltempo tra governo, enti locali e il capo del Dipartimento Franco Gabrielli. Intanto l'esecutivo ha annunciato che garantirà le risorse necessarie per aiutare Regioni e enti locali a far fronte alla nuova emergenza meteo.

Maltempo/ Alemanno: previsti 30 centimetri di neve a Roma

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Alemanno: previsti 30 centimetri di neve a Roma"*Data: **09/02/2012**[Indietro](#)

Maltempo/ Alemanno: previsti 30 centimetri di neve a Roma

"Sabato a pranzo dovrebbero terminare le precipitazioni"

Roma, 9 feb. (TMNews) - Domani "secondo le previsioni meteo della Protezione civile nazionale potrebbero cadere circa 30 centimetri di neve nel corso di tutta la giornata". Lo ha sottolineato il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, al termine di una riunione alla Protezione civile comunale. "Le zone più a rischio- ha spiegato - sono naturalmente quelle a maggiori altitudine, come ad esempio Monte Mario". Sabato invece, ha aggiunto il primo cittadino della Capitale, "verso l'ora di pranzo o nel primo pomeriggio dovrebbero terminare le precipitazioni. Il nostro obiettivo, quindi, sarà riaprire le scuole per lunedì".

Maltempo/ A Roma domani e sabato scuole e uffici pubblici chiusi

TMNews -

TMNews

"Maltempo/ A Roma domani e sabato scuole e uffici pubblici chiusi"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ A Roma domani e sabato scuole e uffici pubblici chiusi

Lo ha deciso il sindaco Gianni Alemanno

Roma, 9 feb. (TMNews) - Scuole e uffici pubblici chiusi a Roma domani e sabato. E' la decisione adottata dal Comune di Roma al termine della riunione avvenuta questa mattina con la Protezione civile.

Maltempo/ Viabilità Italia:evitare di mettersi in viaggio in w-e

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Viabilità Italia:evitare di mettersi in viaggio in w-e"*Data: **09/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Viabilità Italia:evitare di mettersi in viaggio in w-e

Da domani e finchè non migliorerà la situazione meteorologica

Roma, 9 feb. (TMNews) - Non mettersi in viaggio da domani e finchè la situazione meteorologica non migliorerà. E' l'invito di Viabilità Italia, il centro nazionale di coordinamento che monitora la situazione sulle strade italiane dopo che il dipartimento della protezione civile durante il comitato operativo tenutosi ieri ha evidenziato che le previsioni meteorologiche prospettano un nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche sul nostro paese con l'arrivo a partire dalla tarda serata di oggi di nevicata di forte intensità e vento gelido.

Le Regioni individuate per l'ondata di maltempo sono l'Emilia Romagna, la Toscana, l'Umbria, le Marche, l'Abruzzo, il Lazio, il Molise, la Campania, la Puglia, la Basilicata e la Calabria. Questo critico quadro atmosferico potrebbe determinare l'adozione di provvedimenti interdittivi della circolazione dei veicoli commerciali di massa complessiva a pieno carico superiore alle 7,5 tonnellate, per il tempo necessario a garantire la sicurezza della circolazione.

Alla luce di tutto questo il Centro invita quindi gli autotrasportatori a riprogrammare gli spostamenti già pianificati per domani sino a quando, nei prossimi giorni, le condizioni meteorologiche sulla penisola non si saranno ristabilite. Per lo stesso periodo si raccomanda all'utenza di evitare di mettersi in viaggio e, ove gli spostamenti fossero indifferibili, di equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, e di porre la massima prudenza nella guida.

Maltempo/ Domani Centro-Sud sotto la neve, anche a livello mare

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Domani Centro-Sud sotto la neve, anche a livello mare"*Data: **10/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Domani Centro-Sud sotto la neve, anche a livello mare

Previste nevicate dalla Sardegna, alla Lazio, alla Calabria

Roma, 9 feb. (TMNews) - Tutto il Centro-Sud sotto la neve, compresa Roma e le zone pianeggianti, anche a livello del mare. Mancano poche ore e, come annunciato, un nucleo di aria artica domani raggiungerà la Penisola e la attraverserà da Nord a Sud, generando una fase di diffuso maltempo con nevicate, venti forti e locali rovesci o temporali.

Nevicate fino a quote di livello del mare sono attese su Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Molise, con cumulate complessive elevate o molto elevate sulle zone adriatiche ed appenniniche. Su Lazio e Campania nevierà prima sopra i 100-300 metri, quindi anche qui fino al livello del mare con quantitativi moderati o localmente elevati. Neve anche in Sardegna, Basilicata e Puglia, inizialmente a quote collinari, in progressivo calo fino al livello del mare sull'Isola, con quantitativi deboli o localmente moderati. Nevicate deboli o localmente moderate su Sicilia e Calabria, dove le precipitazioni si prevedono sopra i 600-800 metri.

Sul basso versante tirrenico non nevierà, ma sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria sono attesi rovesci e temporali, accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica. Dalle prime ore di domani venti forti fino a burrasca dai quadranti settentrionali sulle regioni centrali e sulla Sardegna. Venti molto forti e di burrasca dai quadranti occidentali sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha così emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quello diffuso ieri.

In arrivo i taglialegna e 5.000 pale manuali**Tempo, Il**

""

Data: **09/02/2012**

Indietro

In arrivo i taglialegna e 5.000 pale manuali

09-02-2012

Unità di crisi nel Lazio È durata più di due ore la riunione in Regione dell'Unità di crisi sul maltempo, convocata dal Governatore del Lazio Renata Polverini per fare il punto sui disagi legati alle nevicate di questi giorni e per predisporre le azioni da mettere in campo in vista del prossimo week-end, quando dovrebbe arrivare una nuova ondata di maltempo. «Abbiamo 800 utenze distaccate nella provincia di Roma e 3.800 in provincia di Frosinone - ha detto Polverini, durante la conferenza stampa - e per questo stiamo intervenendo con i generatori. Abbiamo acquistato 5 mila pale manuali che saranno distribuite nei comuni del Lazio e in particolare nel Frusinate e in provincia di Roma». Inoltre «a disposizione dell'unità di crisi di Frosinone ci saranno squadre di taglialegna richieste dalla Regione alla Protezione civile nazionale in arrivo dal nord. Squadre - ha spiegato la Polverini - che verranno utilizzate per continuare a pulire gli accessi alle reti elettriche e ai tronchi ferroviari in particolare nei comuni già colpiti. Sono stati inoltre attivati consorzi di bonifica e l'Ardis affinché continuo e provvedano, dove non è stato fatto, alla pulizia dei corsi d'acqua e dei canali di bonifica».

§*Ú

Sicurezza / Da oggi al 12 febbraio la Protezione civile della Provincia partecipa alla prima edizione di Expoemergenze a Bastia Umbra

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Sicurezza / Da oggi al 12 febbraio la Protezione civile della Provincia partecipa alla prima edizione di Expoemergenze a Bastia Umbra"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

02/Sep/2012

Sicurezza / Da oggi al 12 febbraio la Protezione civile della Provincia partecipa alla prima edizione di Expoemergenze a Bastia Umbra FONTE : Provincia di Terni

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Sep/2012 AL 02/Sep/2012

LUOGO Italia - Terni

(PTN/MC) - TERNI - Si è aperta stamattina a Umbriafiere di Bastia Umbra la prima edizione di Expoemergenze (9-12 febbraio), dedicata ai temi della sicurezza. La Provincia di Terni partecipa con un proprio stand all'interno degli spazi che ospitano anche Anci e Provincia di Perugia ed espone tutte le principali attività svolte in materia di emergenza e sicurezza. In particolare la Protezione civile di Palazzo Bazzani, nell'ambito del coordinamento dell'assessorato all'Ambiente, esporrà e...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto ottobre 2002, Vendola incontra i sindaci del Subappennino Dauno

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Terremoto ottobre 2002, Vendola incontra i sindaci del Subappennino Dauno"

Data: **09/02/2012**

[Indietro](#)

02/Sep/2012

Terremoto ottobre 2002, Vendola incontra i sindaci del Subappennino Dauno FONTE : Regione Puglia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Sep/2012 AL 02/Sep/2012

LUOGO Italia - Puglia

Press Regione (PressRegione - Agenzia Giornalistica, Direttore responsabile Susanna Napolitano - Iscritta al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n. 26/2003) Terremoto ottobre 2002, Vendola incontra i sindaci del Subappennino Dauno Venerdì 10 febbraio alle ore 12.00 presso la sede della Presidenza (L.mare N. Sauro, 33 - Bari) il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola incontrerà i sindaci dei Comuni del Subappennino Dauno colpiti dagli eventi sismici dell'ottobre del...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Protezione civile - Anci al Governo: "Convocare con urgenza Conferenza Unificata straordinaria"

Comunicato Stampa: Protezione civile - Anci al Governo: "Convocare con urgenza Conferenza Unificata straordinaria"

WindPress.it

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

02/Sep/2012

Protezione civile - Anci al Governo: "Convocare con urgenza Conferenza Unificata straordinaria" FONTE : ANCI

- Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Oct/2012 AL 02/Oct/2012

LUOGO Italia

Protezione civile - Anci al Governo: "Convocare con urgenza Conferenza Unificata straordinaria" [09-02-2012] Si è svolta oggi presso gli uffici dell'Anci una riunione straordinaria della Commissione della Protezione civile allargata alla partecipazione delle Città metropolitane La convocazione urgente di una Conferenza Unificata straordinaria dedicata alla problematiche della protezione civile e ai problemi di coordinamento tra i diversi livelli di governo

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Emergenza neve - Santarsiero: "Decisione Governo dà certezza su protezione civile locale"

Comunicato Stampa: Emergenza neve - Santarsiero: "Decisione Governo dà certezza su protezione civile locale"

WindPress.it

""

Data: **10/02/2012**

Indietro

02/Sep/2012

Emergenza neve - Santarsiero: "Decisione Governo dà certezza su protezione civile locale" FONTE : ANCI -

Associazione Nazionale Comuni Italiani

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Oct/2012 AL 02/Oct/2012

LUOGO Italia

Emergenza neve - Santarsiero: "Decisione Governo dà certezza su protezione civile locale" [09-02-2012] "Grazie all'azione dell'Anci raggiunto un primo importante risultato sulla modifica della legge 10" "La decisione assunta dal Governo di garantire le risorse necessarie per aiutare regioni ed enti locali a far fronte all'emergenza neve non può che essere accolta favorevolmente anche dai Comuni d'Italia, fortemente provati dalle abbondanti precipitazioni nevose che stanno mettendo a...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com \$*Ú

Allerta neve e ghiaccio, ma è il vento il pericolo più insidioso. Massima attenzione fino a sabato mattina, limitare gli spostamenti e viaggiare con catene a bordo

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Allerta neve e ghiaccio, ma è il vento il pericolo più insidioso. Massima attenzione fino a sabato mattina, limitare gli spostamenti e viaggiare con catene a bordo"

Data: **10/02/2012**

Indietro

02/Sep/2012

Allerta neve e ghiaccio, ma è il vento il pericolo più insidioso. Massima attenzione fino a sabato mattina, limitare gli spostamenti e viaggiare con catene a bordo FONTE : Provincia di Prato

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Oct/2012 AL 02/Oct/2012

LUOGO Italia - Prato

Prato, 9/2/2012 Riprende già da questo pomeriggio l'azione preventiva di salatura delle strade provinciali, soprattutto nella Val di Bisenzio, dove sono previsti i fenomeni più importanti dal punto di vista delle precipitazioni nevose. "La Protezione civile prevede una precipitazione nevosa moderata in pianura, con intensificazione però dal pomeriggio di domani - spiega l'assessore Ivano Menchetti -La nevicata più intensa si attende nella zona di Montepiano fin da domattina"

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Etna: stato di attività del vulcano

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Etna: stato di attività del vulcano"

Data: **10/02/2012**

Indietro

02/Sep/2012

Etna: stato di attività del vulcano FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Oct/2012 AL 02/Oct/2012

LUOGO Italia

9 febbraio 2012 Rinnovato fino al 28 febbraio il divieto di accedere al vulcano oltre quota 2920 m Aggiornato ore 19.00

Dalle 18.13 di oggi le reti di monitoraggio della sezione di Catania dell'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e

Vulcanologia hanno registrato la fine dell'attività vulcanica iniziata ieri sera dal nuovo cratere di Sud-Est dell'Etna

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com \$*Ú

Nuova ondata di maltempo: il presidente Oliverio allerta e ringrazia gli operatori provinciali

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Nuova ondata di maltempo: il presidente Oliverio allerta e ringrazia gli operatori provinciali"

Data: **10/02/2012**

Indietro

02/Sep/2012

Nuova ondata di maltempo: il presidente Oliverio allerta e ringrazia gli operatori provinciali FONTE : Provincia di Cosenza

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Oct/2012 AL 02/Oct/2012

LUOGO Italia - Cosenza

Continua l'impegno della Provincia di Cosenza al fianco di sindaci e amministratori locali per fronteggiare l'emergenza meteo che in questi giorni e in queste ore sta interessando tutto il territorio provinciale. Per i prossimi giorni, intanto, arrivano nuovi messaggi di allerta dalla Protezione Civile regionale. Dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono, infatti, precipitazioni a carattere temporalesco. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento e scariche...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

02/Sep/2012

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Oct/2012 AL 02/Oct/2012

LUOGO Italia

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale 9 febbraio 2012 Attività della struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della nave Costa "Concordia": aggiornamento del 9 febbraio 2012 Questa mattina, viste le condizioni meteo marine favorevoli che hanno permesso al pontone Meloria di lasciare il porto e affiancare la Costa "Concordia", i tecnici della Smit - Neri hanno completato la flangiatura di sei serbatoi di prua. Sempre nella mattinata, su...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

**LA CITTA' DI VITERBO DICHIARA LO STATO DI CALAMITA' NATURAL
E**

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*LA CITTA' DI VITERBO DICHIARA LO STATO DI CALAMITA' NATURALE*"

Data: **10/02/2012**

[Indietro](#)

02/Sep/2012

LA CITTA' DI VITERBO DICHIARA LO STATO DI CALAMITA' NATURALE FONTE : Comune di Viterbo
ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Oct/2012 AL 02/Oct/2012

LUOGO Italia - Viterbo

Contenuto della pagina [Menu principale di navigazione](#) [Menu di sezione](#) [Contenuto della pagina](#) **COMUNICATO STAMPA N° 72 Viterbo, 9 febbraio 2012 LA CITTA' DI VITERBO DICHIARA LO STATO DI CALAMITA' NATURALE** La città di Viterbo ha dichiarato lo stato di calamità naturale a seguito dell'evento atmosferico iniziato lo scorso 3 febbraio, ancora in essere. Lo ha annunciato in queste ore il sindaco Marini subito dopo l'approvazione in giunta di un'apposita delibera. "Viste l'entità...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com